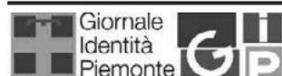


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



6 1 2 0 4 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 - ANNO 114 - N. 45 - € 1,50**



Sito internet
 www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047 Omologato
 Posteitaliane

Nubifragio ed esondazione tra giovedì e venerdì della scorsa settimana

Per un intero territorio la paura dell'acqua i danni più ingenti nel Cairese



Acqui Terme. Molte zone del nostro territorio sono state flagellate dall'acqua, che è caduta abbondantissima tra giovedì 24 e venerdì 25 novembre.

Se ad Acqui Terme a correre grossi rischi sono stati gli archi romani, contro i quali si sono scagliati tronchi d'albero trascinati come fucilli dalla furia delle acque, oltre a cantine alla-

gate, silos pieni di auto completamente sommersi, attività lungo il fiume in completa balia dell'inondazione, peggiore sorte è capitata al cairese (nella seconda foto), la zona più

colpita: una vera bomba d'acqua che ha sommerso tutto ed ha provocato ingentissimi danni.

Ma l'elenco è lungo, ogni paese ha la sua storia da raccontare e le im-

magini restano a rappresentare quello che è stato un vero incubo. Fortunatamente interrotto dal cessare delle precipitazioni.

Servizi all'interno.



Ospedale: intervista all'assessore Antonio Saitta

Pagina 8



Acqui & Sapori il Comune soddisfatto altri meno

Pagina 7



Festeggiato l'88° del Gruppo Alpini Luigi Martino

Pagina 15



Per la mostra dei presepi è la 30ª edizione

Pagina 9

Domenica 4 si vota per il referendum

Domenica 4 dicembre 2016, dalle ore 7 alle ore 23, si svolgono le operazioni di voto per il referendum costituzionale. Sulla scheda elettorale si troverà il seguente quesito recita: "Approvate il testo della legge costituzionale concernente disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della costituzione?". Si può votare barrando il Sì (se si è favorevoli alla riforma costituzionale), o No (se si è contrari alla riforma costituzionale). Per il referendum costituzionale non è previsto il raggiungimento del quorum, la votazione sarà quindi valida a prescindere da quanti andranno a votare. Lo scrutinio ha inizio subito dopo la chiusura della votazione.

Approfondimento a pagina 3

Tacchella di Cassine col fiato sospeso

Cassine. Sono ancora ore di attesa per la IMT Tacchella di Cassine, dove 86 lavoratori aspettano di conoscere le decisioni della dirigenza della Grinding, che dovrà stabilire se concludere l'accordo per il passaggio di proprietà dell'azienda, dopo che tutti i dipendenti del gruppo IMT, con l'eccezione di 4 dissidenti, hanno accettato le (pesanti) condizioni imposte dal gruppo taiwanese, che con un clamoroso voltafaccia, ha respinto il preliminare d'accordo firmato fra gli altri anche dal suo stesso amministratore delegato, Livelli, e ha imposto una serie di condizioni che hanno messo i sindacati in condizione di non continuare il negoziato. L'assunzione di 90 lavoratori è stata infatti vincolata alla rinuncia formale di tutti i dipendenti al passaggio in Grinding, per tutelare l'azienda da qualsiasi azione legale da parte dei non assunti. Solo una volta firmato tale accordo, saranno individuati i lavoratori che entreranno in orga-

nico e questi, contestualmente, dovranno inoltre rinunciare a tutto ciò che è stato maturato nel corso degli anni, accettando la riduzione di salario sui superminimi individuali. La presa di posizione di Grinding ha obbligato i sindacati a rinunciare alla trattativa, rimettendo ai singoli lavoratori la scelta. A quanto si è appreso, solo 4 dipendenti sul totale dei tre stabilimenti, avrebbero negato il proprio consenso alla clausola. Una decisione definitiva di Grinding era attesa per il pomeriggio di martedì 29 novembre ma i termini sono ulteriormente slittati. A giorni comunque si conoscerà il destino dell'azienda: Grinding dovrà decidere se concludere il negoziato nonostante i 4 'dissidenti' che non hanno firmato il compromesso e che quindi avrebbero (potenzialmente) facoltà di intentare causa all'azienda. Martedì 29 sono intanto scadute le fidejussioni con cui la procedura ha sin qui gestito la situazione.

Servizio a pagina 28 M.Pr

Lunedì 5 dicembre all'Ariston

Stagione teatrale primo spettacolo

Acqui Terme. Si alza il sipario sulla nuova stagione teatrale acquese. Gli spettacoli avranno inizio lunedì 5 dicembre con una pièce dal sapore storico. Carla Natoli (la dottoressa Lisandri di Braccialeto Rossi), Lunetta Savino, Mia Benedetta, Bianca Nappi, Simonetta Solder e Chiara Tomarelli sono le protagoniste de "Tante facce nella memoria". Uno spettacolo dedicato ad una delle pagine più tremende della storia Italia. Siamo nel marzo del 1944, precisamente il 23 marzo, giorno dell'attacco partigiano alle truppe germaniche in transito a Roma in via Rasella. Un attacco dove morirono 33 militari tedeschi. Il giorno successivo per rappresaglia i tedeschi trucidarono 335 italiani fra prigionieri e rastrellati. Un vero e proprio eccidio. "Tante facce della memoria" racconta la storia di sei donne, partigiane e non, che vissero l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Le sei protagoniste dello spettacolo avranno il compito di impersonare Marisa Masu, partigiana, medaglia d'argento al valore militare, Ada Pignotti, impiegata in pensione, che perse il marito e altri tre figli, Carla Capponi, partigiana, medaglia d'oro al valore militare, Gabriella Polli, la so-



rella del generale Simone Simoni e Lucia Ottobrini, medaglia d'argento al valore militare. Attraverso queste donne coraggiose verrà ricostruita la cronaca di quel tragico periodo. Una storia da cui si può e si deve imparare e che merita di essere vista soprattutto dai giovani. Lo spettacolo, per la regia di Francesca Comencini, avrà inizio alle 21 al teatro Ariston.

Si ricorda che il prezzo del biglietto sarà di 28 euro nel primo settore e di 24 euro nel secondo settore. In galleria il prezzo del biglietto è di 15 euro.

Sempre a dicembre inoltre, precisamente lunedì 19, andrà in scena "Incanto di Natale", scritto, diretto ed interpretato da Clara Costanzo che, oltre ad essere attrice è anche il direttore artistico della stagione teatrale acquese. Lo spettacolo è una favola moderna ricca di spunti di riflessione non solo per i più piccoli ma anche per gli adulti.

Gi. Gal.

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora pag. 22
- In Valli e in Langa la paura del 1994. Bubbio il più colpito. pag. 24
- Alluvione nel Basso Acquese: Strevi il prezzo più pesante. pag. 25
- Vesime: Brondolo "La Bormida operatore ecologico". pag. 26
- Sezzadio: Bormida esonda rinviata Conferenza Servizi. pag. 27
- Cassinasco: padre Enclonar è il nuovo parroco. pagg. 27, 50
- Cassine, Tacchella: fiato sospeso; cosa farà Grindig Group? pag. 28
- Denice: la 12ª mostra internazionale dei presepi artistici. pag. 30
- Ovada: tempi lunghi per la riapertura di via Gramsci. pag. 42
- Ovada: in Consiglio comunale 4 votazioni unanimi. pag. 42
- Molare in lutto: è morto il sindaco Enrica Nives Albertelli. pag. 43
- Campo Ligure: S. Sebastiano critiche non sono costruttive. pag. 45
- Dopo le piogge danni contenuti nel territorio masonese. pag. 45
- Cairo: apocalisse di acqua e fango in città e nei dintorni. pag. 46
- Cairo: all'ISS studenti e professori insieme a pulire. pag. 46
- A Piana e Dego tanta paura ma danni limitati. pagg. 46, 47
- Carcare: dona acqua ai Comuni vicini alluvionati. pag. 46
- Canelli: nessun danno per il maltempo. pag. 50
- Canelli: la raccolta alimentare ha toccato i 31 quintali. pag. 50
- Nizza: fiera del bue grasso e gran bollito misto. pag. 52
- Nizza: i candidati sindaci al Consiglio dei Ragazzi. pag. 52
- Fontanile: Andrea Vitali presenta "Viva più che mai". pag. 53

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

75°
 CENTRO MEDICO 75°

Programma di prevenzione odontoiatrica

- Visita specialistica • Illustrazione del piano di prevenzione e delle cure
- Preventivi senza impegno • Pagamenti personalizzati anche con finanziamenti

Responsabile: Dott.ssa Paola Monti

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
 www.centromedico75.it
 email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Per l'esondazione del fiume Bormida

Molte zone della città sono finite sott'acqua

Acqui Terme. Nella città terma si stanno ancora contando i danni causati dall'alluvione di giovedì e venerdì scorsi. Una bomba d'acqua che ha causato la fuoriuscita dagli argini della Bormida mettendo a dura prova alcune aree della città. In particolare, Regione Sott'argine, via Goito, viale Einaudi, via Cassarogna e via Moriondo. A subire danni sono state alcune abitazioni civili ma anche numerose aziende posizionate lungo l'argine del fiume. Ad essere sommerse da almeno un metro di acqua sono state la maggior parte delle aziende vicino all'argine del fiume, tra cui Servato Fiori, il Triangolo di Vincenzo Russo ma anche il poligono da tiro e una decina di aziende di Terzo. Completamente sommerso dall'acqua è stato anche il garage di via Goito, e a poca distanza l'acqua ha invaso anche l'asilo di via Savonarola. Insomma, un vero disastro, probabilmente più grave del 1994, che solo grazie all'aiuto della protezione civile e decine di volontari è stato quasi del tutto arginato. Grazie alla protezione civile, presente durante i giorni di emergenza con ben 75 uomini, provenienti anche dal resto della provincia, si è provveduto a svuotare dall'acqua e dal fango tutte le cantine e le abitazioni a piano terra.

«Il loro lavoro è stato encomiabile - ha detto il sindaco Enrico Bertero, che insieme alla sua giunta è rimasto sempre presente durante le fasi più critiche - è stato un lavoro di squadra che ha coinvolto anche molti cittadini acquesi che, in qualità di volontari, hanno dato una mano laddove necessario». Basti pensare che proprio un gruppo di mamme i cui figli frequentano l'asilo di via Savonarola, l'unica scuola chiusa con una ordinanza dal Primo Cittadino, si sono date da fare per sgomberare le aule dal fango. Passata l'emergenza quindi inizia la conta dei danni. A partire da quello che è il monumento storico per eccellenza della città: gli archi romani. La piena della Bormida ha messo a dura prova la stabilità di ciò che resta dell'acquedotto ma, secondo una prima ricognizione effet-



tuata da alcuni tecnici incaricati dal Comune pare che non ci siano danni gravi.

«Naturalmente ho già provveduto ad informare la Sovrintendenza i Beni architettonici, in particolare la dottoressa Marika Venturino - aggiunge il Primo Cittadino - e credo che nei prossimi giorni ci sarà un sopralluogo». Ma a proposito di danni, lunedì mattina, la giunta comunale ha anche provveduto a chiedere sia lo stato di emergenza che lo stato di calamità naturale. «Credo che ci siano i margini per avere aiuto concreti anche perché, in tal senso, sia la Protezione Civile che il Ministero dell'Agricoltura si sono espressi favorevolmente per la Liguria» aggiunge Bertero. Ecco perché, proprio a partire da lunedì scorso, tutti gli acquesi che hanno subito danni a causa dell'alluvione hanno potuto iniziare a presentare domanda presso l'ufficio tecnico del Comune di Acqui. Inoltre, c'è da aggiungere che continuerà anche nei pros-

simi giorni la raccolta dei rifiuti ingombranti derivanti dall'alluvione. Questi rifiuti, possono essere portati direttamente all'Economato durante l'orario di ufficio per essere smaltiti nella maniera più corretta. Una agevolazione, si badi, che non riguarda però anche gli abitanti dei comuni limitrofi ma solo gli acquesi. **Gi. Gal.**

Domande risarcimento danni

Acqui Terme. Il Sindaco di Acqui Terme, Enrico Silvio Bertero, invita tutti coloro (privati o aziende) che siano stati interessati dall'esondazione del Fiume Bormida a presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme tutta la documentazione attestante i danni subiti.

Già nella giornata di lunedì 28 novembre, l'Amministrazione Comunale di Acqui Terme ha provveduto a richiedere sia lo Stato di Emergenza sia lo Stato di Calamità Naturale ai rispettivi organi competenti, per permettere ai Cittadini che abbiano subito danni di accedere ai finanziamenti statali.

Pertanto, già dal 29 novembre, vengono accolte le comunicazioni degli interessati, ritenendo importante che siano presentate al più presto, ancor meglio se già corredate di quantificazione economica.

In modo da rendere più agevole la presentazione delle segnalazioni è disponibile sul sito del Comune di Acqui Terme, presso la Segreteria del Sindaco e presso l'Ufficio Protocollo un modulo da compilare e corredare della documentazione relativa ai danni.

Per il Circolo Pd

Esondazione: si poteva gestire meglio

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo Pd:

«Non è il tempo delle polemiche, non è il momento della propaganda, ma una analisi si impone. Infatti chi ha visto i luoghi ove il Bormida ha esondato ha potuto capire che siamo arrivati molto vicino a qualcosa di veramente grave, pochi centimetri, forse mezzo metro, e adesso staremmo parlando di un disastro. È quindi giusto analizzare cosa è successo, come ha reagito la macchina dei soccorsi, non con spirito di polemica ma per ovviare a eventuali malfunzionamenti e migliorare le prestazioni.

Naturalmente non ci occupiamo di dettagli tecnici relativi alle attività della protezione civile regionale (allerte, avvisi etc.), materia riservata a tecnici e sulle quali non possiamo permettere ad alcuno di fare discorsi da bar, ma parliamo delle cose che abbiamo visto e della macchina comunale.

Avvisi telefonici: non abbiamo notizia del fatto che l'applicazione comunale e le telefonate che vengo effettuate per i motivi più disparati (quali ad esempio l'invito a firmare per un referendum regionale) siano stati utilizzati per avvisare l'intera popolazione che vi erano pericoli, in particolare nella zona ove poi si sono allagati i garage.

Chiusura scuole: non facciamo polemiche, è una scelta sempre difficile. Con il senno di poi (da utilizzare però in futuro), è chiaro che se una scuola è a rischio allagamento (cosa poi successa) allora tutte dovevano essere chiuse. Vorremmo avere la certezza che la zona del-



l'autosilos fosse stata chiusa onde evitare che i proprietari delle auto, nel tentativo di recuperare i mezzi e in assenza di notizie potessero essere sommersi dalle acque. Ospitalità: giunge strano che sei persone (tra cui due bambini) si siano dovuti ospitare nelle sale del Consiglio Comunale: risultano esser vuote parecchie stanze negli alberghi di Acqui. Non risulta invece che si sia provveduto ad allocare gli ospiti dell'albergo Belvedere, che sono stati ospitati da colleghi dell'albergo colpito.

Controllo del territorio: l'allagamento delle Terme e del vicino Albergo Belvedere necessita di un'attenta analisi. Infatti il fiume non ha oltrepassato l'argine nuovo, e neanche la strada statale, ma l'allagamento ha avuto altre origini. È opportuno accertare compitamente cosa è successo, e se vi siano condotte o manufatti non adeguatamente controllati.

Sempre in ordine al controllo del territorio: occorre verificare se sia necessario un nuovo adeguamento del Piano idrogeologico. Coordinamento: sempre ai Bagni abbiamo visitato una chiusa sita all'interno

della corte di un albergo; non ci è chiaro chi abbia la responsabilità e il controllo di tale manufatto. Gestione mediatica: è chiaro che nella mattinata di venerdì dire che Acqui ha retto ad un telegiornale seppure diffuso via web, non sia stata la scelta migliore. I danni dovevano ancora esser accertati e la cittadinanza non direttamente colpita si è sentita sollevata, quella colpita si è arrabbiata.

Prima di richiedere l'intervento degli Alpini, venuti ad Acqui a festeggiare, sarebbe stato bene stato meglio esser chiari e chiedere ai cittadini di intervenire se ce n'era bisogno.

Ripetiamo che queste non sono polemiche, ma solo appunti di lavoro sui quali invitiamo a riflettere e a porre rimedio.

Nulla toglie all'impegno dei volontari della Protezione Civile. L'unica accusa riguarda la scelta mediatica del Sindaco: avremmo voluto meno parole, meno trionfalismi, meno ricerca di medaglie da appuntarsi (e torniamo alle persone inutilmente ospitate nel suo ufficio), e più attenzione e cautela: in queste occasioni è più che mai necessario il riserbo e la sobrietà».

Ci scrive Bernardino Bosio

L'eccezionale piena raccontata sui social

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore, stavo per scrivere un pezzo sull'alluvione, poi riguardando sui social, ho pensato di dare voce alle persone che hanno subito questa eccezionale piena, che solo incidentalmente non ha provocato vittime!

Publicizzando ciò che sui social è apparso!

«Enrico Silvio Bertero con Enrico Silvio Bertero. 24 novembre alle ore 19:17 - Acqui Terme - Aggiornamento - Il Bormida sta crescendo, l'asta è salita a 2,1 m tutto ancora sotto controllo. Per questa notte è prevista una piena del Bormida».

Già questa affermazione fatta alle 19,17, ormai notte, mentre la Bormida di Spigno stava straripando a Carcare, è stata incauta; ma il massimo è stato raggiunto all'intervista TV autoprodotta ed autoincensante, in cui si affermava che non era successo nulla.

<https://www.facebook.com/sindacobertero?fref=ts#>

Ho volutamente evitato i commenti più offensivi.

«Ma per carità! Ma chi ci crede?! L'evento sarà stato anche eccezionale, ma si sapeva che

sarebbe arrivato. Bastava guardare le segnalazioni dei livelli del fiume Bormida per capire che da ieri mattina stava crescendo verso Acqui e oltre. Per quel che riguarda i tombini e le caditoie, sono due anni che segnalo che il tombino all'altezza del n. 78 di via Garibaldi è ostruito. Verso la periferia, in particolare corso Divisione Acqui e stradale Savona, era anche peggio; tra piazza San Marco e la nuova rotonda, le caditoie non ci sono neppure più! Ogni volta si allagano i sotterranei dell'Istituto Torre. Camminare a piedi è impossibile a causa delle enormi pozzanghere e degli spruzzi delle auto in transito! Provarci è lecito, ma così che tristezza!».

«La scorsa notte i giostrai hanno dovuto abbandonare il parcheggio di via Trieste senza essere stati pre-allarmati, senza aiuto e nel totale caos. Anche gli abitanti della zona non sono stati avvertiti ed hanno spostato le auto di propria iniziativa».

«Arriveranno le elezioni e spero che questo video abbinato a quello dell'intervista del sindaco il quale dopo ha poi chiesto lo stato di calamità (se quest'ultima capita in mano a chi dovrebbe elargire i soldi per

gli aiuti non so cosa penserebbe) rimangano ben impresse a chi ha subito danni e se magari si lamenterà per la mancanza dei voti si sentirà dire: "tranquillo...non è successo nulla"».

«Fa male vedere la nostra città così... Fa male sentire che chi la gestisce prende sottogamba queste calamità, avrei preferito più allarmismo e poi sapere che tutto era andato bene... Non si pretende di evitare il danno perché nessuno ci riesce e sarebbe una cosa impossibile ma le persone colpite che si sentano dire da chi le rappresenta in Comune: "siamo soddisfatti e contenti di come è andata" questo no... non è giusto per loro».

Il primo aiuto che l'autorità costituita, il sindaco, deve dare è prevenire, poi chi ha dei doveri, li deve portare avanti, ma deve prendersi le proprie responsabilità.

Un'ultima battuta, giustamente è stato chiesto lo stato di calamità naturale, e immediatamente si è chiesto di comunicare i danni... gradirei fare un invito all'amministrazione, fate in modo che questa non sia l'ultima delle prese in giro per chi ha subito dei danni!».

RISTORANTE • PIZZERIA
BIRRIFICIO PIEMONTE

Cavatore - Loc. Case Vecchie

Al giovedì
GIRO PIZZA



Venerdì 2 dicembre
MUSICA CON **Zeno**

**NUOVO APERTI giovedì, venerdì e sabato a cena;
ORARIO domenica a pranzo e cena**

È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE



07-11/12: Mercatini di VIENNA e SALISBURGO	07-09/12: Mercatini di INNSBRUCK-MERANO-BOLZANO
07-10/12: ROMA CAPITALE	07-11/12: BARCELLONA "SPECIAL"
07-09/12: Mercatini di PASSAU e RATISBONA	08-10/12: Mercatini di NORIMBERGA e MONACO
07-09/12: FESTA delle LUCI a LIONE	08-10/12: Mercatini di MONTREAUX-BERNA-LUCERNA
07-11/12: PRAGA "SPECIAL"	08-10/12: Mercatini di FRIBURGO e FORESTA NERA
07-09/12: Mercatini di STRASBURGO e COLMAR	08-11/12: BUDAPEST "EXPRESS"
07-11/12: NAPOLI e COSTIERA	09-11/12: Mercatini STRADA ROMANTICA e NORIMBERGA
07-09/12: Mercatini di MONACO di BAVIERA	09-11/12: Mercatini di SALISBURGO e del SALISBURGHESE

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

<p>RUANDA "Nel Regno dei Primati" (ultima camera) 03-14 febbraio ➔</p>	<p>STATI UNITI "Pasqua nel dolce sud" 11-18 aprile ➔</p>
<p>PASQUA a PRAGA 14 - 17 aprile ➔</p>	<p>SOGGIORNO-TOUR a CIPRO "L'isola degli Dei" 22 - 29 aprile ➔</p>

La riflessione e l'impegno dell'Azione Cattolica

Il referendum costituzionale sulla riforma dell'ordinamento della Repubblica

1. Perché l'AC si interessa del referendum?

L'Azione Cattolica Italiana segue con grande interesse il processo di riforma della nostra Costituzione. Fin dagli anni '80, l'ACI ha espresso pubblicamente una riflessione e un impegno su questo versante della vita civile e politica del nostro paese, nelle varie occasioni in cui si è discusso di processi di revisione della nostra Carta. Anche in questo passaggio verso il referendum, l'AC ritiene doveroso come associazione di laici cristiani offrire il proprio contributo. Fedele all'identità di associazione di carattere religioso e formativo e considerando la situazione attuale, l'AC non intende dare una indicazione di voto per il SI' o per il NO, bensì offrire strumenti e occasioni affinché i cittadini possano conoscere meglio i contenuti specifici di questa riforma e possano formarsi un proprio giudizio libero, consapevole e motivato, comprendendo l'importanza di questo passaggio per la vita democratica italiana e partecipando responsabilmente al voto. Il rischio, infatti, accanto a quello dell'astensionismo, è dare il proprio SI' o NO in base a motivi di tipo propagandistico, emotivo o di miope calcolo partitico, che poco o nulla hanno a che fare con la riforma e quindi con il futuro delle nostre istituzioni. La scheda che segue è un piccolo contributo a questo servizio di discernimento che l'AC intende offrire (senza ovviamente pretendere di spiegare tutto di una materia molto complessa).

2. Perché è stato indetto questo referendum?

Questa riforma della Costituzione è stata approvata dal Parlamento il 12.4.2016, dopo un lungo percorso (doppia 'lettura' di Camera e Senato), con una maggioranza inferiore ai 2/3 dei membri del Parlamento. In tal caso la legge non viene promulgata subito: entro 3 mesi, infatti, è possibile chiedere un referendum confermativo (ossia tutti i cittadini sono chiamati a confermare o meno tale riforma). Questa richiesta è stata presentata (da numerosi parlamentari e da cittadini attraverso una raccolta di firme), la Corte di Cassazione ha verificato la regolarità della richiesta e il governo ha fissato la data per lo svolgimento del referendum per domenica 4 dicembre.

3. Quali sono le caratteristiche di questo referendum?

Si tratta di un referendum confermativo, come previsto dall'art. 138 della Costituzione: chi è favorevole a questa riforma dovrà votare SI' per confermare la decisione dal Parlamento; mentre chi è contrario a questa riforma dovrà votare NO. (È l'inverso di quanto avviene con il referendum abrogativo). I risultati del referendum costituzionale sono validi indipendentemente dal numero di votanti (non c'è il quorum).

4. Quali sono i rischi di questo referendum?

I rischi principali sono due: - l'astensionismo molto elevato potrebbe indebolire il valore di questa riforma, ma so-

prattutto accentuare il distacco tra i cittadini e la politica, visto che la Costituzione è la legge fondamentale del paese e che queste modifiche toccano punti molto importanti del nostro ordinamento statale. Per chi, come noi, attribuisce un valore essenziale alla democrazia partecipata, l'astensionismo è il rischio più grave, qualunque sia l'esito del referendum

- poiché questa legge è sostenuta dal governo Renzi, il referendum potrebbe trasformarsi in un voto a favore o contro il governo (chi è favorevole a Renzi vota SI', chi è contro Renzi vota NO), a prescindere dal contenuto della riforma. Non a caso tutte le opposizioni al governo si sono schierate per il NO (anche quelle che in passato avevano sostenuto e votato a favore della riforma), sperando così di far cadere il governo. Ciò contrasta con la natura e la funzione della Costituzione: la sua riforma va considerata al di là delle contingenze del momento; in quanto legge fondamentale essa orienta infatti il funzionamento delle istituzioni ed ha effetti nel tempo sulla società.

5. Quali sono i punti principali di questa riforma?

La riforma (che prende il nome dal ministro Boschi) non riguarda i principi fondamentali (art. 1-12) né la parte I (Diritti e doveri dei cittadini, ad eccezione dell'art. 48), ma modifica una serie di articoli della parte II (Ordinamento della Repubblica), in particolare

- la struttura e organizzazione del Parlamento (parte II - titolo II) per quanto riguarda la composizione e i poteri dei due rami del Parlamento, Camera e Senato;

- la revisione dei poteri delle Regioni ed i rapporti Stato/Regioni (parte II - titolo V)

- le norme sulla partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle leggi.

6. Come cambia il Parlamento?

Attualmente ogni legge deve essere approvata da entrambi i rami del Parlamento: Camera e Senato hanno gli stessi poteri legislativi (questo sistema si chiama "bicameralismo perfetto" o "paritario"), si differenziano per i rispettivi regolamenti e per il diverso metodo di elezione dei parlamentari (questo rimanda alla questione della legge elettorale, la cui nuova versione - detta 'Italicum' - approvata nel maggio 2015, non fa parte però della riforma costituzionale, essendo una legge a se stante).

Con la riforma il cambiamento è assai forte: restano i due rami del Parlamento, ma le loro funzioni e poteri sono molti differenziati (da qui la definizione di "bicameralismo imperfetto" o "differenziato"). In breve:

- solo la Camera svolge la funzione legislativa per gran parte dei casi e ha il potere di dare la fiducia al Governo; è eletta dai cittadini a suffragio universale;

- il Senato resta in attività, con un numero ridotto di senatori (100 in luogo degli attuali 315), come camera di rappre-



Il prof. Rapetti, a destra, ha spiegato il contenuto del referendum domenica 27 novembre nel salone del nuovo Ricre.

sentanza dei territori; 95 senatori sono eletti dai Consigli regionali tra i consiglieri (74) e i sindaci (21), 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica. Data la loro provenienza dalle amministrazioni regionali e comunali, i senatori non percepiscono stipendio, ma solo rimborso spese. [artt.55,57]

7. Quali saranno le funzioni del nuovo Senato?

In base alla riforma, il Senato svolgerà le seguenti funzioni: assicurare la rappresentanza degli interessi territoriali concorrendo alla formazione della legislazione statale; essere una sede di raccordo tra diversi livelli di governo nazionale (stato, regioni, comuni) e concorrere alla funzione di raccordo tra questi e l'Unione Europea; svolgere compiti di valutazione e di controllo dell'operato del Governo in aree che toccano gli interessi delle autonomie territoriali.

Il Senato potrà esprimere pareri sui progetti di legge approvati dalla Camera e proporre modifiche entro trenta giorni dall'approvazione della legge. I senatori partecipano all'elezione del Presidente della Repubblica, dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura e dei giudici della Corte Costituzionale.

8. Come cambia il modo di fare le leggi?

È la parte più tecnica e complicata per i non addetti ai lavori. A seconda dell'oggetto di una proposta di legge sono previsti 3 diversi procedimenti: il primo tipo (che riguarda le leggi costituzionali, elettorali, il rapporto con l'Europa, il rapporto Stato / Regioni / Città metropolitane / Comuni,...) ricalca quello attuale con l'azione di Camera e Senato.

Il secondo tipo (che riguarda la maggior parte delle leggi ordinarie) prevede l'azione dominante della Camera (in questi casi il Senato ha solo la facoltà di proporre modifiche, ma è la Camera a decidere in via definitiva).

Il terzo tipo di procedimento interviene quando il Senato delibera a maggioranza assoluta una proposta di modifica. In tal caso la Camera ha il potere di decidere in via definitiva ma anch'essa a maggioranza assoluta. In sostanza la Camera assume un ruolo preminente e determinante nel fare le leggi, essendo l'unica espressione diretta del voto popolare [artt.70,71, 72,73, 74, 78, 80, 81, 87].

9. Cambia il rapporto tra Governo e Parlamento?

Sì, in quanto il ruolo del Governo diventa più forte in Par-

lamento. E' solo la Camera a dare (o togliere) la fiducia al Governo e a esprimersi sugli indirizzi politici del Governo. In particolare il Governo può chiedere la priorità nell'inserimento all'ordine del giorno di provvedimenti che ritiene essenziali per l'attuazione del programma, da discutere entro 70 o al massimo 85 giorni ("disegni di legge prioritari").

D'altra parte, vengono posti limiti all'uso dei "decreti-legge" da parte del Governo e al procedimento di conversione in legge da parte della Camera. [art. 77].

10. Cambia il rapporto tra Stato e Regioni, Comuni, Città metropolitane, Province?

Sì. Anzitutto perché le province cessano definitivamente di esistere come enti politici autonomi. Le "aree vaste" (che hanno sostituito le province) hanno compiti di organizzazione e servizio, ma sono di competenza regionale.

La Riforma prevede una nuova suddivisione delle materie tra Stato e Regioni: aumentano le competenze "esclusive" dello Stato e tornano allo Stato alcune materie che condivideva con le Regioni (ambiente, sicurezza sul lavoro, trasporto e distribuzione dell'energia, gestione dei porti e degli aeroporti, ordinamenti professionali, politiche per l'occupazione). Le Regioni con il bilancio in equilibrio potranno chiedere nuove competenze allo Stato. Vengono eliminate le competenze "concorrenti" (quelle in cui attualmente lo Stato indica i criteri generali e la Regione stabilisce la normativa specifica).

Stato e Regione provvedono a definire i regolamenti delle leggi che hanno rispettivamente emanato.

Lo Stato può delegare alle Regioni il compito di regolamentare leggi da esso emanate.

Tutti questi cambiamenti varranno anche per le regioni a statuto speciale (Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste) solo dopo che esse avranno liberamente modificato i propri statuti [artt.116 - 117]. E' introdotto il principio di semplificazione, trasparenza, efficienza e responsabilità nella funzione amministrativa [artt. 97 e 118]. In caso di grave dissesto degli enti territoriali (Comuni, Città metropolitane, Regioni) lo Stato può sostituirsi ad essi per svolgere le loro funzioni [art.120].

11. Su cosa possono legiferare le Regioni?

La Riforma stabilisce le materie di competenza regionale: rappresentanza delle minoranze linguistiche; pianificazione del territorio della regione e mobilità al suo interno; dotazione infrastrutturale; programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali; promozione dello sviluppo economico locale e della organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese; servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; attività culturali, della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici, di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, di regolazione, sulla base di intese in ambito regionale, delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali della regione per il rispetto degli obiettivi programmatici regionali e locali di finanza pubblica. Le Regioni infine possono intervenire su ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato, secondo il principio di sussidiarietà (art. 117).

La Riforma interviene in proposito su tre questioni che riguardano la "democrazia diretta":

- il referendum abrogativo: se la proposta è stata sottoscritta da 800.000 elettori, il quorum perché il referendum sia valido viene determinato in base al numero dei votanti alle ultime elezioni della Camera (se il referendum è sottoscritto da 500.000 cittadini resta la regola attuale del quorum al 50% degli elettori) [art. 75];
- sono previsti referendum popolari propositivi e di indirizzo (da disciplinare con una apposita legge costituzionale; attualmente in Italia non esiste il referendum propositivo);
- leggi di iniziativa popolare: saranno necessarie 150.000 firme (oggi 50.000) per presentare la proposta di legge; sono garantiti dai regolamenti parlamentari tempi e modi certi per la delibera del Parlamento su tale proposta (oggi non vi è tale certezza).

12. Cambia il rapporto tra cittadini e leggi?

La Riforma interviene in proposito su tre questioni che riguardano la "democrazia diretta":

- il procedimento legislativo previsto è troppo complesso e vario, non è automatico che sia più veloce;
- si privilegia la governabilità rispetto alla qualità del processo legislativo e alla rappresentanza;
- il nuovo Senato risulta poco utile, poco chiaro le sue competenze; non eletto direttamente dai cittadini
- è poco chiaro come verranno designati i senatori (la questione è rinviata ad una legge successiva);
- la nuova suddivisione di competenza tra Stato e Regioni, produce di fatto un accentramento del potere nello Stato centrale, diminuendo il decentramento raggiunto con la riforma del 2001, ossia riducendo l'autonomia delle Regioni e dando maggior potere alla burocrazia statale;
- il rafforzamento del Governo rispetto al Parlamento può portare ad una deriva autoritaria (anche considerando che la nuova legge elettorale assegna un ampio premio di maggioranza al partito che ottiene il maggior numero di voti, superando la soglia del 40%);
- la ulteriore disparità che si crea tra regioni ordinarie e quelle a statuto speciale;
- i risparmi ottenibili dalla riforma sono limitati, mentre sono possibili nuovi sprechi ed inefficienze dal tipo di suddivisione delle competenze tra Stato e Regioni.

Le forze politiche che si sono espresse per il NO: Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Movimento 5 Stelle, Sinistra Ecologia Libertà, Unioni di Centro, Conservatori e Riformisti, una parte della minoranza del PD. Per il No si sono dichiarate anche ANPI e FIOM.

13. Quali altri interventi prevede la Riforma?

Altri provvedimenti riguardano: la modalità di elezione del Presidente della Repubblica (Camera e Senato in seduta comune, con quorum rafforzati); la composizione della Corte Costituzionale per i membri di nomina parlamentare (la Camera elegge 3 giudici, il Senato 2); la soppressione del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro); il Presidente della Repubblica in caso di necessità è sostituito dal Presidente della Camera. [artt. 83, 85, 99, 40]

14. Quali sono le ragioni del SI' (ossia di chi è d'accordo con questa Riforma)?

I sostenitori di questa Riforma sottolineano in particolare:

- la fine del "bicameralismo perfetto" consente di approvare più rapidamente le leggi
- il governo può operare in modo più rapido ed efficace
- la maggior stabilità del go-

verno consente politiche di maggior respiro e stabilità delle regole

- la nuova composizione e il nuovo ruolo del Senato rappresentano meglio le autonomie locali

- la nuova divisione di competenze tra Stato e Regioni riduce i relativi conflitti, semplifica la burocrazia, dà maggiori garanzie di eguaglianza tra cittadini di regioni diverse

- la tutela delle minoranze parlamentari viene garantita attraverso apposite norme di regolamento

- il risparmio derivante dalla riduzione dei parlamentari, dall'eliminazione dello stipendio dei senatori, dalla soppressione del CNEL

Le forze politiche che si sono espresse per il SI': Partito Democratico, Centro Democratico, Nuovo Centrodestra, Partito Socialista Italiano, Scelta Civica, MAIE (Mov. Italiani all'estero). Per il SI' si sono dichiarate anche la CISL e la Confindustria.

15. Quali sono le ragioni del NO (ossia di chi è contrario a questa Riforma)?

Le ragioni del NO sono diversamente motivate e sostenute tra quanti si oppongono a questa riforma (non vi è un pensiero comune tra gli oppositori alla Riforma); le principali sono:

- il procedimento legislativo previsto è troppo complesso e vario, non è automatico che sia più veloce;
- si privilegia la governabilità rispetto alla qualità del processo legislativo e alla rappresentanza;
- il nuovo Senato risulta poco utile, poco chiaro le sue competenze; non eletto direttamente dai cittadini
- è poco chiaro come verranno designati i senatori (la questione è rinviata ad una legge successiva);
- la nuova suddivisione di competenza tra Stato e Regioni, produce di fatto un accentramento del potere nello Stato centrale, diminuendo il decentramento raggiunto con la riforma del 2001, ossia riducendo l'autonomia delle Regioni e dando maggior potere alla burocrazia statale;
- il rafforzamento del Governo rispetto al Parlamento può portare ad una deriva autoritaria (anche considerando che la nuova legge elettorale assegna un ampio premio di maggioranza al partito che ottiene il maggior numero di voti, superando la soglia del 40%);
- la ulteriore disparità che si crea tra regioni ordinarie e quelle a statuto speciale;
- i risparmi ottenibili dalla riforma sono limitati, mentre sono possibili nuovi sprechi ed inefficienze dal tipo di suddivisione delle competenze tra Stato e Regioni.

Le forze politiche che si sono espresse per il NO: Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Movimento 5 Stelle, Sinistra Ecologia Libertà, Unioni di Centro, Conservatori e Riformisti, una parte della minoranza del PD. Per il No si sono dichiarate anche ANPI e FIOM.

16. Quali sono le ragioni del SI' (ossia di chi è d'accordo con questa Riforma)?

I sostenitori di questa Riforma sottolineano in particolare:

- la fine del "bicameralismo perfetto" consente di approvare più rapidamente le leggi
- il governo può operare in modo più rapido ed efficace
- la maggior stabilità del go-

verno consente politiche di maggior respiro e stabilità delle regole

CENTRO PIAZZOLLA

REPARTO ILLUMINAZIONE

Venite a trovarci
parecchie sorprese per i vostri regali
vi aspettano...



IL FAI DA TE TERZO - Reg. Domini 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614 - www.piazzollasrl.com - AMPIO PARCHEGGIO - Piazzolla srl



ANNUNCIO



Giuseppina Ratto
in Bruna di anni 84

"Ti troveremo nei nostri ricordi più belli, nella forza che ci hai donato, in questa vita che ci parla di te. Ci manchi tanto...". Martedì 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, il genero. Si ringraziano quanti, con ogni forma, hanno voluto partecipare al loro dolore.

ANNUNCIO



Carmine PIETROVITO
1929 - † 25 novembre 2016

Venerdì 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro Nino, sentitamente ringrazia. Una particolare riconoscenza al dott. Enrico Cazzola ed a tutto il personale della casa di riposo "Il Platano" per le amorevoli cure prestate.

TRIGESIMA



Elsa GIOVINE
in Rapetti

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano nella santa messa di trigesima che sarà celebrata lunedì 5 dicembre alle ore 18 in cattedrale e ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Bernardo Secondo PORTA
(Dino)

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 16,30 nella cappella della "Casa di Riposo" di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Dott. Sergio TROVATI

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, le figlie, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a chi vorrà unirsi al ricordo ed alla preghiera.

TRIGESIMA



Romano GARBERO

Domenica 11 dicembre alle ore 11,15 nella parrocchia di "Santo Stefano" di Alessandria, sarà celebrata la santa messa di trigesima, i familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.

ANNIVERSARI



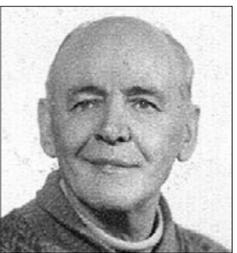
Michelino GARBARINO
19° Anniversario



Michela MIGNANO
13° Anniversario



Michele GARBARINO
48° Anniversario



Giovanni ICARDI
23° Anniversario



Teresa BISTOLFI
ved. Garbarino
9° Anniversario

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo... e non sono degli assenti, sono solo invisibili: tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime". (Sant'Agostino). Sabato 3 dicembre alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina" sarà celebrata una santa messa in loro memoria. I familiari tutti li ricordano con immutato affetto e ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prendere parte al cristiano suffragio con una preghiera.



Angela GARBARINO
ved. Icardi
8° Anniversario

ANNIVERSARIO



Giuseppina LUPOTTO
ved. Mignano
2° anniversario

I familiari tutti la ricordano con affetto infinito nella santa messa che sarà celebrata sabato 3 dicembre alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina" ed esprimono la riconoscenza più sentita a tutte le gentili persone che vorranno unirsi a loro con una preghiera.

ANNIVERSARIO



Amedeo BELLATI

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 16° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Santino IVALDI

"Ciao papà, anche dopo nove anni dalla tua scomparsa rimani sempre inciso nel mio cuore con i tuoi ricordi e sento sempre viva la tua presenza". La famiglia, i parenti e gli amici tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Anna" in Montechiaro piana. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Adelaide BERTA
ved. Pianta

"L'onestà il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Anna PINTORE
in De Martini

"Il destino ti ha portato via da noi per portarti lassù, oltre le nuvole, oltre il cielo, ma nessuno potrà mai portarti via dal nostro cuore e da quello di chi ti ha voluto bene. Il nostro cuore e il nostro pensiero sono sempre accanto a te". Con lo sguardo verso l'alto e il cuore pieno di tristezza, pregheremo per te nella santa messa che sarà celebrata nel 3° anniversario della tua scomparsa giovedì 8 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore" e ringraziamo anticipatamente quanti vorranno prendere parte e regalarci una preghiera.

Renzo, Federica e la piccola Noemi

ANNIVERSARIO



Danilo ALBERTI

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franca BISIO
in Franzosi

"La tua gioia di vivere ed il tuo sorriso vivono nel nostro cuore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli Andrea e Vittorio con le rispettive famiglie, la nipote ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1998

www.onoranzefunebri-velo.it

Via Trotti 10

0144767071

CASSINE

ANNIVERSARIO



Luca ODDONE (Ceto)

"Caro Luca, sono passati 21 anni da quel lunedì che ci hai lasciato. Sono stati lunghi interminabili. Il tuo ricordo ci ha aiutato ad andare avanti". La santa messa in sua memoria verrà celebrata venerdì 2 dicembre alle ore 18 in cattedrale. La famiglia ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Ernesta CHIAPPONE in Traversa

"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori". Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia ed i parenti tutti annunciano la santa messa che sarà celebrata sabato 3 dicembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO



Guido ARATA

"L'onestà il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, i nipoti ed i parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 17,30 nella parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanna Maria CAMPASSO ved. Giacobbe

Nel 16° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti, unitamente ai parenti ed agli amici, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido GHIGLIA

Nel 14° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto la moglie, la figlia ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 dicembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Carlo Vitale COLLA

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la nipote, la sorella ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata giovedì 8 dicembre ore 11 nella parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

L'Enoteca Regionale ricorda Giuse Raineri



Acqui Terme. «Improvvisa, inattesa, prematura» con queste parole il Can. Mario Bogliolo Parroco della Madonna Pellegrina, ha dato inizio alla commemorazione funebre di Giuse Raineri. Un evento tristissimo che lascia increduli e sgomenti quanti conoscevano questa bella persona, e che, una volta ancora, ci rende consci di quanto sia effimera la nostra vita.

Solo il giorno prima, con la signora Giuse, nostra stimatissima collaboratrice, programavamo i prossimi impegni dell'Enoteca in vista di Acqui & Sapori e delle Festività Natalizie. Nessun segno in lei di stanchezza, di debolezza, di rilassamento, andava sempre a mille; gli impegni di casa, d'ufficio, di scuola (teneva corsi

per sommelier) apparentemente non le erano di peso, anzi, era sempre serena, ponderata nei giudizi e nelle considerazioni, calma anche nelle difficoltà e di fronte agli imprevisti, senza alzare la voce e mai sopra le righe.

Era estremamente professionale ma soprattutto era l'anima di questa Enoteca il cui nome portava con orgoglio ovunque. Pochi giorni fa era a Merano a rappresentare per conto della Regione, le eccellenze enologiche del Piemonte ad un pubblico internazionale competente ed esigente.

La ricordiamo così, al banco d'assaggio sorridente e gentile come sempre, nella sua elegante divisa da sommelier con la quale sembrava nata, tanto era disinvolta, sicura, efficien-

te. Una perdita incalcolabile per la sua famiglia, ma anche per noi dell'Enoteca e per quel grande complesso mondo del vino che Giuse ben conosceva e nel quale era persona conosciuta e stimata. Un calice amaro per chi resta.

Addio Signora Giuse, grazie di tutto, grazie di cuore.

Il Presidente, i Consiglieri dell'Enoteca Regionale Acqui Terme & Vino

Nei giorni 8, 9, 10, 11 dicembre

Una stella AIL per sostenere la ricerca

Acqui Terme. Torna il tradizionale appuntamento di solidarietà nei giorni 8, 9, 10 e 11 dicembre "Compra una stella AIL e sostieni la ricerca".

L'iniziativa è realizzata grazie all'impegno di migliaia di volontari dell'associazione che offriranno una Stella di Natale a chi verserà un contributo associativo di 12 euro. Le Stelle di Natale A.I.L. sono tutte caratterizzate dal logo dell'associazione.

L'A.I.L. ringrazia anticipatamente tutte quelle persone che daranno un aiuto concreto, compiendo un atto di solidarietà a favore della ricerca, inter-

pretando nel modo più giusto il significato del Natale.

Le somme raccolte verranno destinate al Reparto Ematologico dell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria.

A cosa serve il contributo

1. A finanziare la ricerca sui tumori del sangue. 2. Ad offrire supporto come: trasfusioni a domicilio - casa Ail per i pazienti trapiantati ed i loro familiari; trasporto gratuito in ospedale da parte di volontari per i pazienti con malattie ematologiche. 3. Ad acquistare attrezzature di supporto per la cura dei pazienti ematologici. 4. A permettere una formazione professionale di alto livello per i giovani ematologi e biologi che lavorano ad Alessandria.

AL - AIL onlus finanzia esclusivamente i progetti condotti e sviluppati presso l'ematologia dell'azienda ospedaliera nazionale di Alessandria. Un centro di eccellenza dedicato ai pazienti della provincia di Alessandria.

Calendario distribuzione Acqui Terme - giovedì 8 dicembre presso l'ospedale civile; sabato 10 e domenica 11 in corso Italia e piazza San Francesco. **Cassine** - piazza Italia

e piazza Cadorna sabato 10 e domenica 11. **Alice Bel Colle** - presso la chiesa parrocchiale (8, 9, 10 e 11 dicembre); **Arzello** - presso la Pro Loco; **Bi-stagno** - associazione donne Banca del Tempo; **Borghetto** - piazza del Comune; **Carpeneto** - presso la chiesa parrocchiale; **Cartosio** - presso la chiesa parrocchiale; **Castelnuovo Bormida** - piazza Marconi; **Castelletto d'Erro** - in prossimità del Municipio; **Castelspina** - piazza Boccaccio; **Cremolino** - piazza Unione Europea; **Gamalero** - piazza Passalacqua; **Grogardo** - presso la Pro Loco; **Melazzo** - presso il Municipio; **Montaldo Bormida** - piazza Giovanni XXIII; **Montechiaro d'Acqui** - durante la Fiera del Bue Grasso dell'8 dicembre; **Morsasco** - presso la chiesa parrocchiale; **Orsara Bormida** - presso Bar 4 Ruote; **Ponti** - piazza Caduti; **Ponzone** - presso la chiesa parrocchiale; **Predosa** - presso la chiesa parrocchiale; **Ricaldone** - Protezione Civile; **Rivalta Bormida** - piazza Marconi; **Sezzadio** - piazza Libertà; **Strevi** - Protezione Civile; **Terzo** - presso la chiesa parrocchiale; **Trisobbio** - presso la Pro Loco.

RICORDO



Vito COPPOLA

2001 - † 27 dicembre - 2016 2015 - † 1° dicembre - 2016
"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 15° anniversario del papà Vito e nel 1° anniversario della scomparsa della cara mamma Maria, i figli Antonietta, Nicola e Gerardo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 3 dicembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Maria MARZULLO ved. Coppola

RICORDO



Giuseppe MARENCO

"Coloro che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono ovunque noi siamo". (Sant'Agostino). I familiari li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata giovedì 8 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Michele Arcangelo" in Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Teresa BENZI ved. Marengo

Dott.ssa Martina Gabutto DIETISTA
Acqui Terme - Piazza Matteotti, 33 - Tel. 348 5189156
RICEVE SU APPUNTAMENTO

LAPIDI SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello
de **L'ANCORA**
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il Moncalvo ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Servizio TAXI 24 ORE SU 24
Trasporto locale e lunghe percorrenze
Tel. 330 200538
valter.19_62@libero.it

COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE
Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45

M&T
COSTRUZIONI
MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

Giubileo della cattedrale

Ad un anziano monaco copto, abba Bishoi, vissuto nell'Egitto meridionale e morto nel 417 d. C., i suoi giovani discepoli, essendosi diffusa la notizia che godesse di frequenti visioni di Cristo, chiesero di dire loro dove avrebbero anch'essi potuto vedere il Signore.

Dopo molti giorni, finalmente, abba Bishoi chiamò i giovani discepoli ed indicò loro un luogo del deserto dove il Cristo in persona sarebbe stato ad attenderli.

Essi pieni di impazienza e di gioia, si misero in viaggio ma, durante il percorso, incontrarono ai bordi del sentiero un vecchio malato e sfinite che chiedeva loro di portarlo perché non ce la faceva più a camminare da solo e, se qualcuno non l'avesse aiutato, sarebbe morto di fame o sbranato dalle bestie feroci.

I giovani monaci ignorarono le suppliche del vecchio, temendo di arrivare tardi all'appuntamento col Signore.

Dopo di loro, passò abba Bishoi che, quando vide il vecchio malato e sfinite, se lo caricò sulle spalle e lo portò con sé per tutto il restante cammino.

Arrivato dove i giovani monaci attendevano Gesù, sentì il peso che aveva sulle spalle farsi leggero; poté rialzare la schiena e constatare che l'anziano che aveva portato fin lì era scomparso.

Allora rivelò ai giovani discepoli: "Nell'impazienza di incontrare il Cristo, avete dimenticato di essere cristiani: avete visto il Cristo e non l'avete saputo riconoscere!".

Ho trovato questa storiella nel bel libro "L'Umano soffrire" del monaco di Bose, Luciano Manicardi, pubblicato una decina di anni fa.

Il passo giusto per il Giubileo

Ho voluto trascriverla qui perché mi sembra che essa con leggerezza ci possa indicare qui il passo giusto per percorrere il cammino del nuovo Giubileo, quello ispirato ai 950 anni dalla "Dedicazione" della nostra cattedrale (1067-2017).

In questo anno (il presente giubileo si concluderà l'11 novembre 2017) tutti sono chiamati a dare il loro contributo per rendere più visibile e reale l'unità della nostra chiesa locale, il suo impegno missionario, la sua attenzione ai poveri.

Mi sembra che questo importante obiettivo non debba farci perdere di vista quello che comunque già oggi dobbiamo fare: nella fretta di dare alla nostra Chiesa un volto migliore non "possiamo dimenti-

carci di essere cristiani" (già oggi, ovviamente).

Cioè, semplicemente, dobbiamo saper riconoscere nei poveri che chiedono il nostro aiuto (o che magari non ce la fanno nemmeno più a chiedere il nostro aiuto) il volto del Signore.

Occorrono grandi strutture di chiesa?

Per questo, non sono indispensabili grandi strutture; non dico che le strutture ecclesiali non possano essere utili! ma che è sufficiente per ognuno di noi l'attenzione al vicino di casa, al parente ammalato, all'amico che vive un momento difficile per ragioni che neppure lui sa spiegare.

Si tratta di una forma di annuncio del vangelo da persona a persona che può (e forse deve) anticipare ogni altra forma di evangelizzazione. Che poi (Dio volendo) arriverà.

L'esempio di Charles de Foucauld (di cui si sono compiuti i cento anni dalla morte proprio nel giorno in cui è uscito il giornale che abbiamo tra le mani) è di una grande attualità: questo nobile ufficiale ed esploratore francese, nel Sahara musulmano, ha saputo annunciare il Signore Gesù, con grande semplicità, facendosi povero coi poveri, umile fratello di umili pastori del deserto, accogliendo tutti, senza nessuna "struttura" di sostegno.

Crede quindi che sarebbe un guaio se dimenticassimo, nella fatica certamente lodevole (come era lodevole l'impazienza di incontrare Gesù dei giovani monaci della storiella) di costruire una Chiesa più bella, che la nostra Comunità è inviata prima di tutto ad annunciare il vangelo ai poveri. Lo dicono i Vangeli stessi (confronta, per esempio, Luca 4, 18 e Matteo 11, 5).

Anche perché Gesù ci ha garantito che loro (i poveri) saranno sempre con noi (confronta Matteo 26,11) ma non è detto che noi siamo sempre con loro.

Anche gli angeli incominciano dai poveri

Il dovere dell'annuncio preferenziale ai poveri (che comprende la ricerca prima di tutto di averli dentro la Chiesa, come primi invitati, in modo che essa diventi povera per davvero) l'hanno rispettato persino gli angeli che la notte di Natale annunciano la nascita del Salvatore prima di tutto ai miserabili pastori di Betlemme, trascurando i notabili di Gerusalemme, il re Erode e quant'altro... (confronta Luca 2, 8-20).

M.B.

8 e 10 dicembre con l'AC

"Chiesa in uscita" e casa sempre aperta

Due inviti: il primo riguarda tutti i soci di AC, ma anche i loro amici e parenti, ma soprattutto tutti coloro che si sentono chiamati o interessati a essere "membri vive" di questa nostra piccola, povera, bella, Chiesa locale. Sabato 10 dicembre, presso i locali della Parrocchia di San Francesco, si svolgerà la nostra consueta assemblea.

Quest'anno arricchita da due caratteristiche, innanzitutto sarà zonale (come lo scorso anno) e vedrà la partecipazione degli amici di Alice, Cartosio, Ricaldone, Melazzo, Mombaruzzo-Sezzadio, Rivalta, Strevi, Terzo-Montabone, Visone. Inoltre sarà l'occasione per rinnovare gli incarichi per il triennio a venire.

Il programma è improntato alla semplicità e alla gioia di trovare un momento di condivisione: arrivi alle 10, tempo e spazio per chiacchiere, pregare e mangiar-

re insieme, fino alle 17.30, quando parteciperemo alla Santa Messa. In particolare, al mattino, Flavio Gotta, nostro presidente diocesano, interverrà sui temi legati all'ecologia e alla cura del creato.

L'assemblea sarà infatti anche l'occasione per presentare la mostra "Il grido della terra", che riprende i temi dell'enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco e che sarà visitabile nelle navate laterali di San Francesco - ed è questo il secondo invito - a partire dall'8 dicembre, giorno dedicato alla Madonna Immacolata, "nostra" protettrice e dolce mamma di tutti coloro che su questa terra si affannano, soffrono, sperano e amano.

Con i saluti più cordiali e affettuosi, e l'augurio per tutti di un buon tempo di Avvento Emanuele, con Claudia, Elisa, Erika e Federica della presidenza interparrocchiale

Azione Cattolica il significato dell'adesione

"La Chiesa non può fare a meno dell'Azione Cattolica... di un gruppo di laici che, fedeli alla loro vocazione e stretti attorno ai legittimi Pastori, siano disposti a condividere, insieme con loro, la quotidiana fatica dell'evangelizzazione in ogni ambiente". (Giovanni Paolo II ai partecipanti all'XI Assemblea Nazionale dell'AC, 26 aprile 2002)

Per l'Azione cattolica è tempo di rinnovare l'adesione (quello che una volta si chiamava il "tesseramento"): sull'importanza di questo avvenimento pubblichiamo un intervento di Barbara Grillo (di Ovada) vicepresidente diocesana degli Adulti dell'Azione cattolica.

«L'atto formale di adesione all'Azione Cattolica, è il tesseramento, quando cioè di solito ciascun aderente è chiamato a celebrare la propria scelta, ripeténdo con decisione il proprio sì, sull'esempio di Maria. Ma cosa significa veramente?

È un sì che si dice insieme perché aderire all'AC significa scegliere di vivere da laici, insieme, la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita dell'associazione quale piena esperienza di Chiesa. La dimensione associativa, grazie anche alla proposta del gruppo, aiuta a maturare la propria vocazione ad annunciare il Vangelo laddove si vive ogni giorno.

Ha ancora senso oggi aderire all'AC? Noi crediamo di sì, per una serie di motivi.

Far parte dell'AC significa essere co-protagonisti, aiutati da un'associazione che agisce sulla dinamica comunitaria come un volano, il quale restituisce energia e slancio nei tempi morti della stanchezza e dello smarrimento.

Al di fuori dell'esperienza associativa spesso può assalire la tentazione di vivere il battesimo abbandonandosi alle intermittenze della spontaneità e illudendosi che questo faccia bene alla salute (personale e comunitaria). A volte può capitare di vivere con slancio certi periodi sulla scia di forti leadership presenti all'interno della comunità (sacerdoti, animatori, religiose, ecc...). Purtroppo sappiamo che tutto cambia e i cicli finiscono e che questa non è la maniera di fondare la nostra scelta cristiana e missionaria all'interno della parrocchia. È proprio la parrocchia l'ambito privilegiato dall'AC per spendersi nel servizio pastorale e missionario; in essa continua ad attingere l'essenziale della formazione di cui le persone hanno bisogno: quella che si riceve essendo parti di una comunità.

In altre parole si può anche dire che aderire all'Azione Cattolica è: voce del verbo "essere cristiani". Insieme. Da laici, nel servizio appassionato e corresponsabile alla missione evangelizzatrice di tutta la Chiesa.

Sono le persone a comporre l'Associazione: questo significa che in primo luogo ciò che conta sono il cuore, la disponibilità e la creatività delle persone, disposte a giocare nella novità di un cammino di santità e di impegno missionario.

La scelta associativa missionaria dà un'impronta forte e decisa alla coscienza delle persone, che è frutto di un confronto attivo con il mondo di oggi e i suoi interessi, i suoi temi, le questioni che lo coin-

volgono. In parrocchia e nella diocesi, questo significa farsi carico del proprio territorio e della sua realtà.

L'AC deve per l'aderente, diventare il luogo in cui si verifica in maniera ricorrente l'incontro di ciascuno con il Signore Gesù, incontro che condiviso in una esperienza comunitaria provoca giorno dopo giorno passi in avanti sul cammino della santità, da laici.

Questo credo sia il motivo da ricercare per aderire consapevolmente all'AC, a misura delle diverse età. E questa situazione è data quando l'esperienza proposta di vita associativa è bella, possibile e attenta alla persona, coltivando un rapporto a tu per tu che interPELLI, coinvolga, renda protagonisti!

In questo contesto, allora, si tratta di un'adesione a un percorso formativo, a una proposta di fede, a un modo di stare nella Chiesa e nel mondo: è un'appartenenza, come ci ricorda lo Statuto (art. 15). Vale la pena, allora, innanzitutto formarsi e formare all'adesione come discernimento e scelta, come proposta spirituale, come esperienza formativa in sé, perché ci educa ad una fedeltà, ad un servizio, ad un contributo personale concreto, ad una corresponsabilità, a un progetto a lungo termine e condiviso con altre persone ed altri gruppi in tutt'Italia.

Ecco l'importanza di donare anche ai ragazzi l'opportunità di fare un cammino che è comune a quello di migliaia di altri gruppi ACR di tutta Italia, con la possibilità di incontrarsi e di scambiarsi esperienze di vita.

In ACR si diventa grandi e si cresce in compagnia di educatori, giovani o adulti di AC preparati, abituati al confronto con la più ampia realtà diocesana e alla formazione sia cristiana che tecnico-associativa e i ragazzi prendono coscienza di appartenere alla Chiesa, concretamente con la vita parrocchiale e diocesana e ad una realtà dove esiste una continuità (...andare in Chiesa non è roba solo da bambini!). Il cammino che viene proposto li aiuta a prepararsi all'incontro personale con Gesù nei Sacramenti, nella vita della Chiesa, nel servizio ai fratelli sulla base delle proprie attitudini personali, nella scoperta e risposta alla propria vocazione.

Crescendo, questo senso di appartenenza all'associazione, aiuta a trovare spazi di servizio nuovi all'interno della comunità parrocchiale, diocesana e civile e a vivere la propria chiamata con un'ottica più ampia, perché motivata da una globalità di esperienze vissute o percepite all'interno di un'associazione così vasta.

L'associazione, che dal Concilio Vaticano II ha ricevuto nuovo slancio e ha saputo rinnovarsi, accogliendo questo grande dono dello Spirito alla Chiesa, anche oggi cammina in sintonia con Papa Francesco, che insiste col ripartire dalle periferie (che spesso sono quelle esistenziali, con le quali tutti veniamo a contatto), che ci invita all'accoglienza e alla fraternità, e che ci dice di guardarci intorno, di alzarci e andare in fretta incontro ai fratelli, senza aspettare che siano gli altri a cercarci.

Un caro e sincero augurio a tutti di vivere la nostra adesione in maniera "piena".

Barbara

Nomine

Con decreti in data 27 novembre 2016 (decorrenza 1 dicembre) il Vescovo ha nominato:

- p. Herbert Jadrake Enclonar, dei padri oblato di S. Giuseppe, amministratore parrocchiale della parrocchia "S. Ilario di Poitiers" in Cassinascio e vicario parrocchiale della parrocchia "S. Cuore" in Canelli;

- p. Giuseppe Demarcus, dei padri oblato di S. Giuseppe, legale rappresentante della parrocchia "S. Ilario di Poitiers" in Cassinascio;

- don Oscar Broggi, rettore del Santuario "Madonna delle Grazie e degli Alpini" in Cassinascio - Caffi.

Pastorale Giovanile insieme a Sassello



Mercoledì 23 novembre come pastorale giovanile della città abbiamo organizzato una breve gita a Sassello insieme e per i ragazzi che hanno vissuto il musical di fine ottobre in onore alla Beata Chiara Luce. Siamo partiti da Acqui verso le 14 circa per raggiungere Sassello intorno alle 15, i presenti erano circa una sessantina di ragazzi accompagnati da noi della Pastorale Giovanile Cittadina e dai docenti delle scuole medie e Santo Spirito. Appena arrivati siamo andati dalla nostra Beata al cimitero, un momento di riflessione e poi in Chiesa parrocchiale dove siamo stati accolti dal parroco don Mirco e lì un piccolo momento di preghiera per poi osservare da lontano la casa della Beata, dove ha offerto la sua sofferenza al Signore e ci ha invitato alla felicità. Verso le 16,30 la partenza per tornare a casa. Voglio ringraziare i ragazzi, i loro genitori, gli accompagnatori, la ditta Geloso Bus e le dirigenti scolastiche per aver permesso questa iniziativa: Suor Milena, dottoressa Giuliano e anche la dottoressa Miraglia per aver condiviso con noi questo pomeriggio. La Pastorale giovanile la settimana scorsa però ha fatto Bis. infatti dopo la gita venerdì 25 insieme agli animatori di Santo Spirito e agli Educatori



di AC (sono questi giovani che si impegnano a fare Pastorale) abbiamo pensato per i ragazzi delle medie una "serata in giallo" i presenti circa una cinquantina si sono trovati a Santo Spirito l'unico centro giovanile della città alle ore 19.30 per cenare insieme e subito dopo vivere questo gioco. I ragazzi divisi in squadre dovevano scoprire l'ipotesico assassino, il movente e infine il modo con cui è avvenuto. Attraverso il dialogo con i diversi personaggi della storia, è stata una serata che ha coinvolto gli animatori e i ragazzi. Ringrazio l'istituto Santo Spirito per l'accoglienza e per credere e condividere nel progetto educativo e ricreativo della pastorale giovanile. Il prossimo appuntamento è per mercoledì 21 dicembre.

don Gian Paolo

Calendario diocesano

Da giovedì 1 a domenica 4 dicembre visita pastorale del Vescovo nelle parrocchie di Monastero Bormida e di Sessame secondo il calendario stabilito con il parroco.

Domenica 4 dicembre il Vescovo celebra la S. Messa a Monastero B. e a Sessame.

Da lunedì 5 a domenica 11 dicembre il Vescovo è in visita pastorale alle parrocchie di Spigno Monf.to, Pareto, Mombaldone, Malvicino secondo il calendario stabilito con i parroci.

Mercoledì 7 - Alle ore 10,30 (orario condizionato dai mezzi di trasporto da Roma) presso il Salone de L'Ancora, Incontro del Clero (sacerdoti e diaconi) sulla Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia". Guida la riflessione don Enzo Bottacini, vice direttore dell'Ufficio della Pastorale Familiare della Cei;

- Alle ore 15,30 S. Messa del Vescovo al Soggiorno per anziani di S. Giustina in Sezzadio.

Il vangelo della domenica

La strada dell'Avvento, per andare incontro a Gesù che nasce a Betlemme, è via di piccoli passi, via del seme che si pianta, nella speranza che porti frutti copiosi. Di fronte ad un mondo, ad una società che non cambia, che pecca ampiamente senza batter ciglio, che continua a fare guerre fratricide, a praticare su vasta scala la corruzione e la prepotenza, ognuno di noi, in cuor suo, si attende un Dio che compia gesti sorprendenti, drastici, immediatamente risolutivi; nella prima lettura biblica di domenica 4 dicembre, seconda di Avvento, Isaia sembra dar voce a questa soluzione della forza divina: "Non agiranno più iniquamente, né saccheggeranno in tutto il mio santo monte" e ancora "La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento". Eppure Isaia non è uomo sprovveduto, non è un sognatore ingenuo, che attende con le mani in mano: ma annuncia i tempi nuovi con il coraggio e la lungimiranza dell'uomo che crede in Dio: "La sua dimora tra gli

uomini sarà gloriosa". Giovanni Battista, presentato nel vangelo di Matteo, è a sua volta profeta, integralmente uomo di Dio, con una coerenza eroica: "Il suo cibo erano locuste e miele selvatico, nel deserto"; ma egli non impone, neppure chiede ai discepoli di seguirlo nell'ascetismo; semplicemente egli chiede di convertirsi, di non limitarsi a fare della propria fede e del proprio battesimo cristiano un motivo di superiorità ripetendo: "Abbiamo Abramo per padre"; la conversione predicata dal Battista è quella dei piccoli passi quotidiani senza collarsi in una illusione sicurezza. Convertirsi è un mutamento costante di mente e di comportamento; non solo un cambiamento morale ma teologico, cioè un nuovo modo di pensare Dio, che si fa servo non padrone, che aiuta non violenta, che vede nel fratello un esempio da imitare ed apprezzare, non un avversario da abbattere perché ci fa ombra. Buon Avvento.

dg

Acqui & Saponi in centro città

Per il Comune "una mossa vincente"

Acqui Terme. C'erano tantissimi tipi di formaggio. Da quelli super stagionati a quelli spalmabili sui crostini caldi. C'era chi ha proposto frutta biologica, chi pane fragrante (compresa la profumata focaccia di Recco), chi miele e naturalmente tanti salumi.

Anche quest'anno Acqui & Saponi, la manifestazione acquese dedicata all'enogastronomia italiana non ha deluso e, probabilmente, la scelta di spostarla in centro si è dimostrata vincente. Gli acquesi infatti non hanno disdegnato gli assaggi proposti dai circa ottanta espositori provenienti da gran parte delle regioni del Nord Italia così come di fare acquisti fra le colorate e profumate bancarelle.

Ad andare per la maggiore sono state le formaggette di capra, un vero "must" per i piemontesi, così come il Castelmagno, prodotto principe se sposato soprattutto a primi piatti come il risotto. Particolarmente apprezzati anche le pagnotte proposte con diverse farine e anche condite con olive.

«Effettivamente la scelta di spostare la manifestazione in centro è stata vincente – hanno detto il sindaco Enrico Bertero e l'Assessore a Turismo Mirko Pizzorni – non solo per il numero degli espositori che sono stati 85 ma soprattutto per l'affluenza del pubblico che, probabilmente complice anche la tregua del maltempo, è stata massiccia».

Particolarmente apprezzata è stata anche la mostra regionale del tartufo. «La mostra è stata allestita all'interno della tensostruttura posizionata in piazza Italia – continua Bertero – erano presenti circa 5 chilogrammi di tartufi e mi fa piacere che il primo premio per il tartufo singolo più grande sia stato vinto da Matteo Novelli,



acquese doc».

E a proposito di mostra dei tartufi ci potrebbero essere delle novità per i prossimi anni. «Naturalmente tutto dipenderà dal nuovo sindaco ma nelle nostre intenzioni ci sarebbe quella di far diventare questo concorso a carattere nazionale e non solo regionale». Inoltre, ci sarebbero tutti i presupposti per trasferire definitivamente l'intera manifestazione in centro.

Anche perché, a fine gennaio, dovrebbe partire un nuovo bando per l'assegnazione del centro congressi a qualche società privata in grado di gestir-

lo oltre che di mantenerlo. Tornando ad Acqui&Saponi particolarmente apprezzate sono state le manifestazioni poste a margine dell'evento. In particolare, lo street food e show cooking in Piazza della Bollenate nelle mattinate di sabato e domenica scorsa, così come i laboratori per i più piccoli e il concerto "Millelire Gospel Choir". Un posto d'onore lo ha anche avuto la bagna cauda proposta da Claudio Barisone della pro loco di Ovranò così come la sfilata ed il concerto offerti dalla Brigata Alpina Cadore.

Gi. Gal.

In una lettera alla redazione

La Lega Nord critica Acqui & Saponi

Acqui Terme. Ci scrive la Sezione Lega Nord Acqui Terme:

«La sezione Lega Nord di Acqui Terme si vuole complimentare con l'ideatore della struttura installata in Piazza Italia in occasione dell'ultima agonia di un Acqui & Saponi arrivata ormai al capolinea se non si cambierà registro (o amministrazione?).

Non considerando le simpatiche Toto Scommesse che nella giornata di venerdì hanno coinvolto gli acquesi, per indovinare che cosa ci sarebbe stato dentro questo involucro anomalo, diciamo che la scelta e il gusto è stato a dir poco scandaloso e non degno di una città turistica che vanta presidenze europee e che fa gli accordi con la Romania per aumentare il flusso turistico.

I commenti degli acquesi sono stati subito negativi perché memori dei fasti delle prime edizioni della ex Kaimano trovandosi di fronte il peggio delle fiere mercatali dove anche il più disperso paesello dell'Appennino avrebbe sicuramente fatto meglio.

Peggiori sono stati i commenti dei visitatori che partiti da alcune parti del Piemonte si sono trovati di fronte ad una triste realtà: lo specchio di una città che vive di passato e male investe nel futuro turistico: meno male che per un pelo il tempo è stato favorevole salvando la faccia a chi vuole una mostra del genere all'aperto a fine novembre.

Un avventore su tutti racconta attraverso il social la sua visita alla mostra, anche motivata dal "profumo del tartufo", blasonato nella pubblicità che invece si è dimostrata una bufala (confrontandola solamente alla recente fiera di Asti) completata da un penoso ambiente da circo, con una cupola di plastica blu, che ci ha ricordato le coperture delle balle di fieno nei cortili delle stalle.

Una fiera arraffata senza capo né coda che ha lasciato il posto alla festa degli Alpini nel centro congressi e quindi anche in fase di programmazione sembra che qualcosa non abbia funzionato.

Forse certe belle manifestazioni, che ad Acqui quest'anno ci sono anche state, facendo una analisi puntuale, scopriamo che sono quelle avvenute con l'organizzazione o con la collaborazione e la regia di privati e questo a discapito di chi dirige la "baracca" e non certo degli impiegati o operai comunali.

Tirando le somme non resta che capire quanto ci è costato questo "saloon mobile" piazzato di fronte a quell'albero vicino al liceo Saracco che l'anno scorso, per renderlo natalizio, ci è costato quasi 10.000 euro (quest'anno ci ripe-



tiamo? Ricordiamoci che tra meno di un mese arriva natale e quindi interventi vergognosi di "somma urgenza" non saranno accettati).

Speriamo che per compensare questa infelice spesa non vengano ulteriormente aumentati i prossimi affitti delle casette natalizie, messe a disposizione degli artigiani e commercianti volenterosi che non vogliono mollare davanti ad una crisi economica che nella città è sempre di più percepita e che anzi partecipano a renderla più accogliente nelle prossime festività.

Tra l'altro visto che si era promesso che una volta pagate e diventate di proprietà comunale, queste casette sarebbero state messe a disposizione dei richiedenti a prezzi calmierati, forse un bel po' di sconto non ci starebbe male.

In merito alla recente alluvione che ha danneggiato parte della città e molti acquesi, non vogliamo avanzare critiche sulla gestione pre-inondazione ma invece come Lega Nord esprimere la nostra solidarietà a chi ha subito dei danni alle proprietà e alle attività».

Numeri vincenti lotteria "Brindisi dell'Amicizia"

Acqui Terme. Questi i numeri vincenti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia al Brachetto Acqui":

1° (3665) buono acquisto valore €.500.00; 2° (3332) buono acquisto valore €. 200.00; 3° (2622) buono acquisto valore €.100.00; 4° (4260) buono acquisto valore €.50.00; 5° (923) buono acquisto valore €. 30.00. Dal 6° al 10° premio (864, 1696, 358, 2813, 680) confezione 3 bottiglie brachetto d'Acqui valore €.25.00. Dall'11° al 20° premio (4178, 1393, 4668, 1171, 1917, 2123, 4488, 2305, 2115, 2481) confezione 2 bottiglie brachetto d'Acqui valore €.15.00.



Erboristeria - Parafarmacia

Verde Essenza

dott. Barbara Ivaldi

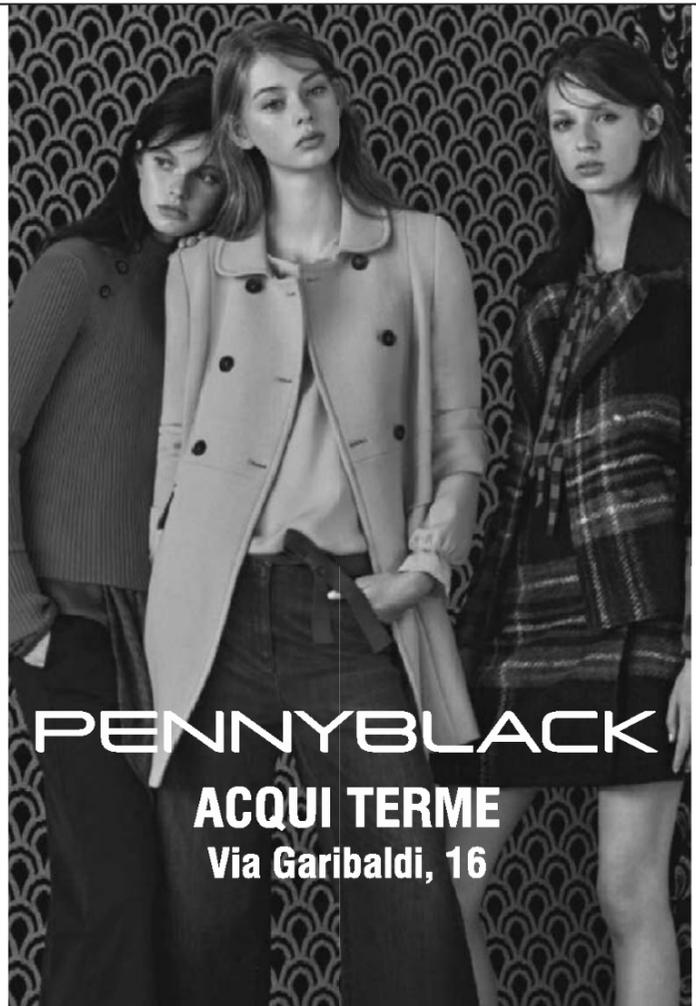
Confezioni regalo con prodotti cosmetici

Frutta disidratata Tisane - Infusi Alimentari



Auguri a tutta la clientela

Via Nizza 67
ACQUI TERME
Tel. 0144 321638



PENNYBLACK

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 16

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

PENNYBLACK ACQUI TERME

APERTURE DOMENICALI

Intervista esclusiva de L'Ancora al rappresentante delle istituzioni regionali

Sui problemi dell'ospedale "Monsignor Giovanni Galliano" la parola all'assessore Antonio Saitta

Acqui Terme. L'Ancora si è sempre interessata delle vicende legate all'ospedale Monsignor Galliano, dando spazio a tutte le voci che si sono levate a favore del mantenimento della struttura e contro il suo depauperamento.

Per avere maggiori ragguagli sulla situazione, anche alla luce degli ultimi eventi, L'Ancora ha rivolto alcuni quesiti all'assessore alla sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta.

Assessore Saitta, sull'ospedale di Acqui Terme si sono dette e scritte molte cose, a volte contrastanti, e si è finito con l'ingenerare una grande confusione. Può spiegare, una volta per tutte, ai nostri lettori, quale sarà il destino del nosocomio acquese?

Sono grato a L'Ancora che mi consente di cominciare a fare chiarezza sulla sanità acquese, per superare alcuni equivoci e parecchia strumentalizzazione che ha ingenerato nella popolazione del basso Piemonte molta preoccupazione e di certo altrettanta confusione.

La sanità, insieme a quello della sicurezza, è fra i temi più sensibili per l'opinione pubblica e mi piacerebbe che nessuno la utilizzasse per suscitare paure tra i cittadini.

Così come vorrei che gli amministratori locali non si limitassero alla difesa del posto letto, ma con un salto di mentalità comprendessero quanto sia necessario rispondere alla nuova domanda di salute della popolazione scommettendo insieme alla Regione sull'integrazione tra la rete ospedaliera e la rete di assistenza domiciliare e territoriale.

Per entrare nel merito, gli atti di programmazione della Regione Piemonte stabiliscono che il presidio ospedaliero di Acqui Terme è una delle cinque strutture ospedaliere dell'ASL AL ed è classificato "Ospedale di base, sede di Pronto Soccorso semplice, con prioritario riferimento all'Azienda Ospedaliera di Alessandria".

È dotato di 118 posti letto totali di cui 89 di ricovero ordinario e 29 a regime diurno, quindi day hospital e day surgery.

La struttura organizzativa garantisce la stabilizzazione clinica in emergenza-urgenza, le procedure diagnostiche, i trattamenti terapeutici e la presa in carico dei pazienti attraverso tre strutture complesse (medicina generale, chirurgia generale, ortopedia) e otto strutture semplici (innovazioni farmacologiche in oncologia, pneumologia, day surgery multispecialistico, pronto soccorso, anestesia e terapia intensiva e sub intensiva, radiologia, dialisi, rieducazione riabilitazione e recupero funzionale).

È attivo il blocco operatorio di 4 sale chirurgiche utilizzate per l'attività programmata (dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14) che comprende attività di elezione - inclusa la day surgery - e di urgenza.

Dallo scorso 1 novembre è stata attivata la Guardia di Presidio per garantire la continuità assistenziale medica all'interno della struttura ospedaliera e dal prossimo gennaio saranno pronti - dopo i lavori di adeguamento - nuovi locali per la nuova postazione del 118.

L'attività ambulatoriale assicura prestazioni per 24 specialità: allergologia, andrologia, angiologia, chirurgia, trasfusionale, colonproctologia, dermatologia, diabetologia, dietologia, ematologia, endocrinologia, gastroenterologia, ginecologia, medicina generale, nefrologia, neurologia, oncologia, otorinolaringoiatria, pediatria, pneumologia, reumatologia, senologia, urologia, terapia del dolore.

Al Pronto soccorso, dove tra l'altro sono attivi 4 posti letto di osservazione breve intensiva (O.B.I.) lo scorso anno si erano registrati 16.364 accessi, di cui il 15,4% seguiti da ricovero, mentre fino ad oggi quest'anno gli accessi sono stati 14mila, di cui 112 codici rossi e oltre 11mila codici verdi.

Nessuna riduzione di attività, quindi né di personale: i medici assegnati sono 9 di cui 2 presenti in fascia diurna (8-20), 1 in fascia notturna (20-8) oltre ad 1 medico reperibile H24 e sette giorni su sette.

Per entrare nel merito delle altre attività e confermare un quadro di mantenimento della



qualità e quantità dei servizi che l'ospedale di Acqui Terme offre, segnalo ad esempio che l'Anestesia Rianimazione ha 5 posti letto dedicati a pazienti critici di area chirurgica e/o medica anche con necessità di osservazione e monitoraggio post-operatorio e 9 medici anestesisti rianimatori, di cui 2 presenti in fascia diurna (8-20) dal lunedì al venerdì, 1 in fascia diurna (8-20) il sabato e festivi, 1 in fascia notturna (20-8) 7 giorni su 7, 1 reperibile in fascia diurna il sabato e festivi supportato da un secondo integrato con l'ospedale di Casale Monferrato in caso di più eventi contemporanei ed infine 1 in fascia notturna (20-8) 7 giorni su 7.

Le sedute operatorie sono programmate settimanalmente in modo tale da consentire la dimissione dei pazienti ricoverati entro il venerdì sera (week surgery) e secondo un calendario preciso: lunedì (Chirurgia G., ORL, Oculistica), martedì (Ortopedia, Urologia), mercoledì (Chirurgia G. - 2 sale operatorie, Ortopedia), giovedì (Ortopedia, Oculistica, Ginecologia), venerdì (Ortopedia, Chirurgia G. - 2 sale operatorie).

Infine, aggiungo che nei primi nove mesi di quest'anno l'ospedale di Acqui Terme ha dimesso complessivamente 3mila degenti e che il 21% dei ricoveri effettuati ha riguardato non residenti nell'ASL AL, principalmente residenti nell'astigiano e in paesi confinanti con il bacino acquese.

Ancora qualche dettaglio per completare il quadro d'insieme: i medici otorinolaringoiatra, ostetrico ginecologo e pediatra sono presenti dal lunedì al venerdì per attività ambulatoriale e consulenze di Pronto soccorso, il medico neurologo è presente tre giorni alla settimana; due medici oculisti sono presenti dal lunedì al venerdì per attività ambulatoriale e consulenze di pronto soccorso e la loro attività chirurgica ambulatoriale viene programmata con casi prevalenti di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare per i quali intendiamo mantenere gli attuali livelli di attività con l'obiettivo di incrementare l'attività ed abbattere le liste di attesa; sono presenti anche 2 medici oncologi dal lunedì al venerdì per attività di day hospital e ambulatoriale e sono garantite le attività di presa in carico dei pazienti oncologici nell'ambito dell'organizzazione della Rete oncologica aziendale e regionale attraverso la gestione del Centro accoglienza e servizi e la partecipazione ai gruppi interdisciplinari di cure; infine il medico urologo è presente nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì per attività ambulatoriale e consulenze di Pronto soccorso e da questo mese di novembre è stata avviata l'integrazione con un medico urologo messo a disposizione dall'ASL AT per la presa in carico dei residenti dei Comuni del territorio astigiano limitrofo.

Ed ancora, per la nefrologia e dialisi l'attività nell'ospedale di Acqui Terme si svolge su 4 turni settimanali di dialisi (due sedute giornaliere) dal lunedì al sabato, due dei quali assistiti con presenza del medico.

I posti letto attrezzati sono complessivamente 9 e rispondono alle necessità di trattamento di 36 pazienti.

Aggiungo che stiamo valutando la gestione autonoma attraverso l'acquisizione di risorse mediche e nuovi accordi con l'Azienda ospedaliera di Alessandria.

Abbiamo appreso che dall'1 gennaio 2017 la Regione Piemonte uscirà dal Piano di Rientro sulla Sanità e potrà operare con piena disponibilità di risorse per gli investimenti. Possiamo sperare in un potenziamento del nostro ospedale, o almeno in un mantenimento della Cardiologia?

Dal 1 gennaio 2017 la Regione uscirà finalmente dal gravoso piano di rientro dal debito sanitario, dopo sei anni.

Eravamo l'unica regione del centro nord Italia in questa condizione e la fine di questa etichetta dolorosa per la nostra sanità è stato l'obiettivo a cui abbiamo lavorato fin dal primo giorno di insediamento della Giunta Chiamparino nell'estate 2014. Abbiamo ereditato una situazione frutto di lunghi anni di mancanza di programmazione e soprattutto di controllo che aveva fatto crescere il nostro sistema sanitario in modo anche irrazionale e sotto la spinta di interessi particolari e locali. Si aprirà ora una fase nuova caratterizzata dalla crescita, dopo aver applicato la riorganizzazione: avremo la possibilità di fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute dei cittadini valorizzando il nostro servizio sanitario regionale che presenta tante eccellenze, conosciamo forse più a livello nazionale che locale che per quella sorta di ritrosia sabauda che ci impedisce troppo spesso di apprezzare la nostra offerta, dandola quasi per scontata.

La nuova fase sarà possibile perché nei primi due anni e mezzo di lavoro (certo impopolare e faticoso, ma indispensabile!) non abbiamo solo completato l'uscita dal piano di rientro: abbiamo messo le basi per riposizionare il Piemonte a livello nazionale ai primi posti nelle classifiche insieme alle altre realtà italiane da sempre presenti, come Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lombardia: lo dimostrano ad esempio il recentissimo rapporto Crea dell'Università di Roma Tor Vergata e così come lo studio dell'Ambrosetti sui livelli di cura.

Fatta la doverosa premessa, per quanto riguarda l'attività cardiologica di Acqui Terme come sapete bene dei 36 posti letto complessivi presso la medicina generale, 4 sono monitorizzati e collocati presso l'anestesia e terapia intensiva e sub intensiva e sono destinati al trattamento dei casi medici complessi, ad esempio cardiologici e respiratori.

I medici cardiologi in dotazione sono 5 di cui 1 presente in fascia diurna dal lunedì al venerdì e 1 reperibile in fascia diurna il sabato e festivi ed 1 reperibile in fascia notturna sette giorni su sette. Dal mese di novembre 1 altro cardiologo ha iniziato l'attività presso la cardiologia territoriale del distretto di Acqui Terme e Ovada: sulla cardiologia territoriale sarebbe bene si focalizzasse l'attenzione di chi solleva polemiche pretestuose, la Regione Piemonte è pronta a rinforzare questo aspetto della cura cardiologica all'interno della rete di assistenza territoriale. Purtroppo però non tutti i sindaci fino ad ora hanno compreso che sarebbe utile per la popolazione lavorare insieme a noi credendo allo sviluppo dell'integrazione ospedale/territorio e non solo come fa Bertero rivendicare posti letto ospedalieri con battaglie di retroguardia.

Quale senso ha in un'ottica di risparmio, ridimensionare drasticamente una struttura

già esistente (quella di Acqui) e costruire da zero, a un quarto d'ora di strada, nel piccolo centro di Calamandrana, una struttura di degenza e primo intervento, anche tenendo conto della prossimità con Asti?

Premesso che l'ottica della sicurezza dei pazienti e non certo quella del risparmio è quella che ci ha guidato fin qui e premesso che l'ospedale di Acqui Terme non ha subito nessuna drastica riduzione di servizi come i dati dell'attività stanno chiaramente a dimostrare, voglio ricordare che continuare ad indicare l'ospedale mons. Galliano come una sede penalizzata o depotenziata ne danneggia l'immagine nei confronti dell'utenza e sminuisce il grande lavoro di quanti vi operano ogni giorno con professionalità e passione.

La struttura di Calamandrana cui fate riferimento è il presidio della Valle Belbo, che abbiamo "ereditato" in una condizione di grave mancanza di risorse, il cui cantiere era stato avviato nel 2008 e che siamo riusciti a sbloccare solo dopo un intervento economico dell'Asl di Asti che ha acceso un mutuo da 10 milioni di euro ed un investimento regionale diretto di altri 13 milioni di euro, indispensabili per poter terminare un'opera che nessuno poteva immaginare di lasciare incompiuta dopo tanti anni.

Voglio essere chiaro: per la popolazione di Acqui e per le zone limitrofe il presidio sanitario della Valle Belbo costituirà un'opportunità in più e non dovrà assolutamente essere motivo di timore: occorre imparare a ragionare in termini di rete e sinergia nell'ambito della programmazione regionale, superando i confini amministrativi.

Nel presidio della Valle Belbo sarà confermato il polo ambulatoriale chirurgico (nell'ospedale di Nizza Monferrato lo scorso anno erano stati eseguiti 832 interventi chirurgici) per attività di primo livello e 6 posti letto di hospice, una scelta che sto personalmente privilegiando in tante realtà del Piemonte per rispondere alle esigenze di assistenza dei malati terminali e delle loro famiglie.

Peraltro a Nizza Monferrato resterà il Punto di primo intervento dell'ospedale e verrà confermato anche quando sarà terminata ed operativa la struttura della Valle Belbo: sarà gestito da personale medico del Dipartimento emergenza e accettazione (DEA) di Asti, garantendo la massima continuità in termini di quantità e qualità dei servizi erogati ai cittadini. La direzione generale dell'Asl di Asti modificherà la delibera n 80 del 2015 che configurava le attività e i servizi da assicurare nel nuovo presidio sanitario territoriale della Valle Belbo e i sindaci della zona sono stati informati nei giorni scorsi in un incontro pubblico.

Per quale motivo secondo lei i Comuni "dissidenti" farebbero meglio a rinunciare al ricorso al TAR?

I Comuni che voi definite "dissidenti" sono liberi di insistere sulla strada del ricorso amministrativo al Tar pur sapendo che la Regione Piemonte ha vinto fino ad oggi tutti gli altri ricorsi che erano stati presentati: la Giunta Chiamparino ha agito nella riorganizzazione della rete ospedaliera applicando e dando attuazione alle norme nazionali indicate nel Patto per la salute firmato dal ministro Lorenzin con tutte le Regioni italiane e con l'obiettivo di uscire dal gravoso piano di rientro dal debito sanitario. Fino ad oggi il Tar ha sempre ed in ogni caso riconosciuto l'applicazione della norma nazionale.

A parte però gli aspetti giuridici, resto convinto che l'amministrazione della cosa pubblica

non si faccia con le carte bolate. La politica ha strade diverse e i sindaci dell'Acquese sanno che stiamo attuando l'intesa raggiunta con loro: molto altro si può fare se ci si confronta, ma se si preferisce strumentalizzare in vista degli appuntamenti elettorali, mi permetta di dissentire dal metodo. So che il sindaco di Acqui sta invitando in modo istituzionale a firmare per ottenere l'abolizione della delibera regionale 1/600 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera e sull'attuazione del Patto della salute: è una linea esclusivamente politica che non solo si rivelerà miope ma che danneggia il dialogo istituzionale e danneggia lo stesso ospedale. Spiace che Bertero privilegi la linea del suo partito a discapito dell'interesse della popolazione, alimentando allarmismi ingiustificati.

Considerando le particolari caratteristiche del territorio, i tempi di percorrenza di alcune strade, la dispersione della popolazione in aree difficilmente accessibili, e il contemporaneo ridimensionamento di altre realtà ospedaliere (su tutte Cairo Montenotte e, in parte, Nizza e Ovada), non ritiene che sia una scelta azzardata esporre un potenziale infatuato di Spigno Monferrato (o Cortemilia o Vesime) a un tragitto di oltre 40 minuti (in spregio di ogni limite di velocità) per arrivare all'ospedale di Alessandria? Non sempre, infatti, sui nostri territori e specialmente nella stagione invernale, l'elisoccorso rappresenta una garanzia.

Il potenziale infatuato del territorio da sempre è stato trasferito all'emodinamica dell'ospedale di Alessandria perché là ci sono i parametri di sicurezza indispensabili per le cure: non è una novità, è sempre accaduto così e nessun cambiamento è subentrato. Purtroppo nel frattempo Acqui Terme ha sottovalutato il tema dell'elisoccorso, che è diventato e dovrà sempre più diventare un grande punto di riferimento per la sanità piemontese. Negli ultimi due anni siamo passati da qualche decina di missioni l'anno a diverse centinaia con una piccola ma grande "rivoluzione" che ha coinvolto tanti territori dove abbiamo già avviato con ottimi risultati anche il volo notturno, una svolta destinata a incidere sulla rapidità del servizio oltre che sul numero degli interventi. Da quando la normativa europea ha imposto l'allentamento delle restrizioni al volo notturno dell'elisoccorso, in Piemonte abbiamo trovato grande sensibilità sia tra i sindaci che nella popolazione.

Mi spiace invece dover segnalare la totale disattenzione del Comune di Acqui: aspettiamo ancora dal sindaco che risponda ad una lettera inviata nel marzo 2015 (copia in allegato) nella quale la commissione tecnica del 118 gli chiedeva la disponibilità ad individuare le aree proprio per avviare anche ad Acqui Terme il volo notturno e quindi strutturare una base del 118 a norma. Dopo oltre un anno di silenzio - a mio avviso davvero poco giustificato - ho chiesto alla direzione dell'Asl di Alessandria di subentrare all'assenza del sindaco Bertero e di trovare lo spazio per la base dei voli diurni e notturni del 118 in aree di pertinenza dell'ospedale acquese. Stiamo lavorando nonostante il disinteresse del sindaco Bertero per portare quindi ad Acqui Terme un servizio di elisoccorso a norma e poter garantire alla popolazione del territorio acquese la risposta che già in tutto il Piemonte si sta perfezionando: ad oggi nella provincia di Alessandria i siti del 118 attivi sono Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Quattordio e Tortona, mentre è in via di attuazione quello di Spigno.

Red. acq.

Ristorante
Golf Club Acqui Terme

SABATO 3 DICEMBRE

speciale

BAGNA CAUDA

accompagnata da

carne cruda - baccalà - uovo strapazzato
verdura fresca di stagione

brodo con raviolini al plin

dessert e vino a volontà € 30

DOMENICA 4 DICEMBRE

NA CRÒTA, NA BUTA E'N PIOT

COSTATA di FASSONE

ai FERRI

in collaborazione con

MALVIRA'

azienda agricola

compreso vino ed
antipasti a buffet € 20

Piazza Nazioni Unite - Acqui Terme
per info: 0144 311374

Giovedì 8 dicembre al Movicentro

Mostra dei presepi: la 30^a edizione

Acqui Terme. La Mostra Internazionale dei Presepi, giunge quest'anno alla trentesima edizione. Ovvero probabilmente la più ricca nella sua lunga storia. Oltre 60 infatti sono gli espositori che hanno già prenotato uno spazio all'interno della mostra, e oltre 200 sono i presepi che dovranno trovare una collocazione all'interno del Movicentro, diventata sede per eccellenza della manifestazione.

«Mi auguro di trovare un posto per tutti - ha detto Lino Malfatto, presidente della pro loco acquese, organizzatrice dell'evento - questa manifestazione cresce di anno in anno, e ci dimostra che la passione per i Presepi è più viva che mai».

A partecipare all'evento che mette in mostra la fantasia di artisti di ogni genere, sono anche tanti giovani. Fra i materiali più usati ci sono il legno, il sughero, il gesso, il ferro, la plastica, la pasta di sale ma anche la pasta, la lana e il vetro.

«Qui c'è veramente spazio per la fantasia di ognuno - aggiunge Malfatto - è va sottolineato il fatto che si tratta di vere e proprie opere d'arte eseguite con passione da persone che non sono professioniste dell'arte ma semplicemente appassionati del tema».

Per quanto riguarda il programma dell'evento, l'inaugurazione della mostra, come tradizione vuole avverrà l'8 dicembre, alle 11.30. Potrà essere ammirata nei seguenti giorni: 8- 9-10-11-16-17-18 dicembre e poi dal 23 all'8 gennaio tutti i giorni. Questo l'orario cui fare riferimento: giorni feriali dalle 16 alle 18, festivi, dalle 15 alle 19. Il giorno di Natale la mostra rimarrà aperta dalle 17 alle 20. Durante questi giorni potranno essere organizzate visite guidate con pre-



Gli inizi della mostra dei presepi nella ex caserma.

notazione. Saranno accettate scolaresche e gruppi, anche di piccole dimensioni, purché preventivati per tempo. Chi volesse aderire all'iniziativa non dovrà far altro che contattare la pro loco attraverso internet. Queste le coordinate cui fare riferimento: www.prolocoacqui Terme.it.

Come ogni anno, all'interno degli spazi espositivi verrà riservata un'area alle scuole e, a tal proposito, si fa presente che il termine ultimo per la consegna dei presepi preparati dai ragazzi che frequentano le scuole cittadine scade in questi giorni.

«Quest'anno inoltre abbiamo in serbo alcune sorprese dedicate a questi primi trenta anni della mostra - continua Malfatto - prima di tutto il 10 dicembre, dalle 16 alle 18, nella sede del Movicentro, quindi accanto ai presepi, si procederà con la presentazione di un interessante annullo filatelico proprio dedicato al nostro appuntamento. Inoltre, il giorno dell'inaugurazione, provvederemo a dare una targa ricordo a tutti coloro che hanno contribuito a rendere così speciale questo evento».

Fra i premiati ci sarà sicuramente Sergio Cavanna che nel 1986 fu il primo ad organizzare la mostra. «Lo fece anche l'anno seguente, passando poi a noi, l'anno successivo l'onore di organizzare la mostra.

A lui verrà quindi verrà consegnata una targa ricordo». Fra i premiati ci saranno anche altri acquisi i cui nomi saranno svelati solo il giorno dell'Immacolata.

Gi. Gal.

Mercoledì 23 novembre a Roma

Franca Roso al tavolo tecnico sul termalismo

Acqui Terme. Mercoledì 23 novembre scorso, a Roma presso l'Auditorium del Ministero della Salute, il vice sindaco Franca Roso, neo eletta presidente di A.N.C.O.T., ha partecipato all'incontro di presentazione del documento di programmazione e sviluppo 2016-2018 del tavolo tecnico del termalismo, presieduto dal sottosegretario di Stato alla salute dott. Vito De Filippo ed alla presenza del Presidente di Federterme dott. Costanzo Jannotti Pecci, e del Presidente FORST (Fondazione per la Ricerca scientifico-termale) dott. Aldo Ferruzzi oltreché dei coordinatori dei gruppi di lavoro che hanno collaborato alla redazione del documento.

La vice sindaco, nel corso del suo intervento, ha ricordato l'importanza di una strategia condivisa tra tutti i soggetti che si occupano di termalismo - gli Enti locali, i gestori ed i proprietari degli stabilimenti, i Ministeri coinvolti, le istituzioni, le università - e la sua presenza al tavolo, quale rappresentan-



te dell'associazione dei comuni termali, è stata salutata dagli altri partecipanti all'incontro come segno positivo di svolta, finalizzato ad iniziare un lavoro condiviso con le amministrazioni pubbliche delle città termali.

In questo senso, la dott.ssa

Roso ha assicurato la piena collaborazione di Ancot e dei Comuni in essa rappresentati ai tavoli tecnici per i quali il documento di programmazione costituisce il punto di partenza dal quale dovrà prendere le mosse tutta l'attività, anche normativa, futura.

La Banda della Bollente ad Acqui e Saponi 2016

Acqui Terme. Fin dalla sua creazione La Banda della Bollente, l'associazione di promozione del patrimonio sociale acquese, ha evidenziato nelle sue iniziative una profonda capacità organizzativa e di supporto alle attività della città.

«Abbiamo accettato l'invito dell'amministrazione ad Acqui e Saponi con qualche riserva legata più che altro alle date scelte» spiega il Presidente Davide Zendale «ma ringraziando il tempo il bilancio di questa nostra partecipazione è senz'altro positivo.

Accolti dalle aziende e abi-

tanti di Piazza Bollente abbiamo potuto esaltare le attività acquisite premiate per l'accelerazione delle loro produzioni.

È stata una bella esperienza che sicuramente produrrà nuovi frutti. A nome di tutto lo staff vorrei ringraziare gli organizzatori di Acqui e Saponi, le aziende e abitanti di Piazza Bollente, il sig. Mario Merula, i Carabinieri in Congedo, il sig. Bruno Pesce (elettricista comune), Masoero Matteo di Rava Impianti e Fabio Marciano di Andreutti e Branda per l'assistenza tecnica».



Amnestron & Reviore

24 ORE DI
MINISTRONE & RAVIOLI

3 - 4 DICEMBRE 2016
ACQUI TERME - PALARUGGINE

Sabato 3

Ore 16,00 Inaugurazione manifestazione

Aperitivo, finger food con ravioli.

Ore 19,30 Cena NO STOP

Sfilata di moda. Dimostrazioni di sport, ginnastica, spinning. Musica, cabaret.

Nella notte: follie dei cuochi con sorprese.

Domenica 4

Minestrone & Ravioli

Colazione

Aperitivo, finger food.

Mercatino dei bambini: giocando si impara.

Artigianato vivo: vecchi e nuovi mestieri.

Musica, cabaret, giochi di ruolo.

Spaziogames.



Aperitivo: € 3,00
Colazione: € 3,00
Abbuffata: € 10,00

C.G. LITOGRAFIA - Montebone (AT)

Durante tutta la manifestazione distribuzione di minestrone & ravioli, prodotti locali. Esposizione di prodotti artigianali, commerciali e idee regalo per Natale.

QUICKBEAUTY

estetica&benessere HQ

Per un Natale sfavillante
all'insegna della bellezza
Idee da regalare e regalarsi

Trattamento corpo
riducente "Slender"
+ trattamento viso
"Image"
personalizzato
€ 72
invece di Euro 90

1 manicure
con applicazione
smalto
semipermanente
+ 1 pedicure
estetico
con applicazione
smalto
semipermanente
€ 74
invece di Euro 94



Centro commerciale
BENNET
Strada Statale
per Savona n. 90
Tel. 0144 313243
ACQUI TERME

Offerte valide dall'1/12/2016 all'8/12/2017

La seduta consiliare del 21 novembre

Acqui Terme. Seduta consiliare di lunedì 21 novembre. Inizio alle 19,25. Assenti Franca Arcerito giustificata, Bosio, che arriverà alle 19,45 e Ratto che arriverà alle 20,55. Risulta assente giustificato anche l'assessore Ghiazza.

Si inizia con comunicazioni del Sindaco su lavori per la scuola Monteverde, che procedono, e sulla raccolta firme per bloccare il ridimensionamento degli ospedali piemontesi, compreso quello acquese.

Dopo un applauso generale che sottolinea la notizia, data dal Sindaco, di Franca Roso diventata presidente nazionale Ancot, si passa al primo punto riguardante variazioni di cassa. È la stessa Roso a dire che si tratta di variazione più che altro per le spese del referendum. Il punto viene approvato con l'astensione di De Lorenzi, Volpiano e Cannito.

Il punto successivo è relativo alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Dopo una breve illustrazione dell'assessore Roso, interviene De Lorenzi che espone alcune criticità del documento, per lui "irricevibile" perché non dice completamente quello che il Comune ha fatto.

De Lorenzi si sofferma sullo sport (manca il marasma successo con l'Acqui calcio), sul fatto che si dedichi tanto spazio all'Ehnta mentre sul termaismo c'è quasi niente, per quanto riguarda i tributi Imu e Tasi ci sono dati inquietanti tra l'ammontare dei tributi, i soldi riscossi e quelli ancora da recuperare; nel settore polizia municipale si parla di tutto ma non si accenna alla questione parcheggi e vertenza con la TSP; nel documento sembra che il servizio assistenza sia svolto dal Comune quando il 90/95% viene svolto dall'Asca, di cui non si fa cenno nel documento.

Mentre parla De Lorenzi arriva il consigliere Bosio.

Il consigliere Volpiano lamenta un eccessivo procrastinarsi della procedura per il servizio anagrafe donazione organi (gli risponderà in seguito l'assessore Roso "si inizierà quanto prima") e poi si sofferma su quanto detto nel documento per il canile municipale. Si legge che sono stati portati a termine i lavori di completamento, quando non è così. "Una situazione disastrosa... lavori non fatti o interrotti o fatti male".

Il consigliere Cannito condive quanto espresso da De Lorenzi e Volpiano, ed aggiunge che l'amministrazione comunale non si deve far bella con manifestazioni che sono state portate avanti dalle associazioni sportive con scarso interesse da parte del Comune. Cannito critica anche l'Ehnta, dicendo che non ha portato fi-

nora benefici reali al Comune.

Si apre una fase piuttosto "turbolenta" con l'assessore Salamano che interviene dopo le critiche rivolte dal consigliere De Lorenzi sulla assenza dell'Asca nel documento. L'Asca non è stata citata, dice l'assessore, perché De Lorenzi fa parte del Comitato esecutivo. Per quanto riguarda tutti gli altri progetti è pronta da subito a darne conto.

Ed inizia ad elencarli, stoppata da Cannito che dice che l'intervento dell'assessore non rientra nel merito del punto in discussione, poi dallo stesso De Lorenzi che, forse per porre un freno all'assessore, si dichiara soddisfatto della sua risposta.

L'assessore Salamano vorrebbe continuare nell'elenco dei progetti da lei attuati, ma a stopparla definitivamente è il presidente Lelli che dà la parola all'assessore Pizzorni, il quale risponde a Cannito, dicendo che il patrocinio del Comune a certe manifestazioni sportive non si limita solo al posizionamento del logo sul manifesto, ma significa ben altro, ovvero tutta una serie di cose che il Comune mette in piedi per la buona riuscita delle manifestazioni sportive.

È il sindaco a rispondere un po' su tutto e lo fa portando molta acqua al mulino dell'azione amministrativa da lui guidata, concludendo "è ovvio che l'opposizione non sia soddisfatta e contesti".

De Lorenzi, dopo le parole del Sindaco, ribadisce che troppe sono le omissioni nel documento, quindi annuncia voto contrario.

Da registrare ancora un intervento di Volpiano sul canile che denuncia i soldi buttati via per sanare un "marciume" esistente, senza esserci ancora riusciti. A rincarare la dose Bosio che dice di essere stato "casualmente al canile" e di aver visto che non per la prima volta erano state consegnate delle porte da 90 su sagome da 80.

Il sindaco promette maggiore vigilanza su come vengono svolti i lavori al canile.

Alle 20,55 entra in aula il consigliere Mauro Ratto. Il punto viene approvato con 12 voti a favore e 4 contrari (Bosio, Cannito, De Lorenzi, Volpiano).

Il punto successivo sulle variazioni al bilancio, dopo una sollecitazione del consigliere De Lorenzi ad essere più analitici nella presentazione per una migliore comprensione, viene approvato con 11 voti a favore, due contrari (De Lorenzi e Volpiano) un astenuto (Cannito), Bosio e Pesce fuori aula.

Il punto successivo riguarda la vicenda dell'Avim e la proposta della BPM molto favorevole per il Comune. La spiega-

zione dell'assessore Roso e le posizioni del centro sinistra vengono riportate in altri articoli. C'è da aggiungere solo l'intervento di Gandini che non ritiene sufficiente la proposta della banca nei confronti del Comune ed infatti si asterrà nel voto insieme a De Lorenzi, Volpiano e Cannito.

Il consiglio si chiude con l'approvazione all'unanimità della mozione presentata dai consiglieri De Lorenzi e Volpiano sull'adesione del Comune acquisite al progetto "Pietre di inciampo" per commemorare gli acquisi deportati e vittime nei campi di concentramento durante la seconda Guerra mondiale.

Cannito, mentre definisce lodevole l'iniziativa chiede che si ripristino le lapidi già esistenti; Sburliati è favorevole e chiede che targhe ricordino i cittadini acquisi che nella seconda guerra mondiale sono stati insigniti di medaglia d'oro al valor militare o civile.

Il sindaco definisce ottime le iniziative prospettate e suggerite e la mozione viene approvata all'unanimità.

La seduta termina alle 21,40.

M.P.

(si ringrazia l'amministrazione comunale per aver permesso la consultazione del verbale della seduta)

Avim: il punto di vista del centro sinistra

Acqui Terme. Questo l'intervento del centro sinistra sul punto riguardante l'Avim.

«Il punto all'ordine del giorno che ci viene proposto pare a prima vista inattuabile. Avim ha tre milioni di debito con una banca, quest'ultima ne stralcia la metà a condizione che paghi il Comune.

Poiché il Comune e Avim sono la stessa cosa appare una proposta del tutto vantaggiosa.

D'altronde non sussistono alternative.

Conseguentemente, se ci limitiamo al solo tenore della delibera non si vede perché opporsi o astenersi.

E invece noi riteniamo questa delibera, comunque non scevra di conseguenze per le finanze comunali, sia la conseguenza di politiche sempre da noi contestate a ragione.

La scelta di indebitarsi senza destinare le somme ad investimenti visibili fa sì che ci si trovi sempre indebitati, senza un ritorno apprezzabile.

E non importa perché sia stato contratto il mutuo nell'anno 2009, il fatto è che la città non ne ha beneficiato in termini sostanziali, se non per tener

in piedi i conti.

E allora torniamo al punto precedente.

In verità non abbiamo alternative, Avim non è in grado di pagare i debiti (perlomeno ora).

E il fatto di non avere alternative è il segnale, il prendere atto del fallimento.

E noi su questo fallimento vogliamo dare un segnale: la responsabilità non è nostra, in questo cul de sac non ci saremmo mai voluti essere.

Il voto di astensione assume quindi questo significato.

Qualora poi, sempre di fronte al fatto che non ci siano alternative e quindi obbligati andasse in porto la trattativa con Inail, già prima della fine della consiliatura, assicuriamo il nostro appoggio qualora siano recepite istanze tese a non far diventare la gestione di 60 alloggi un mero dato finanziario ma una occasione di gestione delle problematiche abitative. E quindi il social housing ipotizzato venga posto in essere valutando con attenzione tutti i bisogni della città, compresi quelli di case popolari, abitazioni temporanee e, case alloggio, spazi pubblici etc.»

Spiegata dall'ass. Franca Roso

Avim: un'importante svolta

Acqui Terme. Il vicesindaco, assessore alle Finanze e Società Partecipate, dott.ssa Franca Roso, spiega l'importanza del punto riguardante l'Avim, approvato nella seduta consiliare di lunedì 21 novembre:

«La deliberazione assunta dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 novembre è di particolare rilevanza in termini finanziari per il nostro Comune e merita di essere adeguatamente illustrata alla cittadinanza. Proprio lo stesso Consigliere Capogruppo del PD e Presidente della Commissione Bilancio De Lorenzi, l'ha definita come una delle deliberazioni più importanti di tutta la consiliatura comunale.

Della Società AVIM Srl, interamente partecipata dal Comune, si è parlato molto nel corso di questi ultimi anni, a partire dalla sua costituzione sul finire dell'anno 2008. Senza dilungarci su argomenti piuttosto noti alla maggior parte dei cittadini è, però, il caso di ricordare il contesto nel quale venne maturata l'idea di costituire la Società per la cartolarizzazione di beni immobili.

In quegli anni, i tagli dei trasferimenti statali agli Enti Locali ed i rigidi tetti di spesa per

gli obblighi stabiliti dal patto di stabilità pregiudicarono fortemente la capacità di spesa ai Comuni. La cartolarizzazione dei beni di proprietà divenne in quel periodo, un'operazione molto diffusa tra gli Enti Locali, per alleviare l'impatto sui bilanci delle leggi di bilancio e stabilità. La costituzione di AVIM Srl, va inquadrata in tale contesto e non si può prescindere, attraverso un'analisi complessiva ed oggettiva, di considerare i risultati positivi prodotti sul bilancio del nostro Comune per un certo numero di anni. Purtroppo la grave crisi economica finanziaria a livello mondiale, che ebbe proprio inizio negli anni successivi alla costituzione di AVIM Srl, provocò gravi difficoltà e ostacoli alla vendita sul mercato degli immobili.

Va ricordato che vennero effettuate due distinte operazioni:

- a fine 2008 con cartolarizzazione dell'area ex Merlo, degli immobili di Via Emilia e gli appartamenti di Via Galeazzo ottenendo un finanziamento bancario di € 3.479.050.
- a fine 2009 con cartolarizzazione dell'intero immobile ex Tribunale mutuo ipotecario di € 3.044.000.

In questa seconda operazione fu possibile comunque procedere alla vendita di una consistente parte degli immobili, tant'è vero che ad oggi il residuo debito da restituire ammonta ad € 1.190.824,16.

In qualità di assessore alle Finanze e Società Partecipate, tengo a sottolineare che il Consiglio Comunale nella seduta del 21 novembre ha approvato un atto di grande importanza e convenienza, che prevede:

- la definizione di ogni obbligazione assunta da AVIM Srl in liquidazione in relazione alla posizione debitoria del finanziamento rateizzato nr. 120/3333852 contro accollo da parte del Comune di Acqui Terme di € 1.547.000,00 agli stessi termini e condizioni attualmente vigenti;
- stralcio per differenza del debito residuo di € 1.515.522,00 a carico di AVIM Srl in liquidazione;
- liberatoria della garanzia fideiussoria prestata dal Comune per l'importo di € 1.739.525,00 con relativa sostituzione da parte del Comune di Acqui Terme dell'esposizione già approvata dal C.C. per la concessione della suddetta garanzia fideiussoria a fronte dell'accollo di un debito ridotto ad € 1.547.000,00 con una differenza a favore del comune € 192.525,00;
- definitiva transazione di tutti i diritti e pretese che possono riguardare eventuali ef-



fetti anatocistici e/o mancate pattuizioni scritte di interessi ultralegali che abbiano concorso a determinare i crediti oggetto dell'accordo in argomento;

Di fatto, con la decisione assunta, a cui ha già fatto seguito la stipula di atto d'accollo in data 25/11/2016, la Società AVIM Srl è tornata ad avere una situazione finanziaria equilibrata, dove, anzi, il valore degli immobili in disponibilità è superiore al residuo debito da restituire alla banca BPM (compreso il finanziamento accollato al Comune). Certamente è stato determinante per il conseguimento di questo risultato l'impegno profuso nelle trattative con la banca ed avere ottenuto negli ultimi esercizi numerose concessioni di moratorie dell'ammortamento (l'ultima riguardante sia il capitale che gli interessi) che sono state il presupposto per la transazione definita. Questi sono gli importanti e positivi risultati raggiunti ad oggi ed è anche positiva la prospettiva futura.

Nel caso, infatti, si realizzasse il progetto con INAIL di Social Housing consistente nell'acquisizione dell'area ex Merlo da parte dell'INAIL, verrebbero costruiti circa 50 alloggi aventi per oggetto un'edilizia a metà tra l'edilizia popolare e quella residenziale avente lo scopo di fornire alloggi standard a prezzi calmierati che non devono superare il 25-30% dello stipendio del locatario.

In questo caso il Comune potrebbe disporre delle somme occorrenti per procedere alla riduzione o estinzione del prestito accollato e concludere positivamente la liquidazione di AVIM Srl arrivando alla definitiva cessazione di attività ed estinzione della società stessa.

In qualità di assessore alle Finanze e Società Partecipate, esprimo la mia soddisfazione per l'importante obiettivo raggiunto che di fatto consente di superare le situazioni di criticità e preoccupazione che da tempo gravavano sulla società e di conseguenza sul Comune stesso».

PORTE APERTE

CIBRARIO LIBRERIA ILLUSTRATA

Sabato 3 e domenica 4 DICEMBRE

alla **Libreria Cibrario** per curiosare, scegliere, comperare i regali di Natale accompagnati dal suono di un violino e di un'arpa celtica

LETTURE PER BAMBINI

CIBRARIO LIBRERIA ILLUSTRATA

Acqui Terme - Piazza della Bollente, 18

Hotel Ristorante La Bruceta

di Juri Risso

Domenica 25 dicembre

Tradizionale pranzo di Natale

Panissa e cuculli di benvenuto
Sformatino di nocciole piemontesi con porcini saltati
Uovo affogato in crosta su Fonduta al Castelmagno e tartufo
Carne salada con scaglie di grana e perle di aceto balsamico
Lasagne al pesto con patate e fagiolini
Ravioli di grano saraceno ripieni di polenta concia al burro nero
Arrosto di tacchino farcito con castagne e salsiccia
Guancia di manzo brasata al barbera con polenta
Torta bunet con chantilly con cioccolato e amaretti
Acqua e caffè

Costo € 34

AMPIO SPAZIO PER CERIMONIE È consigliata la prenotazione
Cremolino - Via Praglia, 11 - jurisso@alice.it
0143 879611
www.la-bruceta.it - CHIUSO IL MARTEDÌ 345 6044090

OTOMASSAGGIO

Stimolazione olistica del padiglione auricolare

L'**OTOMASSAGGIO** nasce dall'intuizione di stimolare il padiglione auricolare al fine di raggiungere il benessere della persona, sfruttando i benefici di alcuni punti di auricoloterapia e il massaggio manuale.

"... è una specifica tecnica codificata che attraverso manovre delicate del padiglione auricolare induce uno stato di benessere profondo."

Tutti gli operatori sono personalmente formati dal **dottor Francesco Negro**, ideatore della tecnica, al fine di avere un personale formato, consapevole e competente.

Per informazioni 338 6271757
Acqui Terme - Corso Italia 91
otomassaggio@gmail.com - www.otomassaggio.com

Convegno su dispersione scolastica e inclusione

Da "Via dalla via"
a "Noi nella via"

Acqui Terme. La serata di giovedì 17 novembre alla ex Kaimano non è stata solo un'occasione formale per comunicare la chiusura di un progetto, ma si è rivelata occasione preziosa per riflettere pubblicamente su due temi caldi e complicati come dispersione scolastica e prevenzione del disagio minorile sul nostro territorio. Ma andiamo con ordine.

Cos'è "Via dalla via"?

Per chi non avesse seguito le fila di questa realtà, si tratta di un progetto, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando "Stiamo tutti bene" riferito alle tematiche del contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto è stato ideato e promosso dall'ASCA (Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese) che, per la realizzazione, ha coinvolto numerosi partner afferenti a diverse realtà del territorio, con la finalità di consolidare una rete territoriale forte sul tema dell'inclusione e del contrasto alla dispersione scolastica. La fase operativa del progetto e il suo monitoraggio sono stati elaborati insieme a CESTe (acronimo di Consulenza Educativa Sul Territorio, giovane Associazione di Promozione Sociale).

Fra le azioni previste dall'iniziativa, vi era una mappatura dei luoghi di aggregazione spontanea minorile nella città di Acqui e, più in generale, sul territorio dell'ASCA, con l'obiettivo di intervenire sia in termini diretti, sia in termini di prevenzione. Inoltre, grazie al partenariato e alla collaborazione dei 4 Istituti Comprensivi della zona (IC1, IC2, IC "Bobbio" di Rivalta B.da, IC di Spigno M.to), il progetto è stato un'occasione di attento confronto sul tema della dispersione scolastica.

Chi è stato coinvolto in questo progetto?

Oltre ai partner già menzionati,

con un paziente lavoro di rete, è stato possibile coinvolgere le associazioni di genitori, "Scuola dei Genitori" (che ha anche curato la grafica degli eventi) e "AGESC-Associazione dei GENitori Scuole Cattoliche". Sono stati partner dell'iniziativa anche le associazioni sportive dilettantistiche (ASD Acqui Badminton Club, ASD Artistica 2000, ASD Budo Club, ASD Pedale Acquese, ASD Pallavolo Acqui Terme, ASD La Sorgente, Rugby Club Acqui Terme ASD), il Corpo Bandistico Acquese e la SOMS "Jona Ottolenghi". Il Comune di Acqui ha inoltre dato il patrocinio e la Polizia Municipale ha offerto un contributo arricchente e quanto mai necessario in un progetto del genere.

Quali sono stati i risultati ottenuti?

"Via dalla via" ha comportato un attento studio dello stato dell'arte nella fase della mappatura, che ha mostrato tracce di un crescente disagio presente e reale con elementi di microcriminalità, atteggiamenti anomici e devianti, consumo di stupefacenti (già in età preadolescenziale, purtroppo).

L'intervento si è esplicitato attraverso un intenso lavoro "sul campo" da parte dell'educatore di strada permettendo l'aggancio di alcuni casi; questo lavoro si è coordinato e intersecato con il complementare operato degli educatori dell'educativa territoriale, presenti presso lo "Spazio Giovani" di Via S. Defendente che è diventato una sorta di luogo-rifugio, aperto e accogliente per i nostri ragazzi in difficoltà.

Il tutto è stato costantemente coordinato dall'ASCA, con il contributo di CESTE nel monitorare i processi e i meccanismi innescati.

Esito di rilievo di un anno di progetto è stata la mostra grafica e fotografica, elaborata dai ragazzi accolti presso lo "Spazio Giovani": con essa, hanno

potuto raccontare la loro versione delle vie di Acqui e il nesso tra disagio e dipendenza. Ecco perché da "via dalla via" si è passati a "noi nella via".

E adesso?

I risultati ottenuti sono altamente significativi, sia in termini di intervento sociale specifico, sia in una più ampia ottica di sistema e di prevenzione. Ma c'è ancora molto da fare.

Fortunatamente, il progetto è stato rifinanziato dalla Compagnia di San Paolo per l'anno a venire e questo permette di capitalizzare quanto realizzato finora e di progettare, con ulteriore precisione, gli interventi socio-educativo-assistenziali.

Riceviamo e pubblichiamo

"Lettera di un plebeo ad un patrizio"
in risposta alla "paura che è in noi"

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera (che il mittente ha intitolato "Lettera di un plebeo ad un patrizio") in risposta all'intervento di Claudio Amerio in terza pagina sullo scorso numero con il titolo "La voglia di spezzare la paura che è in noi".

«Mi permetto di rivolgermi, tramite vostro, all'Illuminato, Giusto, Superiore Claudio Amerio che ha pubblicato un sentito sermone nell'ultimo numero de L'Ancora.

Illustre Patrizio, prima di tutto mi scuso se un umile plebeo come me si permette di interloquire con Lei, ma confido nella Sua benevola condiscendenza e sopportazione.

La prego di continuare nella Sua meritoria opera di illuminazione di noi brutti, cattivi, paurosi ed ignoranti rispondendo ad alcuni quesiti.

Lei fa parte di CrescereInsieme meritoria istituzione che tanto ha fatto in questi anni per il sociale.

Approfitto della Sua appartenenza per chiederLe dove posso reperire i bilanci ufficiali, in quanto nel sito ho solo trovato il Bilancio Sociale del 2014, nel quale, tra altre importanti informazioni che testimoniano l'impegno di uomini e donne, veniva evidenziato come il crescente problema dei migranti avesse inciso sempre

con maggior importanza in termini sia di interventi che di introiti.

Vorrei inoltre sapere se CrescereInsieme riceve contributi per i migranti che assiste e, in caso positivo, quanto e come vengono spesi. Le sarei grato, inoltre, se volesse precisarci, lei che si appella al coraggio dei Giusti, quanti migranti ospita gratuitamente a casa Sua o in immobili di Sua proprietà.

E ancora: non ritiene che i problemi di ordine pubblico che si ripetono in questi ultimi anni (il caso più recente verificatosi a Torino nei giorni scorsi) non possa giustificare apprensione in chi, forzatamente, viene costretto a convivere con migranti?

Non pensa che possa essere degno di attenzione il timore che il valore degli immobili in vicinanza di alloggi dati a rifugiati possa (a torto o a ragione) subire dei vistosi decrementi svalutando una proprietà acquistata con il frutto di una vita di duro lavoro e che potrebbe essere venduta per necessità in un futuro?

Non ritiene che le persone che disprezza così tanto non siano altro che uomini e donne che, indipendentemente alla loro razza, religione e stato sociale, chiedono di vivere in pace dignitosamente?

Nel sito di CrescereInsieme

che Lei rappresenta in qualche modo, tra le tante cose belle che ho letto ne ho trovata una splendida: "La persona al centro di ogni cosa".

Io modestamente, da essere che vive nella paura e nell'ottusità, l'ho interpretata come "tutte le persone".

Anche quelle che lei dimostra di disprezzare così apertamente solo perché non la pensano come Lei.

La invito pubblicamente a fare un atto di coraggio ed umiltà: scenda dal pulpito e vada a parlare con queste persone cercando di capire le loro ragioni.

Eviti di giudicare, di pronunciare sentenze, di sentirsi sempre il Giusto, il Migliore, l'Eletto e parli con il suo fratello della porta accanto.

Forse scoprirà che non è un buzzurro razzista, ma che è un essere umano anche lui con un passato, un presente e che spera in un futuro migliore per se e la sua famiglia. Non sia Lei un razzista nei confronti dei suoi concittadini.

Lo faccia, e diventerà una persona migliore, forse non più nella Sua torre d'avorio, ma più vera.

Ci pensi la prossima domenica, quando si accosterà al Sacramento.

La saluto con il rispetto dovutoLe» **Maurizio Quaregna**

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

**Sulle stufe a pellet
finanziamento
10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale
IRPEF 50%**



Informazioni presso

PESTARINO
Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

AGRITURISMO
BONGIOVANNI

Calosso (AT) - Via Sant'Anna, 8
Tel. 0141 853836
338 1594228 (Daniela)

**Domenica
25 dicembre**

Natale

ANTIPASTI
Carne cruda - Crespelle con crema di zucca
Voul au vent ripieni di fonduta

PRIMO
Plin al sugo di arrosto

SECONDO
Stinco con patate e spinaci

DOLCE
Crostatina alla crema di castagne
Acqua - Vini della cantina - Caffè e digestivo

€ 30
a persona

Cucina tipica piemontese

È gradita la prenotazione

**CONCORSO
IO SONO
IL FUOCO**

**Edilkamin
ti premia ogni mese**

In palio buoni viaggio
e forniture di pellet o legna
a tua scelta!

Pronto il progetto

“Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore”



Acqui Terme. La Giunta Comunale, nella seduta del 24 novembre, ha approvato il Disciplinare relativo ai criteri per l'erogazione delle borse alimentari a favore di persone che si trovano in difficoltà economica, residenti in Acqui Terme. Questa iniziativa fa parte del progetto “Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore” promosso dalla dott.ssa Fiorenza Siamano, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Acqui Terme, che ha spiegato così le finalità e le modalità attuative: “Come già anticipato proprio sulle pagine di questo settimanale, questo progetto vuole sostenere gli acquisti che, per diverse motivazioni, si trovano in situazione di bisogno e, come più volte personalmente constatato, spesso non riescono neppure a sostenere le spese per l'acquisto di beni primari.

L'Ufficio Politiche Sociali distribuirà alle persone aventi i seguenti requisiti, proprio delle borse contenenti appunto generi alimentari non deperibili: residenza in Acqui Terme da almeno dieci anni; cittadinanza italiana da almeno cinque;

non titolarità di proprietà immobiliari al di fuori dell'abitazione di residenza; qualità di pensionato o, in alternativa, innocuo incolpevole (per licenziamento, messa in mobilità o cassa integrazione, chiusura di attività artigianale o commerciale per fallimento, sopraggiunta mancanza nel nucleo familiare di soggetto titolare di reddito) o, in alternativa, invalido civile con percentuale non inferiore al 60%; reddito familiare complessivo attuale inferiore a limiti predefiniti (€ 650,00 mensili se nucleo di 1 o 2 persone; € 800,00 mensili se nucleo di 3 o 4 persone; € 900,00 mensili se 5 o più persone).

Non è stato volutamente tenuto in considerazione l'Issee in quanto strumento che fotografa, in maniera anacronistica, il reddito percepito nei due anni precedenti.

Le persone che vogliono richiedere l'attribuzione di una borsa dovranno farne richiesta presso l'ufficio sito in P.zza M. Ferraris 3 autocertificando il possesso dei requisiti. La distribuzione inizierà prima della fine del mese di dicembre.

Convegno della Consulta per le pari opportunità

Acqui Terme. Venerdì 25 novembre alle ore 18 presso Palazzo Robellini, si è tenuto il convegno organizzato dalla Consulta per le pari opportunità del Comune di Acqui Terme sulla legge 20 maggio 2016 n. 76, meglio conosciuta come legge “Cirinnà”, dal titolo “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e convivenze”.

Di fronte ad un pubblico attento e numeroso, prima delle relazioni e dopo il saluto della Presidente Andreina Pesce, Stefania Chiarle, componente della Consulta ha ricordato la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999, ufficializzando una data che fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'incontro femminista latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà nel 1981.

Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leonidas Trujillo, il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre trent'anni.

La Consulta ha ricordato detta giornata con la lettura di una toccante poesia dedicata alle donne da Bruno Esposito intitolata “Il coraggio delle donne”, che è stata molto apprezzata. Subito dopo, Chiara Tornato, componente della Consulta, ha presentato i quattro relatori, iniziando dall'avv. Maria Vittoria Buffa, Vice presidente della Consulta, la quale ha iniziato con un excursus storico dei disegni di legge pre-

sentati in Parlamento sulla regolamentazione delle unioni tra persone dello stesso sesso, i partendo dal primo, presentato nel 1986, menzionando quindi il successivo disegno di legge dei PACS e quindi quello del DICO sino alla legge in questione, richiamando altresì gli interventi della Corte Costituzionale e quelli del Parlamento europeo, nonché le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo, con le condanne all'Italia, in quanto Stato ancora privo di normative in materia di regolarizzazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, in violazione dei diritti fondamentali della persona.

La relazione è proseguita con la spiegazione dei punti principali della legge, soffermandosi sulle uguaglianze e sulle differenze con il matrimonio, spiegando la costituzione dell'unione civile, con l'illustrazione dei diritti e doveri reciproci delle persone unite civilmente e da ultimo lo scioglimento dell'unione.

Infine, una breve panoramica della situazione della regolamentazione dei rapporti delle coppie omosessuali nelle altre nazioni in Europa, ove in 14 Stati vi è il matrimonio per le coppie dello stesso sesso (la prima era stata l'Olanda nel 2001) e nelle altre vi sono le unioni civili, mentre in alcune nazioni non vi è alcuna normativa.

La parola è quindi passata all'avv. Marina Icardi, la quale ha parlato della convivenza di fatto, riguardando tanto le coppie omosessuali che quelle eterosessuali, anch'essa disciplinata dalla legge 20 maggio 2016 n. 76, soffermandosi sui requisiti necessari per la registrazione della convivenza, sugli effetti tra le parti, sulle differenze con l'unione civile e sulle varie criticità di tale istituto.

Il notaio Luca Lamanna ha enunciato interessanti dati statistici sulle unioni eterosessuali e su quelle omosessuali e si è quindi soffermato sugli aspetti patrimoniali delle convivenze.

Ha chiuso i lavori il dott. Edilio Riccardini, Ufficiale di Stato Civile del Comune di Acqui Terme, relazionando sugli aspetti pratici della costituzione delle unioni civili (ad oggi ne è stata costituita una) e delle convivenze, utilizzando la proiezione per una migliore semplificazione e comprensione.

Dopo alcune domande da parte del pubblico, vi è stato l'intervento del rappresentante di AGEDO, un'associazione di genitori, parenti ed amici di omosessuali, con sede a Genova, il quale ha ribadito il diritto delle coppie omosessuali allo stesso trattamento delle coppie eterosessuali, soprattutto con riferimento alla filiazione (nelle unioni civili infatti è vietata l'adozione del figlio del partner, nato da precedente relazione) e quindi per l'uguaglianza dei diritti di ogni figlio in qualsiasi formazione familiare.

Ai presenti è stato offerto il calendario 2017, che la Consulta ogni anno predispone inserendo la fotografia vincitrice dell'ultima edizione del concorso fotografico “L'immagine più vera della donna”, che anche quest'anno verrà bandito a breve, per concludersi con la premiazione dei vincitori in occasione della festa della donna dell'8 marzo.

La presidente Andreina Pesce ha quindi offerto alle donne presenti una rosa bianca, a ricordo della celebrazione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Dopo i ringraziamenti di rito, i partecipanti sono stati invitati per un aperitivo di saluto (molto apprezzato) presso l'Enoteca.

La Consulta con l'occasione ha anticipatamente formulato i migliori auguri di buone feste e felice anno nuovo.

Venerdì 25 novembre a palazzo Robellini



Il consigliere Ravera a Belgrado

Conferenza internazionale sul traffico e trasporti



Acqui Terme. Il 24 e 25 novembre il dott. Matteo Ravera, consigliere comunale di Acqui Terme, ha partecipato alla Conferenza Internazionale sul Traffico e sui Trasporti, svoltasi a Belgrado.

Questa Conferenza, organizzata dall'Università di Belgrado, è sostenuta dall'Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e Trasporti, dall'Unione Internazionale Trasporti Pubblici e dalla Società Italiana di Infrastrutture Viarie.

Gli argomenti trattati rappre-

sentano le ricerche più significative in materia di sviluppo sostenibile relative sia al trasporto pubblico che privato. Matteo Ravera ha relazionato su un importante aspetto che è quello della determinazione dei costi sostenibili e derivanti da un'analisi della gestione dei rischi ammissibili, nel rispetto delle norme stabilite dall'Europa.

Nella foto sono raffigurati Matteo Ravera col presidente del Comitato Scientifico, ing. Gianluca Dell'Acqua, ed alcuni esperti.

Sarà presto sostituita

Via la fontana “piatta” davanti all'Ariston



Acqui Terme. Sono ben otto le proposte giunte a palazzo Levi per cambiare l'immagine di piazza Matteotti. Lunedì scorso infatti, sono scaduti i termini per partecipare al concorso di idee per modificare l'aspetto di quella porzione di piazza che si trova proprio davanti al teatro Ariston. Precisamente la fontana, giudicata inadeguata. Da qui l'idea dell'amministrazione comunale di lanciare un concorso di idee che possa eliminarla oppure ridurla. «Posso anticipare che prenderemo una decisione entro il 15 dicembre - spiega il sindaco Enrico Berte- ro - ad esaminare le proposte, che non conosco ancora nel dettaglio, sarà una apposita commissione. È chiaro però che

verranno prese in esame proposte che non presentino costi esorbitanti per essere realizzate e soprattutto che siano fattibili». La fontana di piazza Matteotti, fin dalla sua inaugurazione, qualche anno fa, ha avuto un destino altalenante. Considerata pericolosa soprattutto in inverno a causa delle gelate, risulta essere anche poco attraente dal punto di vista estetico. Priva di barriere e quindi attraversabile in qualsiasi momento (da tempo però è “fuori servizio”), non viene considerata come un efficace elemento decorativo della piazza su cui si affaccia, oltre al teatro, l'albergo Ariston, la scuola elementare Saracco ma anche gli stabilimenti termali.

Gi. Gal.

Ringraziamento

La famiglia Ricci di Acqui Terme, ringrazia di cuore tutto il Reparto di Oncologia dell'ospedale civile di Ovada, un infinito grazie alla dott.ssa Paola Varese, alla dott.ssa Elia Bo, alla dott.ssa Isabella Angelini, alla varesala Annalisa, alle infermiere ed a tutta l'équipe, per le cure, le attenzioni, l'incoraggiamento, l'umanità, la professionalità, la bravura, la disponibilità nei riguardi del nostro caro.

Ristorante

NUOVO GIANDUJA

Viale Einaudi 24 - Acqui Terme AL

Pranzo di Natale 2016

ore 13.00

Antipasti
Carpaccio di Polpo Olio Sale e Pepe
Cestini di Pane con Puntarelle, Robiola e Crema di Acciughe
Arrotolato di Sfoglia ai due Sapori
Flan di Porri con Cuore di Castelmagno
Cartoccio di Verza

Primi
Cannelloni di Magro
o Risotto al Barbera
Brodo di Cappone con Raviolini

Secondi
Spalla di Manzo Brasata con Pura di Patate
Il Cappone e le sue Salse

Dessert
Coppa Imperiale al Mascarpone e Cioccolato
Panettone e Pandoro
Frutta di Stagione

vini abbinati al menu'

Info e Prenotazioni Tel. 0144 56320

Grande APERTURA

il **03.12.2016**

BEAUTY★STAR

Acqui Terme (AL) - Piazza Italia, 12 - tel. 0144 322887

Un nuovo punto d'interesse per la vostra bellezza!

IN OMAGGIO

una ROSA BEAUTYSTAR e la fiala
FERRAGAMO - SIGNORINA MISTERIOSA

Vieni a trovarci il giorno dell'inaugurazione!



Per la tua pubblicità
SU L'ANCORA
tel. 0144 323767

ACQUI TERME

VENDESI

2 lotti edificabili

di circa 1000 mq

in via San Defendente

zona ospedale

Ottima posizione con vista sulla città

Per informazioni 348 80 75001

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

BAR • RISTORANTE • PIZZERIA

enicafè

Viale Einaudi, 5 - Strada per Visone
Tel. 349 7156002 - 0144 329717

TUTTI I GIOVEDÌ
SERATE A TEMA

Giovedì 1 dicembre

ACCIUGA

€ 25 vino della casa

Giovedì 8 dicembre

SERATA ALLA MILANESE

TUTTI I GIORNI

Menu a prezzo fisso o alla carta

Pizzeria dalle ore 19

Giropizza

a € 12 a persona (Bevanda media inclusa)

VENERDÌ Proposta di pesce

SABATO Musica dal vivo

Il coperto è sempre incluso

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori, oggi vi parliamo dei nostri bambini, dell'Italia, di Acqui e di scuola, in particolare della Scuola Media Bella.

In accordo con la Dirigente degli istituti Saracco e Bella, Dottoressa Silvia Miraglia, si è deciso di fare una prima sperimentazione sulla questione del bullismo da affrontare con gli alunni di seconda media, circa un centinaio di ragazzi.

Il problema è molto attuale: il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate bersagli facili e/o incapaci di difendersi, ed attuato per i motivi più disparati, quali disabilità, colore della pelle, aspetto fisico, condizione sociale, o anche solo abbigliamento diverso.

Tre psicologi si sono impegnati, a titolo gratuito, a portare avanti l'iniziativa: il nostro socio Dott. Paolo Assandri, la Dott.ssa Cristina Cazzola e la Dott.ssa Francesca Teti, entrambe della Comunità Riabilitativa Psicosociale Pandora.

Su questo progetto si è creato un piano completo dalla A alla Z relativo al bullismo, al psico-bullismo, agli interrogativi, agli indirizzi, ai numeri utili di chi ti può difendere, un lavoro completo con decine di ore di lavoro... vi assicuro che non è stato una passeggiata...

Bravi gli psicologi...

Ad oggi si sono tenuti i primi tre incontri: il primo rivolto agli insegnanti che ogni giorno gestiscono i ragazzi ed hanno bisogno degli strumenti per individuare e contrastare gli atteggiamenti di bullismo, il secondo con i genitori, perché non è sempre facile accorgersi che il proprio figlio è la vittima o addirittura il bullo, ed il terzo, naturalmente, con i ragazzi delle classi seconde della scuola media Bella, circa un centinaio, con cui sono previsti altri due appuntamenti.

La partecipazione è stata accesa, a volte persino eccessiva, abbiamo dovuto ricordare che la nostra Onlus ed i medici partecipano a titolo gratuito, solo a titolo di volontariato.

Ognuno di noi, a scuola ha subito atti di bullismo, verbale o fisico... (ricordiamocelo)...

Il terzo incontro, con i ragazzi (vedete la foto), è stato molto produttivo, più di quello che pensavamo: sono emerse domande precise e nette da parte di chi subisce e da parte di chi, con velata sincerità, ammette di avere atteggiamenti da bullo.

Sono emerse figure contrastanti: dal ragazzo di "buona famiglia" con atteggiamenti da bullo al giovane adolescente timido e vittima di prepotenze. A volte noi adulti sottovalutiamo l'incidenza che certi atteggiamenti hanno sulla vita dei ragazzi, ed in parte, questo è dovuto alla nostra non conoscenza in materia, o alla scarsa cultura alla solidarietà col compagno.

È stato consegnato ad ogni ragazzo un questionario anonimo per far loro esprimere liberamente i punti di vista e capire la situazione: domande dirette sull'atmosfera in classe, sulle proprie esperienze con gli atteggiamenti di bullismo, sul proprio rapporto con i compagni, su ciò che pensano di rappresentare in classe e su ciò che pensano di se stessi.

A loro sono stati chiesti anche suggerimenti sul modo in cui la scuola potrebbe risolvere il problema del bullismo.

Sono previsti altri due incontri con i ragazzi: il prossimo sarà a febbraio, e sarà incentrato sul cyber bullismo, ossia il bullismo mediatico, quello che avviene tramite i social a cui i giovani, al giorno

d'oggi, danno una grande importanza. Una foto, un messaggio, un'incomprensione, assumono subito una valenza immensa: una presa in giro sotto gli occhi di tutti ingigantisce l'offesa, la reputazione ne è danneggiata, a differenza di uno scherzo, dove entrambe le parti si divertono, la vittima, se debole, potrebbe portarne conseguenze a lungo termine.

Leggiamo troppi casi sul giornale, senza contare quelli che non vengono denunciati: il bimbo o il ragazzo che inizia ad avere questi atteggiamenti deve essere inserito in un contesto di solidarietà, e la sua esuberanza va utilizzata per aiutare i più deboli, i disabili, le persone in difficoltà.

Questo è l'esempio che bisogna dare affinché i ragazzi crescano con uno spirito solidale, ognuno di noi è un rappresentante del futuro.

Quello che chiediamo alle famiglie è di stare vicine ai ragazzi, anche affiancando la scuola e gli insegnanti nel periodo delicato dei bambini che va dagli otto ai sedici anni.

A sostegno del progetto Bullismo abbiamo aggiunto l'inserimento della disciplina Karate a scuola, questa disciplina è stata approvata dal comitato internazionale olimpico per le prossime olimpiadi di Tokio 2020

Lo scopo ultimo del karate non è vincere o perdere ma perfezionare il carattere di chi lo pratica, l'insegnamento è completo, dal saluto prima di iniziare, il karate è dalla parte della giustizia, aiuta a conoscere prima se stessi, poi gli altri, libera la mente e il cuore, il karate si pratica tutta la vita. Come dice Gichin Funakoshi "Non pensare a vincere, pensa piuttosto a non perdere..."

Questo vuol dire rafforzare l'animo, la disciplina, ed è esattamente il contrario del bullismo. I nostri figli devono imparare a difendere il più svantaggiato, e non a infierire sui più deboli, la più grande stupidaggine che potrebbero fare...

Grazie alla nostra socia Laura Ferrari ed al suo collega Salvatore Scanu: il karate è arte marziale, sport ed valido mezzo di autodifesa, è adatto a tutti, senza distinzione di età né di sesso, insegna il rispetto delle regole, la disciplina, e favorisce la socializzazione, oltre a sviluppare le capacità psico-motorie.

Ringraziamo tutti i genitori che si affiancano alla scuola per aiutare a perfezionarla, perché, se vogliamo preparare un mondo migliore per i nostri figli, dobbiamo cominciare dai nostri ragazzi: occorre instaurare una mentalità diversa, più civile, più solidale, perché loro saranno i prossimi Acquesi, i prossimi Italiani, e dovranno sapere confrontarsi con i loro coetanei del resto del mondo.

Un grazie particolare ai tre psicologi: grazie Dottor Paolo Assandri, Dottoressa Francesca Teti e Dottoressa Cristina Cazzola, per questi interventi, grazie alla Dirigente Dottoressa Silvia Miraglia, sempre disponibile ad accogliere queste novità che migliorano la scuola, e grazie ai genitori ed agli insegnanti.

Forza e coraggio, tutti insieme possiamo migliorare la vita dei ragazzi.

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Reg. Barabato 21 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: conto corrente postale - Need You Onlus - Ufficio Postale - C/C Postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910; bonifico bancario - Need You Onlus - Banca Prossima Spa - Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

Ospedale: mancano poche firme

Acqui Terme. Sono già circa 400 le firme raccolte a palazzo Levi per difendere la sanità piemontese. L'iniziativa, a carattere regionale, ha infatti come obiettivo quello di indire un referendum regionale per abrogare la DGR 1/600. Affinché si possa mettere in pratica il progetto è necessario raccogliere 600 firme entro nella fase preliminare e poi, 60mila entro la primavera da raccogliersi su tutto il territorio piemontese. «Ricordo che le firme si continueranno a raccogliere fino al 5 dicembre - spiega il sindaco Enrico Bertero - sarà sufficiente recarsi al piano terra del palazzo comunale, all'ufficio anagrafe». Le firme si stanno raccogliendo anche nei paesi limitrofi ad Acqui. E questo perché il tema della sanità risulta essere particolarmente caldo. Il ridimensionamento del Monsignor

Galliano ad opera della Regione Piemonte, proprio non va giù e, a giudicare dai fatti, non sembra ancora detta l'ultima parola. Da qui la decisione di aderire al Comitato regionale che ha come scopo quello di contrastare la giunta Chiamparino in fatto di scelte sulla sanità. «L'obiettivo del Comitato dunque è dar voce a tutti i territori ed alle tante istituzioni spesso inascoltate e travolte da scelte di mero risparmio che non hanno tenuto in considerazione le esigenze delle popolazioni dei territori, più o meno marginali, del Piemonte per migliorare la sanità piemontese». Intanto, per ciò che concerne Acqui e il suo territorio, sono già undici i sindaci, che hanno deciso di non abbandonare l'idea del ricorso riguardante il ridimensionamento del Monsignor Galliano.

Gi. Gal.

Venerdì 2 dicembre in biblioteca

Un libro - processo al sistema bancario

Acqui Terme. Venerdì 2 dicembre, alle ore 21 presso la Biblioteca Civica del Comune di Acqui Terme in via Maggiorino Ferraris 15, l'ex manager bancario Vincenzo Imperatore presenterà il libro "Io vi accuso - Così le banche soffocano le famiglie e salvano il sistema".

L'evento è organizzato dalla Biblioteca acquese e dalla Libreria Terme di Piero Spotti.

Presenterà l'incontro l'imprenditrice Piera Levo.

Un libro scritto per tutte le famiglie italiane che non vogliono rischiare di perdere i risparmi di una vita.

Un racconto che parte dalle esperienze personali di famiglie e piccoli-medi imprenditori e del loro rapporto con le banche.

L'autore spiegherà gli strumenti che il piccolo imprenditore può utilizzare per sovvertire il sistema, per farcela anche senza il supporto degli istituti di credito, che poi tanto supporto non è.

I metodi alternativi per ottenere risorse e finanziamenti, dai minibond al crowdfunding; dal peer to peer al commercio delle fatture fino al corporate barter.

Nell'attuale realtà globale le banche possono essere anche superate, l'importante è sapere come fare e avere il coraggio di farlo. In questo libro si raccontano tutte le strategie aziendali indispensabili per superare la crisi e rilanciarsi sul mercato partendo dalla regola numero uno: «Ci si può indebitare molto solo se si guadagna molto».

Un vero processo al sistema bancario, a partire da documenti interni, estratti di conto corrente, confessioni circostanziate di "gole profonde" tuttora in attività.

Ci sono preti di provincia che guadagnano 900 euro al mese ma effettuano movimenti per centinaia di migliaia di euro; giornalisti e altre categorie protette che ricevono un trattamento "speciale" direttamente dalla direzione centrale; commercianti cinesi che versano soldi in contanti e potenzialmente illegali senza alcuna segnalazione; nuovi manager addestrati a piazzare non più mutui o prestiti ma televisori, tablet, frigoriferi, palestre, vacanze in centri termali, perfino un giro all'autodromo di Monza, con fatturati da capogiro...

Notizie dal Circolo Ferrari



Acqui Terme. Da alcune settimane hanno preso il via nella sede del Circolo artistico Mario Ferrari i corsi di pittura ad olio e di pittura ad acquerello, ai quali si è aggiunto quest'anno quello di disegno dal vero. È stata avviata nel frattempo la preparazione della tradizionale Mostra collettiva invernale dei soci che il Circolo organizza durante le festività natalizie.

Anche quest'anno la mostra, dal titolo "Il mondo a modo mio", sarà allestita nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini dal 17 dicembre al 6 gennaio

2017. Inoltre due soci sono in questo periodo in mostra ad Acqui Terme.

Sabato 19 nella Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera è stata inaugurata con successo di critiche e di pubblico la mostra fotografica di Fabrizio Bellè intitolata "Momenti, ritratti e scorci di Acqui Terme" (nella foto).

Domenica 4 dicembre alle ore 16,30, nei locali di Grillo Interni in via del Soprano 56, la pittrice Flavia Briata inaugurerà la sua suggestiva mostra dal titolo "Punti di Vista" che potrà essere visitata fino all'11 dicembre.

Sabato 26 e domenica 27 novembre

Festeggiato l'88° del Gruppo Alpini "Luigi Martino"



Acqui Terme. Si sono conclusi nel migliore dei modi i festeggiamenti per l'ottantottesimo di fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme, resi ancora più solenni dalla partecipazione della Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Cadore e con la presenza del presidente nazionale dell'A.N.A. Sebastiano Favero. Dopo giorni di pioggia alluvionale, il programma della manifestazione è stato pienamente rispettato già dal sabato, quando la fanfara della "Cadore" ha sfilato per le vie della città concludendo con uno spettacolare carosello in piazza della Bollente.

Sempre la sera, presso il centro congressi, la famosa formazione, composta da circa 80 elementi, ha tenuto un applauditissimo Concerto di Natale alla presenza di numeroso pubblico, del presi-

dente nazionale dell'A.N.A. Sebastiano Favero, accompagnato dal vice presidente vicario Luigi Cailotto e dal consigliere nazionale Giancarlo Bosetti. Il repertorio ha spaziato dalle marce militari a colonne sonore di celebri film, non tralasciando la musica classica. Erano presenti in sala, oltre al presidente nazionale Mario Torrielli, al capogruppo Roberto Vela e al consiglio direttivo, una qualificata rappresentanza dell'amministrazione comunale. Ha presentato la serata Raffaella Bosetti.

Nella giornata di sabato 26 novembre gli alpini della sezione erano anche impegnati per la Colletta Alimentare. Quindi, oltre all'aspetto puramente festaiolo, come sempre c'è stato anche il contributo benefico.

La parte ufficiale della manifestazione si è svolta la domenica, quando, dopo l'al-

zabandiera, gli alpini in sfilata, con in testa la fanfara della "Cadore" hanno reso gli onori ai Caduti e successivamente si sono recati in cattedrale per assistere alla S. Messa concelebrata dal vice parroco del duomo e dal cappellano sezionale don Paolo Cirio, con l'accompagnamento del coro "Acqua Ciara Monferrina". Hanno onorato gli Alpini con la loro presenza il sindaco Bertero e numerose altre autorità assieme al Reduce di Russia sergente maggiore Leonardo Sasseti, cl. 1921.

Erano inoltre presenti 33 gagliardetti di Gruppi e i Vessilli sezionali di Asti, Genova, Pinerolo, Savona e Vercelli, oltre, naturalmente, a quello di Acqui Terme.

Un grandioso pranzo presso il centro congressi, seguito dall'ammainabandiera, ha concluso la giornata.

Stretta di mano con il Reduce Sasseti

Acqui Terme. All'88° di fondazione del Gruppo Alpini Acqui Terme era presente anche il giornalista Giorgio Siri che ha incontrato il Reduce di Russia Leonardo Sasseti.

Leonardo Sasseti, nato a Spigno Monferrato il 16 novembre 1921, fu chiamato alle armi e divenne sergente del 1° Reggimento della divisione Cuneense, Btg. Ceva (nel 1941), Plotone mitraglieri, Squadra Mortai da 45. Fu premiato al corso di lingua tedesca, e poi con tanti altri giovani di leva partì per la campagna di Russia.

Nel gennaio 1943 era a Nikolajewka, come sergente mitragliere del battaglione Ceva. Deportato il 9 settembre 1943 ed internato nel campo per prigionieri di guerra di Breme Wurde (Amburgo), nel campo di lavoro di Gestalt e di Molin (fra Amburgo e Lubeca) e nel campo di prigionia di Lubeca fino al 28 agosto 1945. Congedato con il grado di sergente maggiore.

E tra gli insigniti delle Medaglie d'onore, concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. È in attesa, attraverso il Centro XXV Aprile, di un importante riconoscimento da parte della Federazione Italiana Volontari della Libertà, FIVL, (Eretta in Ente Morale D.P.R. n° 430 del 16-4-48), che raccoglie fra le proprie fila Partigiani, Patrioti, Combattenti della Campania di Liberazione e Reduci dalla deportazione e coloro che si riconoscono nello spirito della Resistenza, valorizzandone il patrimonio morale, mantenendo fede agli ideali di indipendenza, di libertà democratica e di civiltà propugnati nella Lotta di Liberazione.



Giorgio Siri, classe 1958, nativo di Celle Ligure, da sempre impegnato in ambito socio-culturale, estimatore della storia della musica e dell'arte, noto per i suoi interventi giornalistici (cronaca e critica) nell'ambito di varie testate, su carta e online, fa parte della Compagnia teatrale Sipario Cellesse ed è accreditato, quale censore, presso il "Circolo degli Artisti" di Albissola, il quale sin dalla costituzione, negli anni '50, declina la cifra della colonia di grandi artisti, a livello europeo, che avevano scelto Albissola come tappa o addirittura meta. Giorgio Siri, sopra, stringe la mano a Leonardo Sasseti



INSTAL s.n.c.

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785
e-mail: info@instalonline.com - www.instalonline.com

L'ECCELLENZA DELL'ALLUMINIO
NUOVO PRODOTTO A TAGLIO TERMICO
HP 700 CON LEGNO INTERNO
E CHIUSURE A NASTRO ANTIEFFRAZIONE

COMPRA OGGI - PAGA DOMANI
DEDUCI SUBITO
Ti offriamo 12 rate TAN 0% - TAEG 0%

DETRAZIONE FISCALE DEL 65%

SCADE IL
31 DICEMBRE 2016



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

ZANZARIERE CON GARANZIA DI TRE ANNI
INFERRIATE CLASSE 3 DI SICUREZZA IN ACCIAIO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "BROCC" presso la Sede Finstral e i Punti vendita aderenti all'iniziativa. Esempio rappresentativo: Prezzo del bene: € 5.000,00 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 21 mesi con 30 rate mensili da € 250,00 - Importo totale dovuto € 5.000,00. TAN fissa 0,00% TAEG 0,00%. Il piano vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Finstral. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Finstral SpA. Offerta valida sino al 31/12/2016.

NUOVA APERTURA



LA BIOSTHETIQUE
PARIS

Beauty & Hair

INAUGURAZIONE
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2016
DALLE ORE 18

TI ASPETTIAMO
in via Mazzini n. 12
ACQUI TERME

seguirà rinfresco

per informazioni
tel. 0144 34 18 18
cell. 349 32 82 109



Unitre acquese

Un progetto didattico di una iniziativa dei Geoeventi in tutta Italia, i cui interessi sono geologici, naturalistici, architettonici ecc. attenendosi solo all'ambiente naturale montano, è stato l'argomento della lezione tenuta dal prof. Marco Pieri, mercoledì 23 novembre, all'Unitre acquese.

Con una esaustiva descrizione geologica delle rocce verdi ofiolitiche presenti nella zona di Tiglieto, al confine tra Piemonte e Liguria, il professore ha spiegato la loro origine oceanica e successiva trasformazione in rocce metamorfiche a seguito della nascita delle Alpi.

Successivamente l'argomento sono state le attività dei monaci circostensi dell'omonima abbazia nel periodo che va dal 1120 fino alla termine delle crociate (1400).

Queste attività erano legate alla fusione dei materiali ferrosi presenti nelle rocce ofiolitiche per la produzione di pani di ferro e di chiodi da impiegare per assemblare le travi di legno delle navi a Savona e anche la produzione di manufatti di vetro utilizzando la pietra turchina.

Ovviamente non mancano l'uso delle piante officinali e dei fiori endemici della zona. Nel discorso storico, l'abbazia di Tiglieto è una delle prime abbazie cistercensi in Italia con una struttura romanica con uso del cotto, senza affreschi e marcata sobrietà.

Nel massimo splendore erano presenti 30-40 monaci coadiuvati da moltissimi conversi per i lavori manuali.

Dopo il 1400 diventa una commenda del signore del posto (Malaspina e Raggi) che erano antiche casate genovesi ed andare in rovina intorno al 1600. Recentemente l'abbazia è stata restaurata e la bellezza del paesaggio che la circonda affascina ancora oggi il visitatore.

Il prof. Arturo Vercellino, lunedì 28 novembre, ha tenuto all'Unitre acquese una relazione illustrativa, arricchita dalla proiezione di immagini, sulle più importanti mostre d'arte in corso, organizzate in diverse città vicine alla nostra.

La lezione è iniziata con la rassegna di Brueghel, Capolavori dell'arte fiamminga (Torino, Reggia di Venaria, 21 settembre 2016-19 febbraio 2017). Brueghel è il nome della più importante famiglia di artisti fiamminghi del XVI e XVII secolo.

La realtà quotidiana della vita umana scorre sullo sfondo dei celebri paesaggi invernali; i loro capolavori raccontano l'allegria contagiosa delle feste popolari insieme ai vizi dei contadini e dei mercanti, la fatica di vivere e le debolezze umane.

C'è, poi, la splendida ricchezza delle grandi composizioni di fiori unita alla bellezza enigmatica delle nature morte.

È stata la volta, quindi, della mostra FuturBalla, Vita Luce Velocità (Alba, Fondazione Ferrero, 29 ottobre 2016 - 27 febbraio 2017).

Vita - Luce - Velocità sono le parole che guidano il visitatore e lo accompagnano attraverso le tematiche essenziali dell'arte di Giacomo Balla: dal realismo sociale, con le emozionanti opere dedicate agli emarginati e agli oppressi, alla tecnica divisionista; dalle compenetrazioni iridescenti agli studi sulla percezione della luce, fino all'analisi del movimento e, infine, al futurismo.

A trent'anni dalla scomparsa di Andy Warhol, è in aperta a Genova (Palazzo Ducale, dal 21 ottobre 2016 al 26 febbraio 2017) un'importante retrospettiva intitolata "Warhol. Pop Society" e dedicata all'artista americano. Sono

circa 170 le opere esposte tra disegni, sculture, tele, stampe e polaroid. Così dice il presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Luca Borzani: "Non si tratta solo di un omaggio dovuto all'artista che ha cambiato nel profondo i linguaggi artistici, ma è un'opportunità di riflettere su quella società pop che segna oggi i nostri linguaggi".

In conclusione, molto spazio è stato dedicato alla mostra milanese, allestita in Palazzo Reale, Rubens e la nascita del barocco (26 ottobre 2016-26 febbraio 2017) che presenta al pubblico l'opera del celeberrimo artista fiammingo, considerato l'iniziatore della pittura barocca europea.

La sua arte vibrante e dilatata, popolata da gigantesche figure che occupano e riempiono lo spazio prospettico, dove forme e colori si uniscono in un'armonia nuova e dirompente.

La mostra di Rubens a Milano sottolinea come la produzione matura ovvero con un linguaggio più ricercato ed innovativo del maestro, oltre a rappresentare un unicum per la sua originalità, sia essenziale per comprendere gli sviluppi dello stile di giovani artisti come Pietro da Cortona, Gian Lorenzo Bernini e Luca Giordano, destinati a diventare gli insuperati protagonisti della successiva stagione barocca.

La prossima lezione sarà lunedì 5 dicembre con il dott. Claudio Incaminato che presenterà "Il cielo invernale" (1ª ora) e "Abra Cadabra" (2ª ora).

Le lezioni di mercoledì 7 dicembre saranno tenute dal dott. Luca Vairani con "Cento anni di Lions" e a seguire il prof. Francesco Sommavigo con "Lezione di storia".

Le leggi fascistiche e la nascita del regime fascista".

Mostra a Carcare dal 3 dicembre

"Natura InForme" di Renza Laura Sciutto

Acqui Terme. Sabato 3 dicembre, presso lo studio "Problem Solving" di via Garibaldi, 99 a Carcare, verrà inaugurata alle ore 17,30 la mostra di ceramiche "Natura InForme" di Renza Laura Sciutto.

La mostra, che durerà fino al 6 gennaio 2017, sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18,30, sabato su appuntamento al numero 019.511496.

Di seguito alcuni spunti critici della dott.ssa Silvia Bredice, curatrice della mostra.

...Il processo conoscitivo ha sviluppato nell'artista una grande curiosità e una vera passione per i microrganismi che vivono sul terreno e in specchi d'acqua dolce di cui ha colto la perfezione delle linee e delle strutture geometriche. L'artista riproduce in modo fantastico, ingigantendo tali strutture disvelando così al visitatore delle sue mostre, come attraverso un caleidoscopio, policromie e forme insolite, altrimenti non conoscibili.

Ma la contemplazione della natura non è quella illusoria auspicata da Rousseau nel progetto educativo per Emilio, allontanato dalla società che potrebbe corromperlo nella sua bontà innata, bensì è consapevole dell'intervento degradante dell'uomo, dell'inquinamento e dei problemi ambientali. Ciò si evince nelle opere esposte nella mostra intitolata "Mutazioni" (maggio 2016) dove l'artista denuncia il pericolo dello sconvolgimento dell'ecosistema provocato dai rifiuti abbandonati e non riciclati. L'inquinamento ambientale può determinare mutazioni genetiche del regno animale e vegetale: microrganismi quali la vorticella o il flagello di un urceolus potrebbero au-



mentare notevolmente le dimensioni ed essere costituiti di filamenti metallici, trasformati da una natura in rivolta.

Questa visione apocalittica viene bonificata da una fiducia ottimistica nella Natura che tende a rivoltarsi, ma anche a riequilibrarsi integrando e rielaborando i residui e gli scarti delle lavorazioni dell'uomo. Ciò si esprime soprattutto nella produzione di vasi ed anfore "panciute" dalla rotondità perfetta interrotta da spuntoni, vecchi ferri arrugginiti, pezzi metallici, abbandonati sul terreno che vengono inglobati dall'argilla ricostruendo un'armonia diversamente persa.

A quanti si apprestano ad osservare le opere di Renza Laura Sciutto suggerirei questo percorso: dalla godibilità di una oggettistica di cui l'approccio ludico dell'artista con la ceramica è evidente, così come la maestria nella tecnica a colombino e del Raku, ad opere che rivelano le criticità ambientalistiche ed ecologiche dei nostri anni, fino a quelle rassicuranti dove Natura superando l'antitesi tra Hybrid e Dike, afferma quest'ultima».



"No-stop" al palacongressi

Quando far festa e divertirsi fa "Bene"

Acqui Terme. L'economia, l'imprenditoria e l'associazionismo sposano il volontariato e la solidarietà. Il prossimo 3 e 4 dicembre, presso l'area Congressuale di zona Bagni si terrà una due giorni, no-stop di festa, spettacolo, enogastronomia e divertimento dedicata al volontariato. L'iniziativa è promossa dalla Croce Rossa Italiana, Comitato di Acqui Terme ed Uspidalet, e vedrà la partecipazione di numerose realtà imprenditoriali ed associative, soprattutto artigiane, dell'acquese. La manifestazione verrà inaugurata alle ore 18 di sabato 3 dicembre, alla presenza di autorità civili, militari e religiose e durerà fino alle ore 22 di domenica 4 dicembre. Oltre alla pantagruelica mangiata di "Amnestron e ravio" (5 quintali), formaggi, salumi e prodotti tipici locali il sabato prevede iniziative particolari, i giochi elettronici, le dimostrazioni ginniche e sportive di vario genere delle palestre acquesi culminanti con una maratona di spinning e la distribuzione, ogni ora, di ricchi premi per i più fortunati. Le ore migliori sono dalle 3 alle 8 del mattino dove le gare gastronomiche e le pazzie dei cuochi faranno impazzire i più inveterati nottambuli. Una "Notte Bianca" deve avere musica e allora diversi gruppi musicali, cabarettisti, ecc. si esibiranno quasi in gara tra di loro... per

la domenica, dedicata alle famiglie, con giochi per Bambini, aperto a tutti i bambini delle scuole della diocesi, con una infinità di sorprese che allietteranno anche i grandi. "Siamo molto soddisfatti di promuovere questa due giorni dedicata alla solidarietà, visto che al nostro appello hanno risposto con entusiasmo numerosi artigiani, commercianti e non solo».

I ravioli prodotti dagli artigiani pastai dell'acquese, nicese e ovadese saranno accompagnati da formaggi, salumi e dolci tipicamente locali, vini delle colline prodotti dai nostri agricoltori, per questo motivo pensiamo che tutto quanto sia particolarmente indicato per coloro che vivono in allegria, amanti della buona tavola e del divertimento! Sono pregati di astenersi le persone tristi o perennemente a dieta, salvo non vogliono cambiare vita. Il ricavato della raviolata, al netto dei costi, verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana Onlus - Comitato di Acqui Terme, finalizzato all'acquisto di una nuova ambulanza; detto mezzo di soccorso sarà destinato al "servizio in emergenza 118" e sarà un grande valore aggiunto per il nostro territorio tenuto anche conto del "declassamento" subito dall'ospedale di Acqui Terme a seguito del quale il 95% dei predetti servizi "118" comportato il trasporto

dei pazienti presso i nosocomi di Novi Ligure o, nei casi più gravi, a quello di Alessandria. Altra beneficiaria sarà la Fondazione Uspidalet Onlus che realizza progetti rivolti alla ricerca medica ed al miglioramento dei livelli di qualità dei servizi sanitari offerti a malati ed ai loro famigliari, in particolare a favore dell'ospedale pediatrico Cesare Arrigo di Alessandria, struttura di eccellenza nel panorama nazionale con un bacino di utenza diretto che coinvolge il basso Piemonte e parte della Lombardia, oltre che degli altri presidi Civile e Borsalino dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo. In particolare, Fondazione Uspidalet chiama a gran voce chiunque voglia sentirsi parte con un gesto di solidarietà, nel progetto dell'Ospedale Infantile, ovvero verso il miglioramento dell'ambiente delle sale di degenza nel reparto di Chirurgia per i pazienti più piccoli ed i loro familiari. Durante le due giornate, saranno presenti alcuni studenti dell'Università del Piemonte Orientale, in virtù della convenzione stipulata tra Uspidalet ed UNIUPO, presso i quali gli ospiti potranno acquistare i biglietti della Lotteria di Natale 2016 organizzata dalla Fondazione Uspidalet: tutti potranno contribuire al Progetto Lara, tentando inoltre di vincere fantastici premi.

"El Arco Iris" di Antonio Rossello a palazzo Robellini

Acqui Terme. Sabato 3 dicembre, alle ore 17,00, presso la Sala Conferenze di palazzo Robellini, si terrà - con il patrocinio della Città di Acqui Terme e la collaborazione del "Centro XXV Aprile - FIVL", dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) e dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) - la presentazione del libro "El Arco Iris" (Editore Lettere Animate) di Antonio Rossello, con prefazione

del sen. prof. Adriano Icardi. "Una coppia in crisi dopo qualche anno di matrimonio. La storia di un weekend primaverile che li porta dalla Liguria alla Toscana e poi all'Umbria. Intricate vicende sullo sfondo di drammi interiori e temi sociali attuali. Personaggi e scene caratterizzati con il gusto dell'introspezione e della figurazione". Introduce Giorgio Siri, giornalista, intervista Adriano Icardi e sarà presente l'autore.

DOMENICA 4 DICEMBRE

dalle ore 17 fino alle ore 21

è gradita la vostra presenza per la presentazione del calendario 2017

UNA SERATA A SCOPO BENEFICO

a favore di Rinaldo Farina #ForzaRina

al *Mozart* WINE & COFFEE

ACQUI TERME - Via Crimea, 5 - Tel. 0144 56482

che per l'occasione offrirà un **ricco buffet**

In collaborazione con "Il cortile di Acqui"

Si è tenuta il 26 novembre

La giornata di studi del gruppo lettori Acqui Storia

Acqui Terme. Tanti imprevisi (ma tutti superati: certo che le piogge abbondanti e gli allegamenti in Val Bormida e in città alimentavano le incertezze sul concreto allestimento della manifestazione), per la giornata di studi di sabato 26 novembre presso l'hotel "La Meridiana". Una giornata - e si trattava di una prima volta - promossa dal Gruppo dei Lettori dell'"Acqui Storia", sia pure in sinergia con Palazzo Robellini e il responsabile del Premio dott. Carlo Sbrulati (che nel suo saluto non ha mancato di sollecitare un intervento di pulizia e di restauro del monumento a Giacomo Bove nel Parco del Castello).

Non una sola modifica è stata operata sul programma annunciato: e anche i relatori che giungevano da lontano, come Luciano Garibaldi (ben 50 opere divulgative all'attivo in carriera), il prof. Carlo Barbieri (apprezzatissimo, per capacità di esposizione davvero esemplari), il giornalista e inviato di guerra Toni Capuozzo e il capitano di vascello Diego Abbo, avevano modo di presentarsi regolarmente nella sala delle conferenze della accogliente struttura di Salita Duomo. E di unirsi a Maria Teresa Scarrone e a Salvatore Puro (Associazione "Giacomo Beve e Maranzana") e a Giulio Sardi (de "L'Ancora", ma qui coinvolto in qualità di docente, per un approfondimento storico/didattico).

Soprattutto non è mancata, con il sole (finalmente...) del mattino, una rassicurante presenza di un numeroso pubblico, divenuto ancor più folto nel pomeriggio. Che - registrando le presenze come, da previsioni, di studenti e insegnanti, di rappresentanti della locale associazione dei Marinai d'Italia, e di tanti appassionati - ha premiato gli sforzi degli artefici primi degli incontri, ovvero i rappresentanti dei lettori M. Letizia Azzilonna, Riccardo Bleggio e Claudio Bonante.

Il programma

Apertura nel segno di Giacomo Bove, nel segno della vita, degli aneddoti, dei viaggi, delle fortune e degli oblii (ecco i contributi, ricchi di immagini, carte e schemi, offerti in video proiezione da S. Puro, M.T. Scarrone, G. Sardi).

Quindi si passa a l'impresa De La Penne del dicembre 1941: illustrazione affidata a Carlo Barbieri, con le interessanti chiose conclusive di Luciano Garibaldi.

Una mattinata "di storia integrale", con la coscienza che, certo, in passato la censura ipocrita - e la malapianta mica è del tutto debellata: anche nel 2016 c'è chi la coltiva... - la censura ha agito anche riguardo la X MAS (l'acronimo di "Motoscafi Anti Sommergibili").

Ricordare che l'ordinale richiama la *Legio* prediletta da Giulio Cesare è curiosità. Ma dato storico è la divisione degli incursori, dopo l'otto settembre: perché c'è chi si pone al servizio del Regno del Sud, e chi segue Salò (con i rapporti che, riservatissimi, continuano tra le due unità che prima eran un medesimo gruppo...)

Nel 1941 per gli uomini e i siluri a lenta corsa identici gli obiettivi nel porto di Alessandria, pianificati in un lavoro quasi di "artigianato di guerra"



che ha la sua base alla foce del Serchio. E che coinvolge il "primo" Junio Valerio Borghese, audace medaglia d'oro. Che poi sceglierà la parte filotedesca e antipartigiana dopo l'armistizio, poi fondando, nel 1968, dopo esser passando per il MSI, il neofascista Fronte Nazionale; accusato del tentato colpo di stato nel dicembre 1970, fu esule in Spagna, qui morendo, a Cadice, nel 1974.

Certo a qualcuno potrebbe sembrare ingombrante la sua figura. Ma se l'approccio dello storico è onesto, non ci sono vicende che non si possano raccontare.

E non ci sono argomenti, a priori, "politici". Tanto nel passato quanto nel presente.

Tutto dipende, infatti, dal metodo. Dal ruolo che si vuole attribuire alle fonti (giustamente sempre da verificare), ai dati tecnici.

E questa - il pubblico ha potuto accertarsene subito (ecco i ragionamenti sulle catene di comando, sui cortocircuiti tra Farnesina e Ministero della Difesa in merito al ritorno della "Lexie" dalle acque internazionali e quelle indiane; poi l'analisi su calibri e armi, l'ipotesi spiatellamento, la meticolosa ricostruzione cronologica dei fatti, che assolve i nostri e adombra l'inquietante

prospettiva dei pescatori uccisi dalla Guardia Costiera indiana) - e questa è stata la chiave d'interpretazione anche della vicenda dei due fucilieri di Marina Latorre e Gironne, offerta dai contributi di Toni Capuozzo e Diego Abbo, davvero ben sollecitati da un equilibratissimo Ruggero Bradicich (anche lui appartenente al Gruppo Lettori "Acqui Storia"). Con risultato, ci pare di poter sintetizzare, di una vicenda veramente scomoda per Italia e India. Mal gestita dalla nostra diplomazia (e sempre in video-proiezione è giunto il contributo del già ministro e ambasciatore Terzi di Sant'Agata). Una vicenda su cui grava il sospetto di un *impasse* che si lega ai condizionamenti "altri". A cominciare dalle prospettive di concrete commesse industriali destinate dai nostri cantieri all'India. Ecco perchè, secondo Capuozzo, alla verità e alla innocenza piena dei nostri, quasi quasi sembra che tutti i Governi preferiscano una linea di difesa propensa "all'incidente". Il che comporta un assunto del tipo "hanno ucciso, ma non volevano". Che, ovviamente, assai più soddisfa la controparte indiana.

E', in fondo, una vecchia "morale" della Storia: con la Giustizia assai spesso messa all'angolo dagli interessi economici.

Red. acquese

Venerdì 2 dicembre a palazzo Robellini

"Concerto di parole" di Lorella Frisone

Acqui Terme. Venerdì 2 dicembre alle ore 17,30 presso la sala conferenze di Palazzo Robellini si terrà la presentazione del libro di poesie di Lorella Frisone "Concerto di parole".

Presenterà il libro il prof. Carlo Prospero accompagnato dalle letture di Lucia Baricola.

Ripartiamo parte della recensione critica del prof. Prospero:

«Vittorio Rapetti nella sua giudiziosa Prefazione parla di "poesia in prosa", rilevando l'assenza di strofe, di regolarità versuale e, più in generale, di "quelle ricercatezze lessicali e quei raffinati rimandi, che sovente rendono la poesia contemporanea incomprensibile al grande pubblico". E certo la poesia della Frisone, in questo, è cordiale, esplicita, pienamente accessibile al comune lettore. Non direi, però, che sia del tutto sprovvista di accorgimenti retorici, se è vero che nei momenti di maggior fervore sfoggia rime, paronomasie, allitterazioni in serie... Si pensi, ad esempio, al "ravvivarsi e riavvivarsi" dei pensieri (Un nuovo giorno), ai "faccendieri affaccendati", al "capi-re"- "carpire" dei politicanti, alla sequela dei "bea", "beato", "beota" del "gregge" che li asseconda (Maschere). O ai versi dove parla delle "nostre coscienze inquinate / dallo smog dell'egoismo e del protagonismo, / del populismo, del qualunquismo" (Dicembre). Dinanzi all'invisibile genia dei politici la poetessa manifesta il suo disdegno in una climax aggettivale che s'avvantaggia dell'iterazione della rima: "Perniciosa. / Velenosa e contagiosa" (Homopoliticus). Non si tratta di casi isolati, ma la figura retorica che, per i suoi effetti ritmici,

risulta privilegiata è senz'altro quella dell'anafora. Si veda, in particolare, Dedicare. Ogni volta, il mare dentro, C'era una volta... Cosa c'è. In Dedicare l'anafora rimarca enfaticamente l'antitesi che innerva la lirica e che, con didascalico schematico, contrappone la passività e l'insipienza dei "pupazzi" agli "uomini" veri, i "voi" ai "noi". Uomini e no, avrebbe detto, semplicemente, Vittorini... Partita, da giovane, con l'idea di voler cambiare il mondo, si accorge ora che è stato

invece il mondo a cambiarla, a toglierle le illusioni. Di qui il suo risentimento. Ed anche se, convinta che "solo chi insiste a vedere in alto / potrà sperare di veder le stelle", ella non si arrende, anzi, al "miracolo" di ogni "nuovo giorno che nasce", rinasce in lei la voglia di combattere, di fronte alle "sbarre" e al "muro" di quel mondo-prigione si sente tuttavia sovrapporre e soffocare da una sorta di spleen baudelaireano. Non le resta allora che vagheggiare la libertà, l'evasione, la fuga».

Fino all'11 dicembre

Mostra di Lobello per l'Oami acquese



Acqui Terme. È stata inaugurata sabato 26 novembre, alle ore 18, nelle sale espositive di palazzo Robellini la mostra personale di Mario Lobello, dal titolo "Geometrie imperfette". Ancora una volta Mario Lobello stupisce per il suo animo generoso. Questa volta ad usufruire della sua generosità sarà l'Oami onlus della nostra città: tutto il ricavato di eventuali vendite sarà devoluto in beneficenza all'Opera Assistenza Malati Impediti Centro San Giuseppe Casa Fiorenza di Acqui Terme. La mostra resterà aperta fino a domenica 11 dicembre.

SCEGLI LA TUA DESTINAZIONE.

Way of Life!

NUOVA S-CROSS

Un viaggio ai confini del mondo o un salto al negozio dietro l'angolo: la nuova ammiraglia di casa Suzuki ti porterà esattamente dove vuoi andare. Nuovo design, nuovi motori BOOSTERJET, trazione esclusiva ALLGRIP e frenata radar RBS. Scopri il vero sapore della libertà con il nuovo SUV Suzuki S-Cross.

Seguici su suzuki.it 800-452625 CONSUMO CICLO COMBINATO max 6,7 l/100km CO2 max 128 g/km

CAMPARO AUTO
ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

L'Istituto Comprensivo 1 e la Virgo Fidelis

Acqui Terme. Virgo fidelis, patrona dei Carabinieri, commemorata dalle scuole di Acqui Terme.

Anche quest'anno gli studenti ed il corpo docente di Acqui Terme, Istituto Comprensivo 1, celebreranno la Virgo Fidelis con una celebrazione religiosa, che sarà officiata presso la Chiesa dell'Addolorata, mercoledì 7 dicembre alle ore 10. Saranno presenti scolaresche della scuola materna, delle elementari e delle medie, comprensive dell'indirizzo musicale.

Nel corso della celebrazione religiosa officia da mons. Ceretti Carlo e da don Lorenzo

Mozzone, ex Carabiniere, gli studenti reciteranno le loro intenzioni e loro poesie, riflessioni e pensieri sui Carabinieri, nonché canteranno e suoneranno inni.

Saranno presenti Autorità civili e Carabinieri in servizio.

L'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Acqui Terme, ringrazia mons. Paolino Siri per la sua disponibilità e tutto il corpo docente, che contribuiscono con il loro senso del dovere e la loro professionalità a instillare un adeguato senso civico.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Mostra del consiglio dei ragazzi di Monastero

“Momenti di grande e piccola storia”

Monastero Bormida. “Momenti di grande e piccola storia” è il titolo della mostra inaugurata lunedì 28 novembre nella sala espositiva dell'Urp dell'Assemblea legislativa piemontese, in via Arsenale 14/G, a Torino.

Curata dal Consiglio comunale dei ragazzi di Monastero Bormida, propone una serie di pannelli e immagini relativi alla storia del paese durante la proclamazione del Regno d'Italia, l'annessione del Regno delle due Sicilie, l'indizzone del primo censimento e la I guerra mondiale.

Anni in cui il territorio della Langa Astigiana ha dovuto convivere con problemi di viabilità, accarezzando il sogno - mai realizzato - della ferrovia, organizzare la festa nazionale per l'Unità d'Italia e lo Statuto del Regno, le lettere dal fronte, la censura, il problema dei profughi di Caporetto da ospitare, il welfare del mondo contadino, l'acquisto di tessuti e coperte per i soldati al fronte...

Dopo il saluto della consigliera segretaria dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea sono intervenuti - moderati dal di-



retto della Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale Domenico Tomatis - il sindaco di Monastero Bormida Ambrogio Spiota, i sindaci dei Consigli comunali dei Ragazzi (Ccr) di Monastero Bormida Elena Gallareto e di Sessame Alberto Ivaldi, e la responsabile del Ccr Patrizia Morino.

L'iniziativa è parte del progetto di valorizzazione della documentazione storica e fotografica dell'archivio comunale e della biblioteca civica per avvicinare - in modo semplice

ma con criteri di rigorosità documentale - il mondo delle scuole alla storia locale evidenziando attraverso i documenti relativi a fatti e vicende del paese, come i grandi eventi della vita politica, economica, militare e sociale si siano riverberati su una realtà minore ma non meno importante, per i suoi abitanti, come quella di Monastero Bormida.

L'allestimento, visitabile fino all'11 gennaio, è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30 e il venerdì dalle 9 alle 12.30.

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librarie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie (Speciale Acqui Storia 2016 - Sezione Storico Scientifica, seconda parte) reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

Campi, A., Varasano, L., *Congiure e complotti da Macchiavelli a Beppe Grillo*, Rubbettino;

Campio, L., *I sei giorni che sconvolsero il mondo*, Le Monnier;

Castiglioni, C., *Gli Stati Uniti e la modernizzazione iraniana*, Le Monnier;

Chinnici, G., *Turing: l'enigma di un genio*, Hoepli;

Clementi, M., Toliou, E., *Gli ultimi ebrei di Rodi*, Derive Ap-prodi;

Cominelli, L., *L'Italia sotto tutela*, Le Monnier;

Dal Bello, M., *Giovanni Bellini: I silenzi*, Libreria editrice vaticana;

Deplano, V., *L'Africa in casa*, Le Monnier;

Donno, G., *La liberazione della Val di Sambro settembre-ottobre 1944: dagli Official field reports del 168° Reggimento fanteria (34ª Divisione) Quinta armata USA*, Pensa Multimedia;

Fanon, F., *Pelle nera, maschere bianche*, Ets;

Finotti, F., *Italia: l'invenzione della patria*, Bompiani;

Garzilli, E., *L'esploratore del duce (2. vol.)*, Asiatica Association;

Ghedda, P., Robbe, F., *Andreotti e l'Italia di confine: lotta politica e nazionalizzazione delle masse (1947-1954)*, Guerini;

Greison, G., *Dove nasce la nuova fisica: Einstein, Hawking e gli altri alla corte di Solovay*, Hoepli;

Grillo, P., *L'aquila e il giglio: 1266, la battaglia di Benevento*, Salerno;

Guazzaloca, G., *Storia della Gran Bretagna*, Le Monnier;

Luconi, S., *La nazione indispensabile*, Le Monnier;

Monzali, L., *Gli italiani di Dalmazia e le relazioni italo-jugoslave nel Novecento*, Marsilio;

Morelli, F., *L'indipendenza dell'America spagnola*, Le Monnier;

Pellicani, L., *L'occidente e i suoi nemici*, Rubbettino;

Peruzzi, R., *Diplomatici, banchieri e mandarini*, Mondadori;

Ridolfi, M., *La politica dei colari*, Mondadori;

Rizzi, M. P., *Chiese rupestri a Matera: per una lettura della Cripta del peccato originale: perle di bellezza e di cultura*, Libreria editrice vaticana;

Schiavon, E., *Interviste nella grande guerra: assistenza, propaganda, lotta per i diritti a Milano e in Italia (1911-1919)*, Mondadori;

Satta, V., *I nemici della Repubblica: storia degli anni di piombo*, Rizzoli;

Segato, E., *Tesla: lo scienziato contro*, Hoepli;

Senta, A., *Utopia e azione: per una storia dell'anarchismo in Italia (1848-1984)*, Elèuthera;

Strada, E., *Osare e morire per l'Italia e per Mazzini: Giovanni Pianori detto il Brisighellino*, Carta bianca;

Tazartes, M., *Orazio Gentileschi: astratto e superbo toscano*, Mauro Pagliai;

Valotti, B., Dalle Donne, G., *Marconi: il ragazzo del wireless*, Hoepli;

Vignoli, G., *L'irredentismo italiano di Nizza e del Nizzardo: il caso Marcello Firpo (1860-1946)*, Settimo sigillo.

Una risposta all'articolo del dott. Salvatore Ferreri

I rosei mazzetti di maggio del ciliegeto del comm. Sizia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio Direttore, sul vostro settimanale “L'Ancora” del 27 novembre 2016 il dott. Salvatore Ferreri dopo una delle sue dotte “lectio magistralis” sui temi agricoli si ripromette di rivolgermi alcune domande nella prossima primavera al riguardo dei “rosei mazzetti di maggio” come poeticamente definisce il mio ciliegeto.

La stima e la riconoscenza che ho nei confronti del dott. Ferreri mi induce nel prontamente rispondere senza dover aspettare il ritorno delle rondini.

Piccolo inciso: gli obblighi che ho nei suoi confronti derivano dagli anni in cui il dottore seguiva i “centri antiperonosporici” dell'Acquese, spingendosi sino a Bubbio e di riflesso su tutta la Valle Bormida astigiana, pur non essendo un suo obbligo di ufficio. A trovarne tanti di funzionari pubblici così solerti e disponibili...! Ma bando alle chiacchiere e veniamo alle risposte. Mi viene chiesto: “come il cerealicoltore, il viticoltore, corilicoltore, diventa anche imprenditore di una moderna gestione del ciliegeto”.

Non posso che rispondere, che coltivare cereali al prezzo di 15/16 euro il quintale è operazione se non folle certamente fallimentare. Quindi questo è il quarto anno che non semino più cereali. Non è che vada alla grande l'aver convertito i seminativi a foraggio in quanto, ad oggi, quando va bene i tagli vengono regalati se non trinciati.

L'enunciato cereseto nasce nel 1991 come impianto sperimentale ma avendo ecceduto nel numero di varietà (cinque) e nel numero di piante (350) mi sono trovato ad essere il più grosso produttore dell'astigiano al pari di un collega di



San Damiano d'Asti. È un impianto di 25 anni però da considerarsi ormai obsoleto per via della forma di allevamento a “vaso” e l'aver scelto come porta innesto il franco. Due soluzioni che inevitabilmente hanno indotto le piante ad assumere un portamento assurgente e quindi a costi di raccolta elevati. Ora i nuovi impianti che sto allestendo sono previsti sistemi di allevamento a “fusetto” o ad “asse colonnare” e con portainnesti nanizzanti.

Tra le difficoltà riscontrate, oltre a quelle tecnico agronomiche considerate nella norma che vanno dai trattamenti fitosanitari a quelli meteorologici, si sono aggiunti ultimamente i danni arrecati dai caprioli e cinghiali. Con le loro incursioni compromettono in modo irreversibile le giovani piantine, in modo particolare quelle allevate secondo le forme prima enunciate dove sono previsti palchi fruttiferi raso terra.

Ed è da questi danni che derivano gli stralci ed i fulmini che invio, anche se solo in modo virtuale, a mezzo stampa tramite il vostro settimanale e quotidiani locali a tutti coloro

che inveiscono contro la caccia ed ai cacciatori. I “risultati in termini di produzione ed economici”, sono da considerarsi buoni se si raggiunge i 20 q.li ettaro e se si spunta almeno 3 euro il Kg franco azienda.

Mi rendo conto che se confrontato il prezzo con le banane ad 1 euro il Kg le ciliege possono sembrare care ma l'acquirente deve considerare che la raccolta viene effettuata ad una ad una comprensiva di picciolo e non è che si possa ricorrere al “caporalato” da 2 euro l'ora o ancor meno come avviene nei bananeti di oltre mare.

Per quanto riguarda la graditissima visita in azienda la consiglio in due tempi quella “primaverile” ma solo visiva per ammirare ed anche fotografare i poetici “rosei mazzetti fiorali”. Per quella “tecnico-gustativa” è da farsi verso i primi giorni di giugno dove i rosei fiori quasi per miracolo si sono trasformati in gustosi frutti rosso scarlatti.

Arriverci a presto per tutti coloro che lo desiderano; l'azienda è sempre aperta.

Saluti e salute.
Giacomo Sizia - Bubbio

A Cassine si è riunito il Consiglio comunale

Cassine. Il Consiglio comunale di Cassine si è riunito nella serata di martedì 29 novembre per discutere tre punti all'ordine del giorno, tutti approvati.

In attesa di fornire ai lettori (per questioni di spazio rimandiamo al prossimo numero) un resoconto più dettagliato del Consiglio, diamo notizia in una breve sintesi.

Il punto più importante riguarda una variazione di bilancio, che comprende l'acquisto di arredi per la scuola, e uno stanziamento di 20.000 euro per i lavori alla ex bocciofila, che ha comportato una richiesta di chiarimenti da parte della minoranza. Al terzo punto, la ratifica di una deliberazione della Giunta comunale, attinente anch'essa a una variazione di bilancio, approvata lo scorso 19 ottobre.

In chiusura, il sindaco Baldi a margine del Consiglio ha dato comunicazioni sulle conseguenze per il paese legate all'esondazione del

Bormida.

«Fortunatamente per quanto ci riguarda rispetto ad altri paesi della zona e soprattutto rispetto a quanto era accaduto a fine agosto, le conseguenze sono state tutto sommato accettabili. Il fiume ha inondato i campi della ‘bassa’, e certamente ha provocato qualche danno alle colture, ma ad altri paesi è andata molto peggio. Quel che più conta è che i rii e i corsi d'acqua minori sono stati invece contenuti e non hanno riproposto le problematiche di qualche mese fa. Al riguardo, chiederò alla regione di inscrivere gli eventi alluvionali che hanno colpito Cassine a fine agosto nel computo degli aiuti che sono già stati annunciati proprio per venire in soccorso a chi è stato colpito dagli eventi climatici dell'ultimo fine settimana. Credo sia giusto farlo e credo sia giusto che anche i cassinesi siano risarciti». Dettagli sul prossimo numero.
M.Pr

NUOVA GESTIONE PIZZERIA con forno a legna FARINATA

GAMONDI BAR TRATTORIA

NUOVO SERVIZIO Panetteria Focaccia Pasticceria

Tutti i prodotti sono di produzione propria e senza strutto, usiamo solo olio extra vergine di oliva

Focaccia genovese
Pane fresco tutti i giorni

Stiamo preparando il tuo menu di Natale

PANETTONI ARTIGIANALI

ORARIO: Lunedì, martedì e mercoledì: 6-20
Giovedì, venerdì, sabato: 6-24 - Domenica: 7-12,30
ACQUI TERME - S.S. Alessandria, 101 - Tel. 0144 356951

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE

ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA

INFOSTRADA FASTWEB **DHL**

Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com

WIND **vodafone**

DISTRIBUTORE CARBURANTI

Retitalia

VENDITA

- Pellet
- Legna da ardere
- Bombole GPL

GPL € 0,52 al litro

Consegna anche a domicilio

SERVIZIO: orario continuato dalle 7,30 alle 19
A DICEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA

Acqui Terme - Via Fatebenefratelli, 15 (vicino all'ospedale)

AGENZIA Caldaie Climatizzatori Solare termico Pompe di calore

RIELLO

CAVELLI GIORGIO & C. snc

Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

MARGHERITA *viscio*

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 3 DICEMBRE
dalle ore 21
Polidoro Group

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE
dalle ore 21
Meo Tomatis
CENA SU PRENOTAZIONE

Porte aperte il 5 dicembre

La scuola dell'infanzia di via Aldo Moro

Acqui Terme. La scuola dell'infanzia di via Aldo Moro (quartiere di san Defendente), Istituto Comprensivo 2, organizza una giornata di "Scuola Aperta" in data 5 dicembre, dalle ore 16,30 alle 18,30. In quell'occasione bimbi e genitori potranno condividere momenti di gioco ed avere informazioni sull'organizzazione della scuola, anche in vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Le iscrizioni, infatti, si accoglieranno dal 16 gennaio al 6 febbraio 2017, presso la segreteria dell'Istitu-



to (presso la scuola Primaria San Defendente). Per informazioni, o per richiedere un appuntamento in altra data, si può contattare direttamente la scuola.

Scuola Infanzia Paritaria Moiso

Grande soddisfazione per l'Open day

Acqui Terme. Il primo Open day di quest'anno alla Scuola dell'Infanzia Paritaria "MOISO", è risultato un successo.

Domenica pomeriggio, 27 novembre u.s., in maniera ordinata e graduale, numerose famiglie, si sono recate al "Moiso".

Ad accogliere grandi e piccini, il sorriso, la disponibilità e la competenza delle educatrici, che hanno spiegato, illustrato, mostrato, giocato e fatto merenda con i partecipanti.

Chi, non conosceva questa meravigliosa realtà scolastica acquisite, è rimasto favorevolmente impressionato, mentre chi già sapeva cosa fosse il "Moiso", ha avvallato la tesi che, chi non la frequenta, non sa cosa si perde...

Prima dei saluti un grazioso



gadget ed un simpatico palloncino con l'effigie della scuola è stato donato ai bimbi.

Per chi fosse stato impossibilitato a venire, il prossimo Open day ci sarà domenica 15 gennaio 2017.

Vi aspettiamo.

"Crea il tuo addobbo fantastico"

Concorso di Natale per le scuole primarie



Alunni della 3^aC media G. Bella IC1 premiati al concorso "La città che vorrei".



Alunni della 3^aA media G. Monteverde IC2 premiati al concorso "La città che vorrei".

Acqui Terme. L'Assessore alla Pubblica Istruzione dott.ssa Fiorenza Salamano annuncia il concorso "Crea il tuo addobbo fantastico" rivolto agli alunni delle scuole primarie cittadine. Questo concorso mira a stimolare la creatività e l'originalità dei bambini invitandoli a realizzare l'addobbo natalizio più originale, strano, particolare, che racchiude in sé i principali simboli di questa festività. Lo scopo dell'iniziativa è quello di far rivivere i tradizionali emblemi natalizi e di far riemergere la magia del periodo, che spesso si perde nella frenesia del vivere quotidiano. Gli addobbi di Natale possono essere realizzati con qualsiasi tecnica, con qualsiasi materiale, in forme classiche, moderne, astratte. L'Assessore alla Pubblica Istruzione dott.ssa Fiorenza Salamano, accompagnata dal Sindaco Enrico Bertero, consegnerà un premio, consistente in materiale didattico, a ciascun alunno degli Istituti cittadini.

ITC e ITT a Milano fra tradizione e modernità



Acqui Terme. Le visite agli istituti bancari rappresentano un'importante occasione, dal grande valore orientativo, per gli studenti di un percorso di studi ad *Indirizzo economico*.

Per questo, il 22 di novembre le classi 5^aB e 5^aC dell'istituto RLM sono state ospitate dalla Banca Popolare di Milano, con l'accompagnamento, da parte dei docenti Ravera, Alemanni, Amato e Pasetti, presso la sede centrale di Milano in Piazza Meda, in un percorso che ha portato gli studenti a esplorare la tradizione prima e l'innovazione poi.

Entrati nell'atrio del Palazzo Corio-Casati, l'impatto è maestoso.

La classe ha potuto ammirare l'imponente cupola sovrastante il salone centrale, nota come il Velario.

E poi il Salone decorato centralmente da una moderna opera di Pomodoro, la colonna spezzata, intitolata *Movimento*; da una riproduzione fotografica del *Cenacolo vinciano*, prima dei restauri ventennali; e dal busto dell'economista Luigi Luzzati, che nel 1865 fondò la Banca Popolare di Milano, e il suo nuovo modo di fare banca, più attento ai bisogni dei territori.

Gli allievi acquisiscono stati guidati poi nei piani inferiori, al cuore pulsante dell'edificio, e dell'intera Banca.

Dalle imponenti dimensioni, dagli impenetrabili materiali, dall'intricato meccanismo, capolavoro d'ingegneria, preziosa testimonianza storica, si staglia possente il *caveau*. Costruito nel 1931, portato nell'attuale locazione in seguito allo spostamento del portellone successivamente all'Esposizione Universale del medesimo anno e che fu la base su cui si costruì l'edificio. In seguito, gli studenti sono stati condotti nell'archivio storico della Banca, dal grande valore culturale, dove si sono potuti ammirare, grazie alla competenza dell'archivista, bilanci, mastri, registri, relazioni d'assemblea, dei secoli passati. Alcuni di questi documenti e lettere sono stati appartenuti a celeberrimi clienti della banca, in particolare Giuseppe Verdi e Achille Ratti, che diverrà Papa Pio XI.

Grazie poi ad esperte guide, si è ammirato più nel dettaglio i capolavori già enumerati nel salone.

Si è poi giunti nella Sala Colonne, adibita a incontri e conferenze, dove si è assistito a interventi dall'alto valore didattico e orientativo. Si è parlato, a seguito della visione di un filmato, delle competenze necessarie per lavorare nel contesto banca, e in generale per arrivare ad alte vette nel mondo del lavoro. Competenze classificabili in *Hard* e *Soft skills*, che distinguono tra abilità strettamente tecniche

apprendibili grazie all'istruzione tradizionale e altre acquisibili con esperienza diretta e talento naturale, come il *Teamwork* e le abilità di *Leadership*. Si è poi parlato dell'importanza - oggi imprescindibile - delle competenze digitali, al servizio di una banca sempre più *multichannel* o *omnichannel*, in evoluzione continua per mettere il cliente "al centro".

Un'attenzione particolare è data anche alle risorse umane, tenute al passo con i tempi, e considerate oggi un *asset* patrimoniale, visto che il loro valore è essenziale per conseguire un vantaggio competitivo.

In conclusione dell'incontro, si giunge alla realizzazione di come ormai il "fare banca" si sia trasformato, ora incentrato anche su creare un'esperienza migliore per i clienti tramite *app* intuitive, *home banking*, firma digitale, assistenza remota, trasferimento di denaro tramite canali digitali. Necessità da cui si originano nuove figure professionali all'interno della banca, come il *Digital Strategist*.

L'esperienza è stata unanimemente apprezzata dagli studenti grazie alla completezza delle informazioni, al valore orientativo. Ma è anche emerso l'apprezzamento e l'importanza, per il mondo bancario, di studenti provenienti dall'indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing*.

Giovani studenti contro il gioco d'azzardo

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo Peer degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore Rita Levi Montalcini e Parodi:

«I ragazzi degli istituti Montalcini e Parodi che hanno aderito al progetto "Io non gioco: una scommessa vincente", si sono impegnati in una decina di incontri dove è stato affrontato il tema del gioco d'azzardo, al fine di sensibilizzare i più giovani su questa diffusa e tragica realtà. Attraverso la metodologia dell'educazione tra pari, i ragazzi Peer Educators hanno realizzato un video dal titolo: "Double Chance: scegli la strada giusta", con l'obiettivo di presentarlo ai propri coetanei.

Altra iniziativa è stata l'organizzazione di uno Slotmob, ovvero un evento che consiste nel recarsi nei bar privi di Slot machines, in centinaia, come premio per la scelta di non aver adottato le "macchinette" e come azione di sensibilizzazione della popolazione verso il problema.

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico si sta diffondendo a macchia d'olio nella società odierna, rendendosi ormai una vera e propria piaga che coinvolge un'immense quantità di persone, dagli adolescenti fino ai più anziani.

Riteniamo quindi di enorme importanza la partecipazione attiva della popolazione acquese all'evento che si terrà presso i locali del Bar Panama, C.so Italia 95, il giorno 3 dicembre dalle ore 18.

Nel "nostro" secondo Slotmob saranno organizzati da parte dei Peer tornei di calcio balilla e vari giochi da tavolo e ci sarà la possibilità di consumare un aperitivo insieme.

L'evento è patrocinato dal Comune di Acqui Terme e sostenuto dagli enti e dalle associazioni che aderiscono al progetto (Par.civ.ai, Servizio Dipendenze dell'ASL AL, ASCA, Associazione Punti di Vista, Auser, Centro di Ascolto Acqui Terme, Libera, IIS R.L. Montalcini e IIS Parodi).

Vi aspettiamo numerosi per dare più spazio al divertimento e meno all'azzardo».

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PER UNA COMUNITÀ VIVA, ATTIVA, SOLIDALE SOSTIENI I SACERDOTI CON LA TUA OFFERTA

Mettiamoci per un istante nei loro panni: a chi appartiene un uomo che si fa prete? Come dovrà vivere se risponde alla vocazione sacerdotale? Cosa dovrà fare nella sua vita per essere credibile? Come si sosterrà?

A rispondere ci aiuta Papa Francesco quando afferma che Dio "marchia a fuoco" l'esistenza di ogni sacerdote, "la conquista e la conforma a quella di Gesù Cristo, verità definitiva della sua vita". Perciò ogni prete, attraverso il proprio ministero sacerdotale, **deve annunciare, ascoltare, e fare "comunione"**, ovvero saper costruire comunità intorno a Gesù.

No a narcisismi ed egoismi. I sacerdoti non sono per se stessi, ma parte del popolo, da servire con fede e carità. A questo punto ecco trovata la risposta alla domanda: al prete chi ci pensa? Né lo Stato né il Vaticano, ma la sua gente.

Non sono concessi lussi di nessun genere. Insiste Papa Francesco, quando parla del prete, che nel ministero **per sé non chiede nulla che vada oltre il reale bisogno**; il suo stile di vita deve essere semplice ed essenziale, sempre disponibile, per presentarsi credibile agli



occhi della gente; egli cammina con il cuore e il passo dei poveri; è reso ricco dalla loro frequentazione. Anche un presbitero, però, mangia, si veste, legge, viaggia, telefona. Il suo stile deve essere sobrio, ma deve poter avere il "tanto-quanto" gli serve per vivere. A quel "tanto-quanto" ci devono pensare gli stessi fedeli, in comunione con il proprio parroco. **Strumenti a disposizione? Uno molto importante, che raggiunge tutti i 35mila sacerdoti (compresi quelli anziani e malati), è la donazione destinata all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.**

Il 20 novembre si è chiuso il Giubileo straordinario della Misericordia. Ma se è vero, come è vero, che la comunione è uno dei nomi della misericordia, facciamo la nostra parte: **anche sostenere i sacerdoti è un'opera di misericordia.** E come ogni altra opera di misericordia, non finisce con il Giubileo.



INSIEME
AI SACERDOTI

Maria Grazia Bambino



Don Giacomo Panizza con alcuni volontari, ha fondato nel 1976 a **Lamezia Terme** la comunità Progetto Sud, che si oppone al trasferimento in istituti del nord di persone portatrici di handicap. L'entusiasmo e l'empatia di don Giacomo, ha fatto sì che la comunità lavorasse per rendere indipendenti i suoi assistiti, insegnare loro un lavoro, far seguire terapie di riabilitazione, utilizzando anche beni confiscati alla criminalità, che più volte ha minacciato don Giacomo.

Scopri le storie dei sacerdoti anche su
[facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

Don Antonio Vitiello nel 1981 ha fondato l'associazione La Tenda nel Rione Sanità di **Napoli**. Nata per occuparsi del recupero dei tossicodipendenti, si è poi dedicata anche all'accoglienza di persone senza fissa dimora e ha aperto un ambulatorio medico. Dopo tante battaglie, don Antonio non è più un giovane sacerdote, ma il suo sorriso pronto ad accogliere chiunque abbia bisogno, non è cambiato e nemme-

no la sua fiducia nell'uomo è stata scalfita da tanti anni di confronto con il dolore.

Don Alfredo Levis è parroco di **Sospirolo e Gron** nel bellunese, due paesi ormai lasciati dai giovani e abitati solo da anziani. I parrochiani di don Alfredo si sentono abbandonati, emarginati, soli e il parroco ha deciso di cambiare la loro condizione: soprattutto d'inverno, quando le strade diventano ghiacciate, va a dire Messa nelle case. E così, la tavola della cucina diventa altare e il parroco legge la Parola di Dio. "Essere prete - dice lui - significa vivere con lo spirito di Gesù e trovarmi in mezzo alla mia gente come ha fatto lui".

Don Tonino Palmese della diocesi di **Napoli**, è a fianco delle famiglie vittime della criminalità organizzata, uccise per sbaglio da un killer o in uno scontro tra bande. Si occupa inoltre dei giovani del carcere di Nisida per sensibilizzarli contro la violenza. Aiutato in questo, anche dagli stessi familiari delle vittime di camorra che, accanto ai ragazzi di Nisida, capiscono di avere una possibilità per superare la disperazione.

Nella Chiesa Madre di **Augusta** padre Palmiro Prisutto celebra il 28 di ogni mese, la Messa per ricordare tutti i morti di cancro, ignorati da molti, chiamandoli nome per nome: bambini, adulti, anziani... Perché quello di Augusta è un eccidio che non risparmia nessuno. Qui si sono installate le più pericolose industrie chimiche che liberano nell'aria e nel mare le loro sostanze tossiche. E quella di don Palmiro è una Messa in difesa della vita, del diritto a diventare adulti e invecchiare nella propria casa.



Padre Gaetano Greco, a **Roma**, è il fondatore di Borgo Amigò, una casa accoglienza alternativa al carcere. Qui, chi ha subito traumi o disagi socia-

li può cercare di superarli grazie all'aiuto di psicologi, psichiatri, o assistenti sociali. Può continuare gli studi interrotti e intraprendere corsi di formazione, fino ad arrivare a un inserimento lavorativo graduale. La missione della casa è quella di "luogo transito" dove riprendere il cammino per continuare a costruire. E padre Gaetano divide con i suoi ragazzi pasti, studio e tempo libero.

PER SAPERNE DI PIÙ

CHI PUÒ FARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?
Ognuno di noi. Per se stesso, per una famiglia o un gruppo parrocchiale. Importante è che il nome del donatore corrisponda ad una persona fisica.

COME POSSO DONARE?

- **Con conto corrente postale** n. 57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796 00165 Roma"
- **Con uno dei conti correnti bancari** dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it

● **Con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi.** La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it

● **Con carta di credito CartaSi,**   chiamando il numero verde CartaSi 800 825 000 o donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto che non costa nulla ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso

in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttavia l'Offerta copre circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un **massimo di 1.032,91 euro** l'anno.

I.I.S. Levi Montalcini turistico e I.I.S. Marconi

Gemellaggio scolastico e cultura del territorio

Acqui Terme. Ci scrivono gli alunni Camilla Bandini, Chiara Priarone e Annalisa Listello della classe 4^aA Rita Levi Montalcini, Indirizzo Turistico:

«Acquisire una conoscenza ed una coscienza del territorio senza cadere in facili campanilismi, riconoscerne e sfruttarne le caratteristiche per immaginare proposte alternative a quelle che il pubblico considera ormai scontate e "reinventarsi" in una rete di condivisioni e collaborazioni con le aree vicine: questa è la ricetta per una rilancio della città, e di tutto il suo indotto, che il Vicesindaco di Tortona ed Assessore alla Cultura e all'Istruzione dott.ssa Marcella Graziano ha proposto nel suo intervento di apertura alla nuova fase del progetto di gemellaggio "Scoperta e valorizzazione del territorio: Piccoli Ciceroni", che, già da tre anni, prevede una serie di attività e di scambio di esperienze tra gli studenti del corso Tecnico Turistico dell'I.I.S. "R. Levi-Montalcini" di Acqui Terme ed i ragazzi di alcune classi dell'Amministrazione, Finanza e Marketing dell'I.I.S. Marconi di Tortona. Nella mattinata dello scorso 22 novembre noi ragazzi della 4^aATT di Acqui e gli alunni della 3^aAR AFM di Tortona ci siamo ritrovati, dopo la pausa estiva, nella Biblioteca della sede Marconi, per rinsaldare la nostra collaborazione e per confrontare le nostre rispettive realtà territoriali, sia in ambito turistico che in prospettiva occupazionale. Dopo il benvenuto del Dirigente Scolastico Marconi, prof. Guido Rosso, la dott.ssa Graziano, con il supporto di immagini e filmati, ha presentato il programma di interventi di rilancio di Tortona e



del Tortonese sul piano turistico: dall'installazione della Wunderkammer a Cascina Triulza in occasione dell'Expo, fino ai progetti di percorsi ciclabili, tanto apprezzati dai turisti del centro-nord dell'Europa, per la valorizzazione paesaggistica e recettiva della zona, grazie ad una serie di accordi fra enti, privati ed amministrazioni cittadine del Monferrato.

A questo punto i nostri gemelli dell'Istituto Marconi ci hanno coinvolti in una sequenza di attività pratiche e giochi di ruolo, finalizzati alla preparazione di un momento tanto atteso quanto temuto: il colloquio di lavoro.

Alla fine del percorso scolastico, in alternativa o in parallelo al proseguimento universitario, bisogna essere pronti per affrontare una realtà diversa e, benché le esperienze pluriennali di Alternanza Scuola Lavoro che i nostri Istituti da sempre propongono costituiscono già un buon trampolino di lancio, l'approccio tra reclutatore ed aspirante neo-assunto non deve essere lasciato al caso e va preparato da en-

trambe le parti con cura professionale ed adeguate competenze. Dopo averci spiegato come redigere correttamente il tradizionale curriculum cartaceo nel formato europeo, siamo stati messi alla prova con attività di simulazione e con esempi di videocurricula, prodotti con la collaborazione di studenti più "cresciuti" di noi e con esilaranti esempi di cosa "non fare" e di cosa "non dire".

A conclusione della mattinata un lauto coffee break e poi i saluti ed i progetti per i prossimi incontri con i nostri "gemelli", perchè per il nostro futuro, il nostro lavoro e le nostre aspirazioni... l'unione fa la forza!>

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario:
 lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Periti in Chimica e Biotecnologie

Il Montalcini in visita ai laboratori del Gaslini

Acqui Terme. Il prossimo giugno 2017 vede affacciarsi all'Esame di Stato la prima quinta dell'articolazione sanitaria del corso per Periti in Chimica e Biotecnologie attivato presso l'Istituto Tecnico "Rita Levi-Montalcini" di Acqui Terme. «I nostri ragazzi, dovranno scegliere il corso universitario successivo» ci racconta la prof. Roberta Ferrando, insegnante di Scienze Naturali della Scuola. «Per aiutarli nel percorso di orientamento ho pensato che sarebbe stato interessante far loro vedere dal vivo, e non solo sulle brochure, cosa è l'ambiente ospedaliero e da buona genovese ho pensato al Gaslini. Il percorso di conoscenza tra la nostra Scuola e l'Ospedale (IRCCS per la verità) è stato inizialmente burocratico: le domande, le assicurazioni, i permessi, gli accordi ma c'è stata ampia disponibilità da parte della Direzione generale e del dr. Gino Tripodi, responsabile di quanto ruota intorno al Padiglione 15, i laboratori appunto. Ho preparato i miei allievi di quinta e di quarta proponendo loro la storia del Gaslini: volevo che capissero perchè questo ospedale è nato, quali fossero le motivazioni sulla nobile scelta del Senatore Gerolamo Gaslini di coniugare l'aiuto al fanciullo, la ricerca e l'ambien-



Gli studenti delle classi 5^aL e 4^aHS dell'Istituto tecnico Rita Levi Montalcini di Acqui Terme con le insegnanti accompagnatrici Roberta Ferrando e Gloria Rovera.

te universitario. I miei intenti erano quelli di mostrare ai ragazzi che dietro l'apparentemente semplice lavoro del tecnico di laboratorio c'è un coinvolgimento etico e una responsabilità umana immensa. La provetta che arriva nel borsolo e che viene lavorata e analizzata dalla macchina ha dietro di sé una persona, un bambino in questo caso, una storia ancora da vivere, un futuro in quel momento difficile che deve essere supportato dal tecnico di laboratorio.

Gli strumenti che ormai sono parte intrinseca del laboratorio analisi sono sempre macchine che devono essere guidate e interpretate dall'uomo pena un falso risultato che si rifletterebbe sulla vita di una persona.
 Il personale che ci ha segui-

to è stato molto disponibile sia nell'accoglienza sia soprattutto nella spiegazione. In ogni stanza i tecnici hanno raccontato ai ragazzi di cosa si occupano, come svolgono il loro lavoro routinario, quali sono le problematiche che possono sorgere, come si lavora "in urgenza".

Lo scopo che mi ero prefissa, in accordo con il dirigente della mia scuola Claudio Bruzzone era quello di creare nei ragazzi un potere critico di fronte alla scelta futura perchè nel campo sanitario l'etica, la sensibilità, la disponibilità, la passione e la dedizione non devono mai venire meno. Il personale, che ringrazio enormemente, ha mostrato con fatti e con parole quanto volevo che i ragazzi potessero cogliere».

Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it

<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
 - Nessun utilizzo di farmaci.
 - Ridurre al minimo l'inabilità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.
- La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocalsinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

STUDIO IMPLANTOPROTESICO D'ECCELLENZA

PIERANGELO OLIVERI

esperienza & innovazione

POSIZIONAMENTO DI IMPIANTI E PROTESI IN SITUAZIONI COMPLESSE

ESTRAZIONE DI DENTI DEL GIUDIZIO INCLUSI

SEDAZIONE COSCIENTE

SALA OPERATORIA

PIANO DI CURE TRAMITE ESAME RADIOLOGICO TRIDIMENSIONALE (TAC INTERNA ALLA STRUTTURA)

STUDIO PROF. PIERANGELO OLIVERI
 Via Carducci, 18 • 15011 ACQUI TERME (AL)
 Tel: 0144-322444 • info@pierangelooliveri.com
www.pierangelooliveri.com • www.dentiffissipertutti.it
 blog: www.dentistaoliveriblog.it

CERCO OFFRO LAVORO

43enne cerca lavoro come badante, domestica o baby sitter di giorno. Tel. 328 2635532.
60 enne invalido cerca lavoro come gestione documenti, fotocopie o altro. Anche a proprio domicilio. Tel. 333 2633078.
Acquese italiana offresi per assistenza a persona anziana di giorno anche per poche ore. Tel. 377 4023345.
Cercasi lavoro fisso come badante in Acqui Terme. Seria, lavoratrice, esperta e referenziata. Tel. 334 1929391.
Giardiniere offresi per cura e manutenzione giardini, potatura siepi e frutteti e abbattimento alberi con mezzi propri e procedendo allo smaltimento dei residui; prezzi modici. Tel. 329 0822641.
Infermiera professionale in pensione abitante in paese dell'acquese cerca urgentemente lavoro come: assistenza anziani, disabili, disponibile ore diurne. Massima serietà. Tel. 331 4346457.
Italiana cerca lavoro come badante, no convivente, disponibile anche a turni. Con esperienza. Automunita. Tel. 333 2633078.
Ragazza italiana 36enne cerca lavoro: pulizie uffici, pulizie studio dentistico, pulizie uffici di avvocati. Automunita. No perditempo. Libera da subito. Tel. 388 8153229.
Ragazza ventenne cerca lavoro come aiuto pasticciere e/o aiuto panettiere. Studi alberghieri. Tel. 333 2633078.
Ragazzo cerca lavoro patente B: idraulico, magazzino, addetto conduzione carrelli elevatori cantiere o privato, ad-

detto conduzione movimento terra, elettricista qualifica operatore elettrico disponibile su turni. Tel. 339 5730393.
Signora 45enne con referenze controllabili cerca lavoro anche part-time. Astenersi perditempo. Tel. 338 4687252.
Signora automunita, cerca lavoro serio, zona Acqui Terme e dintorni come assistenza anziani, pulizie, stirare, baby sitter. Tel. 338 9839563.
Signora equadoregna cerca lavoro nei week end come: assistenza anziani. Referenziata, esperta ed affidabile. Tel. 342 1871162.
Signora italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani autosufficienti, collaboratrice domestica, lavapiatti, commessa, cameriera, addetta alle pulizie, uffici, negozi, scale condominiali. No perditempo. Libera da subito. Zona Acqui Terme. Tel. 347 8266855.
Signora italiana cerca urgentemente lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, aiuto cuoca, commessa, addetta alle pulizie, uffici, supermercati. No perditempo. Zona Acqui Terme. Libera da subito. Tel. 338 7916717.
Signora italiana referenziata cerca lavoro al mattino zona Bistagno, Monastero Bormida o paesi limitrofi. Tel. 347 1064397.
VENDO AFFITTO CASA Acqui Terme affittasi ampio locale uso magazzino, negozio, laboratorio o altro, ottima posizione semicentrale, mq.

Mercat' Ancora

82, parcheggio proprio, occasione. Tel. 338 5919835.
Affittasi a Bistagno reg. Tota capannone di m. 400+400. Tel. 335 8162470.
Affittasi a Montechiaro ad un km. dal paese appartamento arredato a nuovo, ristrutturato a nuovo, doppio riscaldamento. Nessuna spesa condominiale. Tel. 393 6051734.
Affittasi a Terzo appartamento ammobiliato, oppure vuoto. Tel. 347 8120283.
Affittasi Acqui Terme borgo Lussito casa in ordine, cucina, zona pranzo, salone, 3 camere, doppi servizi, 2 caminetti, terrazzi panoramici, cantina, locale caldaia, riscaldamento metano, 2 posti macchina coperti, giardino cintato. Solo referenziati. Tel. 340 5325670.
Affittasi Albisola Superiore appartamento ammobiliato riscaldamento centrale, ascensore, vicinanza stazione ferroviaria. Tel. 340 7777784.
Affittasi appartamento mq. 90 indipendente, no spese condominiali, 3 Km. da Ovada ideale come abitazione più ufficio o laboratorio. Solo referenziati. Tel. 0521 231102.
Affittasi in Canelli centro, alloggio ammobiliato: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. Solo referenziati. Tel. 338 3813611.
Affittasi in Ovada locale uso commerciale, zona centrale 110 mq termoautonomo, 2 vetrine. Ottimo stato. Tel. 340 7281937.
Affittasi in Strevi mansarda arredata a referenziati. Euro 235 mensili. Tel. 346 3719389.
Affittasi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.
Affittasi/vendesi alloggio, anche uso ufficio, 4 stanze, zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.
Affitto garage a Canelli, via Pavia. Tel. 333 4095275.
Bistagno affittasi alloggio in corso Italia condominio "Ester", composto da cucina, tinello, camera da letto, bagno, dispensa grande e cantina, riscaldamento con valvole. Tel. 340 2381116.
Cerco appartamento in affitto con affitto moderato e basse spese condominiali in Acqui Terme nella zona di via Amendola, c. so Divisione, c.so Cavour, via Casagrande. No perditempo. Tel. 338 7916717.
Diano Marina affittasi in villetta bifamiliare ampio bilocale arredato, termoautonomo, loggia, giardinetto, privo barriere architettoniche, vicinissimo al mare. Tel. 366 4117364.
Garage vendesi in Acqui Terme, via Nizza, mt 4,75x4,90 con basculante elettrica. Tel. 338 7339223.
Privato affitta villetta indipendente vicinanza Nizza-Canelli, soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, bagno. Piano terra: tavernetta con bagno e caminetto, garage. 3000 metri quadri di parco, orto, giardino.

Ace C. Tel. 338 4241798.
Rivalta Bormida affittasi appartamento: camera, cucina, servizi, ingresso. Riscaldamento autonomo, anche uso ufficio. No spese condominiali. Casa indipendente. Tel. 349 6688602.
Terzo affittasi mansarda arredata composta da tinello, cucina, camera da letto, bagno riscaldamento autonomo. Tel. 340 2381116.
Terzo vendesi alloggio composto da cucina, camera da letto, sala, bagno, dispensa, cantina, garage, tripla esposizione su Acqui Terme. Tel. 347 0165991.
Terzo vendesi o affittasi alloggio condominio "Aurora" via San Sebastiano, composto: salone, cucina, tinello, 2 camere letto, bagno, dispensa, cantina, garage, 2 posti auto, riscaldamento con valvole. Tel. 340 2381116.
Vendesi alloggio in montagna a Limonetto, 55 mq, ammobiliato, mobili nuovi. Prezzo da concordare. Tel. 0131 709187.
Vendesi in Acqui Terme alloggio in palazzina al 3° piano, senza ascensore, sala, cucina, bagno, 3 camere letto, dispensa, riscaldamento con valvole, posto auto in cortile condominiale. Prezzo euro 65.000. Tel. 338 4978004.
Vendesi in Acqui Terme, alloggio di 80 mq. comodo al centro, bassissime spese condominiali, parti comuni tutte ristrutturate, senza barriere architettoniche. Tel. 333 6156570.
Vendesi in Grogno alloggio in casa bifamiliare con taverna e cortile mq. 110 e mobilio seminuovo. Tel. 328 3286407.
Vendesi o permuta appartamento con casa in Acqui Terme composta da ingresso, 2 camere, cucina, bagno con vasca idromassaggio, 2 terrazzi, sala, cantina, spese condominiali e riscaldamento ad euro 1.500. Tel. 331 5659739.
Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Tel. 347 1804145.
Vendita da privato bilocale in montagna Artesina (CN) ristrutturato, arredato nuovo. Euro 35.000. Tel. 338 1648188.
Vendo alloggio in Acqui Terme 3° piano, sala, cucina, bagno, 2 camere letto, 2 dispense, cantina, riscaldamento con valvole, Ape Classe D. Disponibilità garage sottocasa. Tel. 340 3130158.
Vendo alloggio in Acqui Terme, via Amendola ultimo piano, ascensore, luminoso, silenzioso composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, soggiorno, ampia dispensa, cantina. Tel. 328 0866435.
Vendo appartamento zona Madonnina Acqui Terme, ri-

strutturato 2° ultimo piano mq. 120, cucina, salone, 2 servizi, 2 camere letto, box con soppalco, posto auto, cantina, ampio terrazzo, balcone. Tel. 333 3487536.
Vendo bilocale arredato a Prato Nevoso con box comodo alle piste e ampio terrazzo. Tel. 333 3487536.
Vendo casa a pochi km. da Acqui Terme, abitabile con 4 camere, bagno, cantina, magazzino, box, cortile recintato, riscaldamento a metano ed a legna, impianto d'allarme, 2 terrazzi, clas. energ. D. Tel. 340 2418059.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto moto d'epoca qualunque modello ed in qualsiasi stato anche solo uso ricambi. Amatore, massima serietà. Tel. 342 5758002.
Fiat Stilo 1.6 v 2002 143.000 Km. Vendesi da vedere. Tel. 0144 341020 - cell. 342 5873177.
Vendo Alfa Giulietta 2011 Km. 40.000 alluvionata per ricavare ricambi. Euro 2.000. Tel. 329 4073905.
Vendo Burstner Argos Time A 650 su meccanica Fiat Ducato 2.3 multijet. 6 posti omologati. Ben accessoriato. Immatricolazione anno 2012. Tel. 333 9022325.
Vendo causa inutilizzo Ganko cc 1.400 benzina in buone condizioni, ottime, anno 1999. Tel. 349 4109957 (dalle ore 18 alle 20).
Vendo Fiat Panda Young 750 bianca 1989 Km. 55.000 in buono stato. Euro 1.100. Tel. 347 1022104.
Vendo mansardato c.i. Elliot e Garage meccanica Ford 140 cv. gemellato. Immatricolazione 2008. Km. 44.000. Ben accessoriato perfetto. Tel. 339 8521504.
Vendo Skoda Yeti TD 4x4, del 2009, 140 CV in ottime condizioni. Tel. 328 1117323 (ore pasti).
Vendo per non utilizzo, moto Suzuki Gsr 600, anno 2007, km 36.000, revisionata, tagliando e gommata di recente, prezzo 2.400 euro trattabile; vendo anche due giacche taglia L e taglia S e due caschi. Tel. 347 4794922.

OCCASIONI VARIE

Acquisto oggetti vari di case ed alloggi, soprammobili, ceramiche, quadri, libri, cartoline, biancheria, argenti, orologi, monete, giocattoli, cineserie, bronzi, bigiotteria, violini, mandolini ecc. Tel. 333 9693374.
Acquisto vecchi violini, mandolini, 500 lire d'argento, bastoni da passeggio, cappelli, divise, fregi, medaglie militari, ecc. Tel. 368 3501104.
Acquisto vecchia carta d'epoca da solai, cantine e garage, libri, cartoline, lettere, francobolli, album, figurine Panini e Ferrero, manifesti pubblicitari. Tel. 368 3501104.
Cerco motorino Ciao, Piaggio con vernice originale. Non restaurato. Tel. 329 4356089.
Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
Macchine da cucire antiche a pedale n. 3. Prezzo euro 60,00 cad. Tel. 334 5030701.
Occasioni varie, regalo in blocco (scatole), n. 20 annuallità settimanale "L'ancora". Causa spazio. Tel. 333 6857454.
Offro a prezzo modico da concordare enciclopedie De Agostini, Univero 15 pezzi, Montagna 10 pezzi, Auto 7 pezzi. Tutti perfettamente rilegati. Tel. 338 1193372.
Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.
Tapis roulant in ottimo stato vendo causa inutilizzo, modello Turner Atlanta 1000. Tel. 328 5991384.
Tendone antico ricamato a

mano circa anni '80 in lino. Euro 80,00. Tel. 334 5030701.
Vendesi 8000 mq, di bosco a rovere e castagno, località Cavalleri strada Prasco-Morbello, strada interpodere, da ripulire. Tel. 349 4918316.
Vendesi apparecchio per magnetoterapia compreso stuoia magnetica, causa inutilizzo conforme alla direttiva CE 0476. Prezzo da concordare. Tel. 333 7952744.
Vendesi guscio trasparente e protezione per vetro per Huawei P8 lite (no smart), 7 euro in tutto; nuovi; causa acquisto sbagliato. Tel. 338 7312094 (ore pasti).
Vendesi per camper Fiat Ducato telo esterno coprigabina, 2 cunei livellanti, oscurante interno cabina, due piastre antibabbiamo, sgabello e prolunga cavo elettrico, euro 210. Tel. 347 6911053.
Vendesi telone da copertura auto come nuovo usato pochissimo, tipo molto spesso a metà prezzo. Tel. 347 6645153.
Vendesi: tavola girevole motorizzata per rettificare particolare meccanici circolari piani e conici max diametro 180. Tel. 339 6238836.
Vendo Ape T.M. 730. Tel. 0144 56749 - cell. 333 8582046.
Vendo botte semprepiena 500 l., pompa per vino, tini 350 l, damigiane, stufa a legna, idropulitrice acqua calda 220 w., ventilatore per cereali, vasi di legno cm. 100 di diametro, paili di castagno. Tel. 335 8162470.
Vendo cameretta singola formata da: 2 reti singole, 2 materassi, completi letto, cassettoni, 2 comodini uguali, testata letto, specchio, specchiera, lampadario tutto ad euro 300,00. Tel. 333 2633078.
Vendo circa 1000 fumetti vari in blocco ad euro 0,30 centesimi l'uno. Tel. 338 3134055.
Vendo coppia di sacchi e pelo singoli, medio spessore, trasformabili in matrimoniale, euro 20. Tel. 347 0137570.
Vendo cucina a gas bianca elettrica marca Clem cm. 60x55 4 fornelli. Usata 6 mesi. Prezzo euro 250,00. Tel. 349 8828935.
Vendo legna da ardere per stufe o caminetti tagliata e spaccata di rovere e carpino. Disponibili q.li 25. Tel. 346 7675028 (ore serali).
Vendo legna secca di nocciuola ideale per pizzerie e legna di gaggia. Tel. 349 2484301.
Vendo legna stagionata per caldaie Equador a euro 9,00 al quintale. Tel. 340 7777784.
Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.
Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.
Vendo mobili e mobiletti da euro 20,00 ad euro 30,00. Tel. 333 2633078.
Vendo modello scala 1:8 del mitico trattore cingolato Fiat 605 C montagna replica originale prodotto Hachette costruito in 75 fascicoli al prezzo degli stessi. No perditempo. Tel. 334 3172423.
Vendo molte cose: libri, cartoline, riviste, statue, vasi, radio, lumiere, orologi da credenza, da tasca e da polso e molto altro, da vedere ad intenditori seri. Tel. 338 8650572.
Vendo nuove catene da neve marca König 19 C50 per pneumatici 185/60/14 prezzo interessante. Tel. 334 3172423.
Vendo o cambio estirpatore con trincia. Euro 500,00 in perfette condizioni. Tel. 348 2568016.
Vendo pelliccia di visone scuro taglia 46-48. Molto bella. Tel. 349 6577110.
Vendo per euro 900,00 non trattabili il contenuto intero di un garage, c'è di tutto, oggetti, libri, gomme, mobili, abbigliamento, biancheria, ecc. ecc. Tutte belle cose. Tel. 333 2633078.
Vendo portefinestre, 2 porte da interno. Tel. 0144 56749 - cell. 333 8582046.
Vendo sala completa ad euro 500,00 (mobile a parete più carrello tv, tavolo grande, sedie, stampe, divano a due posti ecc). Tel. 333 2633078.

CICLI E ATTREZZATURE SPORTIVE
IVALDI



Il fitness da casa



montana

Vasto assortimento
biciclette
uomo-donna-bambino



vektor



Acqui Terme - Via Palestro, 27/29
www.attrezzaturesportivepiemonteliguria.com
attrezzaturesportiveivaldi@gmail.com

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
 Piazza Duomo 6
 Tel. 0144 442450
 331 9428164
 Parcheggio
 via Barone 1

Primo Piano Pizzeria

La buona pizza tra arte e storia

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Per la tua
pubblicità
su L'ANCORA

0144 323767

**Cercasi
cuoco/a**

di provata esperienza

Solo curriculum a:
 ristoranteilmoncalvo
 @gmail.com

M5S: treni, l'orario invernale pessimo

Acqui Terme. "Più ombre che luci, troppi nodi ancora irrisolti ed entroterra completamente ignorato e dimenticato da parte di chi ci governa, come accade ormai da troppi anni". È il giudizio di Marco De Ferrari, portavoce regionale ligure del MoVimento 5 Stelle, sulle novità contenute nel nuovo orario invernale dei treni liguri, che entrerà in vigore il prossimo 11 dicembre.

"Ancora una volta si mette una pezza ad alcune criticità, provocando disagi e disservizi altrove, in particolare nell'entroterra ligure - spiega De Ferrari - La coperta continua ad essere troppo corta. Come MoVimento 5 Stelle da sempre ci battiamo per un vero investimento sul trasporto su ferro, attraverso una sinergia sostenibile con il trasporto su gomma, in un'ottica di riduzione dell'inquinamento e a garanzia di utenti e pendolari, ancora troppo penalizzati."

"Sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme, tanto per fare un

esempio, tutto è rimasto come prima, problemi compresi - fa notare il portavoce M5S - Mancano ancora all'appello due nuove coppie di treni, restano buchi d'attesa anche di due ore in fasce ad alta frequentazione. E, per aggiungere al danno la beffa, sono stati ridotti da 3 a 2 i collegamenti pre-serali per i residenti delle valli Stura e Orba. Insomma, più che il promesso cadenzamento orario, nei soli feriali i cittadini si trovano con un cadenzamento medio di 75 minuti. Per non parlare delle enormi criticità nei festivi e pre-festivi."

"Mentre Toti straparla di treni veloci o "velocetti" per Milano e Roma, la Liguria è sempre più isolata con la cancellazione del Frecciabianca per Torino e l'abolizione di fermate chiavi come Chiavari sulla tratta per Roma - conclude De Ferrari - Invece di propaganda da libro dei sogni, Toti e Berri-no ascoltino le vere esigenze del territorio, sempre più isolato e sempre più abbandonato a se stesso".



MODUS
P R O F U M E R I E

VENDITA
PROMOZIONALE
MODUS

SCONTI*
DAL 20%
AL 70%

Modus Profumerie

Corso Italia, 34 • ACQUI TERME (AL)

*ad esclusione di alcuni articoli

Molti i danni, Bubbio il paese più colpito, ma strade chiuse, smottamenti e frane si contano in ogni Comune

Nelle Valli Bormida e in Langa Astigiana è ritornata la paura del 1994



Cortemilia. Un mare d'acqua, di fango e di paura si è riversato nei giorni tra il 23 e il 24 novembre sino al mattino del 25, in Langa e Valli, facendo rivivere alle popolazioni le drammatiche giornate del 4 e 5 novembre 1994. Strade dissestate, chiuse, attività distrutte o bloccate, smottamenti, scuole chiuse, case e cascinali invasi dalle acque che al ritiro hanno lasciato un mare di fango. Acqua, fango, ma ringraziando il Signore nessun morto.

Questo lo scenario alle prime ore di venerdì 25 novembre percorrendo la strada provinciale 25 da Cortemilia a Bistagno.

A Cortemilia a pochi metri dal ponte sulla Bormida si è aperta una voragine a fianco del muro d'argine sul Bormida lungo la strada che conduce da Cortemilia a Millesimo. Dieci metri di lunghezza e oltre 4 di altezza, che ha inghiottito un punto luce e due piante. A Cortemilia tanta paura, scantinati allagati. A Vesime grande

pulizia del Bormida sotto il ponte che da Vesime collega alla strada che sale a Roccaverano.

A Cessole dall'ex peso pubblico strada sp 25 per Bubbio chiusa, smottamenti dalle rocche e Bormida che ha invaso la provinciale lasciando alberi e fango, viscido al punto che stare in piedi era un equilibrismo.

A Bubbio la tragedia, il centro più colpito della valle e della Langa Astigiana, una mare di acqua e fango, dagli 80 all'oltre metro ha invaso la strada provinciale, inondato il consorzio agrario, l'officina meccanica, l'industria Val Bormida stampaggi, portato altrove il distributore.

A Monastero situazione difficile vicino al ponte romano. Ex Bel Botton invasa dalle acque, e così casa Giacchero e casa Cresta.

Per fortuna che alcune settimane prima volontari avevano ripulito le sponde della Bormida da dopo e prima il ponte.

A Bistagno, strada interrotta nel rettilineo pri-

ma del paese, per l'esondazione della Bormida.

Nel pomeriggio di venerdì 25 il sole fa capolino, le acque si ritirano, e i danni si vedono e contano. In tutti i paesi della Langa Astigiana, si registrano frane e smottamenti che ora tecnici del Genio Civile e delle Province stanno rilevando e quantificando. Danni all'agricoltura, al commercio, all'artigiano, all'industria. Ma su tutto i danni maggiori sono a Bubbio, dove alla Val Bormida è lotta contro il tempo per ripartire, dove maestranze, proprietari e gente comune lavano e ripuliscono come nel 1994, in una industria vitale per l'economia di questa valle e non solo.

Sin da subito il cuore, la volontà e la generosità di queste popolazioni ha fatto la differenza, volontari in ogni dove a ripulire, in una lotta contro il tempo, per consentire a chi ha registrato l'ennesimo danno, di ripartire il prima possibile. Così fu nel 1994 e così sarà nel 2016.

Da lunedì 28 scuole riaperte, strade riaperte, lungo una strada provinciale dove si vedono coltivazione agricole distrutte, sommerse da piante e fango, attività agricole, commerciali e industriali ferme. Lo Stato aiuti chi è stato colpito. Si capisca che la presenza umana in queste plaghe è una indispensabile sentinella di salvaguardia e tutela del territorio.

Qui bisogna aiutare la gente a rimanere nell'interesse di tutti... paesani e cittadini.

Sperando che questa ennesima calamità ci insegni che noi siamo solo i custodi del mondo e non i dominatori, diversamente la natura prima o dopo ci presenta il conto ed è sempre più salato...

Occorre che ognuno indipendentemente dal credo religioso o dall'orientamento politico abbia un sussulto di etica, di legalità e onestà, diversamente questo Paese non sarà più in grado di far fronte a questi eventi. **G.S.**

La Pro Loco di Cessole organizza "Polenta e..."

Cessole. La Pro Loco presieduta da Alessandro Ferrari, organizza, sabato 10 dicembre "Polenta e...", una serata in allegria... alle ore 20, presso il salone comunale. Il menù prevede: antipasto, polenta: cinghiale, spezzatino, formaggi, dolce, vino e acqua. Le prenotazioni dovranno pervenire entro mercoledì 7 dicembre a alimentari Fiore e Nicolotti. Vi aspettiamo numerosi.

Vesime, tombola con premi pro parrocchia

Vesime. Sabato 3 dicembre, alle ore 20,30, nel salone parrocchiale *tombola con ricchi premi*, organizzata dalla parrocchia di "Nostra Signora Assunta e San Martino" di Vesime. Il ricavato sarà utilizzato per il riscaldamento.

Nel basso Acquese, con 15 case alluvionate e 2 evacuate

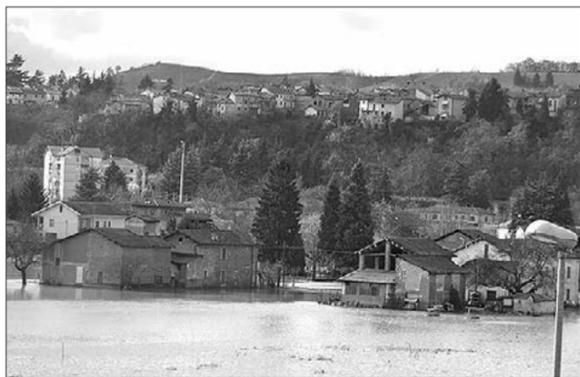
Alluvione, a Strevi il prezzo più pesante



Il ponte di Rivalta, chiuso per quasi 24 ore.



Svincolo della tangenziale di Strevi, minacciato dalle acque.



Case circondate dall'acqua nel Borgo Inferiore.



Le campagne inondate dal Bormida.



L'ingresso al Borgo Inferiore di Strevi: l'acqua è arrivata ben oltre il passaggio a livello.



Rivalta, il ponte per Strevi nel bel mezzo della piena; l'acqua è arrivata quasi a livello del piano stradale.

Strevi. Sebbene nel complesso l'impatto del fiume sia stato decisamente inferiore rispetto a quanto accaduto nella parte alta della Valle, anche la bassa Valle Bormida ha pagato il suo dazio all'alluvione. I danni più gravi sono sicuramente avvenuti a Strevi, dove il Bormida è uscito dagli argini con due piene successive, una nella notte fra giovedì e venerdì e una nella tarda mattinata di venerdì 25. Particolarmente grave la prima, che ha portato l'acqua ad invadere i terreni circostanti, e addirittura a superare il passaggio a livello sulla linea Acqui-Alessandria, distante oltre trecento metri dal fiume, arrivando a minacciare da vicino il Borgo Inferiore.

Il quadro complessivo nelle parole del sindaco, Alessio Monti: «Abbiamo avuto 10-15 abitazioni allagate, una delle quali è stata evacuata nella giornata di venerdì. Già nella notte fra giovedì e venerdì, constatato che il fiume diventava sempre più minaccioso, abbiamo provveduto con la Protezione Civile ad avvisare le case più vicine al fiume consigliando, in piena autonomia in quanto dalla Prefettura non era giunta alcuna comunicazione, agli abitanti di evacuare. Devo dire che, a parte le due abitazioni più prossime al letto del fiume, nessuno ha voluto lasciare la sua casa, pur essendo a conoscenza del pericolo. Nella giornata di vener-

di due persone, prese dal panico nel vedere che la loro casa era stata circondata dalle acque, hanno chiesto il nostro intervento e sono state evacuate mediante mezzi anfibi inviati dalla Protezione Civile».

Danni? «Ingenti ma, per quel che temevamo, relativamente contenuti: il fiume ha raggiunto il massimo storico degli ultimi decenni, arrivando addirittura a 120cm in più rispetto al 1994. Se l'acqua fosse salita di pochi centimetri in più avrebbe invaso il Borgo Inferiore e allora si che sarebbe stato un problema. Invece, pur nel rispetto di quanti hanno avuto allagamenti e altro, possiamo dire che è andata relativamente bene. Ora sta a noi cercare di spiegare ai cittadini, con calma e nella maniera più chiara possibile, quali saranno le modalità per accedere ai risarcimenti. Lo faremo non appena avremo tutti gli elementi». Gli allagamenti hanno anche condotto alla chiusura del ponte sul Bormida fra Rivalta e Strevi, che è rimasto intransitabile dalla notte di giovedì sino alla serata di venerdì 26, presidiato da Polizia e Carabinieri. Danni piuttosto ingenti anche a Rivalta, dove il fiume ha esondato mettendo in difficoltà soprattutto alcune aziende agricole (ne parliamo in un altro articolo), e in misura minore a Cassine e Castelnuovo Bormida; anche qui il fiume ha invaso i campi, ma la confor-



L'ingresso di Castelnuovo Bormida arrivando da Cassine: le acque hanno lambito il castello a oltre 200 metri dal letto del fiume.

mazione del terreno e la diversa natura delle coltivazioni ha portato a conseguenze meno gravi. Anche a Sezzadio il Bormida ha esondato, ricoprendo di fango i terreni designati ad ospitare il tracciato della futura tangenziale al servizio della discarica (anche di questo parliamo in un articolo dedicato) e obbligando così la Provincia alla sospensione e al rinvio della relativa Conferenza dei Servizi, in programma martedì 29. Intanto, dopo la prima conta dei danni, si stanno attivando i primi aiuti economici: con un documento condiviso dai capigruppo di tutti i partiti del Consiglio Regionale, la Regione Piemonte ha deciso di destinare in assestamento di bilancio 10 milioni di euro per ri-

spondere ai danni causati dall'alluvione in provincia (e nella provincia di Cuneo).

Già al lavoro anche la Provincia, che, dopo aver già impiegato in urgenza circa 30.000 euro per la pulizia delle strade nella zona del fiume Bormida, (per esempio la Strevi-Rivalta), ha inviato i suoi tecnici che hanno effettuato altri sopralluoghi per quantificare l'ammontare dei danni sulle arterie del territorio. Nella zona intorno a Bistagno, ad esempio, sono tanti i fossi e gli attraversamenti strada da pulire o ripristinare attraverso interventi di somma urgenza. La richiesta alla Regione dovrebbe in tutto attestarsi intorno a 150 mila euro.

M.Pr

Da Bubbio il geologo Giovanni Carlo Ghione

Importanza vegetazione lungo corsi d'acqua

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del geologo dott. Giovanni Carlo Ghione, bobbiese (con studio a Bubbio, in consulenze di geologia tecnica e geotecnica) in merito all'importanza della vegetazione ripariale e della diversità del paesaggio lungo i corsi d'acqua. «Pregiatissimo Direttore con riferimento all'evento alluvionale del 24-25 novembre 2016 desidero portare all'attenzione dei cortesi lettori del settimanale alcuni aspetti dei fenomeni di modellamento alluvio-

nale indotti dalle acque in piena. Il presente contributo è costituito da quattro immagini scattate nei giorni successivi all'evento lungo un tratto del fiume Bormida di Millesimo in comune di Bubbio ove risiedo. Esse costituiscono un estratto delle riprese effettuate e per ognuna viene proposta una didascalia di inquadramento limitando al minimo indispensabile il commento in maniera tale da lasciare ai Lettori l'oggettiva interpretazione delle casistiche proposte. Da monte verso valle:



Località Santo Spirito, ripresa dalla sponda in sinistra idrografica di un tratto della sponda in destra idrografica all'altezza di due nocciolati. Il proprietario del nocciolato in primo piano negli anni passati ha ceduto più volte la vegetazione ripariale. Le acque in piena hanno indotto un'erosione spondale di svariati metri sin quasi ad intaccare il nocciolato.



Località Santo Spirito, ripresa di un tratto della sponda in destra idrografica immediatamente a valle di un boschetto periferico all'alveo del fiume. Gli alberi hanno bloccato una notevole quantità di materiale trasportato per fluitazione dalle acque in piena. Nell'insieme hanno quindi costituito una sorta di pennello (una delle opere che possono essere realizzate per la difesa spondale, forse più noto per la difesa delle spiagge) creando le condizioni per il rallentamento del deflusso e la deposizione di parte dei materiali trasportati in sospensione che si sono depositati immediatamente a valle. Superfluo dire che sia il materiale bloccato dagli alberi che quello depositatosi non hanno più costituito volume di piena a valle.



Località Piana - Sant'Antonio, ripresa di un settore medio - esterno del fondovalle in destra idrografica ove in primo piano si può osservare la non trascurabile erosione operata dalle acque in piena in corrispondenza di un coltivo. Immediatamente a valle la presenza di un nocciolato ha bloccato l'erosione e consentito l'arresto di altro materiale trasportato per fluitazione.



Località Giarone - S.P. 25, all'altezza Valbormida SpA (Stampaggio Acciaio). Alcune piccole piante di noce hanno bloccato un albero di ben più grosse dimensioni ivi trasportato per fluitazione. Diversamente non si può escludere che detto albero sarebbe potuto fluitare sino alla recinzione della Valbormida SpA posta una ventina di metri oltre la S.P. 25 osservabile nella parte inferiore destra dell'immagine».

A Santo Stefano Belbo la 23ª edizione della "Fiera dei cubiòt"

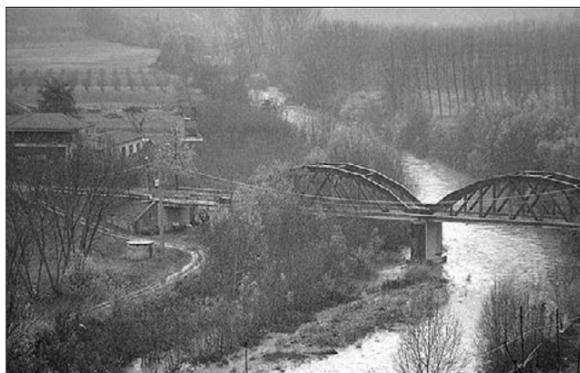
Santo Stefano Belbo. Ritorna puntuale, nella prima domenica di dicembre, la tradizionale Fiera dei cubiòt di Santo Stefano Belbo, arrivata alla 23ª edizione. La manifestazione si terrà domenica 4 dicembre. Dall'alba al tramonto la storica fiera langarola porterà, nelle vie e nelle piazze santostefanesi, bancarelle con merci di ogni tipo, un mercato tipico, l'esposizione delle macchine agricole, i "truccabimbi" e gli stand per le degustazioni enogastronomiche. Gli alunni delle scuole allestiranno una bancarella per la

vendita dei biscotti "Cesarini", dedicati a Cesare Pavese. Alle 10, l'inaugurazione ufficiale della fiera con la Filarmonica Santostefanesa, diretta dal maestro Massimo Marengo. Da mezzogiorno, sotto l'ala del mercato, ci sarà la distribuzione di friocole con il lardo, caldaroste, vino e vin brulé. Durante la giornata, in collaborazione con il Trial Vallebelbo, si potranno provare gratuitamente le innovative biciclette elettriche E-bike. Inoltre, tra i banchi, si potrà incontrare il Baciale, personaggio della tradizione che era solito guadagnarsi

foulard e cappotti grazie alle sue capacità di mediatore amoroso tra i giovani del territorio. Anche quest'anno il Baciale sarà interpretato da Walter Boido, affiancato dall'accompagnamento musicale e folkloristico dei Pijtevarda. La manifestazione è organizzata dal Comune di Santo Stefano Belbo con l'Associazione turistica Pro loco, in collaborazione con il locale Lions club che sarà presente con un mezzo polifunzionale per lo screening gratuito dell'osteoporosi e la raccolta degli occhiali usati.

Scriva il prof. Riccardo Brondolo

Vesime: "la Bormida operatore ecologico"



Vesime. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del prof. Riccardo Brondolo che parte da una considerazione «In questa valle di lacrime ha più buon senso e buona volontà il fiume che non gli uomini (ma vedrete che prima o poi lo chiameranno killer...)».

Prosegue Riccardo Brondolo «Vorrei sapere se i responsabili del Magistrato del Po e i nostri amministratori locali sono mai passati sul ponte sulla Bormida a Vesime negli ultimi dieci anni. Sì, perché, in corrispondenza della seconda arcata del ponte si era sviluppato e cresciuto sul greto un bosco, occludendone completamente la luce. E dal momento che il Magistrato del Po e i governanti che hanno a cura la nostra sicurezza avevano spesso un bel po' dei nostri soldi per costruire una terza mini arcata (permanentemente occupata poi da macchine e orpelli vari) che assicurasse un miglior deflusso delle acque, vorrei sapere da loro se non si vergognino di cosa han fatto e di cosa non han fatto in questo tempo e in questo luogo: se guardate la foto qui sopra ve-

drete che l'arcata centrale del ponte mercoledì 23 novembre era completamente ostruita; gli alberi di alto fusto erano cresciuti anche sulla sponda orografica sinistra del fiume, altri alberi erano stati piantati fin sulle sponde: e tutto questo, senza che nessuno dicesse niente. Anzi, i valligiani erano stati avvertiti che era severamente vietato tagliare la vegetazione sviluppatasi sul letto della Bormida...

Come non pensare con riconoscenza, a questo punto, al fiume generoso e di buon senso, che da vero operatore ecologico, ha fatto lui quello che avrebbero dovuto fare gli uomini, pulendo regolarmente il greto e impedendo l'impianto di alberi in prossimità delle sponde. Doppia mente sensato il fiume, che ha fatto pulizia fin dove ha potuto farlo senza far danni: per rimuovere gli alberi più grandi, quelli sulla riva, sarebbe occorsa una piena più potente e di conseguenza disastrosa. Consoliamoci così».

La prima foto è stata scattata mercoledì 23 novembre, alle ore 16, mentre la 2ª è di venerdì 25 novembre, ore 8.30.

A Cimaferle 222 mm. e 309 mm. a Bric Berton

Precipitazioni intense anche a Ponzzone

Ponzzone. Le precipitazioni di eccezionale intensità che hanno colpito, nell'ultima settimana di novembre il nord ovest dell'Italia e in particolare la parte meridionale del Piemonte e la Liguria, non hanno risparmiato il problematico territorio di Ponzzone.

A partire da domenica 20 fino a venerdì 25 novembre le due stazioni meteorologiche, presenti nel territorio comunale, di Cimaferle e di Bric Berton hanno rispettivamente accumulato le eccezionali misure di 222 mm e 309 mm di acqua con punte, nella giornata di giovedì 24, di 60,4 mm e 85,2 mm (dati ufficiali ARPA Piemonte).

Fortunatamente le conseguenze di questi intensi fenomeni si sono limitate a qualche distacco di pietre e pietrisco con parziale disagio sulla sede stradale della provinciale 210, prontamente liberata dagli operatori della provincia di Alessandria.

Purtroppo l'abbandono dei

territori montani e di alta collina che sta generalmente interessando tutto l'arco alpino (esclusi i rinomati luoghi turistici) e la dorsale appenninica, non permette di affrontare questi estremi eventi meteorologici con serenità.

Fatto è che queste abnormi masse d'acqua precipitano, letteralmente senza nessun ostacolo od impedimento, verso i fondovalle ed in poco tempo colmano gli alvei di torrenti e fiumi con straripamenti ed allagamenti di grande portata.

Se questo ultimo evento non ha causato, per fortuna, nessuna vittima i danni riportati da coltivazioni ed abitazioni lungo le valli Tanaro e Bormida sono stati ingenti.

L'attenzione messa in campo sulla parte pianeggiante del territorio piemontese, dopo il disastroso novembre 1994, ha permesso di contenere le conseguenze. Ora sarebbe il caso di rivolgere lo sguardo a "monte" del pernicioso problema.

a.r.

Il caso dell'azienda Pastorino a Rivalta

Associazioni di categoria 'Danni gravi ad agricoltura'



Rivalta Bormida. Passata la paura, si contano i danni, in molti casi, assai ingenti. L'esonazione del Bormida ha imposto un pesante dazio, agli agricoltori dell'Acquese, devastando terreni e raccolti e spesso creando gravi problematiche agli agricoltori.

Per le associazioni di categoria è tempo di un primo sommario bilancio dei danni, che tratteggiano una situazione di chiara difficoltà per il settore.

Secondo Confagricoltura Alessandria, le piene hanno inondato un'area di oltre 6mila ettari, colpendo fra le altre le campagne di Acqui Terme, Rivalta Bormida, Strevi, Cassine e Sezzadio.

Il sindacato agricolo non vuole farne un dramma, ma denuncia una situazione difficile, e per alcuni associati anche grave. «Sono andati a bagno il grano seminato, le scorte di paglia e fieno. Occorre ripristinare i terreni che presentano voragini, frane, materiali di ogni tipo trasportati dalle piene dei fiumi. Le stesse cascine, spesso abitazioni oltre che luoghi di lavoro, sono state coinvolte ai piani bassi con conseguente distruzione di mobili e suppellettili», afferma il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli. Che aggiunge: «È necessario pensare ad una forma di compensazione per i danni subiti ed esortiamo la Regione a dichiarare lo stato di calamità. Una soluzione preventiva per il futuro, a nostro avviso, potrebbe essere creare argini di protezione intorno alle cascine, visto che la pericolosa conformazione idraulica rende questa zona attraversata dai tre fiumi Tanaro, Bormida e Po tra le più a rischio alluvione d'Italia. Gli argini aziendali, di solito alti due metri, non hanno retto nella stragrande maggioranza dei casi all'esonazione».

Per quanto riguarda le sin-gole criticità, «Stiamo ancora monitorando la situazione, ca-

so per caso, anche perché l'acqua non è ritirata del tutto (...)

«Chiediamo che si migliorino gli argini dei fiumi e dei torrenti e che gli alvei degli stessi vengano puliti, dal momento che sono colmi di ghiaia e si trovano ormai a livello del piano di campagna», aggiunge il direttore provinciale Valter Parodi. Anche la Cia invoca l'intervento delle autorità preposte: «L'agricoltura ha subito un pesante impatto e pertanto riteniamo che le Istituzioni debbano essere accanto agli agricoltori colpiti, per il carattere di eccezionalità e di gravità riscontrata dall'evento alluvionale. Non sappiamo se ci saranno le risorse necessarie per risarcire i tanti produttori colpiti - spiega Carlo Ricagni, direttore provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria - ma si deve pensare ad interventi e sostegni che diventino strutturali, come ad esempio la riduzione dei contributi e dell'Irpef; queste aziende non hanno la possibilità di assicurare le produzioni, e sono la necessaria protezione per il nostro territorio, quindi devono essere sostenute per il ruolo determinante che svolgono».

Scende invece nello specifico Coldiretti, che segnala come emblematica la situazione dell'azienda agricola di GianAngelo Pastorino, a Rivalta Bormida. Qui l'acqua è arrivata all'improvviso, con conseguenze imprevedibili. «È stata una vera e propria bomba, in 50 minuti ha devastato serre, campi e una parte della struttura».

completamente distrutti i raccolti e adesso «si dovrà attendere che l'acqua venga assorbita dal terreno per azzardare una prima stima».

Pastorino non è però l'unico agricoltore a fare i conti con i danni dell'alluvione: sono tanti, a Strevi, a Rivalta, e anche a Cassine, Sezzadio e Castelnovo Bormida, a fare i conti con gli allagamenti.

Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto

Alla Scuola Rurale di Cortemilia prosegue il corso di inglese

Cortemilia. Continua la Scuola Rurale della Valle Bormida promossa dall'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto a Cortemilia, con il corso di inglese tenuto dall'insegnante madrelingua Anne Chanarin. Incontri, che si tengono con cadenza di 2 volte alla settimana, sempre con orario 20-22.30 e continuano in dicembre: giovedì 1 dicembre, lunedì 5, mercoledì 7, martedì 13, giovedì 15, martedì 20, giovedì 22.

Tutti gli incontri si terranno presso la sede dell'Istituto comprensivo di Cortemilia in via Salino 1. Per informazioni può contattare la segreteria al seguente indirizzo mail: scuolarurale@ic-cortemilia-saliceto.gov.it o allo 0173 199645.

Bubbio, l'alluvione vissuta da Sandra, Luca e Lia

Momenti di paura diventano poesia

Bubbio. È stata un'esperienza che non dimenticherà facilmente quella vissuta da Sandra Bertonasco e da suo figlio Luca Ravetta (19 anni), nella serata di giovedì 24 novembre all'intorno delle ore 20.30-20.40.

Percorrendo la strada comunale oltrebormida, che da regione Santo Spirito va verso la piana di Bubbio in regione Santo Sant'Antonio, di ritorno dalla visita ai genitori e ai nonni, al numero civico 94 di regione Santo Spirito, sono stati sorpresi dall'arrivo dell'acqua della Bormida, fuoriuscita dall'alveo che in un attimo li ha fatti andare fuori strada nel fosso (nelle vicinanze del vivaio Bosio). Pioveva, era buio, e in un attimo una marea d'acqua ha investito l'autovettura. «Ho aperto la portiera per capire cosa stesse accadendo - spiega Sandra Bertonasco - e in un lampo l'acqua è entrata in macchina».

Mio figlio mi ha aiutato ad uscire, l'acqua mi arrivava alla vita e a mio figlio al bacino. Una paura ed uno spavento indescrivibili, con il rumore assordante dell'acqua che continuava a crescere. Siamo riusciti, camminando nell'acqua per oltre cento metri, con una forte corrente che spingeva a valle, a metterci in salvo raggiungendo la stradina che conduce alla cascina Balbo, soprastante la comunale. Mio figlio mi stringeva forte ed in braccio aveva Lia, una Chiuhua di 9 anni.

Tremavano tutti e tre dalla paura e dal freddo.

Una bruttissima sensazione, di essere giunti alla fine della strada».

Di quell'esperienza Sandra Bertonasco ha scritto nelle ore successive, la seguente poesia, dal titolo "L'urlo del Bormida": «I nostri sguardi erano smarriti/persi nella notte./ Tra le nubi uno spraglio di luce.../nel cielo la luna ci illuminava. Tu... figlio mio mi tenevi stretta a Te/ nelle acque



gelide del fiume Bormida. Insieme percorrevamo quell'infinito e penoso cammino della sopravvivenza./ Lia... la nostra cara stellina era terrorizzata./ vicino al tuo cuore trovava protezione.

Assordante era l'urlo del Bormida.../ la corrente oscillava i nostri corpi, come canne di bambù al vento./ Guidati dall'istinto/ mi sentivo bambina e mi affidavo a te. In quei brevi attimi/ percepivo più che mai/ il tuo spirito evolversi e l'amore eterno che mi legava a te. Finalmente... in salvo! Dinanzi a me vedevo/ un coraggioso e grande uomo./ che baciava dolcemente/ la piccola cagnolina./ Mano nella mano... salivamo su per il sentiero/ l'urlo del Bormida/ si faceva più silenzioso./ Orgogliosa di essere tua madre/ lacrime di gioia sgorgavano sul mio volto. Luca... luce dei miei occhi/ grazie che esisti!».

«Ora - conclude Sandra Bertonasco - cerco di cancellare in me, la paura, cercando il lato positivo di questa esperienza, dando sfogo alla mia creatività».

Questi paurosi attimi sono diventati versi che dedico a mio figlio, forte e lucido in quei momenti in cui abbiamo rischiato tutto... Grazie a te siamo ancora tutti e tre insieme, uniti più che mai».

Roccoverano, esumazioni al cimitero di San Giovanni



La chiesa cimiteriale di San Giovanni.

Roccoverano. Il sindaco di Roccoverano, Fabio Vercellato, avvisa che si faranno le esumazioni al cimitero comunale di San Giovanni, in ossequio alla delibera della Giunta comunale n. 49 del 20 ottobre 2016 e visto il vigente regolamento comunale di polizia mortuaria. «Considerato - spiega il primo cittadino - che l'area posta nella parte vecchia presso il cimitero comunale di San Giovanni, versa in pessime condizioni e che pertanto si rende necessario predisporre lavori di sistemazione del suolo, con conseguente rimozione dei resti mortali delle salme in tale luogo inumate». Vercellato, avvisa, i titolari di concessione o loro eredi che entro 180 giorni dal presente avviso, l'Amministrazione comunale provvederà all'esuma-

zione straordinaria delle salme poste nella parte vecchia del cimitero comunale di San Giovanni ed alla contestuale demolizione delle relative strutture. Gli interessati sono invitati a prendere contatti con gli uffici comunali entro e non oltre il 31 marzo 2017 onde concordare la nuova sistemazione dei resti mortali delle salme degli aventi diritto o loro eredi.

Qualora decorso il termine ultimo stabilito, l'Amministrazione comunale non ricevesse comunicazione alcuna, i resti mortali verranno posti in ossario comune.

L'avviso sarà pubblicato su giornali locali (L'Ancora, la Langa Astigiana), sul sito internet del comune di Roccoverano e mediante affissione di avvisi nei posti pubblici e negli ingressi dei cimiteri.

Allagato il tracciato della futura tangenziale

Sezzadio, Bormida esonda rinviata Conferenza Servizi



Sezzadio. La Conferenza dei Servizi che si sarebbe dovuta svolgere nella mattinata di martedì 29 per ridiscutere il progetto della nuova tangenziale di Sezzadio è stata rinviata a data da destinarsi.

La decisione di sospendere la seduta, è legata all'improvvisa esondazione del Bormida, che uscendo dal suo letto nell'area che attraversa il Comune di Sezzadio, ha finito con l'allagare anche alcune delle zone scelte per quello che avrebbe dovuto essere il tracciato della futura tangenziale.

Un intoppo tanto imprevisto quanto serio per l'azienda proponente, che ora, con ogni probabilità, sarà chiamata ad individuare un nuovo tracciato per l'opera pubblica, il cui progetto definitivo è considerato propedeutico per la realizzazione della discarica.

Contestualmente al rinvio della Conferenza dei Servizi, anche il presidio annunciato dai Comitati di Base, dal Comitato Sezzadio Ambiente e dal Comitato Agricoltori davanti agli uffici tecnici della Provincia in via Galimberti ad Ales-

sandria è stato di conseguenza annullato. Il presidio era stato deciso nella serata di giovedì 24 novembre, proprio alla vigilia dell'alluvione, nel corso di una assemblea molto partecipata (oltre 100 i presenti nonostante il maltempo) avvenuta a Sezzadio presso il salone "Saragat".

La notizia del rinvio è stata accolta con soddisfazione a Sezzadio, tanto da parte della popolazione quanto dei Comitati di Base, i quali, per bocca del portavoce Urbano Taquias, affermano di non voler abbassare la guardia: «La sospensione era inevitabile, visto che il tracciato della tangenziale è stato alluvionato. Non ci illudiamo però che la cosa finisca qui. Siamo convinti che i proponenti torneranno alla carica, ma siamo anche certi che quando questo accadrà, troveranno da parte dei cittadini, dei Comitati e dei sindaci la stessa ferma determinazione che hanno mostrato nelle ultime settimane. Salvare l'acqua, la salute e il territorio significa preservare il nostro stesso diritto all'esistenza».

Il grazie del Parroco ai cantori

Castel Rocchero, la corale ha festeggiato S.Cecilia



Castel Rocchero. La corale "Sant'Andrea" di Castel Rocchero ha festeggiato quest'anno la festività "Santa Cecilia". È attiva ormai da 9 anni, da quando mons. Renzo Gatti è diventato parroco del paese, essendone stato suo promotore e sostenitore.

È formata da pochi elementi, ma riesce comunque con impegno ad essere presente alle celebrazioni religiose della parrocchia. Il canto unisce ed impegna i partecipanti per le prove per raggiungere gli obiettivi che sono poi l'apprendimento di nuovi canti da inserire nella messa domenicale o per le festività ricorrenti come Natale, Pasqua, l'Immacolata,

battesimi, matrimoni, funerali ecc. Da alcuni anni per "Santa Cecilia", patrona dei musicisti e cantanti ci si trova tutti insieme per una pizza. Anche quest'anno la Corale si è trovata presso la Pro Loco di Castel Rocchero martedì 22 novembre per una cenetta tutti insieme, offerta dal suo sostenitore, per festeggiare la ricorrenza. Se cantare equivale a pregare, il canto e la preghiera sono un'unica cosa, e la messa accompagnata dal canto è senz'altro più solenne.

Per questo da sempre il nostro parroco invita tutti a cantare durante la messa e ovviamente a noi del coro a perseverare.

Celebrato il santo patrono

A Castel Rocchero festa di Sant'Andrea



Castel Rocchero. Domenica 27 novembre la comunità di Castel Rocchero ha festeggiato Sant'Andrea Apostolo, patrono della parrocchiale a lui intitolata. Non si conosce come mai la chiesa parrocchiale del paese che come è noto è una zona essenzialmente agricola, fosse stata intitolata a Sant'Andrea che faceva il pescatore di professione.

Nella chiesa parrocchiale nell'abside, si trova una grande pala d'altare raffigurante il martirio di Sant'Andrea opera di Pietro Ivaldi detto "Il Muto".

Per onorare il suo patrono anche se la data della festività sarebbe il 30 novembre la chiesa lo ha ricordato domenica 27 nella celebrazione della santa messa con l'esposizione della reliquia del santo e con la



partecipazione dei Campanari del Monferrato, che per l'occasione, dopo la santa messa hanno suonato le campane a festa.

Donati 1000 euro alla Misericordia di Spigno

Merana, dopo castagnata la festa di San Nicolao



Merana. Domenica 30 ottobre la dinamica ed intraprendente Pro Loco ha organizzato la 3ª castagnata "Castagne e ceci". Si è iniziato con la distribuzione dei ceci dalle ore 12 e nel pomeriggio delle castagne e dei famosi frisceu di Merana. Sono stati distribuiti 15 chilogrammi di ceci (anche da asporto) e oltre 2 quintali di ottime castagne. Di grande richiamo anche la "corsa con le scope", e a tutti i partecipanti una scopa in omaggio.

Il ricavato della "castagnata" è stato devoluto (1000 euro) al distaccamento di Spigno Monferrato della Misericordia di Acqui Terme per l'acquisto di materiale destinato al nuovo distaccamento. A ritirare l'assegno della Pro Loco, dalle mani del presidente Jack Duncan William, è stato il vice sindaco di Spigno Massimo Garruto accompagnato dal volontario Luciano, nella foto con alcuni membri della Pro loco di Merana.

E domenica 4 dicembre la comunità meranese celebra la festa di San Nicolao, patrono del paese. Alle ore 11, la san-



ta messa nella parrocchiale celebrata dal parroco, don Piero Opreni; alle ore 12.30, pranzo presso i locali della Pro loco e alle ore 15, santo rosario con adorazione nella parrocchiale. L'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia per fare fronte alle spese annuali e per programmare la ristrutturazione del tetto e la tinteggiatura degli interni della chiesa. Si ringrazia anticipatamente chi vorrà partecipare.

La messa e l'incontro con la popolazione

Jadraque Helbert Enclonar parroco a Cassinasco



Cassinasco. Domenica 27 novembre, alle ore 11, il nuovo parroco di Cassinasco, padre Jadraque Helbert Enclonar, 30 anni, degli Oblati di San Giuseppe ha concelebrato la sua prima messa nella parrocchiale di Sant'Illario di Poitiers. Padre Enclonar succede al compianto don Alberto Rivera. Alla morte di don Alberto, l'11 aprile 2016, il Vescovo di Acqui, aveva nominato amministratore parrocchiale don Aldo Badano, mentre don Oscar Broggi, che ha coadiuvato don Aldo, rimane rettore del Santuario dei Caffi. Padre Enclonar risiederà nella casa della sua Congregazione presso la parrocchia del Sacro Cuore a Canelli.

Al termine della concelebrazione presieduta dal Vicario Generale della Diocesi di Acqui, mons. Paolino Siri, nella parrocchiale il saluto della comunità cassinaschese e del

nuovo parroco. Quindi nella sua riunione di Cassinasco, in via Umberto I, l'incontro con sindaco di Cassinasco, Sergio Primosis e la popolazione. Nel suo saluto il Sindaco ha ringraziato il Vescovo di Acqui per aver nominato il nuovo parroco, ha ringraziato i sacerdoti che in questi mesi hanno celebrato le varie funzioni ed ha detto a padre Helbert che il paese l'accoglie a braccia aperte ed ha donato al nuovo parroco a nome dell'amministrazione comunale una bella borsa. Quindi il rinfresco di benvenuto. Presenti il sindaco di Rocchetta Palafea, Giuseppe Gallo, il comandante della Brigata di Canelli della Guardia di Finanza, luogotenente Antonio Rega e il comandante del Corpo Forestale, sede di Canelli, Roberto Musso. A pagina 50 Valle Belbo, altro servizio.

G.S.

A Cassine 86 operai attendono notizie dal gruppo taiwanese

Tacchella col fiato sospeso: cosa farà Grinding Group?

Cassine. Sono ancora ore di attesa per la IMT Tacchella di Cassine, dove 86 lavoratori attendono di conoscere le decisioni della dirigenza della Grinding, che dovrà decidere se concludere l'accordo per il passaggio di proprietà dell'azienda, dopo che tutti i dipendenti del gruppo IMT, con l'eccezione di 4 dissidenti, hanno accettato le (pesanti) condizioni imposte dal gruppo taiwanese.

Qualunque sia la conclusione della vicenda – una decisione era attesa per martedì 29, ma il termine è slittato di alcuni giorni – purtroppo la situazione dei lavoratori sarà molto diversa da quella in cui si poteva sperare appena cinque settimane fa.

Come i lettori ricorderanno, l'incontro svoltosi lo scorso 27 ottobre al Ministero per lo Sviluppo Economico, fra i rappresentanti sindacali e i delegati della Grinding Technology, nuova proprietaria del Gruppo Imt, che oltre a quello di Cassine comprende gli stabilimenti di Riva presso Chieri e Casalecchio di Reno –, sembrava avere sciolto tutti i nodi, alimentando le speranze degli 89 (nel frattempo scesi a 86) dipendenti dell'ex Tacchella e dei lavoratori degli altri stabilimenti.

Era stato lo stesso amministratore delegato della Grinding, Marco Livelli, a sottoscrivere un'ipotesi di accordo con cui l'azienda si era impegnata a mantenere in organico tutti i dipendenti IMT (il piano originale proposto dall'azienda prevedeva solo 90 assunzioni), grazie anche al supporto fornito dal governo, che avrebbe facilitato l'aggancio alla pensione del maggior numero possibile di dipendenti in 2 anni, e alla possibile acquisizione dello stabilimento di Casalecchio (35 dipendenti) da un'altra ditta.

Tutto risolto? Purtroppo, come abbiamo anticipato già sullo scorso numero del nostro giornale, non è stato così. I dettagli di quello che si configura come un clamoroso voltafaccia della Grinding sono stati illustrati giovedì 24 nella sede UIL di Alessandria nel corso di una conferenza stampa indetta dai segretari provinciali dei tre sindacati di settore



per rendere noto l'esito dell'incontro avvenuto il giorno precedente a Casalecchio di Reno con i rappresentanti della nuova proprietà. Sarebbe dovuto essere il giorno di ratifica dell'accordo, invece, il quadro è radicalmente cambiato.

Spiega Alberto Pastorello (UIL) «Abbiamo subito notato l'assenza al tavolo dell'ad Livelli».

La delegazione della Grinding si è presentata al tavolo di crisi riproponendo il piano aziendale iniziale, e anzi avanzando condizioni addirittura peggiori.

«Abbiamo cercato in tutti i modi di scongiurare il mancato accordo e di trovare una soluzione che potesse tutelare tutti i lavoratori Imt. La contro parte, però, si è dimostrata sorda alle nostre richieste. Gli avvocati della procedura di commissariamento si sono persino dichiarati disposti a farsi carico del costo dell'eventuale cassa integrazione, ma l'azienda ha negato qualunque possibilità di un accordo in tal senso».

Per evitare il fallimento, la Grinding ha imposto una serie di condizioni che hanno messo i sindacati in condizione di non continuare il negoziato. L'assunzione di 90 lavoratori è stata infatti vincolata alla rinuncia formale di tutti i dipendenti al passaggio in Grinding, per tutelare l'azienda da qualsiasi azione legale da parte dei non assunti.

Solo una volta firmato tale accordo, saranno individuati i lavoratori che entreranno in organico e questi, contestualmente, dovranno inoltre rinunciare a tutto ciò che è stato

maturato nel corso degli anni, accettando la riduzione di salario sui superminimi individuali.

I Sindacati hanno alzato le braccia e lasciato il tavolo, subordinando però l'esito della trattativa alle assemblee convocate per la mattinata del 24 nei tre stabilimenti. Durante l'assemblea indetta a Cassine le parti sociali hanno manifestato ai lavoratori la loro impossibilità a sottoscrivere l'intesa lasciando a ciascun dipendente libertà di iniziativa individuale.

«L'unica strada percorribile – ha spiegato Mirko Oliaro (segretario provinciale Fiom) – a questo punto era la firma dell'accordo da parte dei lavoratori in piena autonomia. Per quanto riguarda l'ex Tacchella, tutti gli 86 dipendenti si sono resi disponibili ad accettare le condizioni, seppur a malincuore».

A Riva presso Chieri e Casalecchio, appena 4 dipendenti hanno negato il proprio consenso alla clausola. «Preso atto della volontà da parte della stragrande maggioranza dei lavoratori di accettare queste penalizzanti condizioni pur di salvare l'azienda ci siamo detti disposti ad andare in deroga all'articolo 2112 del codice civile».

Gli aspetti economici della convenzione, quindi, sono stati accettati in piena autonomia da operai ed impiegati».

I sindacati hanno espresso grande amarezza nel constatare che il compromesso concordato il 27 ottobre con l'amministratore delegato Livelli sia stato sconfessato un mese dopo dai dirigenti della multinazionale taiwanese: «Siamo rimasti molto sorpresi. Livelli aveva firmato l'ipotesi di accordo, pur subordinandola alla successiva accettazione della proprietà».

Purtroppo, questo va sottolineato, la situazione non rappresenta una novità assoluta, in presenza di multinazionali provenienti dall'Asia.

«Mi preme comunque sottolineare – ha concluso Oliaro – che c'è sempre stata fortissima simbiosi tra le organizzazioni sindacali e i dipendenti della Imt-Tacchella. Ogni decisione è sempre stata discussa, condivisa ed approvata dai lavoratori».

Le organizzazioni sindacali hanno inviato alla procedura di commissariamento la documentazione che attesta l'adesione della stragrande maggioranza dei dipendenti Imt e che dovrà essere visionata dai rappresentanti della Grinding. «Se Grinding accetterà – dichiarano i sindacati –, ci sarà la firma dell'accordo. Altrimenti, se salta tutto, verrà nominato il curatore fallimentare dal Tribunale di Bologna ed entro la metà di dicembre verrà formalizzato il fallimento del Gruppo Imt».

Ora la 'palla' passa alla dirigenza della Grinding, che dovrà decidere se concludere il negoziato nonostante i quattro 'dissidenti' che hanno deciso di non firmare il compromesso e che quindi avrebbero (potenzialmente) facoltà di intentare causa all'azienda.

Martedì 29 sono intanto scadute le fidejussioni con cui la procedura ha sin qui gestito la situazione.

M.Pr

Con gli onorevoli Fiorio e Romano

Fontanile, referendum: le ragioni del Sì e del No



Fontanile. Sala della biblioteca comunale gremita, nella serata di mercoledì 23 novembre a Fontanile, per assistere al confronto sul referendum tra le ragioni del Sì e quelle No, tra gli onorevoli Massimo Fiorio (PD) e Paolo Nicolò Romano (M5S) moderati dal giornalista Riccardo Pizzorno. «Entrambi – spiega il sindaco Sandra Balbo – hanno spiegato le proprie posizioni toccando i punti salienti previsti nella riforma. La biblioteca, abituata ad essere attiva sul fronte culturale, ora tra le sue iniziative può annoverare anche un servizio di informazione politica. Si ringraziano gli oratori e gli uditori. Avere due onorevoli allo stesso tavolo non è cosa semplice. Molti i giovani intervenuti e partecipi». Al termine, come sempre in biblioteca, un brindisi con prodotti del Territorio, sempre ricordiamolo Unesco, il vino della cantina sociale di Fontanile e gli amaretti di Mombaruzzo.

Sabato 3 una giornata per la distrofia muscolare

Memorial Vinotto "Gli eroi del ghiaccio"

Cortemilia. Sabato 3 dicembre Claudio e Alessandro Ropolo in collaborazione con l'AVAC (P.A. Associazione Volontari Autoambulanza di Cortemilia), Nuoto Cortemilia, Answer Point hanno il piacere di presentare "Gli eroi del ghiaccio", 2° memorial Claudio Vinotto, giornata a favore del "Duchenne Parent Project onlus".

L'evento avrà inizio alle ore 15 presso i locali della piscina comunale. Solo i più coraggiosi potranno affrontare questa sfida! Versandosi un secchio di acqua ghiacciata addosso sentiranno per un istante il disagio che un malato di "distrofia muscolare" prova in ogni secondo della sua vita. Con questo gesto e con l'aggiunta di una piccola offerta, aiuterai la ricerca. Presentatore dell'evento Fa-



bio Gallina. Ospite della giornata l'opinionista Mediaset Premium ex arbitro internazionale Andrea De Marco. Inoltre ci sarà la partecipazione straordinaria delle ragazze del "Pepenero".

Rivalta Bormida: Federica Curelli agrotecnico abilitato

Rivalta Bormida. Lunedì 21 novembre, la dott.ssa Federica Curelli ha superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Agrotecnico, con la brillante votazione di 100/100 ed i complimenti di tutta la Commissione d'esame.

Vivissime congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto da parte di tutta la famiglia.



Montechiaro in festa la leva del 1951

Sessantacinquenni più in gamba che mai



Montechiaro d'Acqui. Gran festa di leva per i coscritti del 1951 di Montechiaro d'Acqui domenica 20 novembre. La leva del 1951 di Montechiaro ha festeggiato in amicizia e ricordi presso il ristorante "Belvedere" di Denice. Annarosa, Antonio, Carla, Ezio, federico, gianni, luciana, Gianni, Piero e Vittoria hanno brindato ai loro primi 65 anni. I coscritti, si sono dati appuntamento per i prossimi anni.

Bistagno, mercatino dell'antiquariato

Bistagno. Mercatino dell'Antiquariato di Bistagno, domenica 4 dicembre. L'appuntamento è destinato a ripetersi ogni prima domenica del mese (esclusi i mesi di gennaio e febbraio) dalle ore 8.30. Un evento che vuole promuovere la cultura del condividere e la passione per il particolare; accolto calorosamente dagli amanti dell'acquisto d'occasione che, sono accorrono in gran numero, scegliendo di trascorrere una domenica diversa tra libri nuovi e usati, cimeli d'antiquariato e modernariato, hobbismo – collezionismo, prodotti alimentari di piccoli produttori locali. Riservato un posto speciale a tutti i bambini per i loro piccoli scambi. Attrattive musicali a sorpresa, intervenute numerosi. Informazioni contattare Municipio.

Ripristinato servizio grazie a Comune e ASL

A Ponzone ripristinato il distretto sanitario



Ponzone. Dopo la prematura scomparsa del compianto dottor Gianlorenzo Pettinati la sede distaccata del distretto A.S.L. di Alessandria, ambito di Acqui Terme - Ovada, sita nello splendido ed antico palazzo Thellung - Sanfront, ha subito una temporanea sospensione nell'erogazione del servizio di riferimento al rinnovo delle patenti di guida e del porto d'armi.

Servizio fondamentale per un territorio così vasto e lontano da altri centri similari.

La stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale e il referente della A.S.L., sede di Acqui, dottor Barresi ha permesso di ripristinare questo ottimo ufficio all'utenza ponzonese ed evitare ulteriori e scomode "discese a valle".

Per ora il servizio sarà disponibile, come preventivamente comunicato dalla sede comunale, un giorno al mese ma se i contatti presso il suddetto centro, aumenteranno (si consiglia agli stessi residenti una maggior utilizzazione di tale erogazione) sarà possibile, vista la cortese disponibilità del dottor Barresi, di aumentare le giornate erogate, anche al fine di evitare, come sempre troppo spesso accade nelle nostre zone, la definitiva interruzione dello stesso.

Nello stesso comunicato si rende noto che i dipendenti dell'amministrazione comunale sono a disposizione (e di questo si deve elargire un doveroso ringraziamento) per ottimizzare l'offerta all'utenza.

a.r.

Presentazione del libro del dott. Molan

Monastero, "In Lei tutte le donne del mondo"

Monastero Bormida. Venerdì 2 dicembre alle ore 21, presso gli splendidi locali della soffitta del castello di Monastero Bormida si terrà la presentazione del libro "In Lei tutte le donne del mondo" (Edizioni Il Piviere).

Ideatore e curatore di questo progetto editoriale è Maurizio Molan, specialista in Chirurgia, che da anni partecipa a missioni umanitarie in Africa, Bangladesh e Perù. Autore e coautore di diversi libri, vive ad Acqui Terme.

"In Lei tutte le donne del mondo" è una raccolta di 9 racconti dedicati ad altrettante donne che vivono in Africa, Asia e Sudamerica. Non si tratta di persone famose: molto diverse fra di loro per età, colore della pelle, religione, estrazione sociale, sono comunque riuscite a fronteggiare le avversità della vita con coraggio, determinazione e tenacia. Sono donne che, anche se oppresse, ferite e sfruttate sono state capaci di reagire alle difficoltà senza farsi travolgere da esse ed anzi generando nuovi e più favorevoli scenari.

Il libro è dedicato a Samia Yusuf Omar, atleta somala di ventuno anni, morta nel 2012 al largo di Lampedusa, mentre tentava di raggiungere le coste italiane.

Giancarlo Molinari convergerà con Maurizio Molan e Mariangela Balbo (autrice di 2 racconti) con brevi letture anche degli altri brani scritti da



Mirella Levo, Elena Garcia Quevedo, Paola Laiolo, Nafisata Cheikh, Santina Mobiglia, David Bellatalla e Maria Paola Palladino.

Sarà una serata interessante e piacevole, anche grazie alle idee di Sara Blengio - curatrice della manifestazione - e al clima conviviale ed informale che sempre caratterizzano le presentazioni monasteresi. Si contribuirà anche a fare del bene, visto che i diritti d'autore del libro vengono devoluti alla Onlus "Need You" di Acqui Terme a favore della Casa Puericulturale di Yaou in Costa d'Avorio che accoglie giovani mamme con i loro bambini offrendo loro serenità e sicurezza.

Si ringrazia l'Amministrazione comunale di Monastero Bormida per la concessione dei locali e per il rinfresco che seguirà la presentazione.

Hanno festeggiato i 75 e 80 anni di età

Mombaruzzo in festa le leve del 1936 e 1941



Mombaruzzo. Gran festa per i coscritti delle leve del 1936 e del 1941 di Mombaruzzo, che domenica 27 novembre, hanno festeggiato rispettivamente i loro 80 e 75 anni di età. I coscritti hanno presenziato alla santa messa nella chiesa di Sant'Antonio abate (in stile Gotico piemontese 1300-1400, dichiarato monumento nazionale), celebrata dal parroco arciprete don Pietro Bellati, in ricordo dei coscritti prematuramente deceduti. Al termine, dopo una visita al cimitero, il gran pranzo da Erminio a Mombaruzzo stazione. Qui accompagnati da famigliari e amici hanno brindato ai loro anni. Si sono lasciati con l'auspicio di rincontrarsi ancora per molti lustri.

Più di 20 pannelli nelle vie del paese

Ricaldone illustra la sua storia ai turisti

Ricaldone. È stata completata, a Ricaldone, l'installazione di 22 cartelli, tradotti in inglese e francese, per raccontare ai turisti la storia del paese. L'idea, nata dopo la pubblicazione del libro "Siamo di... Ricaldone", ha lo scopo di coinvolgere i turisti che passeggiano per le vie del paese alla scoperta di un borgo che ha un'importanza storica di tutto rispetto, e che noi stessi tendiamo a sottovalutare.

Il gruppo di studio per la revisione della toponomastica (composto da Mario Sardi, Pier Gianni Lovisolo, Pier Mario Botto, Gianni Cutticia, Giovanni Vivaldi, Valter Oddone e Osvaldo Zoccola), che era stato creato per analizzare e riordinare tutte le strade ricaldone e la loro storia, in questa occasione ha stilato la lista dei punti più interessanti dal punto di vista storico e turistico. I consiglieri e gli assessori del gruppo "Insieme per Ricaldone" hanno proposto con entusiasmo di finanziare la realizzazione dei pannelli con il ricavo dei gettoni di presenza.

Dopo la prima bella immagine aerea del paese, nella parte alta del cartello, ogni pannello presenta immagini e informazioni storiche tradotte in inglese e francese. Nella parte bassa è presente una mappa del centro che evidenzia i principali punti di interesse.

«Si tratta di un piccolo passo concreto per rendere Ricaldone turisticamente accogliente», commenta il Sindaco Massimo Lovisolo - poco a poco vogliamo ridefinire la capacità di attrattiva del nostro paese,



obiettivo che stiamo percorrendo anche con la completa rivisitazione del centro storico, in cui rientra l'intervento di ampliamento e ricostruzione della piazza principale sarà completato nei prossimi mesi. L'Unesco ci offre grande visibilità, e noi vogliamo essere in grado di cogliere questa bella opportunità».

La realizzazione dei 22 cartelli è stata possibile grazie al contributo di numerosi volontari che hanno svolto un ruolo fondamentale per la riuscita del progetto.

A questo proposito, ringraziamenti sono stati rivolti alla commissione per la toponomastica per l'impostazione del lavoro, Sandra Garbarino per la precisa traduzione in francese, Alberto Sanquillo e Antonio Brusco per le fotografie, Enza Garbarino per la realizzazione grafica.

Risultati oltre le aspettative

Colletta alimentare: Cassine sempre generosa



Cassine. Risultati oltre le aspettative per la Colletta Alimentare svolta a Cassine, con l'aiuto di dieci volontari disposti su tre turni e il supporto del locale Gruppo Alpini al gran completo. Grazie alla generosità dei cassinesi è stato possibile raccogliere 50 chili di olio, 43 di omogeneizzati e alimenti per l'infanzia, 26 chili di tonno, 103 di pelati, 49 di legumi, 21 di pasta, 49 di riso e 31 di biscotti, che sono già stati inviati al deposito del Banco Alimentare di Novi Ligure per essere distribuiti durante tutto l'arco dell'anno alle persone in difficoltà.

Bergamasco, limite velocità SP 242

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transitanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Nella chiesa di Santa Maria di Fontaniale

A Gavonata grandiosa festa del ringraziamento



Cassine. Ci scrive Mara Corrado: «La chiesa parrocchiale S. Maria di Fontaniale a Gavonata appare ancora più luminosa e "calda" così arricchita dai numerosi frutti della terra disposti ai lati dell'altare per la celebrazione della santa messa di ringraziamento, di domenica 27 novembre, per l'anno agricolo che avviene alla fine dei lavori nelle campagne. Questa cerimonia rappresenta una vera pagina di storia che vuole ricordare la durissima vita vissuta prima che i moderni macchinari agricoli alleviassero il pesante lavoro che adesso per fortuna è solo un lontano ricordo.

Il bravissimo coro, diretto magistralmente dal maestro Claudio Impinna, crea la giusta atmosfera che anche don Pino Piana, parroco di Cassine, ha rilevato ringraziando tutti i componenti. La celebrazione del ringraziamento questa volta ha una grandissima ragione in più da celebrare poiché essendo avvenuto purtroppo lo

straripamento del fiume Bormida vi sono stati sì gravi danni nell'allagamento di campi, danni alle case, raccolti e animali, ma per fortuna sono state risparmiate vite umane.

Al termine della messa sul sagrato c'è stata la benedizione dei mezzi agricoli che alla conclusione crea sempre un'atmosfera bellissima nel ritrovarsi, nel comunicare e nel ricordare mentre si condivide allegramente il ricchissimo buffet sia dolce che salato, opportunamente preparato dal più che mai validissimo gruppo degli "Amici di Gavonata".

Erano presenti oltre al sindaco Giancarlo Baldi, il vice sindaco Sergio Ardi e l'assessore all'agricoltura Enzo Roggero. Devono essere di monito le parole del vangelo ricordate da don Pino: che le spade diventino aratri e le lance falci!

Se tutti, ma veramente tutti, mettessero in pratica queste parole finalmente ci sarebbe la Pace. Auguriamocelo di vero cuore».

Nella chiesa di Sant'Antonio Abate

Mombaruzzo, concerto in onore di Santa Cecilia



Mombaruzzo. Nel pomeriggio di domenica 27 novembre, alle ore 17, nella chiesa di Sant'Antonio Abate in Mombaruzzo, si sono incontrati la Banda musicale "Maria Gianussi" di Agliano Terme, ed il Coro "Mariano Corso" di Maranzana diretti dal maestro Cristian Margaria, per festeggiare insieme la patrona della musica "Santa Cecilia". Il Coro e la banda, supportati dall'armonia dell'organo (Davide Borro) e dal canto di Marina, hanno accompagnato la celebrazione liturgica del parroco arciprete don Pietro Bellati. Al termine hanno dato vita ad un bel concerto, salutato dai lunghi applausi dei presenti che hanno gremito la chiesa.



Sabato 3 dicembre all'oratorio di San Sebastiano

A Denice 12^a mostra dei presepi artistici



Denice. Si accendono le luci, sabato 3 dicembre, alle 16.30, sulla 12^a Mostra Internazionale dei presepi artistici a Denice, ospitata nella tradizionale sede dell'Oratorio di San Sebastiano. È promossa dal Municipio, in collaborazione con le Associazioni Culturali "Suol d'Aleramo" e "Terrae Novae", l'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e con il patrocinio di Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria. Sono esposte opere provenienti da circa 30 Nazioni e da artisti in concorso e fuori concorso. L'orario di apertura: sabato, domenica e festivi: dalle ore 14.30 alle 18, o su appuntamento (tel. 0144 92038).

«Si riapre, sulla scia del grande successo delle edizioni precedenti, la manifestazione "La Torre e il sogno del Presepe", - spiega il sindaco Nicola Papa - che richiama ogni anno a Denice alcune migliaia di visitatori, diventando una tra le iniziative culturali più importanti del territorio. Un successo che inizia 12 anni fa in questo piccolo borgo medievale tra l'Alto Monferrato e le Langhe, un luogo speciale che assomiglia già esso stesso ad un presepe: un gruppo di case antiche immerse su un alto e boscoso colle in mezzo alle quali si erge una maestosa torre del XII secolo.

Uno scenario così suggestivo non può non ospitare una manifestazione che fa dell'arte il suo elemento più rappresentativo, anzi, ne rafforza l'importanza. L'esposizione internazionale di presepi artistici, ubicata all'interno del cinquecentesco Oratorio di San Sebastiano, è costituita da opere di artisti provenienti da tutta Italia che accedono al concorso tramite un bando dedicato al tema della Natività: ciascuno di loro esprime la propria creatività lavorando sul significato più intimo a cui questo tema rimanda ma soprattutto utilizzando tecniche artistiche e materiali tra i più svariati. Quello che colpisce tutti gli anni è l'altissima qualità delle opere esposte, realizzate con una cura e una maestria sempre crescente che affascina tutti i visitatori della mostra i quali partecipano attivamente all'iniziativa, votando il presepe più bello. Ed è proprio l'interazione tra pubblico, organizzatori ed artisti che si viene a creare durante tutto il periodo natalizio, in cui la mostra rimane aperta, che porta ad uno scambio culturale e ad un arricchimento in termini di conoscenza artistica. È questa, la vera missione di un evento culturale che si rispetti».

Quest'anno la manifestazione presenterà inoltre una grande novità: una sezione speciale costituita da una collezione di uova dal mondo che raccontano la Natività: in un'opera sola un doppio messaggio di vita: quello rappresentato dall'uovo e quello legato al significato della decorazione, la nascita di Cristo. Si tratta di una tipologia di opere che affascinerà tutti, grandi e piccoli, per la maestria e l'originalità applicata alle decorazioni.

Chi verrà a visitare la mostra, inoltre, avrà l'opportunità di respirare anche all'esterno aria di cultura: camminando nel borgo si attraverserà il Museo di Ceramica a Cielo Aperto: oltre 60 opere di ceramica contemporanea realizzate da grandi artisti italiani ed internazionali collocate lungo le mura antiche: un incontro tra passato e presente assolutamente affascinante. Non solo: a Denice è stato aperto un piccolo Museo permanente della Natività che ospita le opere vincenti della mostra "la Torre e il Sogno del Presepe" e che ha la funzione di dare eternità a quei manufatti artistici che il pubblico e la giuria tecnica hanno apprezzato di più negli anni, offrendo al pubblico visitatore un panorama di opere straordinarie entrate nella storia.

«E quando sembra che a Denice - spiega il consigliere delegato alla Cultura Elisa Sbrulati - non manchi più nulla di artistico da scoprire e da valorizzare ecco che un nuovo tesoro è stato scoperto: all'interno della chiesa parrocchiale di San Lorenzo è stato rinvenuto un ciclo di affreschi quattrocenteschi di grande valore artistico che presto verranno restaurati e diventeranno fruibili. Chiunque viene a Denice, in qualunque momento dell'anno, non può non essere pervaso da un'atmosfera unica, dove la cultura diventa il prodotto d'eccellenza espressa non solo nelle manifestazioni artistiche, ma anche teatrali e musicali, e anche quest'anno, il Comune di Denice, con il supporto dell'Associazione Culturale Suol d'Aleramo, con i suoi 13 eventi culturali organizzati, ha raggiunto il suo obiettivo».

Venire quindi a Denice ad ammirare uno straordinario museo, ed un'altrettanto interessante mostra di presepi.

Da "Villa Tassara" a Merana incontri di preghiera

Merana. Dal mese di novembre gli incontri si svolgeranno alla 2^a e 4^a domenica del mese, nella cappella della canonica di Merana, con inizio alle ore 14.30 e non più presso la casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 340 1781181.

A Castel Boglione gran tombolata pro World Friends

Castel Boglione. Il gruppo parrocchiale organizza, presso il centro anziani, una serie di tombolate: la prima è stata organizzata sabato 26 novembre, ed il ricavato è andato a favore dei terremotati. Altre tombolate sono in programma, sempre dalle ore 20.30: sabato 10 dicembre, pro World Friends del dott. Gianfranco Morino; lunedì 26 (S. Stefano) dicembre e venerdì (Epifania) 6 gennaio 2017, pro parrocchia.

Roberto Vallegra riconfermato presidente

Pro Loco Bistagno eletto nuovo direttivo

Bistagno. Nella serata di lunedì 21 novembre, presso la sala multimediale della Gipsoteca Monteverde, è stato eletto il nuovo direttivo dell'A.T.S.D. Pro Loco di Bistagno.

Alla guida dell'associazione è stato confermato il presidente uscente, Roberto Vallegra che rimarrà in carica fino a novembre dell'anno 2019 (come previsto dallo statuto).

Ecco gli altri incarichi. Saranno due i vice presidenti: Alessandra Vallebuona e Michela Perletto. Alla segreteria, Olimpia Marangon e come tesoriere, Fabio Torrielli. I consiglieri saranno 13: Massimo Roberto Spagarino, Bianca Sozzi, Alessandro Fior, Giuseppe Maddalena, Erica Colombano, Giancarlo Totaro, Rina Credentino, Luca Ferrero, Erika Bertonasco, Fabiana Ghione, Leonardo Bertonasco, Giusy Maccario e Fabio Gallone.

Queste le prime dichiarazioni del riconfermato presidente Roberto Vallegra: «La prima cosa che voglio dire è che durante la serata delle elezioni la sala era abbastanza gremita. Questo è un altro piccolo passo in avanti e sinonimo di maggior interesse da parte della popolazione nei confronti del nostro operato. Sono contento di essere stato riconfermato, ma allo stesso tempo avrei ceduto senza problemi la "poltrona", anzi la "sedia"... Non dico questo per la mancanza di voglia, ma semplicemente mi sarebbe piaciuta una giusta e naturale rotazione. Ho chiesto a mezzo paese di subentrare al mio posto, ma nessuna risposta positiva...»

Il gruppo eletto mi sembra motivato e voglioso di fare qualcosa di buono per il paese.

Vorrei ringraziare di cuore chi non ha più voluto far parte del consiglio per motivi prettamente personali. Grazie a Maurizio Levo, Alberto Trinchero, Lodovico Poggio e Luca Gelli. Il loro non è un addio anche perché hanno garantito collaborazione come soci.

Da qualche giorno stiamo già programmando le attività ed eventi per il nuovo anno. Faremo nuovamente il depliant informativo che verrà consegnato a tutte le famiglie del paese ed inviato ai maggiori siti turistici istituzionali. (se qualcuno fosse interessato a comprare spazi pubblicitari a modiche cifre mi può contattare privatamente al 3313787299 o e-mail: robertovallegra@hotmail.com) L'unica cosa che posso già comunicare ufficialmente è che partiremo con un evento importante. Nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 Aprile 2017 ci

Ponzone: graduatoria dell'A.T.C.

Ponzone. L'ATC Piemonte Sud ha pubblicato la graduatoria provvisoria relativa al bando generale di concorso emesso in data 25 maggio 2016 a norma della Legge Regionale 17/2/2010. n.3 e s.m.i. e dei Regolamenti Attuativi dal n. 9/R al n. 15/R emanati con D.P.G.R. in data 4/10/2011, per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili nel Comune di Ponzone. La graduatoria provvisoria in argomento è consultabile anche sul sito dell'A.T.C. Piemonte Sud: www.atc.alessandria.it.. Gli interessati potranno prendere visione e, qualora ricorrano i presupposti di cui alla L.R. 3/2010 e s.m.i. presentare ricorso alla commissione ex art. 7 della Legge di cui sopra nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria medesima all'Albo Pretorio Comunale.



sarà la presentazione della 6^a edizione dei "Bricchi Bistagnesi" di mountain bike (che si correrà in data 28 maggio 2017), un piccolo rinfresco per festeggiare il 30^o anno di fondazione dell'associazione e successiva prova dei percorsi di gara con la presenza di e illustri ospiti, Mirko Celestino (vincitore di un giro di Lombardia e molto altro) e Paolo Savoldelli (vincitore di 2 giri d'Italia). Il programma completo delle attività sarà pronto indicativamente a fine febbraio 2017. La Pro Loco di Bistagno augura a tutti i lettori buone feste!».

Nella foto Roberto Vallegra riconfermato presidente.

Domenica 4 dicembre la seconda edizione

A Monastero Bormida "Mercatino di Natale"

Monastero Bormida. Domenica 4 dicembre Monastero Bormida ospiterà la seconda edizione del "Mercatino di Natale", una bella iniziativa che presenterà mille occasioni di regalo in vista delle prossime festività. Creazioni artigianali, originali idee presentate al pubblico non nella abituale cornice di Piazza Castello, dove è allestito il seggio elettorale per il referendum costituzionale e quindi non sono consentite manifestazioni, ma nella centrale Piazza Roma, ancora più facile da raggiungere per che è di passaggio. Il "Mercatino di Natale" presenta oltre 30 banchi che espongono originali e simpatiche creazioni, idee regalo e oggetti per un pensiero ad amici e parenti in occasione delle prossime fe-

stività. Nato dalla volontà di Liliana Ferraris e da un'intuizione estiva del gruppo di signore monasteresi che ha ideato la mostra "Crearecreando", allestita al piano terreno del castello, il mercatino si propone di coinvolgere tutti coloro che si impegnano in realizzazioni manuali con le più diverse tecniche: dagli oggetti in stoffa al patchwork, dall'uncinetto ai coppi dipinti, dalle candele alle bambole, dai gioielli agli oggetti per la casa, dai soprammobili ai quadri, mille occasioni per rendere più bello, allegro e piacevole il nostro Natale. Il mercatino, che ha il patrocinio del Comune di Monastero Bormida, durerà tutta la giornata, e sarà ripetuto a marzo in occasione della tradizionale Sagra del Polentonissimo.

"Da Fatima a Medjugorje": incontro a Molare con Diego Manetti

Molare. Domenica 4 novembre, a Molare, presso i locali del vecchio asilo interno al Santuario di Madonna delle Rocche, a partire dalle ore 21, si svolgerà un incontro con Diego Manetti, docente, scrittore e collaboratore di Radio Maria, sul tema "Da Fatima a Medjugorje". Presenterà la serata padre Massimiliano. L'intervento di Manetti sarà preceduto da una introduzione di Fabrizio Gualco. Al termine della serata, ci sarà spazio per interventi, domande e chiarimenti sui temi trattati dal giornalista-scrittore da parte dei partecipanti. L'ingresso è libero.

A Cassine nella serata di sabato 19 novembre

La Banda Solia celebra Santa Cecilia



Cassine. Sabato 19 novembre il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" ha festeggiato Santa Cecilia, Patrona della Musica.

Ritrovo alle ore 16 presso il Cimitero di Cassine per rendere omaggio e depositare fiori sulla tomba del Maestro Francesco Solia e degli amici musici che li riposano.

A seguire, alle ore 18, santa messa nella chiesa di San Lorenzo ed all'uscita intrattenimento musicale; quindi tutti all'oratorio per la cena sociale.

Durante la serata il Presidente, Fabio Rinaldi ha tracciato il profilo dell'anno appena trascorso, che è anche il 25^o anniversario dell'Associazione, molto ricco di avvenimenti tra i quali viene ricordata la partecipazione musicale all'udienza di Papa Francesco a Roma il 9 aprile con colonna sonora della diretta televisiva e della Piazza San Pietro, il week-end a Mondaino (Rimini), le numerose esibizioni in ogni angolo della Provincia e oltre, i concerti (uno su tutti, ad Asti per la rassegna BandAmica promossa dall'ANBIMA AL-AT) oltre ai consueti appuntamenti in Cassine (Scorribanda, concerti di San Giacomo e di Natale - a proposito, quest'ultimo sarà domenica 18 dicembre alle ore 21:15 nella Chiesa di Santa Caterina).

Un anno quindi ricco di soddisfazioni e, come gli ultimi, improntato fortemente sul potenziamento della scuola di musica che, oltre ad essere la missione statutaria della banda è anche la fonte per rafforzarne l'organico.

Sotto questo aspetto il C.B.C. ha dispensato il massimo delle energie e delle risorse economiche disponibili ed è presente con ben tre progetti di didattica musicale, Propedeutica alla Musica per gli allievi di età pre-scolare, Educare con la Musica per quelli della scuola primaria (che in parte avviene nelle stesse scuole) e Orchestran.Do in collaborazione con Yamaha Strumenti musicali che consente di imparare a suonare uno strumento musicale con un metodo innovativo, nel minor tempo possibile e con i migliori risultati. Nel corso dell'anno sono state erogate circa 450 ore di lezione ed acquistati dalla Banda 20 nuovi strumenti musicali, affidati ad altrettanti allievi che stanno studiando con un entusiasmo esemplare.

Complessivamente oggi sono circa 30 gli allievi, alcuni già in organico, altri ormai pronti per

le prime esibizioni ed altri ancora, i più piccoli, stanno scoprendo la musica attraverso il gioco, i suoni, le immagini e divertendosi imparano. Molti gli allievi presenti ai festeggiamenti con i genitori.

Come da consuetudine sono stati attribuiti i premi fedeltà per chi si è distinto per il maggior numero di servizi svolti nel corso dell'anno (in totale 47) che ha visto nelle prime tre posizioni della classifica generale rispettivamente al primo posto Pietro Ortu, al secondo Lorenzo Tornato e al terzo Biagio Antonucci e, nella categoria Under 18, rispettivamente: primo Daniele Pastorino, secondo Marsel Sheu e terzo Luca Mignano.

Nominati "Musici dell'Anno" in ordine alfabetico: Giuseppe Chieco, Elena Ferrara e Mariangela Patrone, emersi a pari merito dalle votazioni, sulla base di diverse qualità che contraddistinguono un buon componente della Banda.

Al termine della serata spengimento delle 25 candeline della torta di compleanno da parte del Maestro Stefano Oddone e brindisi collettivo.

La serata è stata come sempre l'occasione per la consegna a tutti i musici del Calendario 2017 frutto della collaborazione tra Angolo Group di Cassine di Paolo Malfatto e Banca Mediolanum e che non poteva che raffigurare i momenti più significativi della vista a Roma per l'udienza Giubilare.

Doveroso il ringraziamento rivolto a Don Giuseppe Piana per l'ospitalità nel salone dell'oratorio, all'Associazione Amici di Gavonata, che ha curato l'aspetto gastronomico con piena soddisfazione dei presenti, alla Cantina Sociale Tre Cascine di Cassine che ha omaggiato gli ottimi vini, alle autorità presenti ed ai volontari della banda che hanno allestito la sala rendendo possibile la riuscita della festa, importante ma improntata alla sobrietà per far sì che anche per il prossimo anno sia possibile riservare la massima disponibilità economica al proseguimento della Scuola Musica. Infine, una particolarità: nonostante si siano fatte le ore piccole, il giorno dopo alle 8,30 ritrovo in Sala musica e partenza per Ticineto dove la Banda era attesa (e presente in forze) per un servizio musicale. Anche questo è un segnale della forte passione per la musica e dell'attaccamento dei musici alla propria Associazione.

Mercoledì 7 all'istituto "N.S. delle Grazie"

Visone, il coro "S.Cecilia" in concerto a Nizza



Visone. Si svolgerà mercoledì 7 dicembre a partire dalle ore 21, presso il Santuario dell'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato, un concerto di musica sacra e corale, organizzato in occasione della Solennità mariana dell'Immacolata concezione e a cui è invitata a partecipare l'intera comunità nicese.

Saranno protagoniste della serata le voci della compagine corale di casa, la corale "Don Bosco" sotto la direzione di Luca Cavallo e Davide Borrino, che ospita per l'occasione la corale "S. Cecilia" della parrocchia di Visone, la cui direzione artistica è affidata a Carlo Grillo e Simone Buffa. Con

l'intervento musicale dell'organista Alessandro Minetti, il programma prevede brani suggestivi d'autore e arrangiamenti per coro misto di brani popolari e successi di musica leggera, dal barocco fino agli autori contemporanei. La solennità mariana segna tradizionalmente l'inizio del suggestivo periodo di preparazione alla festa di Natale e tutti i coristi, assieme alla comunità salesiana che li accoglie presso il suo santuario, intendono cogliere l'occasione per augurare, a coloro che vorranno condividere con loro un momento di serenità e buona musica, un periodo natalizio gioioso, ricco e spiritualmente luminoso.

Sabato 3 dicembre alle ore 21

Al teatro di Ricaldone "Natale al peperoncino"

Ricaldone. Avvicinandosi il periodo natalizio, l'Associazione "Amici del Teatro" di Ricaldone presenta uno spettacolo "a tema".

Infatti sabato prossimo, 3 dicembre, alle ore 21, andrà in scena presso il Teatro "Umberto I" la farsa teatrale "Natale al peperoncino", a cura della Compagnia Teatrale "Teatro d'appendice" di Alessandria.

In breve, per stuzzicare la curiosità degli spettatori, ecco una traccia della trama.

Per il pranzo di Natale, Arnaldo e Sveva (coppia consolidata nonostante le differenze di carattere: si vuol dire che i poli opposti si attraggono...) decidono di invitare due coppie di amici, con lo scopo non solo di passare il Natale in compagnia, ma anche di sfruttare l'occasione per "riciclare" i regali non graditi, naturalmente all'insaputa di tutti.

Al pranzo, inaspettatamente,

si presentano però le persone più "pericolose" per la realizzazione del piano dei poveri padroni di casa, che si troveranno quindi in una situazione decisamente imbarazzante, dalla quale tenteranno di sfuggire a rischio di finire dalla padella nella brace...

I bravi attori (Aldo Raia, Daniela Vai, Gianni Pasino, Maria Grazia Scutellà, Svetlana Levenco, oltre a Valter Nicoletta, Gianni Trinchieri e Giusi Iacono anche in veste di registi, ed ai piccoli Adriano Raia e Michele Nicoletta Levenco) ci offriranno dunque una simpatica serata pre-natalizia, adatta ad un pubblico di grandi e piccini.

L'Associazione "Amici del teatro" di Ricaldone, aspetta quindi per sabato 3 dicembre alle ore 21 (ingresso 7,50 euro) il suo affezionato pubblico, che potrà così scoprire l'imprevedibile finale della farsa.

Strevi - operazione dei Carabinieri

Ha 50 grammi di hashish in casa: denunciato 19enne

Strevi. Nella serata di mercoledì 23 novembre, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa di Acqui Terme hanno denunciato in stato di libertà un 19enne residente a Strevi per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio.

La denuncia è frutto di alcune segnalazioni giunte ai Carabinieri da parte di persone che avevano notato un sospetto andirivieni di gente presso il domicilio del giovane.

I servizi di osservazione effettuati avevano poi confermato che a frequentare l'abitazione erano soprattutto noti tossicodipendenti della zona, fatto che aveva indotto i militari ad approfondire la situazione, attraverso un controllo del giovane. La perquisizione, che ha riguardato anche l'abitazione,



ha condotto al rinvenimento di 50 grammi di hashish e una piccola somma di contanti pari a 300 euro. Per il 19enne è scattata la denuncia in stato di libertà.

L'intervento è ormai in ultimazione

Visone più luminosa grazie al passaggio al led

Visone. È in corso di ultimazione l'intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica del Comune di Visone.

A breve saranno ultimati gli ultimi punti luce e l'intervento potrà dirsi concluso.

«Un passo importante per Visone e per i visonesi», dichiara il Sindaco Marco Cazzuli, «e per cui da tempo stavamo lavorando. È stato un investimento importante per il Comune, di quasi 50mila euro, che, però, porterà ad un risparmio annuo di 8800 euro, ad un abbattimento della manutenzione ed un consistente miglioramento del servizio».

Il Miglioramento si può facilmente notare percorrendo le vie cittadine. «In parecchi casi - riporta il progettista, Ing. Luca Baldissoni - l'illuminazione a terra è più che raddoppiata, così come la percezione di sicurezza per pedoni ed automobilisti. Il tutto con un risparmio del 66% rispetto alla situazione pre-intervento».

Un miglioramento del servizio, un risparmio garantito, ma anche un netto miglioramento sotto l'aspetto ambientale e della viabilità.

Sono ben 27, le tonnellate di CO2 che si risparmianno ogni anno grazie all'intervento - riporta infatti il Tecnico Comunale, Geom. Mauro Canepa - corrispondenti a ben 7,5 tonnellate equivalenti di petrolio».

Il tutto con un occhio per la storia ed il pregio artistico della zona, grazie all'impiego di retrofit led progettati ad hoc che hanno consentito di mantenere le lanterne artistiche della zona del Castello e del Belvedere, evitando, quindi, di

inserire corpi moderni ed estranei all'ambito storico della zona.

Decisamente soddisfatta anche l'impresa aggiudicatrice, Collino spa di Acqui Terme. «Siamo felici dell'esito dei lavori - commenta l'Ing. Giacomo - la luminosità a terra è molto buona e l'utilizzo di materiali prodotti al 100% in Italia è un ulteriore motivo di soddisfazione».

A quando nuove migliori per i visonesi?

«Molto presto - risponde il Segretario Comunale, Mario Canessa - Infatti è già allo studio l'estensione dell'intervento di rinnovo dell'illuminazione pubblica agli impianti Enel Sole [al centro del paese e nei vicoli attorno alla Chiesa]. Inoltre, partiremo a breve con l'affidamento dei lavori per la costituzione di una rete di videosorveglianza che permetta maggiore sicurezza ai visonesi e, più in generale, a tutti coloro che saranno di passaggio per il paese».

Concludendo: illuminazione, videosorveglianza, molti progetti sono in cantiere... «Sì, e tutte queste opere fanno parte di un piano organico ad alto livello - commenta nuovamente il Sindaco Cazzuli -, che permetterà di rendere Visone ancora più sicura, vivibile ed accogliente. Un progetto importante a cui, come Amministrazione, lavoriamo da tempo che, nonostante le ristrettezze di questi tempi, siamo determinati a portare a compimento. Logicamente, finanziandoci anche con i risparmi ottenuti con quanto già fatto, ad esempio tramite il passaggio dell'illuminazione a led».

Effettuata ad Acqui presso Giacobbe

Gli Alpini di Montaldo e la colletta alimentare



Montaldo Bormida. Sabato 26 in tutta Italia, si è tenuta la

"20ª giornata nazionale della colletta alimentare" presso i vari supermercati locali. Il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida era presente, come ormai di consueto, "in trasferta", ad Acqui Terme presso il supermercato "Giacobbe". La colletta alimentare è un appuntamento annuale a cui gli Alpini tengono molto e nel quale è sempre stata riscontrata molta disponibilità e cortesia non solo da parte della proprietà del supermercato, ma anche dei tanti volontari e col-

laboratori, a cui va un accorato ringraziamento.

Fra l'altro quest'anno il Gruppo ha avuto un insperato, ma quanto mai gradito aiuto da parte di alcuni alunni della scuola media "Norberto Bobbio" di Rivalta Bormida.

I vari Matteo, Lorenzo, Sara, Fabrizio, Alain, Mattia, Francesca, Annalisa, Simone, Matteo, Tommaso, "capitanati" dalla professoressa Annamaria Benussi, si sono superati realizzando una raccolta alimentare più che sostanziosa presso il Supermercato Carrefour.

Per il patrono Sant'Andrea e il Ringraziamento

Una bella domenica di festa a Grognardo



Grognardo. Domenica 27 novembre a Grognardo le strade e le piazze hanno preso vita. Complice una splendida giornata di sole, grognardesi, amici e visitatori sono accorsi numerosi per trascorrere un po' di tempo insieme.

Spiega, a nome dell'Amministrazione comunale, il consigliere dott. Claudio Russo: «L'occasione è stata la Festa di Sant'Andrea Apostolo, patrono del paese, e la Festa del Ringraziamento per l'annata agricola, con l'offerta alla parrocchia di prodotti della terra».

Per festeggiare, oltre alla santa messa e alla benedizione dei mezzi agricoli, tanto importanti per la campagna grognardese, sono state organizzate una serie di iniziative, prima fra tutte il pranzo di beneficenza a favore dei paesi terremotati. Per l'occasione speciale anche il palazzo comunale è stato messo a disposizione della festa: più di 120 persone hanno potuto mangiare nello splendido contesto delle sale seicentesche del municipio, allestite per il pranzo.

Durante tutta la giornata, inoltre, i bambini hanno potuto correre e divertirsi nelle piazze del paese con animazione e giochi, tra una frittella dolce e uno zucchero filato.

Per i più grandi, oltre alla pesca di beneficenza, sono state allestite allegre bancarelle con un vasto assortimento di torte e biscotti da portare a casa e splendidi addobbi natalizi. Presente anche un'eccellenza gastronomica locale: l'ottimo miele che l'amico Valerio produce con passione a Morbello. Tutti hanno potuto inoltre gustare focacce e pizzette, farinata, frittelle e caldaroste. Grande successo ha avuto il banco dei prodotti tipici di Norcia, acquistati direttamente in loco da produttori e aziende terremotate.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno in vario modo collaborato alla buona riuscita della festa: un pensiero va a don Eugenio Gioia per la



consuetudine disponibilità e partecipazione, alla Pro Loco di Grognardo con la sua farina e all'Associazione "La Turtagna" (sempre molto attiva in paese) che con le sue iniziative rende speciale ogni evento. Per l'animazione dei più piccoli un ringraziamento particolare va all'Associazione "Il Paese dei Balocchi" e a Lorenzo per la divertente "caccia al tesoro".

Infine non possiamo non ricordare e ringraziare i tanti, tantissimi Volontari che con il loro impegno e la loro disponibilità hanno contribuito a rendere unica la festa. Nominarli tutti sarebbe impossibile... ma Grognardo è fiero di poter contare sempre su tante persone di buona volontà che sacrificano tempo e fatica per il bene del paese.

Grazie all'aiuto di tutti il successo della manifestazione è andato ben oltre le aspettative. Gran parte dell'incasso della festa, come già anticipato, sarà devoluto alla Parrocchia di Grognardo.

Salutiamo ancora tutti, con l'auspicio di tornare presto ad unire le forze, rafforzando la collaborazione tra Amministrazione, Associazioni, Pro Loco e Volontari, per realizzare progetti di interesse comune e soprattutto per vedere ancora una volta il paese in festa, insieme, in allegria e serenità!».

Calcio Eccellenza

L'Acqui rinuncia a giocare "... per gli alluvionati"

Acqui - Castellazzo non disputata (L'Acqui non si è presentata)

Acqui Terme. Ogni settimana è sempre peggio. Stavolta l'Acqui perde senza neanche giocare. I Bianchi rinunciano alla gara con il Castellazzo. La decisione è stata presa nella giornata di sabato dalla dirigenza, dopo che il Castellazzo non aveva accettato la richiesta di rinvio avanzata dallo stesso Acqui che, con una mail inviata al presidente biancoverde Cosimo Curino, aveva chiesto il differimento del match "in quanto gran parte dei nostri giocatori provengono da zone fortemente colpite dall'alluvione", e soprattutto "per rispetto alla città gravemente sfiata da quanto accaduto".

Una richiesta che il Castellazzo aveva rimandato al mittente, ritenendo inconsistenti i motivi addotti dalla società acquese. D'altra parte, è noto che, ad eccezione di tre giocatori alloggiati in un albergo cittadino di zona Bagni (peraltro effettivamente alluvionato) e di altrettanti residenti fra acquese e ovadese (comunque in zone non colpite da esondazione), gli altri tesserati provengono in massima parte dalla Lombardia e in particolare dalle province di Milano e Varese, risparmiati dal maltempo. Il dg facente funzione, Franco Ratto, ha comunque giustificato la società sostenendo che «Nel momento in cui diversi giocatori residenti fuori città ci comunicano di avere problemi ad arri-

vare per via del maltempo, noi dobbiamo credere a quanto ci viene detto. E comunque, sottolineo che rinviare la partita sarebbe stato meglio per rispetto a chi, ad Acqui e nei dintorni, ha davvero avuto molti problemi per le piogge. Sottolineo che, di sicuro, la nostra richiesta non nasce da un calcolo sportivo: quella partita il Castellazzo l'avrebbe vinta comunque». La vincerà a tavolino, 3-0, e ai Bianchi arriverà anche un punto di penalità. Ma soprattutto, la vicenda ha sollevato molte polemiche. Lo stesso allenatore, Michele Del Vecchio, interpellato telefonicamente, ha dichiarato di non condividere le motivazioni addotte dalla società per richiedere il rinvio. **M.Pr**

"Società? C'è una trattativa, ma ci credo poco"

Del Vecchio getta la spugna "Andare a Rivoli? Difficile"

Acqui Terme. Dopo il forfait con il Castellazzo, l'Acqui dovrebbe affrontare la trasferta di Rivoli. Ma la domanda che tutti si fanno è "l'Acqui andrà a Rivoli?". Secondo la società, «c'è l'intenzione di onorare gli impegni almeno fino alla fine del girone di andata», come detto in conferenza stampa e ribadito anche in settimana.

Ma le buone intenzioni non sono tutto. Mister Michele Del Vecchio è più scettico: «Andare a Rivoli? Mi sembra difficilissimo. Secondo me non ci saranno i giocatori. Abbiamo già rischiato il forfait a Cavour, quando eravamo senza i '97 e abbiamo recuperato un ragazzo "al volo" prima della partenza. Poi non si è giocato con il Castellazzo, e questa settimana finora non ci siamo allenati. Anche se questa non è una novità... è già da un po' che ci allenavamo una volta a settimana e quasi sempre a Terzo, in 7 o 8...».

Quindi è finita? «Non lo so. Potrei dire di sì, ma so che c'è in corso una trattativa, anche

se ci credo poco». Una trattativa con chi? «Non sono molto informato, credo siano persone di Torino, che io però non conosco personalmente. Anzi, io non c'entro proprio nulla: a suo tempo avevo presentato delle persone alla società, persone serie. Però le persone serie, di fronte a situazioni come quella dell'Acqui scappano via, e infatti sono scappati».

Ricordiamo che quello di Rivoli per l'Acqui sarebbe il secondo forfait (non viene conteggiato quello in Coppa Italia), ma giovedì 8 ci sarebbe il turno infrasettimanale, con la trasferta a Fossano. Se l'Acqui desse forfait sia a Rivoli che giovedì prossimo, la sfida di domenica 11 con la Valenzana Mado potrebbe essere quella che sancirà la fine della storia dei Bianchi...

Ma visto che manca poco a Natale, non sarebbe meglio arrivare almeno alla pausa? «Dipende dai giocatori. Se non vengono, non ci posso fare niente. Vorrei specificare che loro almeno qualche rimborso



Mister Michele Del Vecchio.

benzina lo hanno preso... lo fossi nella società non concederei gli svincoli. Questa è gente che ci ha fatto fare brutte figure su ogni campo, che spesso non veniva ad allenarsi, ora non vengono nemmeno più a giocare... e poi magari a gennaio trovano squadra in Eccellenza o in Promozione e prendono anche dei soldi. Troppo comodo: se vogliono svincolarsi devono pagare. O almeno io farei così se fossi in dirigenza».

Da zero a cento: quante possibilità di vedere l'Acqui in campo a Rivoli?

«Non do percentuali. Ma mentre parliamo è già mercoledì, il tempo stringe».

Parla il tecnico acquese del Castellazzo

Alberto Merlo: "Tacciarci di antisportività è ridicolo"

Acqui Terme. Quarantacinque minuti di attesa davanti allo spogliatoio, in attesa dell'appello dell'arbitro, brontolando. Certo, i tre punti a tavolino fanno comodo, ma Alberto Merlo avrebbe preferito ottenerli sul campo. Anche perché il tecnico del Castellazzo, acquese doc, non ha mandato giù la richiesta di rinvio avanzata dalla squadra acquese.

«Ci hanno anche tacciato di antisportività perché non abbiamo accettato di rinviare la partita. Ma dico, vi rendete conto? La scusa dell'alluvione è semplicemente incommentabile. Non accetto lezioni di morale da parte di una dirigenza composta da personaggi che sicuramente in Paesi diversi dall'Italia non sarebbero mai stati messi nelle condizioni di fare i dirigenti...»

Sono molto amareggiato, come uomo di sport, ma anche come acquese, nel vedere in che mani si trova l'Acqui.

E voglio ancora aggiungere che mi auguro di cuore che tutto quello che è accaduto in provincia quest'anno serva di lezione in futuro anche per la Federazione. Non è ammissibile accettare l'iscrizione al campionato di squadre [c'era anche la Novese, ndr] che al 20 agosto non hanno un solo tesserato. Ecco cosa succede. Si finisce col falsare il campionato e creare situazioni assurde come questa. Quest'anno siamo venuti due volte ad Acqui senza riuscire a giocare [il riferimento è alla rinuncia dell'Acqui nella gara di Coppa Italia, ndr]. Non venite mai a dire che questa è una cosa normale».

"I soldi per l'iscrizione sono usciti dalle mie tasche"

D'Antuono telefona "L'Acqui? Lo salvo io"

Acqui Terme. È sabato pomeriggio, e siamo davanti alla Bollente. Suona il telefono. Numero sconosciuto. Dall'altra parte una voce con un forte accento napoletano.

«Scrivetelo, voi giornalisti, scrivetelo, che l'Acqui solo io posso ancora salvarlo».

Le vicende dell'Acqui ci hanno abituato alle sorprese, ma questa è grossa. Chiediamo al misterioso amico di qualificarsi...

«Sono D'Antuono. Lo sapete chi sono, vero?». Lo sappiamo. Ci dica...

«L'Acqui è in mano a un incapace che si è comportato male. Ma può ancora salvarsi. Lo dica ai tifosi e alla dirigenza: se mandano via Groppi, li

salvo io. Io posso farlo, lo sa? Ho esperienza nel calcio, ho lavorato a Rimini, a Sanremo, a Pordenone, a Omegna...».

Si, ne abbiamo anche scritto qualcosa [sul numero 33, ndr] Ma perché dice che può salvare l'Acqui? «Io ho i contatti, ho le conoscenze. E poi, ma lei lo sa chi li ha messi i soldi per l'iscrizione?».

Gli diciamo che Groppi ha sempre detto di avere iscritto lui la squadra, anche nell'ultima conferenza stampa, ma che circola voce che l'iscrizione l'abbia pagata proprio lui, D'Antuono...

«E certo che sono stato io. Quei soldi li ho messi io. E io sono quello che può ancora salvarvi. Ma bisogna fare pre-



Giuseppe D'Antuono

sto. Devono mandare via Groppi, lo scriva, lo scriva quello che le dico».

L'abbiamo scritto. Chi legge può fare le sue valutazioni.

Il sindaco furibondo

Bertero: "Richiesta rinvio è l'ennesima buffonata"

Acqui Terme. Il sindaco di Acqui Terme, Enrico Bertero, è furibondo con la dirigenza dell'Acqui calcio. Più del solito.

La rinuncia a giocare il derby col Castellazzo, ma soprattutto le motivazioni addotte dalla dirigenza per chiedere il rinvio della gara (poi respinto al mittente dai biancoverdi) mandano su tutte le furie il primo cittadino, che a fatica si contiene.

«Sono cose che si commentano da sole. Siamo di fronte all'ennesima buffonata da parte di questa gente che sta gestendo l'Acqui in maniera vergognosa. Cominciamo col dire che il campo era perfettamente agibile e, a quanto mi risulta, era anche stato tracciato. La richiesta di un rinvio perché "gran parte dei giocatori provengono da zone alluvionate" è una cosa che mi fa inc... di brutto, perché è insultante per chi ha perso davvero automobili e altro in questa piena. L'Acqui in città aveva alloggia-

ti 3 giocatori, tutti nello stesso albergo, albergo in cui è stato allagato lo scantinato. Ora, a meno che i ragazzi non alloggiassero nello scantinato, e vista la gestione non escludo nulla (ma la mia è una battuta), non vedo quali problemi possano avere avuto. Le strade per arrivare in città erano tutte agibili e percorribili. Non vedo, dietro questa richiesta di rinvio, altre motivazioni se non la disperazione».

Il sindaco conclude l'intervento ribadendo quanto già espresso una settimana fa: «Di gente come Groppi, Ratto e Del Vecchio la città non sa cosa farsene. Di sicuro può fare a meno di loro. Spero decidano al più presto di mollare. Mi spiace solo per i tifosi, ma credo che ormai anche loro condividano queste considerazioni. Stiamo andando avanti per arrivare a chiedere lo stato di fallimento come il Comune di Novi Ligure fece con la Novese».



Enrico Bertero

In chiusura gli riportiamo che, in risposta alle sue invettive, la società si sarebbe detta "contenta che il Comune non voglia dirigenze come la nostra, visto che ha voluto le dirigenze che hanno fatto debiti e noi non ne abbiamo fatti..."

Affermazione che Bertero liquida velocemente: «Dicano pure. Chi si lascia crescere la barba fino ai piedi può dire ciò che vuole. Se fosse dotato di uno specchio però magari scatterebbe il senso del pudore... Quello che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti ed è la migliore risposta alle loro parole».

Lettera dell'avv. De Lorenzi

"La vicenda Acqui e le scelte di Bertero"

Acqui Terme. Ci scrive l'avvocato Carlo De Lorenzi.

«Sullo scorso numero de "L'Ancora", Stelio Sciutto ha scritto una lettera sui cui contenuti concordo pienamente. All'interno della stessa era contenuta una domanda nei miei confronti: "che sanno De Lorenzi e Canito delle vicende dell'Acqui? Perché De Lorenzi non suggerisce qualcosa?"

A questa domanda mi è facile rispondere trascrivendo il testo del comunicato inviato da me ai giornali in data 12 agosto 2016 (L'Ancora era chiusa per ferie) e pubblicato da varie testate.

"In relazione alla vicenda Acqui Us 1991 per quanto di interesse pubblico ossia in relazione ai debiti che la stessa ha con il Comune e all'utilizzo dello stadio, vorremmo sottolineare alcune cose.

1- Come noto, l'Acqui Us 1991 è stata sloggiata dai campi di proprietà pubblica a fine maggio, lasciando un debito per bollette non pagate di circa 30.000 euro o forse più: il Sindaco Bertero, che è sempre così preciso sui numeri, stranamente quando si parla di queste cose è sempre piuttosto vago.

2- Con questo bel debito alle spalle e con il carico di serietà che lo stesso comporta in data 14 luglio 2016 il Primo Cittadino da solo (non la Giunta) concede il nulla osta all'utilizzo del campo Jona Ottolenghi e del campo sintetico (abbiamo copia delle missive regolarmente depositate in Federazione).

3- Grazie a questo nulla osta l'Acqui 1911 può iscriversi al campionato.

4- Con delibera di Giunta del 4 agosto (quando su tutti i giornali si legge che l'Acqui 1911 è prossima alla cessione e quindi al superamento della crisi societaria) si concede il campo ad altra società Acqui Terme Calcio, specificando (art. 14 della convenzione) che le altre squadre cittadine potranno utilizzare le strutture (il campo sintetico per un solo allenamento settimanale) solo compatibilmente con il calendario della concessionaria.

Premesso che riteniamo che certamente le strutture sportive siano da assegnare a Società che hanno un settore giovanile rispetto ad altri soggetti che ne sono privi, siano essi blasonati o meno (ma comunque ad esito di regolare gara che anche in questo caso c'era tutto il tempo per fare), quello che vogliamo sottolineare è l'incredibile comportamento del Sindaco che qui riassume...



Carlo De Lorenzi

Perché concede il nulla osta all'utilizzo del campo all'Acqui 1911 quando questa Società deve ai suoi concittadini un sacco di soldi? Prima paghi e poi ti do il nulla osta.

Perché dopo aver concesso il nulla osta cambia idea e concede il campo (senza gara) all'altra Società di Acqui?

Non si rende conto che ora in Federazione sono presenti due nulla osta in favore di due Società diverse per lo stesso campo, ma che il contratto stipulando con la nuova Società è in contrasto con il nulla osta del 14 luglio a favore di Acqui 1911?

Ma è così che si amministrano i beni pubblici?"

Questo quanto scrissi allora.

La questione dell'Acqui è stata poi da me portata in commissione bilancio, sollevata in Consiglio comunale il 29 luglio e ribadita ogni volta che bisogna citare le magagne comunali. La linea mia e del collega Volpiano è sempre stata chiara: si proceda per il recupero del credito fino in fondo anche per rispetto delle altre società sportive che l'affitto e le bollette le pagano: altri invece hanno ritenuto aspettare il buon esito della vicenda Mazzanti, sperando come al solito nella bolla di fortuna che risolve tutto.

Peraltro l'essere laschi nel richiedere pagamenti all'Acqui Us è una tradizione di questa giunta, basti pensare che nei debiti di Groppi mi pare ci sia anche una parte della gestione Porazza che manco ha pagato la fiche di ingresso di euro 3.000 da devolvere al Comune al momento di prendere possesso dei campi nel dicembre 2014: eppure si è andati avanti lo stesso. Ciò posto mi par di avere seguito la questione, anche suggerendo soluzioni simili a quelli di Novi (io non do solo addosso a Enrico Bertero, non è nel mio carattere).

Forse ho fatto poco e male, ma si fa quel che si può (Vol-

piano non c'entra nella divisione dei compiti dell'Acqui Us mi occupo io).

Sull'argomento nel quale lei mi chiede di intervenire, mi permetta di essere estremamente franco. L'Acqui Us 1911 è un importante simbolo della città. Ovviamente è da tutelare e difendere, sia come immagine che come realtà sportiva, ma nell'ambito delle regole e del rispetto di tutte le altre realtà sportive.

Sempre ad esser sincero sono molto più preoccupato dalla situazione dello sport in generale ad Acqui, del silenzio della città davanti ad una situazione di sfacelo. Mi scandalizza il silenzio avanti al fatto che si sia scientemente deciso di costruire scuole palestre. Mi scandalizza il fatto che le palestre cittadini sono fatiscenti, che Mombarone ha trent'anni e deve essere ristrutturato e che non ci siano soldi, che il rugby è dovuto emigrare; mi scandalizza il fatto che viene progettato l'allungamento della pista ciclabile sapendo che il denaro per la costruzione non c'è e se non ce lo dà qualcuno non arrivare potrei continuare. In poche parole: mi scandalizza il fatto che per la maggioranza a Palazzo Levi lo sport sia immagine (e infatti vanno in 4 a Bruxelles...), non impianti funzionanti, stimoli, cultura. E sono addolorato che il mondo dello sport sia silenzioso. Qual è il mio apporto? Io sebbene abbia fatto poco sport in gioventù ho avuto un maestro anche di etica sportiva, come Dino Bovone, e volevo come assessore Guido Cornaglia. Sono stato vicino a Raffaello Salvatore, che ha voluto Mombarone. Avendo queste radici come vuole che la pensi? Più attenzione allo sport di base, crescita della cultura sportiva non solo a parole, ma con iniziative serie; poca immagine (i ritiri non sono sport ma attrazione turistica), impianti migliori, gestione trasparente, tutti gli sport hanno eguale dignità.

Lei potrà pensare. Ma allora dell'Acqui US non ti importa nulla? Non comprendi il valore della storia, non pensi al numero di tifosi? Non è vero e i miei interventi lo dimostrano, ma penso che il calcio ad Acqui possa crescere e tornar grande se tutto il movimento sportivo cresce: altrimenti potremmo forse avere una squadra di calcio, ma non una società sportiva.

La ringrazio del suo intervento, e mi farebbe piacere conoscere il Suo parere anche su tutte le problematiche che ho sollevato».

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Finisce 2 a 4 la sfida tra Magdeburgo e US Molina. A segno Spertino Nicola e Roese Enrico, per il Magdeburgo invece segnano Pandolfo Stefano, Ravera Gianluca e Fabio Bello con una doppietta per il Molina. Partita che si decide a tavolino quella tra ST Luis e The Hair 0-4.

Ed è un netto 6 a 1 il risultato tra Paco Team e FC Gianni Foto, per il Paco Team segnano Gabriele Cresta, Gerri Castacane con una doppietta e Alessandro Ferraris con una tripletta. Gol della bandiera siglato Mattia Roso per i FC Gianni Foto.

Vittoria di misura del Gas Tecnica contro i Latinos FC, gas tecnica che passa per 4 a 3. Per i Latinos vanno in gol Massimo Albrizio e Paolo Brancatello che sigla una doppietta. Per il Gas Tecnica invece a segno Raffaele Larocca, Thomas Masieri, e doppietta di Fabio Fameli.

Cantera Del Paco in versione Barcellona contro l'US Ponente che perde con il risultato di 8 a 1. I due poker calati da Gabriele Reggio e Nicolas Tavella asfaltano il gol della bandiera siglato da Marco Marsilio. On The Road Café vince 4 a 1 lo scontro con il Futsal Fucsia. Decidono le due doppiette di Mirko Ameglio e Stefano Moretti, gol della bandiera di Daniele Torello per il Futsal Fucsia.

Ed è uno spettacolare 9 a 2 il risultato finale che vede vincere l'Autorodella sul Viotti Macchine Agricole. Autorodella

a segno con 6 marcatori diversi, Zakaria Barouayah, Adam Mihai Tuluc, Ivan Forlan e le tre doppiette firmate da Kofi Asiamah Dickson, Daniele Rodella, Igor Dordievski. Viotti Macchine Agricole in gol con la doppietta di Alessio Domenico Bannardo.

Leocorno Siena batte il Bad Boys con un netto 5 a 2. Michael Larocca e Luca Pellizzaro provano a tenere il risultato in piedi ma il gol di Federico D'Andria e il poker di Riccardo Fanfara gli impediscono.

Calcio a 7 Acqui Terme - Ovada

CRB San Giacomo - Alice Bel Colle rinviata per campo impraticabile.

Centro Sport Team vince per 5 a 2 la sfida contro il Vignareal. Vignareal a segno con Vesel Ferraku e Giacomo Marchelli. Decidono la sfida le tre doppiette di Umberto Parodi, Stefano Nervi e Enrico Passalacqua.

Vittoria di misura per il Real Jazado contro Sassello, 2 a 1 il risultato finale. Per il Real Jazado a segno Jary Gianfranchi e Stefano De Lorenzi. È di Cristian Meriardo il gol del Sassello.

Finisce 6 a 2 la partita tra Trisobbio e Pro Loco Morbello. Doppietta di Giuseppe Icardi per il Morbello. Decidono per il Trisobbio le reti di Igor Domino, Ardit Miska e lo strabiliante poker di Diego Marchelli.

Finisce in parità la sfida tra Circolo Salone Rivalta e Araldica Vini, 2 a 2 il risultato finale. Per il Rivalta segna una

doppietta Alessandro Bosetti. Daniele Corapi e Zakaria Barouayah invece decidono per l'Araldica vini.

Circolo la Ciminiera - Bar I Gemelli rinviata per maltempo.

Torneo d'apertura Calcio a 5 Ovada A-Team Generali Italia campione 2016-2017

Ed è uno spettacolare 4 a 3 quello che conclude la finale tra A-Team Generali Italia e B&B Cascina Bracco. Vittoria di misura per l'A-Team trascinata dal capitano Matteo Sobrero. B&B Cascina Bracco che rende difficile la vittoria all'A-Team con Eugenio Delfino, Marco D'Agostino e Enrique Gonzales. Ma Alessandro Sola, Paolo Ottonelli e il detentore dell'unica doppietta della finale Giovanni Carosio impongono la propria vittoria sul campo.

Ed è un 2 a 4 il risultato che decide la prima semifinale tra AC Picchia e A-Team Generali Italia. Per l'A-Team segnano Matteo Sciutto, Paolo Ottonelli, Alessio Panariello e Matteo Sobrero.

Segnano invece Alessio Facchino e Luca Merlo i 2 gol dell'AC Picchia.

Finisce 6 a 5 l'altra semifinale tra B&B Cascina Bracco e Matebù Bar, vittoria di misura per il Cascina che va a segno con Eugenio Delfino, la doppietta di Marco D'Agostino e la tripletta di Alexandru Drescan. Matebù Bar che risponde con Francesco Puppo e le due doppiette di Zangaba Chabane e Roberto Aquaroli.

Scacchi

Il circolo d'Ivrea domina il torneo "La Viranda"

San Marzano Oliveto. Il 28° torneo semilampo a squadre "La Viranda" disputato domenica 27 novembre nei locali dell'omonimo agriturismo di San Marzano Oliveto, è stato nuovamente vinto dal circolo scacchistico d'Ivrea con punteggio pieno di sette vittorie su altrettanti incontri giocati.

Il Dream Team (così hanno voluto chiamarsi i giocatori d'Ivrea) era composto dal Maestro Internazionale Felco Castaldo, dal Maestro F.I.D.E. Fabrizio Ranieri e dal Candidato Maestro Silvano Saccona.

Buon secondo posto per il team "B.B.Q." con sei punti composta da Candidati Maestri dell'AcquiScacchi "Collino Group" Paolo Quirico e Samuele Bisi più l'ottimo innesco di Federico Briata di Canelli. Al terzo posto la squadra di "Tortona" con Antonio Petti, Renato Lenzi e l'acchese Giancarlo Badano che ha ottenuto 5 punti su 7.



Seguono poi con 4 punti su 7 il "Team Lasker" di Milano, il circolo di Alessandria, il "Sempre Uniti" di Asti e la seconda squadra del circolo acchese "Collino Group" composta da Tome Cekov, Paolo Caliego e Carmelo Bertone. Al termine del torneo, svoltosi come sempre all'insegna del massimo fair play, premiazione con gli

apprezzati prodotti enogastronomici dell'agriturismo "La Viranda" ed appuntamento all'edizione numero 29 del 2017.

Si ricorda infine che venerdì 2 dicembre si disputerà, nella sede del circolo acchese in via Emilia 7 ad Acqui Terme, la decima ed ultima prova del Campionato acchese di gioco rapido.

Bocce

La Boccia Acqui vincente sui terreni di casa

Acqui Terme. Presso il bocciodromo di via Cassarogna 4, sede della Asd "La Boccia Acqui", domenica 27 novembre si è svolta la gara invernale a coppie riservata alla cat. "C", che ha visto cogliere la palma del successo dalla coppia di casa formata da Albino Armino e Simone Martina nei confronti della compagine della "Eugenio Foà" di Felizzano composta da Franco Carozzo e Remigio Meta, quest'ultimo appena sceso dalla categoria superiore, per 13-7.

La formazione acchese aveva la meglio in semifinale nei confronti dei portacolori della "Telma" di Alessandria, Alessio Navone e Giacomo Rava, quest'ultimo di categoria inferiore, per 13-0, mentre nell'altra semifinale lo scontro fratricida tra le compagini della "Eugenio Foà", vedeva soccombere il duo formato da Riccardo Alciati e Bruno Giordano per 13-7.

Le altre formazioni di "La Boccia Acqui", si fermavano una nei quarti di finale (Romeo



Girardi e Alberto Zaccane), ed una (Claudio Obice e Livia Fasano) non superava il primo turno di qualificazione. Alla competizione erano iscritte e presenti 26 formazioni in rappresentanza delle Società del Comitato Provinciale di Alessandria e di quello di Asti rappresentato dalla "Don Gino Bostico" e dalla "Nosenzo", entrambe di Asti.

La manifestazione è stata il primo banco di prova per la nuova Commissione Tecnica

del sodalizio termale, chiamata all'organizzazione dell'evento. Prova superata a pieni voti grazie all'impegno dei suoi componenti in particolare modo di Giovanni Caratti e Isabella Laiolo.

Nella foto da sinistra, la formazione 2ª classificata (Franco Carozzo e Remigio Meta), l'arbitro della gara Mario Carlini, il segretario de "La Boccia Acqui" (Giuseppe Garbarino) e la coppia vincitrice (Albino Armino e Simone Martina).

Classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Castellazzo Bda 0-3, BonbonAsca - Rivoli 0-4, Cheraschese - Albese 3-0, Corneliano Roero - Benarzo 2-3, Fossano - Cavour 3-4, Pro Dronero - Olmo 2-0, Saluzzo - Savigliano 0-3, Valenzana Mado - Tortona 2-1. Ha riposato Colline Alfieri.

Classifica: Castellazzo Bda 28; Saluzzo 27; Corneliano Roero, Rivoli 25; Cheraschese 23; Pro Dronero, Savigliano 22; Fossano 20; BonbonAsca 19; Colline Alfieri 18; Albese 17; Benarzo, Olmo 15; Cavour 13; Tortona 12; Valenzana Mado 10; Acqui 0.

Prossimo turno (4 dicembre): Albese - Pro Dronero, Benarzo - Saluzzo, Tortona - Cheraschese, Castellazzo Bda - Fossano, Cavour - Valenzana Mado, Savigliano - Colline Alfieri, Olmo - Corneliano Roero, Rivoli - Acqui. Riposa BonbonAsca.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Atletico Torino - Arquatese 2-1, Cassine - Villanova 0-0, Cbs Scuola Calcio - Nuova Sco Asti 2-0, Cenisia - Lucento 1-1, San D. Savio Rocchetta - Canelli 1-1, San Giacomo Chieri - Asti 0-2, San Giuliano Nuovo - Barcanova 1-1, Santostefanese - Pozzolese 5-0.

Classifica: Lucento, Cbs Scuola Calcio 24; Cenisia 23; Asti 22; Santostefanese 20; San D. Savio Rocchetta, Canelli 19; Arquatese 18; Atletico Torino 17; Villanova, San Giuliano Nuovo 15; Cassine 13; San Giacomo Chieri, Barcanova 9; Nuova Sco Asti 7; Pozzolese 5.

Prossimo turno (4 dicembre): Arquatese - San Giacomo Chieri, Asti - Cassine, Barcanova - Atletico Torino, Canelli - Santostefanese, Lucento - San D. Savio Rocchetta, Nuova Sco Asti - San Giuliano Nuovo, Pozzolese - Cbs Scuola Calcio, Villanova - Cenisia.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Borzoli - Certosa 1-2, Bragno - Cairese 1-2, Campomorone Sant'Olcese - Taggia 1-0, Camporosso - Veloce 3-2, Legino - Praese 0-0, Loanesi S. Francesco - Campese 5-0, Pallare - Ceriale rinviata, Varazze Don Bosco - Pietra Ligure 1-5.

Classifica: Pietra Ligure 27; Campomorone Sant'Olcese 26; Cairese 25; Taggia 24; Bragno 23; Praese, Legino 20; Camporosso 18; Pallare 14; Loanesi S. Francesco 13; Certosa, Campese 12; Ceriale 11; Varazze Don Bosco 10; Veloce 7; Borzoli 3.

Prossimo turno (4 dicembre): Cairese - Borzoli, Campese - Pallare, Ceriale - Bragno, Certosa - Varazze Don

Bosco, Pietra Ligure - Legino, Praese - Campomorone Sant'Olcese, Taggia - Camporosso, Veloce - Loanesi S. Francesco.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Castelnovese - Canottieri Quattordio n.d.; Castelnovo Belbo - Villaromagnano 0-1, Junior Pontestura - Aurora AL 1-2, Libarna - Felizzano 3-2, Luese - Silvanese 2-0, Pro Villafranca - Pro Molare 4-0, Savoia - La Sorgente 0-1, Sexadium - Pro Asti Sandamianese 2-1.

Classifica: Luese 28; Savoia 26; La Sorgente 24; Felizzano 21; Sexadium, Libarna 20; Pro Villafranca, Aurora AL, Silvanese 18; Castelnovese 16; Castelnovo Belbo 15; Villaromagnano 12; Junior Pontestura 10; Canottieri Quattordio 9; Pro Asti Sandamianese 7; Pro Molare 3.

Prossimo turno (4 dicembre): Aurora AL - Luese, Canottieri Quattordio - Castelnovo Belbo, Felizzano - Savoia, La Sorgente - Pro Villafranca, Pro Asti Sandamianese - Junior Pontestura, Pro Molare - Castelnovese, Silvanese - Libarna, Villaromagnano - Sexadium.

1ª CATEGORIA - gir. A Liguria

Risultati: Alassio - Speranza 1-0, Altarese - Pontelungo rinviata, Andora - Baia Alassio 4-2, Don Bosco Valle Intermelia - San Stevese 2-1, Letimbro - Dianese e Golfo 1-3, Ospedaletti - Borghetto 5-0, Quiliano - Celle Ligure 1-1, Santa Cecilia - Bordighera Sant'Ampelio 0-0.

Classifica: Alassio 33; Dianese e Golfo 26; Speranza 24; Ospedaletti 23; Celle Ligure 17; Quiliano 15; Pontelungo, Andora 14; San Stevese 13; Letimbro, Baia Alassio 12; Don Bosco Valle Intermelia 10; Santa Cecilia 9; Altarese, Bordighera Sant'Ampelio 8; Borghetto 5.

Prossimo turno (4 dicembre): Baia Alassio - Quiliano, Bordighera Sant'Ampelio - Letimbro, Borghetto - Santa Cecilia, Celle Ligure - Altarese, Dianese e Golfo - Alassio, Pontelungo - Don Bosco Valle Intermelia, San Stevese - Ospedaletti, Speranza - Andora.

2ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Don Bosco Asti - Nicese 1-0, Pralormo - Salsasio 4-0, San Bernardo - Buttigliere 2-1, San Giuseppe Riva - Mezzaluna 2-3, Spartak San Damiano - Cortemilia 4-1, Valfenera - Canale 2000 3-4. Ha riposato Calliano.

Classifica: Canale 2000 23; San Bernardo, Pralormo, Calliano 19; Mezzaluna, Valfenera 17; Don Bosco Asti 15; Spartak San Damiano 13; Cortemilia, San Giuseppe Riva 9; Buttigliere, Salsasio 7; Nicese 5.

Prossimo turno (4 dicembre): Calliano - San Bernardo, Canale 2000 - Don Bosco Asti, Cortemilia - Pralormo, Mezzaluna - Valfenera, Nicese - Spartak San Damiano, Salsasio - Buttigliere. Riposa San Giuseppe Riva.

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Bergamasco - Solero 2-0, Blues Frassineto - Ronzonese Casale 0-1, Fortitudo - Don Bosco AL 4-1, Casalcermelli - Stay O Party 0-3, Quargnento - Castelletto Monf. 2-0, Spinettese - Fulvius 0-1, Viguzzolese - Monferrato 3-1.

Classifica: Stay O Party 26; Fulvius 24; Bergamasco 23; Monferrato 20; Fortitudo 18; Solero 17; Spinettese, Viguzzolese 15; Blues Frassineto 12; Casalcermelli 11; Castelletto Monf. 10; Don Bosco AL 8; Quargnento 7; Ronzonese Casale 6.

Prossimo turno (4 dicembre): Castelletto Monf. - Casalcermelli, Fulvius - Blues Frassineto, Monferrato - Quargnento, Ronzonese Casale - Bergamasco, Solero - Don Bosco Alessandria, Stay O Party - Spinettese, Viguzzolese - Fortitudo.

2ª CATEGORIA - girone N

Risultati: Bistagno - Serravallese 2-1, Cassano - Garbagna 1-1, G3 Real Novi - Audace Club Boschese 3-0, Gaviese - Capriatese 1-2, Mornese - Bistagno Valle Bormida 5-0, Ovadese - Tassarolo 5-0, Ponti - Ovada 2-0.

Classifica: Gaviese 28; G3 Real Novi 24; Ovadese, Mornese 23; Capriatese 22; Ponti 18; Garbagna, Tassarolo 16; Ovada 15; Serravallese 11; Bistagno 8; Audace Club Boschese 7; Cassano 3; Bistagno Valle Bormida 0.

Prossimo turno (4 dicembre): Audace Club Boschese - Mornese, Bistagno Valle Bormida - Bistagno, Capriatese - Ovada, Garbagna - Gaviese, Ovadese - Ponti, Serravallese - Cassano, Tassarolo - G3 Real Novi.

2ª CATEGORIA - gir. B Liguria

Classifica: Cengio 13; Sassello, Aurora, Carcarese 11; Olimpia Carcarese 10; Millelino 9; Rocchettese 8; Murialdo 7; Plodio 6; Fortitudo Savona 4; Mallare 0.

Prossimo turno (4 dicembre): Fortitudo Savona - Murialdo, Mallare - Aurora, Millelino - Plodio, Olimpia Carcarese - Rocchettese, Sassello - Cengio. Riposa Carcarese.

2ª CATEGORIA - gir. D Liguria

Risultati: Anpi Sport Casassa - Sarissolese, 3-1 Begato - Olimpia 2-1, Bolzanetese Virtus - Atletico Quarto 2-1, Ca De Rissi - Don Bosco 4-0, Campo Ligure il Borgo - Burlando 1-2, Mele - Guido Mariscotti 0-2, Rossiglione - Masone 0-2.

Classifica: Burlando 25; Bolzanetese Virtus 20; Masone 19; Begato 18; Guido Mariscotti 17; Ca De Rissi 16; Rossiglione 15; Anpi Sport Casassa, Mele 11; Olimpia 10; Atletico Quarto 9; Campo Ligure il Borgo 8; Don Bosco 7; Sarissolese 5.

Prossimo turno (4 dicembre): Atletico Quarto - Mele, Burlando - Bolzanetese Virtus, Don Bosco - Anpi Sport Casassa, Guido Mariscotti - Ca De Rissi, Masone - Begato, Olimpia - Campo Ligure il Borgo, Sarissolese - Rossiglione.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Risultati: Castell'Alfero - Mombercelli 2-6, Costigliole - Fresonara 1-1, Marengo - Refrancorese 1-2, Mirabello - Calamandranese 0-3, Motta Piccola Calif. - Cisterna d'Asti 0-1, Frugarolese - Union Ruche 6-1.

Classifica: Costigliole, Cisterna d'Asti 24; Refrancorese, Frugarolese 22; Fresonara 17; Mombercelli 14; Marengo 11; Motta Piccola Calif. 10; Union Ruche 9; Calamandranese 8; Mirabello 5; Castell'Alfero 2.

Prossimo turno (4 dicembre): Calamandranese - Marengo, Cisterna d'Asti - Costigliole, Fresonara - Castell'Alfero, Mombercelli - Frugarolese, Refrancorese - Motta Piccola Calif., Union Ruche - Mirabello.

3ª CATEGORIA - girone A AL

Risultati: Aurora - Pie-Monte 1-2, Casalnoceto - Sale n.d., Castellarese - Soms Valmadonna 2-2, Platinum - Molinese 0-1, Sardigliano - Lerma 1-1, Tiger Novi - Stazzano 2-2, Vignolese - Audax Orione S. Bernardino 2-1.

Classifica: Vignolese 24; Molinese 22; Sale 18; Casalnoceto, Lerma 17; Pie-Monte 16; Soms Valmadonna 15; Castellarese, Audax Orione S. Bernardino 13; Platinum, Stazzano 9; Tiger Novi 8; Sardigliano 7; Aurora 4.

Prossimo turno (4 dicembre): Audax Orione S. Bernardino - Aurora, Molinese - Tiger Novi, Pie-Monte - Platinum, Sale - Lerma, Soms Valmadonna - Casalnoceto, Stazzano - Castellarese, Vignolese - Sardigliano.

Calcio Promozione Liguria

Torra decide il derby la Cairese espugna Bragno

Bragno Cairese 1
2
Bragno. In un "Ponzo" ribollente come una "bombonera" argentina, con pubblico caldo e sbraitante che ha assiepato e gremito in ogni numero di posti, il derby tra il Bragno di mister Cattardico e la Cairese di mister Podestà si conclude con la vittoria dei gialloblù per 2-1. La gara sotto la lente ad ingrandimento va analizzata attentamente: il Bragno ci ha provato, ha giocato alla pari con gli avversari per lunghi tratti, si è visto negare un rigore "abnorme" (definizione di mister Cattardico nel post gara) al 35° del primo tempo, quando il parziale era ancora sullo 0-0, ed alla fine è risultato sconfitto, ma è parso maturo per poter ambire ad un posto play off. Di contro, la Cairese ha dimostrato di essere cresciuta sul piano dell'autostima e di poter ambire a quel ritorno in Eccellenza che rappresenta il suo obiettivo, dopo la retrocessione ai play out della passata stagione.

Dalla discesa in campo delle due compagini si nota come Cervetto per il Bragno affianchi in avanti Cerato, mentre la Cairese risponde Rocca punta centrale con al fianco Daddi. La gara parte subito forte: al 10° ci prova il vivace Torra, ma il suo diagonale sporco termina lento ma insidioso a lato, alla destra di Binello. Tre minuti dopo il Bragno si fa vedere: piazzato di Cerato e stacco di Cervetto, flebile e senza forza tra le mani di Giribaldi. Ancora un calcio da fermo, questa volta per la Cairese al 29°, quando l'inzuccata di Cocito su punizione di Spozio termina tra la braccia di Binello.

Un minuto dopo, ancora un piazzato, questa volta di Cerato, trova l'incornata di Mao: la potenza c'è, la mira no. Minuto 35°: altra punizione di Cerato, mani evidente di Torra in barriera, secondo i biancoverdi. Non per l'arbitro Vitale, che lascia proseguire; nel finale di primo tempo la gara ha i suoi fuochi d'artificio che portano al vantaggio ospite: azione di forza di Torra che insacca con destro a fil di palo. 0-1 proprio al 45°.

L'inizio della ripresa riserva l'immediato pari del Bragno, al 46°, con Cerato, che trova la zampata stile Pippo Inzaghi sot-

to porta ed impatta il derby. Dopo che Podestà aveva inserito Balbo per Rocca, Cattardico cerca di vincere il match mandando in campo Parodi per Cosentino al 57° e varando un Bragno votato all'attacco. In precedenza, al 53°, c'era voluto un miracolo di Giribaldi per salvare la Cairese e stoppare Zizzini, che si era presentato a tu per tu col numero uno. Ma la rete che sparglia il match arriva al 57°: numero da circo di Balbo, che serve Torra, che da posizione defilata infila Binello per il 2-1 finale. La reazione locale è spettacolare: rovesciata di Zizzini, alta. Poi la Cairese sfiora il 3-1 con Canaparo. Poi è Torra

che protesta anch'egli per un rigore all'84°. In pieno recupero, al 92°, Giribaldi ci mette i guantoni e salva i tre punti compiendo un autentico miracolo su Cervetto.

Hanno detto. Cattardico (Bragno): «Il rigore non concesso ha cambiato le sorti del match; abbiamo giocato alla pari e questo mi inorgogliesce. Ci è mancato solo il risultato, la prestazione c'è stata eccome». Formica (Cairese): «Fossi stato al loro posto, anch'io avrei avuto da recriminare sul rigore. L'arbitro però non ne ha concesso uno anche a noi su Canaparo. Vittoria importante».

E.M.

Le nostre pagelle

BRAGNO
Binello 6,5: Prende 2 gol, cosa rarissima in stagione, sui quale non può fare:

Domeniconi 6,5: Nella sua zona viaggia Canaparo, giocatore difficile da prendere. Lo limita:

Tosques 6: Gara nella norma. (86° **Puglia sv**)

Mao 6,5: Prova a portare avanti i suoi con un'inzuccata, gara da mille polmoni.

Cosentino 6,5: Gioca una discreta gara; rilevato per cercare un modulo più offensivo. (57° **Parodi 6:** Entra, ci mette verve, ma riesce ad incidere solo a sprazzi)

Monaco 6: Forse gioca la gara più incolore della sua sinora ottima stagione.

Zizzini 7: Cerca il gol con notevole abnegazione. Solo un gran Giribaldi glielo nega

Leka 6,5: In campo si fa notare, eccome. (75° **Talento sv:** solo 15 minuti).

Facello 7: Trascinatore. Il leader a cui Cattardico affida i compiti tattici in campo

Cerato 7,5: 10 reti in 12 gare stagionali: cosa chiedere di più ad un classe '95 che in avanti fa reparto da solo?

Cervetto 6: "Si può dare di più", dice la famosa canzone. Forse anche Cattardico glielo intonerà. Manca il pari al 92°.

CAIRESE
Giribaldi 6,5: Il voto è me-

dia del parziale errore sulla rete del pari e del miracolo su Cervetto al 92°

Pizzolato 6: Prestazione concentrata, senza infamia né lode

Nonnis 6,5: terzino sinistro concreto e affidabile

Cocito 6,5: Marca Cerato e gli concede solo una palla gol, anche se l'avversario la trasforma

Prato 6,5: Centrale di difesa al posto dello squalificato Olivieri dimostra di fare il suo

Spozio 7: Il vero geometra della mediana, uomo insostituibile per mister Podestà

Ferraro 6,5: Forma con Spozio un duo di sostanza e di categoria superiore

Torra 8: Sulla sinistra non lo prendono mai Due gol un terzo sfiorato, è il vero match winner nel derby col Bragno. (89° **Pannucci sv:**)

Canaparo 6,5: Una saetta sulla fascia destra, si vede negare un rigore e dà il massimo come sempre (93° **Realini sv:**)

Rocca 5: Non incide, non calcia mai in porta; viene rilevato ad inizio ripresa (46° **Balbo 7:** Entra in corsa e delizia la platea con giocate altisonanti, come la perla che regala la rete partita a Torra.

Daddi 6: Non graffia la rete, fatto da segnare sul calendario, e soprattutto non arriva neanche a sfiorarla.

Domenica 4 dicembre

Cairese, occasione d'oro col fanalino Borzoli

Cairo Montenotte. Gara interna da non fallire, per la lanciata Cairese di mister Podestà, che affronta il fanalino di coda Borzoli.

I genovesi sono partiti con propositi di salvezza, sotto la guida del confermato mister Palermo, ex trainer del Bragno, ma sin dall'inizio della stagione hanno inanellato sconfitte in serie, che li hanno portati ad essere fanalino di coda del girone, al momento ancora senza vittorie, con soli 3 pareggi e ben 9 sconfitte in 12 gare.

Il Borzoli dal 25 ottobre ha affidato la panchina al nuovo mister Baldi, ma anche con lui squadra e risultati sono ancora fermi al palo, e la salvezza di

giornata in giornata sembra diventare sempre più un miracolo.

La squadra è reduce dalla sconfitta interna per 2-1 nella sfida tutta genovese contro il Certosa, in un match nel quale avrebbe dovuto e potuto ottenere punti. Gara quindi questa da sfruttare al massimo per la Cairese.

Che deve continuare nella serie di successi tra le mura amiche, inanellando quella che sarebbe la sesta vittoria consecutiva.

Sul fronte formazione, Podestà ritroverà al centro della difesa Olivieri, che ha scontato la squalifica per somma d' ammonizioni e che dovrebbe prendere il posto di Prato; Pra-

to però nello scacchiere potrebbe a sua volta trovare una maglia al posto di Pizzolato, venendo impiegato nella zona centrale del campo.

Cairese che dovrebbe sicuramente avrà in avanti Daddi, al cui fianco potrebbe agire Torra, permettendo di consegnare così una maglia negli undici titolari a Balbo che ha brillantemente giocato nella ripresa contro il Bragno.

Probabili formazioni Cairese: Giribaldi, Cocito, Nonnis, Olivieri, Prato, Ferraro, Canaparo, Spozio, Balbo, Daddi, Torra. All.: Podestà.

Borzoli: Rivera, Vicale, Majorana, Parodi, Pasqui, Persi, Ragusa, Valente, Sciuotto, Seminara, Lupia. All.: Baldi.

Bragno riparte dalla Riviera in trasferta a Ceriale

Bragno. Trasferta a Ceriale per il Bragno di mister Cattardico che al riguardo afferma: «Prepareremo la gara allo stesso modo in cui abbiamo preparato il derby con la Cairese». Il mister tiene a precisare una cosa: «Abbiamo provato a vincere inserendo Parodi perché avevamo il pallino della gara in mano; la Cairese però ha segnato quasi subito; la prestazione contro la Cairese dimostra che siamo squadra vera, oliata, e che ce la giochiamo con tutte in questo campionato facendo anche divertire la gente che ci viene a vedere; ora testa gambe e

cuore per la trasferta a Ceriale». Classifica alla mano il Ceriale non ha iniziato certamente nel migliore dei modi la stagione, col quart'ultimo posto in graduatoria con 3 vittorie, 2 pareggi e 6 sconfitte registrate sino ad ora. I locali non hanno giocato la gara di Pallare per campo impraticabile e hanno tra le loro fila le due punte Conforti e Corsini, che non stanno segnando con continuità in questo inizio di stagione prova lampante sono le sole 9 reti realizzate. Di contro il Bragno vuole ritrovare il successo e risalire in graduatoria visto l'attuale quinto

posto a soli 4 punti dalla capolista Pietra Ligure; per riuscirci spera sempre nei gol del suo bomber principe Cerato nella fine del digiuno del suo compagno di reparto Rotunno, che potrebbe trovare una maglia negli undici titolari.

Probabili formazioni Ceriale: Breeuwer, Michero, Balbo, Gervasi, Fantoni, Abbati, Donà, Quarone, Setti, Conforti, Corsini. All.: Renda.

Bragno: Binello, Domeniconi, Tosques, Mao, Cosentino, Monaco, Zizzini, Facello, Cerato, Cervetto, Rotunno. All.: Cattardico.

Campese, col Pallare per invertire la rotta

Campo Ligure. Dopo la brutta figura rimediata sul campo della Loanesi, la Campese si affida ancora una volta al campo amico dell'Olivieri per invertire la rotta e aggiungere punti a una classifica che si fa di giornata in giornata sempre più deficitaria. I draghi, fin qui sempre piuttosto efficaci nelle loro gare casalinghe, devono battere il Pallare, formazione che li precede in classifica pur avendo giocato una partita in meno (hanno infatti dovuto rinviare la partita di domenica scorsa contro il Ceriale, ovviamente per via del maltempo). Nelle fila del Pallare,

spicca la presenza del difensore centrale, ex Acqui e Bragno, Ognjanovic, mentre in avanti la formazione appenninica fa affidamento sui gol di Di Mare e Rapetto. Nella Campese, la settimana è iniziata con un franco faccia a faccia fra la dirigenza, la squadra e il tecnico Esposito. La brutta prestazione di Loano ha lasciato il segno e durante l'incontro è stato chiaramente detto che l'atteggiamento tenuto dalla squadra nel secondo tempo non dovrà ripetersi nel futuro. La settimana coincide anche con l'apertura del calciomercato, ma è ancora

presto per stabilire quali possano essere i correttivi che verranno apportati alla rosa. La formazione titolare pertanto non dovrebbe troppo discostarsi da quelle viste nelle ultime settimane.

Probabili formazioni Campese: Ruffa, Pirlo, Caviglia, Marchelli, Merlo; Bertrand, P.Pastorino, Rena, Codreanu; Solidoro, Criscuolo. All.: Esposito.

Pallare: Marengo, Di Noto, Berruti, Ognjanovic, Pistone, Giusto, Bonifacino, Moretti, Rapetto, Russo, Di Mare. All.: Oliiva.

Naufregio Campese, cinque gol a Loano

Loanesi 5
Campese 0

Loano. Una Campese senza voglia di lottare issa bandiera bianca sul campo della Loanesi. Davvero brutta, l'ennesima versione 'da trasferta' dei draghi che lontani dalla Valle Stura proprio non riescono a esprimere gioco e nel confronto con un avversario - classifica alla mano - alla loro portata, denotano anche grandi limiti caratteriali.

E dire che nel primo tempo nulla lasciava presagire una disfatta di tali proporzioni: la Campese tiene bene il campo, pur incassando due reti. La prima, di Auteri al 10° è in sospetto fuorigioco. Poi, dopo che i ragazzi di Esposito avevano reclamato per un rigore

non concesso, Demarinis insacca il 2-0 al 20°. I 'draghi' reclamano altre due volte il penalty per interventi in area su Codreanu e Criscuolo ma l'arbitro non ravvisa gli estremi per la massima punizione e il primo tempo finisce 2-0. Nella ripresa, il tracollo: la Campese si consegna quasi senza combattere alla Loanesi, che a partire dal 62° mette in campo anche l'ex di Genoa e Samp, Carparelli, raddoppiato nel giro-vita, ma intatto nella tecnica. Il centravanti (di peso) insacca una doppietta: al 62° con un tap-in sottomisura (difesa ferma), e quindi, dopo il poker di piatto di Auteri al 75°, di nuovo all'80° sfruttando un'altro erroraccio della retroguardia campese. Cinque a

zero. Senza attenuanti.

Hanno detto. La sconfitta, ma soprattutto il modo in cui è maturata, fanno arrabbiare il presidente Piero Oddone: «Non c'è davvero nessuno da salvare. Una resa senza condizioni che mi fa arrabbiare e per la quale ho avuto un chiarimento faccia a faccia con i ragazzi e con il tecnico. Nel calcio si può anche perdere, ma non in questo modo».

Formazione e pagelle Campese: Ruffa 5, Pirlo 5, Merlo 5 (46° Macciò 5), Rena 5 (73° Die.Marchelli sv), P.Pastorino 4,5, Caviglia 4,5, Codreanu 5, Bertrand 5 (49° R.Marchelli 4,5), Solidoro 5, Criscuolo 5, Dav.Marchelli 5. All.: Esposito.

M.Pr

Domenica 4 dicembre - 1ª categoria Liguria

Altarese a Celle Ligure, l'infermeria si svuota

Altare. Dopo la sosta forzata dovuta al campo impraticabile per la gran quantità di pioggia abbattutasi durante la settimana su Altare, l'Altarese ora si ritrova sì con una gara da recuperare, ma anche con una situazione di classifica che sta diventando da circoletto rosso, con la squadra relegata al penultimo posto, in coabitazione con il Bordighera e 3 punti di vantaggio sul fanalino di coda Borghetto.

Mister Ghione si preoccupa relativamente della classifica, convinto che ben presto la

squadra risalirà la china, ma spera vivamente di svuotare l'infermeria al più presto. Ci sono i primi segnali: il match contro il Celle vedrà ancora l'assenza del portiere Novello, dell'esterno d'attacco Fofanà, e di Armellino (stagione finita), oltre che degli avanti Perversi e Marcocci. C'è anche il ginocchio di Bubba che fa i capricci, ma si tenterà di recuperarlo sino all'ultimo. Ci sono però anche i primi rientri: Zela, Sala, Rabellino e Pansera.

Il Celle da circa un mese non ha più in panchina Mon-

forte ed è tornato nelle mani di Derio Parodi, coadiuvato dal figlio nella gestione della squadra, che al momento occupa il quinto posto della graduatoria con 17 punti.

Probabili formazioni Celle: Provato, Scandolara, Colombi, Lupi, Maida, Bonandin, Lusardi, Da Costa, Veneziano, Sofia, Bianco. All.: Parodi

Altarese: Mola, Deninotti, Zela, Sala, Rabellino, Giorgetti, Pansera, Gennarelli, Brahi, Rovere, Bubba. All.: Ghione.

E.M.

Calcio 3ª categoria

Lerma, vetta più lontana. La Calamandranese risale

GIRONE AL
Sardigliano 1
Lerma 1

Solo un punto per il Lerma dalla trasferta contro il Sardigliano, penultimo in classifica, e testa della classifica si allontana per via delle vittorie della concorrenza.

Avversario ostico quello allenato da Ziliani, che passa per primo in vantaggio con il rigore di Castellazzi e mette in difficoltà la retroguardia ospite. Nella ripresa c'è però un altro Lerma, che prima pareggia sempre su rigore di Barletto e poi sfiora nel finale la vittoria con lo stesso giocatore. È 1-1, un punto a testa.

Formazione e pagelle Lerma: Salmetti 6, Pesce 5,5 (46° Bono 6), A. Pini 6,5, Barile 6,5, Marchelli 6, Sciuotto 6, Bolostro 6, Ciriello 5,5 (46° Mongiardini 5,5), Barletto 6,5 (80° Prestia sv), V.Pini 6,5, Bisio 7 (88° Porata sv). All. Oddono

GIRONE AT
Mirabello 0
Calamandranese 3

Seconda vittoria stagionale per la Calamandranese, che sale a quota 8 imponendosi 3-0 in casa del Mirabello.

La gara si decide già nei primi cinque minuti: al 3° la Calamandranese passa in vantaggio con Spertino che mette dentro di testa il cross calibra-



to di Grassi. Al 5° la gara può dirsi già chiusa con una spettacolare rovesciata in area piccola di Spertino che vale il 2-0, il definitivo 3-0 arriva al 70° per merito di Massimelli che mette dentro a porta vuota un contropiede condotto da Terranova.

Formazione e pagelle Calamandranese: Domanda 6, El Hachimi 7 (80° Odello 6), Rivetti 7, Oddino 7 (55° Fiorio 6), Mazzapica 7, Biasio 7, Terranova 7,5, Pavese 6,5 (60° Bincoretto 6), Spertino 8 (75° Bongiorno 6), Grassi 7, Massimelli 7 (75° Cela 6). All.: Lorando.

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

Calamandranese e Lerma impegni... alessandrini

Due impegni con squadre alessandrine attendono nel fine settimana la Calamandranese e il Lerma, impegnate nei rispettivi gironi di Terza Categoria. Sarà un impegno casalingo quello della Calamandranese, contro il Marengo, seconda (sic) formazione del sobborgo di Spinetta, che ha anche l'X Five iscritta in Seconda Categoria. Gioca invece in trasferta, il Lerma, atteso sull'insidioso campo del Sale, formazione che sotto la guida di mister Clementini in casa ha sempre disputato buone gare.

Calcio Promozione girone D

Il Cassine domina ma raccoglie solo un pari

Cassine 0
Villanova 0

Cassine. Se si fosse stati su di un ring della boxe, a darsi pugni, il Cassine ai punti avrebbe sicuramente vinto. A voler estendere il discorso, il Cassine delle ultime uscite casualistiche avrebbe sempre vinto, vedi Canelli, Atletico Torino, ecc... Purtroppo però nel calcio contano i gol segnati e contro il Villanova è andata di scena una nuova puntata densa di rammarico e occasioni mancate. Solo 0-0 al termine di una gara condotta con il pallino del gioco in mano, un uomo in più per tutto il secondo tempo, senza mai tramutare in rete le occasioni create.

Un peccato, perché a forza di rimpianti la classifica al momento non rispecchia il reale valore della squadra di mister Pastorino (squalificato e abbarbicato quasi su una pianta dietro la rete a seguire la gara dei suoi).

Cassine senza capitano Pergolini ma col rientro di Briata al centro della difesa.

Buon inizio dei padroni di casa, che al 10° e al 12° sfiorano il vantaggio prima con Torre e poi con il colpo di testa alto di Montorzo. Primo tempo vivace e quasi verso lo scadevole l'episodio che avrebbe potuto cambiare la gara, cioè il rosso diretto a Rosati ai danni di Motta lanciato a rete. Con l'uomo in più e tutta la ripresa da giocare, il Cassine rientra dagli spogliatoi praticamente giocando solamente nella metà campo avversaria. Pressione ma anche un po' di confusione e troppi lanci lunghi. Il Villanova si è difeso ad oltranza, anche con ordine, ma col passare dei minuti i locali hanno trovato qualche spazio in più. Ci hanno provato prima Porazza e Rizzo, con scenografiche ma improbabili sforzate volanti. Poi l'occasione del gol è capitata al neo entra-

to Barletto, ma Parisi in uscita ha chiuso l'angolo e deviato in corner. Ben 13 nella ripresa collezionati dal Cassine, senza però trovare la testa o la spizzata giusta.

Infine all'87° la palla gol più clamorosa, nei piedi di Motta, ma ancora Parisi a volare e a deviare la botta del fantasista in corner. Gol sbagliato e per poco quasi subito: sul contropiede successivo, infatti, occasione d'oro per Manco solo davanti a Decarolis, ma estremo difensore al solito decisivo nell'uscita bassa. Dunque 0-0, un punto a testa, ma una grossa occasione persa per i padroni di casa.

Formazione e pagelle Cassine: Decarolis 6,5, Salvi 6 (66° Porazza 5,5), Briata 7, Rizzo 6, Costantino 6, Randazzo 6, Palumbo 5,5 (75° Di Stefano 6), Marongiu 6, Montorzo 6 (77° Barletto 6), Torre 5,5, Motta 6,5. All.: Pastorino. **D.B.**

Canelli, un pareggio all'ultimo respiro

S.Domenico Savio 1
Canelli 1

Rocchetta Tanaro. Il Canelli agguanta il pari all'ultimo respiro grazie ad un rigore calciato da Pollina, respinto dal portiere ma ribadito e segnato dal lestissimo Feraru, nel derby astigiano con il San Domenico Savio in quel di Rocchetta Tanaro. Un punto che muove la classifica, in attesa del derby della Valle Belbo di domenica prossima al "Sardi" con la Santostefanese.

Al 5° un tiro di Di Santo, parato da Furin per il San Domenico fa patta con quello di Mondo senza pretese, parato circa 5 minuti dopo.

Oltre un quarto d'ora con palla giocata a centrocampo e poche azioni, se si escludono due calci piazzati senza esito

per i padroni di casa, ben gestiti dalla difesa azzurra, ed una punizione di El Harti per il Canelli, respinta dalla difesa del San Domenico. Al 41° occasione per Pollina, ben servito da El Harti, su passaggio di Bosca, ma anticipato al momento della conclusione.

Al 49° i padroni di casa sfiorano il palo con Di Santo e al 55° da un corner nasce una furibonda mischia in area: batti e ribatti poi la difesa canellese libera. Al 60° una punizione di Cherchi, subentrato da poco, impegna severamente il portiere che mette in angolo. Al 69° arriva il vantaggio dei gialloverdi: azione di Manno che serve Schiavone, da questi per l'accorrente Tigani, che calcia forte di sinistro. Palla in rete per l'1-0. Al 73° azione di

Cherchi in area, e atterramento sospeso su cui l'arbitro lascia correre. All'82° una punizione dell'ex Modini sfiora la traversa e poco dopo ancora Modini da calcio piazzato calca sul fondo. Solo più recupero: il Canelli ci crede, tutti in area; palla a Cherchi che viene sgambettato in area da Rea e l'arbitro concede il rigore: batte Pollina centrale, male, respinge il portiere, ma il più veloce è Feraru, che insacca l'1-1 tra le proteste del San Domenico; poi null'altro se non il triplice fischio finale.

Formazione e pagelle Canelli: Furin 6, Bosca 6,5 (55° Cherchi 6), Delpiano 6, Isaak 6, Feraru 6,5, Macri 7, Sullay 5,5 (67° Saglietti 6), Mondo 6,5, Pollina 6, El Harti 6, Barotta 6. All.: Moretti. **Ma.Fe.**

Santostefanese, 5 squilli per preparare il derby

Santostefanese 5
Pozzelese 0

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese manda 5 squilli e un sms intercontinentale di vittoria a mister Amandola, che come tutte le stagioni in questo periodo, si sta concedendo due settimane di vacanza in Brasile.

A guidare la squadra, il duo provvisorio formato da Madoe e dal giocatore Meda, che fanno turn over rimescolando le carte della in vista del derby, tenendo Becolli e lo stesso Meda in panchina. I primi 20 minuti sono soporiferi, se si eccettua un tiro di Garazzino in diagonale di poco a lato, ma al "Gigi Poggio" si capisce chiaramente che basterà sbloccare la gara e poi il resto verrà di conseguenza. Così in effetti avviene: al 34°, Vailatti serve Formica che appoggia la sfera tre metri oltre il limite per il tiro a giro, radente e secco, di Fascio: 1-0. La gara potrebbe essere chiusa un minuto dopo,

ma la girata di controbalzo di Vailatti su cross di Scarlino è di poco a lato.

L'estremo ospite Marchesotti ci mette due volte una pezza su incornata di Vailatti e poi respingendo di piede ancora su Vailatti, ma nulla può al 42° quando da azione d'angolo la palla giunge a Conti, che con un missile terra area infila l'incrocio dei pali per il 2-0. La ripresa inizia con l'immediato 3-0: cross di Vailatti, incornata di Fascio, Marchesotti vola a deviare in angolo, ma sul cross dalla bandierina di Fascio nasce la deviazione di Garazzino, corretta ad un centimetro dalla porta da Formica per il 3-0. Bodrito fa notare la sua presenza al 53° deviando con il pugno il tiro di Zuccarelli; il poker è questione di minuti e giunge al 62° quando Roveta pesca Garazzino nell'area ospite, e lo stesso batte per il 4-0 Marchesotti. La sagra del gol si completa quattro giri di lancette dal termine, quando

Fascio corona la sua grande prestazione personale con la sua doppietta che vale il 5-0 con tiro da fuori.

Con questa vittoria la Santostefanese guadagna due punti su Cenisia e Lucento, che si annullano a vicenda nello scontro diretto, e scavalca San Domenico Savio Rocchetta e Canelli, che impattano 1-1 salendo al quinto posto in una classifica cortissima dove in 5 punti sono racchiuse le prime sette squadre e un girone "D" di Promozione mai in bilico ed equilibrato come in questa stagione con i ragazzi di Amandola che hanno tante frecce e tanta qualità ancora da esprimere appieno.

Formazione e pagelle Santostefanese: Bodrito 6, Scarlino 6, Garazzino 6,5, A.Marchisio 6, Roveta 6, Conti 7, Bertorello 6 (59° Giudice 6), Dispenza 6, Fascio 7,5, Formica 6,5 (78° Becolli sv), Vailatti 6,5 (70° Rossi 6). All.: Madoe-Meda. **E.M.**

Calcio giovanile Nicese

JUNIORES provinciali
Nicese 4
Sporting 3

Nonostante le importanti assenze per squalifica di Galuppo Hurbisch e del portiere Tartaglino, la Nicese ottiene la vittoria per 4-3 contro gli alessandrini dello Sporting.

La gara si sblocca per la Nicese con la rete di testa di Plado su assist preciso di Virelli, passano 2 minuti e arriva il raddoppio di Grimaldi con bolido sotto l'incrocio.

Gli ospiti rientrano in partita al 33° con un errore dell'estremo Contardo, nel finale di primo tempo Trevisiol fa 3-1 dopo aver saltato due avversari, ma ancora una volta gli ospiti rientrano nella contesa al 39°

segnando con un rasoterra da dentro l'area.

Il pareggio dello Sporting arriva al 6° su azione di contropiede; la rete che consegna i tre punti ai nicesi la firma il solito Virelli su assist di Pastore.

Formazione Nicese: Contardo (Spertino), Rolando, Abbalo, Grimaldi, Gambino, Corino, Virelli, Diotti (Eldeib), Trevisiol, Pastore, Plado.

ALLIEVI provinciali
Nicese 1

Don Bosco 1
Inizia con un pareggio l'avventura nei provinciali per la squadra di mister Merlino, che impatta 1-1 nel match interno contro la Don Bosco, formazione che insieme a La Sor-

gente contenderanno ai nicesi la vittoria del campionato.

Primo tempo "sonnacchioso" da parte della Nicese che incassa l'1-0 al 5° quando Granara fa male la diagonale e Menshov batte l'incolpevole Di Bella.

La reazione Nicese è affidata ad un tiro di Cocito che però viene parato, il pareggio arriva a metà ripresa con un'ottima risoluzione di Ratti. Alla fine il pari accontenta entrambe le squadre.

Formazione Nicese: Di Bella, Granara, Berta, Marcellano, Bernardinello, Gaeta, Travasino, Lazzarino, Cocito, Ratti, Camporino. A disp.: Dal Mas, Gorreta, Marmo, Chiari, Tartaglino. All.: Merlino.

Domenica 4 dicembre

Cassine, dura trasferta sul campo dell'Asti

Cassine. È atteso da una nuova trasferta proibitiva il Cassine, domenica 4 dicembre, dopo quella amara di Lucento due settimane fa.

La tredicesima giornata propone infatti il match contro l'Asti Calcio di mister Simone Merlo, attualmente quarta forza del campionato ma con propositi più che fondati di primato. 22 punti in classifica, 13 dei quali ottenuti nelle 5 gare disputate in casa (4 vittorie e 1 solo pareggio). Nel dettaglio, una squadra che fa dell'equilibrio generale la sua forza: miglior difesa del campionato con sole 10 reti subite... e tra l'altro 4 in una sola, contro il Lucento, altrimenti il valore sarebbe stato ancor più basso.

Di contro, un attacco che segnava solo quando ce n'è bisogno: appena 16 i gol realizzati fin qui da Petrov e compagnia, curiosamente lo stesso dato realizzativo del Cassine. Similiari, dunque, nei numeri ma distanti negli obiettivi e nella classifica. Il Cassine benché stia disputando un campionato sufficiente ma al di sotto in termini di risultati rispetto a quanto prodotto, è alla ricerca di punti.

L'obiettivo è quello di tirarsi fuori dalla zona playoff, al momento traguardo più che alla portata anche considerando il valore delle concorrenti. Per farlo però bisogna racimolare punti anche dove il pronostico è sulla carta avverso. Difficile

e proibitiva la trasferta di Asti, ma forse non impossibile. Nel Cassine ancora difficile il rientro di capitano Pergolini dopo il guaio muscolare patito contro il Canelli. Al suo posto ballottaggio tra Palumbo e Di Stefano. Per il resto formazione che dovrebbe ricalcare come uomini e modulo quelle delle gare precedenti.

Probabili formazioni

Asti: Favarin, Boschiero, Ghione, Chiarlo, Balestrieri, Reka, Sibilia, Saviano, Torra, Petrov, Zanutto. All.: S. Merlo

Cassine: Decarolis, Salvi, Briata, Rizzo, Costantino, Randazzo, Di Stefano, Marongiu, Montorzo, Torre, Motta. All.: Pastorino.

D.B.

Canelli - Santostefanese gran derby al "Sardi"

Canelli. Domenica 4 dicembre il "Sardi" di Canelli sarà un catino ribollente e caldo con posti che dovrebbero essere (condizionale d'obbligo) riempiti tutti per l'atteso derby della Valle Belbo, che metterà di fronte il Canelli di patron Poggio e gli ospiti di Roccazzella, all'esordio ufficiale nelle stradicinate. Abbiamo interpellato il giocatore santostefanese Di Spenna e il dirigente del Canelli Barotta sulla gara.

Partiamo dall'ospite Dispenza: «*la partita di domenica ha un enorme significato e per Santo Stefano è una partita speciale; questa gara porta grandi motivazioni e io come i miei compagni di squadra, non vediamo l'ora di scendere in campo. Ho capito quanto vale questa gara per la dirigenza e*

per i compagni la scorsa stagione, quando segnai al 95°; faremo sicuramente di tutto per vincerla e per dare anche una gioia al nostro mister Amandola, che è di Canelli e che sarà in fibrillazione essendo ancora in Brasile.». Sul fronte Canelli la parola a Barotta: «*Questi derby sono sempre equilibrati tirati e lottati e terminano quasi sempre con il segno x; in questo derby, non so come mai, ho sensazioni positive e penso che forse sarà la volta buona per vincerne uno. Sicuramente la Santostefanese ha una qualità della rosa superiore a livello numerico ma nei derby anche se hai qualcosa in più si annulla con la grinta e il carattere. Da parte nostra recuperiamo Genta al centro della difesa, Felicioli*

nel reparto avanzato e Vuerich in mezzo al campo.». Non rimane che attendere ancora qualche giorno e poi domenica, alle 14,30 al Sardi, il derby sarà servito, sperando in un pubblico che almeno per una volta in stagione possa assiepare in maniera cospicua le tribune del "Sardi"; entrambi gli undici cercheranno di prevalere, anche perché da queste parti perdere il derby significa masticar male fino al ritorno.

Probabile formazione

Canelli: Furin, Delpiano, Feraru, Ischaak, Macri, Vuerich, El Harti, Mondo, Sulaj, Felicioli, Pollina. All.: Moretti

Santostefanese: Bodrito, Scarlino, Garazzino, Giudice, Roveta, Fascio, Conti, Becolli, Meda, Dispenza, Vailatti. All.: Madoe-Meda. **E.M.**

Calcio giovanile Boys - Ovadese

GIOVANISSIMI fascia B

I Boys di Tamani - Baletto superano il Castellazzo per 5-1.

Buon primo tempo dei Boys in vantaggio per 5-0 con doppiette di Barletto e Vicario e il gol di Perasso, mentre nella ripresa l'ingresso di un tifoso del Castellazzo, non autorizzato dal direttore di gara, crea un po' di scompiglio in campo. Prossimo impegno trasferta ad Alessandria con la BonBonAsca.

Formazione: F. Ferrari, Duglio (Barbato), Gualco, J. Ferrari, Icardi, Ajjor, Perasso (Costarelli), Vicario, Massari, Piccardo, Barletto.

GIOVANISSIMI 2002

Si riapre con un pareggio il campionato provinciale di mister Librizzi. I Boys senza i perni centrali della difesa subiscono l'attacco degli avversari. Allo scadere del primo tempo i padroni di casa passano in vantaggio. Nella ripresa i Boys non riescono a segnare. Al 30° arriva Perasso in corsa e la butta dentro. Sabato 3 dicembre sul campo di Silvano d'Orba i Boys affronteranno la Castelnovese.

Formazione: Carlevaro, Marzoli, Barbato, C. Pellegri, Apolito, Mazzotta, Vecchiato

(Arecco), Raffaghelli (Damiani), Termignoni, Gallo, Perfumo. A disp. Divano Ravera.

ALLIEVI regionali

Parità per 2-2 degli Allievi regionali di Francesco Monteleone contro il Giovanile Centallo. L'impatto dell'Ovadese è stato comunque positivo considerando che la squadra doveva fare a meno dello squalificato Marchelli, dell'infortunato Bianchi e di Ottonelli che ne avrà per parecchi mesi. L'Ovadese passa in vantaggio con un tiro di Costantino per poi essere raggiunto dai cuneesi. Nella ripresa nuovamente l'Ovadese in vantaggio con Molinari, ma un grossolano errore del portiere ovadese, comporta il calcio di punizione al Centallo che pareggia. Domenica 4 trasferta a Carmagnola.

Formazione: Gaggino, Alzapiedi, Rosa, Valle, Sopus, Perasso, Cicero, Costantino, Molinari, Ciliberto, M. Di Gregorio. A disp. Di Gregorio, Cavaliere, Bianchi.

ALLIEVI fascia B

Spettacolare vittoria per gli Allievi di Baratti che superano l'Audax Orione San Bernardino per 4-3 dopo essersi trovati per

due volte in svantaggio ed aver riequilibrato l'incontro per poi aggiudicarsi il match sul finire. Al vantaggio di Grossi al 17° risponde al 25° Pappalardo, quindi ancora in vantaggio l'Audax con Mucca, e Dossena, ma uno spettacolare Mezenic realizza una tripletta.

Formazione: Fiorenza, Porcu, D. Cristo (Barbieri), Pellegrini M., Beshiri (Pasqua), Caneva, Pappalardo Ventura, Ferrari N. (Viotti), Parisi (Cavanna), Mezenic. A disp. Panarelo. All. Baratti.

JUNIORES provinciale

La Juniores di Albertelli ritorna alla vittoria sulla Fulvius per 3-1. Al 26° per fallo su Vaccariello, rigore trasformato da Coletti; al 40° il raddoppio di testa di Russo che raccoglie una punizione di Coletti ed infine al 44° il terzo gol di Mallak che poi viene espulso per una gomitata ad un avversario. Sabato 3 dicembre trasferta a Gavi.

Formazione: Caputo, Ivaldi (A. Barbato), Benzi, Russo, Marchelli, Villa, Napelo, Giacobbe (Ravera), Mallak, Coletti (Massa), Vaccariello (Isola). A disp. Puppo, Zanella, Del Santo.

Torneo di calcio giovanile organizzato dal CSI



Acqui Terme. Sospesi i campionati giovanili a causa del maltempo, si è svolto al Centro Sportivo Mombaronne un quadrangolare di calcio riservato alla categoria Pulcini 2006-2007. Al torneo, organizzato dal CSI di Acqui Terme, hanno partecipato due squadre dell'FC Acqui Terme, la Voluntas Nizza ed una squadra in rappresentanza di Mombaronne. Una bella giornata di sport dove tutti i bambini si sono divertiti. Per la cronaca la finale ha visto scontrarsi le due formazioni dell'FC Acqui Terme, in una sorta di "derby in famiglia" che ha concluso il torneo.

Calcio 1ª Categoria girone H

La Sorgente in emergenza fa l'impresa: Savoia ko

Savoia 0
La Sorgente 1
Litta Parodi. Alla fine gioisce La Sorgente. La battaglia di Litta Parodi premia i ragazzi di Arturo Merlo (squalificato e sostituito da Boveri) e punisce il Savoia, che pure aveva fatto di tutto per giocare la partita. La Sorgente era annunciata in formazione di emergenza, oltre che reduce da due ko consecutivi. Invece, la beffa: i ragazzi di Adamo portano a casa zero punti e due espulsi (lo stesso tecnico e Orsi), out per la trasferta di Felizzano. Partita nervosa, che La Sorgente governa al meglio nel primo tempo, rischiando pochissimo, su due conclusioni di Giordano al 13° e al 44°. Poi nella ripresa, dopo

un altro quarto d'ora all'insegna del nervosismo, l'espulsione al 65° di Orsi, che colpisce con una gomitata un avversario a palla lontana. È l'occasione che La Sorgente aspettava per tentare di vincere, e gli acquisti ci riescono con uno dei suoi tanti giovani: Edoardo Campazzo, classe 1999, che al 69° aggira la difesa e con un pallonetto supera Frisone. Tempo di registrare l'espulsione di Adamo, e nel concitato finale, il Savoia potrebbe pareggiare, ma il rigore concesso all'80° per fallo su Ale Perfumo, vede per ben due volte lo stesso attaccante farsi parare il tiro da Gastaldo, che dopo il rigore neutralizza anche la ribattuta. Per La Sorgente tre punti pesantissimi.

Hanno detto. «Il calcio è strano. Siamo venuti qui in emergenza, siamo venuti per difenderci, ma gli episodi questa volta ci hanno aiutato. Abbiamo fatto una buona partita dal punto di vista dell'impegno, un pizzico di fortuna ha fatto il resto. Adesso cercheremo piano piano di recuperare squalificati e infortunati e torneremo a lavorare per dire la nostra in questo campionato».

Formazione e pagelle La Sorgente: Gastaldo 7, Mirone 6, Cambiaso 5,5, Della Bianchina 6,5, Perelli 5,5, De Bernardi 6, Rapetti 5,5, Caruso 5,5 (79° Goglione sv), Campazzo 7 (81° Balla sv), Reggio 6, Acampora 5,5 (86° Rossini sv). All.: Boveri (Merlo squalificato). **M.Pr.**

Non c'è due senza tre, e il Sexadium ora è quinto

Sexadium 2
Pro Asti Sand. 1
Sezzadio. E con questa fanno tre vittorie di fila e quinto posto in classifica. Il Sexadium continua la sua scalata. Battuta anche la Pro Asti (alla prima dopo il cambio di panchina Pontarolo-Talpo), ora i playoff sono ad appena 1 punto, merito della crescita di un gruppo che finalmente sembra raccogliere quanto seminato. Gara non semplice e non bellissima con la Pro Asti, ma vittoria indiscutibile. Sempre Sexadium a fare la partita; nel primo tempo almeno tre nitide occasioni, due

volte con Castorina nei primi 25' e una con Avella, sugli sviluppi di corner e palla a sfiorare la traversa. In evidenza a dire il vero anche Gallisai, strepitoso a deviare in angolo un bolido di Kumrija. Ripresa: dagli spogliatoi esce un Sexadium più cattivo. Subito due occasioni mancate da Ruffato, poi ecco l'1-0. Corner al 53° e spunta la testa di Bovo. Il vantaggio cristallizza la partita, i ritmi calano e sembra possa finire così. Al 78° invece contatto tra Guida e il suo avversario in area: è penalty che Andreotti non sbaglia.

Il Sexadium non ci sta, si riversa nella metà campo avversaria e alla fine ottiene la vittoria: all'84° è Castorina con un missile terra aria a fare 2-1: terza vittoria di fila. **Hanno detto.** Moiso: «Stiamo crescendo bene; credo che Sorgente, Savoia e Luese siano un gradino sopra a tutte, ma ci giocheremo le nostre carte per i playoff».

Formazione e pagelle Sexadium: Gallisai 7, M.Ottria 7, Guida 5,5 (65° Barbasso 6), Marcon 6,5, Bonaldo 7, Verone 6, Ferretti 5,5 (44° Ruffato 6,5), Bovo 6,5, Avella 6,5, Castorina 7, Cipolla 5,5 (55° Ricca 6). All.: Moiso. **D.B.**

Brutto ko interno per il Castelnovo

Castelnovo Belbo 0
Villaromagnano 1
Castelnovo Belbo. Il Castelnovo Belbo inciampa nella seconda sconfitta interna stagionale in un match che andava vinto e invece è stato perso, per 1-0, contro il pericolante Villaromagnano. Quali le cause di questa sconfitta? Certamente il motivo trainante sono le tante assenze, ultima quella di Conta, a disposizione solo per far numero e per giunta espulso dalla panchina insieme al dirigente Piana; poi l'assenza prolungata di Rivata, che non ne ha permesso ancora l'utilizzo, e la

mancanza primaria di due giocatori, che la scorsa avevano reso il reparto avanzato molto prolifico quali Balla e Brusasco. Nel match col Villetta l'avanti Dickson va incontro ad una gara incolore, mettendo fuori un facile colpo di testa al 34°; l'unico a provarci con caparbietà è costruito è Lotta, con due piazzati al 51° e al 64°, ben parati da Ballotta. La rete che manda nello sconforto i locali arriva al 61° grazie a Gianelli di testa; nel finale Dickson trova il rosso per doppia ammonizione alimentando un post gara veramente

caldo. **Hanno detto.** Musso: «Sto pensando seriamente se non sia il caso di continuare o lasciare, non posso fare l'allenatore e anche il mercato». Moglia: «Ho proprio voglia di finire l'avventura calcistica iniziata nel 1964, oggi la squadra sembrava non di Prima Categoria, ma amatoriale».

Formazione e pagelle Castelnovo Belbo: Gorani s.v, Vitari 5, Pennacino 5, Gulino 5, Borriero 5, Maschio 5,5, Dickson 4, Biamino 5 (62° Mecca 5), Lotta 5,5, Sirb 5, Corapi 4,5 (75° Giordano sv). All.: Musso. **E.M.**

Pro Molare, settimana nera a Villafranca sonoro 0-4

Pro Villafranca 4
Pro Molare 0
Villafranca d'Asti. Difficilmente a Molare si scorderà la settimana appena trascorsa. Iniziata con il terremoto dell'addio di mister Luca Carosio e di tutto il suo staff dopo la sconfitta 0-3 contro il Savoia, continuata con l'ingaggio del nuovo mister Paolo Aime e terminata col pesante ko per 4-0 contro il Pro Villafranca. Sette giorni di fuoco, tra scossoni e ribaltamenti, con la speranza che il cambio tecnico possa risolvere un ambiente al momento sull'orlo del baratro. Ad Aime va data l'attenuante di essere arrivato da troppo poco

tempo per incidere sulla testa dei giocatori, e dall'altra parte gli va anche riconosciuto un certo gusto per la sfida. Si tratta comunque di un ritorno, come ricorda il presidente Canepa: «Dieci anni fa fece con noi tutto il girone di andata, era il mio primo anno di presidenza. Il suo è un gradito ritorno nel tentativo di dare una scossa all'ambiente». Aspettiamo le prossime partite (e il mercato inverale ormai imminente) per valutare l'operato del mister, visto che il pesante ko con la Pro Villafranca va probabilmente visto come la chiusura di una settimana vissuta nell'incertezza. La Pro Villafranca

si è imposta quasi con il minimo sforzo, segnando due gol per tempo e senza mai rischiare (reti di Mahboub al 24°, raddoppio di Porta al 29° su rigore, 3-0 al 64° di Mortara e infine il gol di Vicario al 68°). Molare senza 5 pedine: Barone, Marek, Cristian Valente, Albertelli e anche Channouf. Primo compito del mister è quello di recuperare al più presto gli infortunati.

Formazione e pagelle Pro Molare: Masini 5, Bello 5, Ruvio 5, Lanza sv (18° M.Subrero 5), Sorbara 5, Civino 5, Morini 5, S.Subrero 5, Lavarone 5 (54° Kpinguei 5,5), Siri 5, Ouhenna 5. All.: Aime. **D.B.**

La Silvanese perde la partita e anche Scarsi

Luese 2
Silvanese 0
Lu Monferrato. Non è certo un buon momento per la Silvanese di Tafuri, che oltre alla sconfitta (di rigore) dalla capolista Luese, perde via via sempre più pedine del proprio scacchiere. Già orfana di Ranzato squalificato, Krezic, Canapa e Cairello (quattro titolari), il ko di Lu porta in dote anche il rosso al debuttante Diamé e il brutto infortunio al ginocchio occorso a Scarsi. Piove dunque sul bagnato e i risultati non danno certo una mano. Se si pensa solamente a neanche un mese fa, 6 novembre, la classifica recitava un

quinto posto a -3 dal primo. Tre giornate dopo – e tre sconfitte di fila – i ragazzi di Tafuri occupano la nona piazza e i punti dalla vetta sono saliti a 10. Certo, dalla trasferta contro i primi della classe e sempre vittoriosi tra le proprie mura c'era poco da aspettarsi. Da una parte un carro armato, dall'altra una utilitaria per di più con le ruote sgonfie. È finita 2-0, cioè due rigori a zero, vista la doppietta di Rossi dal dischetto. Silvanese comunque positiva per aver messo in difficoltà la capolista ma ancora troppo poco incisiva in attacco e ingenua dietro. Vantaggio che arr-

va al 28° per fallo di mano di Diamé in area. Dal dischetto Rossi fa 1-0. Prima paratona di Pinato su Scarsi e dopo pari mancato da Giannichedda con un tiro di poco fuori. Poi il raddoppio, ancora con Rossi, ancora dal dischetto e sempre per fallo di Diamé. Secondo giallo ed espulsione. 2-0 al 75°, partita oramai in casaforte e terzo ko di fila per la Silvanese. **Formazione e pagelle Silvanese:** Lassandro 6, Abboui 5, Trevisan 5,5, Montalbano 5,5, Diamé 5, Massone 6, Giannichedda 6,5, Macchione 6, Bilt 6, Fatigati 6,5, Scarsi 6 (67° st Vlad 6). All.: Tafuri.

Domenica 4 dicembre

La Sorgente chiede strada alla Pro Villafranca

Acqui Terme. Per La Sorgente è un bivio importante. La formazione di Arturo Merlo, rilanciata alla grande dalla vittoria sul campo del Savoia, attende all'Ottolenghi la Pro Villafranca in una partita che, se vinta, potrebbe rilanciare alla grande i sorgentini per la lotta al vertice della classifica. Gli astigiani sono reduci dalla sfida con la Pro Molare, vinta nettamente per 4-0, ma la consistenza relativa dei giallorossi di Aime, in piena transizione dalla vecchia alla nuova gestione tecnica, non permette di avere l'esatta dimensione della forma degli astigiani. Mister Merlo è comunque pronto a preparare la partita al

massimo, senza calcoli. Per l'occasione, torneranno a disposizione Lovisolo e Sciacca, di ritorno dalle rispettive squalifiche, e magari il tecnico potrebbe ricevere quale "regalo" dal mercato, dopo che l'innesto di Campazzo si è già dimostrato vincente a Litta Parodi. «Campazzo è un ragazzo che ha delle qualità e che ha capito che non sempre per arrivare in alto bisogna partire dall'alto, ma che a volte, fare un passo indietro può aiutare a crescere. Ha 17 anni e ha tempo per fare molti progressi. So che è circolato il nome di Boscaro – spiega il trainer – e non ho difficoltà ad ammettere che è

uno di quelli con cui abbiamo parlato: ma non è detto che sia lui il nostro acquisto». Eventuali nuovi innesti saranno disponibili da domenica? «Non lo so. Lo spero ma non posso esserne sicuro, quindi non faccio nomi». Parlare delle eventuali formazioni è aleatorio, ma proviamo comunque. **Probabili formazioni La Sorgente:** Gallo; Perelli, Della Bianchina, Sciacca, Mirone; Reggio, Lovisolo, De Bernardi, Campazzo; Balla, Acampora. All.: Art.Merlo **Pro Villafranca:** Migliore, Daiaf, Bruno, Testolina, Scasasa, Pace, Mahboub, Vicario, Porta, Mortara, Cusumano. All.: Farello.

A Villaromagnano il Sexadium cerca il poker

Sezzadio. Contro il "Villetta" per fare poker e sperare di rosicchiare altri punti alle squadre che precedono in classifica. Turno sulla carta favorevole per il Sexadium quello di domenica 4, in trasferta contro i ragazzi di Masueri, freschi vincitori e corsari nell'ultimo turno contro il Castelnovo Belbo. Presenta così la sfida mister Moiso: «Il Villetta è la tipica squadra di Prima Categoria: arcigna, esperta e che alla fine trova sempre il modo per salvarsi. Tra le contendenti per la lotta salvezza è quella più attrezzata e ostica da affrontare. Dovremo fare attenzione ma gio-

care lo stesso per i tre punti». Che proietterebbero il Sexadium ancora più in alto, visto i punti che si ruberanno a vicenda le avversarie nel prossimo turno: c'è infatti Felizzano-Savoia, seconda contro quarta, ma anche Aurora-Luесе o Silvanese-Libarna. Guai, quindi, a sottovalutare l'importanza dell'impegno, anche perché il Sexadium ora vuole crederci fino in fondo: «Tolte le prime tre, che alla lunga disputeranno campionato a sé, noi insieme ad altre 3 o 4 squadre ci giocheremo l'ultimo posto per i playoff. Siamo venendo fuori bene, sono soddisfatto della crescita dei miei come gruppo».

Sexadium senza Verone in dubbio per problemi di lavoro e Marcon in squalifica. Ritorna però Belkassioua dopo l'espulsione di settimana scorsa. Anche nel Villaromagnano uno squalificato: non sarà della partita Rolando, espulso nell'infuocato match contro il Castelnovo Belbo. **Probabili formazioni Villaromagnano:** Ballotta, Cremonte, Scarmato, Raccione, Albanese, Priano, Bordoni, Biglieri, Felisari, Imbre, Gianelli. All.: Masueri. **Sexadium:** Gallisai, M.Ottria (Barbasso), Cellerino, Guida, Bonaldo, Bovo, Ferretti, S.Ottria, Belkassioua, Castorina, Avella. All.: Moiso.

Castelnovo cerca riscatto sul campo del Quattordio

Castelnovo Belbo. Che gara sarà, è difficile prevederlo; il Quattordio non ha giocato la gara esterna contro il Castelnovo Scrivia, mentre gli ospiti sono reduci da una nefasta sconfitta nel match interno con il Villaromagnano. Di certo saranno in palio punti importanti in ottica salvezza. Il Castelnovo non avrà Dickson per squalifica, e mister Musso visto che ha la coperta corta, dovrà fare di necessità virtù, mettendo in campo quello che può da inizio stagione. Al riguardo il dirigente Mo-

glia spiega: «In settimana vedremo di parlare con Canelli e Santostefanese e vedere se ci possono dare qualche giovane da far maturare e crescere e giocare da noi. Non dobbiamo mollare, ma essere più uniti di prima e non scioglierci come neve al sole alla prima difficoltà che incontriamo». Nel Quattordio il pericolo principale è sempre l'anziano Andric, punto di riferimento offensivo di una squadra che pare essere ampiamente alla portata. I tre punti vorrebbero dire una bella vittoria e potrebbero

restituire morale e coesione ai belbesi. Ultima annotazione: il Quattordio viene allenato in settimana da mister Delle Donne, ma alla domenica in panchina ci va Miraglia: stranezze del calcio moderno... **Probabili formazioni Quattordio:** Turco, Arnese, Massasso, Ferrari, Russo, Miraglia, Timis, Faletti, Andric, Cesaro, Fuiano. All.: Miraglia. **Castelnovo Belbo:** Gorani, Vitari, Borriero, Boero (Pennacino), Maschio, Biamino, Sirb, Gulino, Mecca, Lotta, Corapi. All.: Musso.

Aime vara la 'sua' Pro contro la Castelnovese

Molare. Azzerare tutto e ripartire. Il Molare non ha altre ricette se non quella di provare a dimenticare questi primi tre mesi di campionato, cancellare dalla memoria la classifica e riprendersi ad allenarsi come se da domenica iniziasse un nuovo campionato. Fino ad ora ci sono state poche cose da salvare nella stagione dei giallorossi, ma si è comunque ancora a dicembre, manca più della metà delle partite e soprattutto le dirette concorrenti certo non hanno un passo da lepre. Servirebbe forse una sola vittoria, e chissà che le cose non potrebbero cambiare da

un momento all'altro. Tutti sintonizzati, dunque, sul prossimo match interno contro la Castelnovese di Tarditi. Impegno di non estrema difficoltà, benché gli avversari abbiano 13 punti in più e veleggino in una tranquilla posizione di metà classifica. Più degli ospiti, che contano nel portiere Brites e nel cannoniere Fossati gli elementi di maggior spicco, Aime deve sperare di recuperare alcuni degli infortunati cronici dell'ultimo periodo. Soprattutto in attacco, con Barone e Marek ancora in forte dubbio però. In com-

penso torneranno C.Valente e Albertelli dalla squalifica. Senza dimenticare le possibilità di un mercato che col nuovo mister potrebbe portare alcuni volti nuovi (si parla di 5 innesti). Saranno decisivi in tal senso i prossimi giorni. **Probabili formazioni Pro Molare:** Masini, Bello, Ruvio, Channouf, Sorbara, Civino, Morini, S.Subrero, Lavarone, C.Valente, Siri, Ouhenna. All.: Aime. **Castelnovese Castelnovo:** Brites, Trovamala, Setti, Assolini, Bellantonio, Sacchi, Sozzè, Orsi, Gatti, Fossati, Grandin. All.: Tarditi.

Silvanese, col Libarna l'imperativo è rialzarsi

Silvano d'Orba. C'è l'obbligo di rialzarsi e riprendere il proprio cammino. La Silvanese ospita il Libarna nel prossimo turno di campionato, altro avversario di spessore e in esponenziale crescita rispetto al balbettante inizio di stagione. Basti pensare al ruolino di marcia intrapreso da Pannone e compagni dopo l'avvio shock di 3 sconfitte consecutive: da allora 6 vittorie, 2 pareggi e 1 sola sconfitta in 9 partite, un ritmo quasi da primato. Non proprio l'avversario ideale per la squadra di Tafuri, reduce da un'involuzione di risultati ed in parte anche di

gioco. Contro la Luese capolista, nonostante la sconfitta di rigore e messi da parte alcuni errori individuali ai limiti dell'autolesionismo, la squadra al proprio mister è piaciuta. Sono mancati però i gol di inizio stagione, visto che la media delle prime partite era superiore a due per gara, mentre adesso è poco meno della metà. Visto il ritorno della coppia titolare Ranzato-Fatigati, si spera che il trend possa cambiare. Continuano però i problemi di formazione per il mister: Canapa ancora infortunato, Krezic indisponibile per motivi

di lavoro e Diamé squalificato. Si confida nel recupero di Cairello e nell'inserimento del nuovo acquisto dal Molare, Barbasso, che vista l'emergenza generale potrebbe addirittura debuttare dal primo minuto. **Probabili formazioni Silvanese:** Lassandro, Abboui, Trevisan, Macchione, Cairello, Massone, Giannichedda, Barbasso, Ranzato, Fatigati, Bilt. All.: Tafuri. **Libarna:** Lucarno, Masueli, Allegri, La Neve, Donà, Semino, Scali, Petrosino, Perri, Pannone, Tedesco. All.: Carrea. **D.B.**

GIRONE N

Ponti 2
Ovada Calcio 0

Vince e finalmente convince il Ponti di Parodi, di nuova alla vittoria dopo due brutte sconfitte consecutive. Battuta 2-0 un'Ovada lontanissima parente di quella che appena una settimana fa aveva fermato sui pari i capoclassifica della Gaviese.

«Prestazione sottotono e risultato giusto», dichiara mister Repetto a fine gara, senza rammarichi o rimorsi. È stato infatti un Ponti vivace sin dalle prime battute di gara e già in vantaggio al 12° con gran gol al volo di Battiloro su cross dalla fascia. Subito indirizzato, il match non ha offerto una contesa equilibrata, ma un monologo locale, con Paroldo vicinissimo al raddoppio prima dello scadere del primo tempo. Nella ripresa pronti via ed ecco il raddoppio, anche se un po' fortunoso.

Conclusioni da fuori di Paroldo che però trova la deviazione di un avversario, la palla si impenna e scavalca Piana: 2-0 e partita in ghiaccio. Il Ponti ritrova morale e soprattutto i 3 punti.

Formazioni e pagelle

Ponti: Tobia 6, Basile 6,5, Battiloro 7, Pietrosanti 7, Faraci 7, Mighetti 6,5, Leveratto 6,5, Bosetti 6,5, Giusio 6 (75° Pronzato 6), Paroldo 6,5 (70° Laafi 6), Sartore 6,5 (80° Mazzeo 6). All.: Parodi

Ovada Calcio: Piana 6, Gioia 5,5, Porotto 6,5, Donghi 6, Panzu 6, Marasco 5,5 (35° Potomeanu 5,5), Scatilazzo 6, Badino 5,5 (75° Gonzales 6), Magri 5,5, Subrero 6, Cocco 5,5 (50° Rizzo 6). All.: Repetto

Mornese 5
Bistagno Valle B. da 0

Tutto molto facile per il Mornese che azzanna un Bistagno sempre più a corto di uomini: 5-0 il finale, e gara senza storia già nelle prime battute. La apre Arecco con un bolide sotto la traversa al 7°. Il raddoppio lo segna Albertelli su rigore, peraltro dubbio. Tris al 40°, di testa, di Scontrino, che nella ripresa poi farà doppietta personale al minuto 80°. Altri tre minuti e c'è gloria anche per G.Mazzarello. Bistagno all'osso

GIRONE N

Ovadese - Ponti. Da un'Ovada all'altra, il Ponti è ora atteso all'esame contro i ragazzi di Monteleone, diretta concorrente per il ruolo di anti Gaviese. Partita sulla carta spettacolare e da tripla, con i padroni di casa che nelle ultime 4 partite hanno segnato ben 22 reti (non subendone nessuna, tra l'altro). Al momento l'Ovadese è infatti la squadra più in forma di tutte contro un Ponti che ha voglia di regalarsi un risultato di prestigio e non mollare i posti playoff. In chiave mercato da registrare l'imminente tesseraamento agli ordini di Parodi di Ardit Miska, albanese classe '88. Una freccia in più nella faretra del mister, con la società che entro domenica potrebbe chiudere anche il clamoroso acquisto della punta Alberti.

Probabili formazioni

Ovadese: Fiori, Carosio, Paterniani, Oliveri, Oddone, Sola, Ferraro, Giacobbe, Chillé, El Amraoui, Panariello. All.: Monteleone-Coscia

Ponti Calcio: Tobia, Basile, Battiloro, Pietrosanti, Faraci, Mighetti, Leveratto, Bosetti, Giusio, Paroldo, Sartore. All.: Parodi

Bistagno V.B. - Bistagno. Se il derby di Milano è una stracittadina, qui siamo alla 'strapaesana'. È arrivato il derby di Bistagno e come ogni sfida di campanile, è iniziata anche una buona dose di preattenta e scaramanzia reciproca. Da una parte Moscardini, che dice: «Abbiamo tutto da perdere». Dall'altra Caligaris, che ribatte: «Così come siamo ora non c'è partita». Vedremo domenica sera quale responso avrà dato il campo, anche se favoriti sono gli ospiti, vincitori contro la Serravallese nell'ultimo turno. Pieni di problemi di formazione per i locali, purtroppo ancora a secco di punti. Ma si sa, nei derby può sempre succedere di tutto...

Probabili formazioni

Bistagno Valle Bormida: Nobile, Cossu, Bo, Palazzi, Pirronello, Bocchino, Chavez, Ca-

la senza energie per reagire. Il Mornese stravince e vola in classifica.

Formazioni e pagelle

Mornese: Russo 6, Tosti 7 (65° Repetto 6), Della Latta 7,5, Arecco 7, Malvasi 6,5, A.Mazzarello 6,5, Pestarino 6,5, Campi 6 (75° Mantero 6), Scontrino 7,5, G.Mazzarello 6,5, Albertelli 6,5 (46° S.Mazzarello 6). All.: D'Este

Bistagno Valle Bormida: Nobile 6, Cossu 5,5, Bo 5,5, Palazzi 6,5, Pirronello 6, Bocchino 6,5, Chavez 5, Capra 6, Ciarmoli 6, Masini 6 (46° Hamani 5), Cotella 5 (46° Traversa 5). All.: Caligaris.

**Ovadese 5
Tassarolo 0**
Nuovo giro, nuova goleada. L'Ovadese di Monteleone continua senza sosta a mietere vittime, segnare catere di gol e non subirne. Soprattutto sono stati rosicchiati 4 punti in due giornate alla Gaviese, ora distante sole 5 lunghezze. Partita senza storia e in discesa già al 15° con il gol di Giacobbe in mischia in area. Di Chillé il raddoppio al 32°, primo di tre gol personali. La freccia di Monteleone segnerà infatti ancora al 55° e al 77°. In mezzo la rete di Rossi al 64°. In totale è 5-0.

Formazione e pagelle Ovadese: Fiori 6, Carosio 6,5, Paterniani 6,5 (73° Napelo 6), Oliveri 6,5, Oddone 6,5, Sola 6,5, Ferraro 6,5 (75° Barbato 6), Giacobbe 7, Chillé 8, Rossi 7, Panariello 6,5. All.: Monteleone-Coscia

Bistagno 2
Serravallese 1

Torna alla vittoria il Bistagno e dimostra di essere in crescita con 4 punti nelle ultime 2 partite. Tre quelli ottenuti contro la Serravallese, cruciali per la salvezza e a 7 giorni esatti dal derby contro l'altra squadra del paese. Al 25° 1-0 con Faraci che mette in mezzo e una deviazione fa carambolare la pal-

pra, Ciarmoli, Hamani, Cotella. All.: Caligaris

Bistagno: D.Moretto, Alberti, Cazzuli, Valentini, Erbabona, Borgatti, Astesiano, Fundoni, Faraci, Piana, Miceli. All.: Moscardini-Pesce

Capriatese - Ovada Calcio. Continua il tour de force per l'Ovada di Repetto, che affronta la Capriatese. Dopo Gaviese (ottimo pari contro la capollista) e Ponti (ko senza mai entrare in partita) ecco i ragazzi dell'ex Ajior, quinta forza del girone e capaci di battere proprio la Gaviese nell'ultimo turno. Gara insidiosa e tutt'altro che agevole, ancora senza Tagliafico in porta, Giuttari e Mercurillo in difesa.

Probabile formazione Ovada Calcio: Piana, Gioia, Porotto, Donghi, Panzu, Marasco, Scatilazzo, Badino, Magri, Subrero, Cocco. All.: Repetto

Boschese - Mornese. Domenica sulla carta nuovamente ghiotta per il Mornese, dopo i 3 punti facili di domenica scorsa contro il Bistagno Valle Bormida. Ecco infatti la trasferta a Bosco Marengo contro l'Audace, occasione di scalare ancor di più la classifica in vista di impegni più difficili. Rosa al completo agli ordini di mister D'Este.

Probabile formazione Mornese: Russo, Della Latta, F.Mazzarello, Paveto, Malvasi, Campi, Pestarino, Arecco, Scontrino, G.Mazzarello, Cavo. All.: D'Este.

GIRONE M

Ronzonese - Bergamasco. Trasferta a Casale, contro la Ronzonese, per i ragazzi di mister Gandini, i casalesi però vengono dal successo esterno 1-0 nel derby contro il Frassineto, firmato Vicari, e al momento sono

Calcio 2ª categoria

Impresa del Ponti, a Savona non si gioca

la in rete. Raddoppio al 55°: ancora protagonista Faraci, palla per Piana che fa 2-0. Nel finale qualche brivido di troppo: al 74° la riapre L.Pellegrino, gli ultimi minuti sono in apnea ma la vittoria così è più bella.

Formazione e pagelle Bistagno: D.Moretto 6,5, Alberti 6,5, Cazzuli 7, Valentini 6,5, Erbabona 6,5, Borgatti 7, Astesiano 6,5 (70° Sardella 6), Fundoni 6,5, Faraci 7 (55° Oliveri 6), Piana 7 (80° Cutela 5), Miceli 7. All.: Moscardini-Pesce

GIRONE M

Bergamasco 2
Solero 0

Il Bergamasco di patron Benvenuti va alla caccia della vetta del girone dello Stay o Party, battendo tra le mura amiche la sorpresa della stagione, il Solero di Bello, per 2-0. Grande protagonista e mattatore dell'incontro il bomber principe del Bergamasco, Ottonelli che sblocca la gara al 43° con un perentorio colpo di testa sfruttando un'azione iniziata da L.Quarati con Sorice che fugge in fascia e serve il delizioso cross per il vantaggio.

L'inizio della ripresa vede l'immediato 2-0 con firma in calce di Ottonelli, che vola in alto per incornare potente e preciso alle spalle di Maino; ancora Bergamasco nel prosieguo della ripresa con un tentativo a testa per i fratelli Quarati, non sfruttati; nel finale Lessio si sporca i guanti a dire di no a Mataj al 87° che qualche minuto trova anche l'espulsione. Il Bergamasco sembra aver definito l'ingaggio del centrale di difesa ex Gaviese Monasteri, anche se su questo punto patron Benvenuti è ermetico, non dando per certo l'accordo.

Formazione e pagelle Bergamasco: Lessio 6,5, Lovisolo 6,5, Ciccarello 6,5, Lazzarin 6,5, Buonocristiani 6,5, Petrone 6, Sorice 7, Braggio 6 (70° Gordon Gomez 6), Ottonelli 8 (77° Morando sv), L.Quarati 6,5 (85°

Gagliardone sv), N.Quarati 6,5. All.: Gandini

GIRONE H

Spartak S.Damiano 4
Cortemilia 1

Il Cortemilia non riesce ad ottenere punti nella trasferta di San Damiano contro lo Spartak e rimane appena al di sopra della zona salvezza.

La gara ha subito un sussulto negativo al 9° con la rete del vantaggio da parte di Ingui, che batte Benazzo. Al 26° il Cortemilia rimane in dieci per l'espulsione di Vinotto, che ferma un giocatore sandamianese in chiara occasione da rete. Il raddoppio arriva quattro minuti dopo ancora con Ingui, che dà il secondo dispiacere di giornata a Benazzo. La ripresa inizia con la rete del Cortemilia di Poggio, con siluro da fuori area. I ragazzi di Ferrero credono nel pari che però non arriva e ancora Ingui al 65° castiga Benazzo col gol della tripletta personale; il Cortemilia lotta e sfiora il 3-2 ma al 94° incassa il pesante 4-1 con l'eurogol su tiro da fuori di Gardino.

Formazione e pagelle Cortemilia: Benazzo 6, Vinotto 5,5, Proglia 5,5 (68° Laratore 5,5), Ravina 6 (76° Jamal Eddine 5,5), Ferrino 5,5, G.Bertone 5,5, Mollea 6, A.Bertone 5,5, Poggio 6,5, Barberis 5,5, Jovanov 5,5 (75° Tardito 5,5). All.: Ferrero

Don Bosco AT 1
Nicese 0

Una Nicese molto giovane, tutto cuore, ardore e grinta, non riesce a portare a casa punti dalla trasferta di Castel D'Annone contro la Don Bosco, cedendo per 1-0. Ma sul gol-partita pesa una certa antisportività dei locali: al 68° in un contrasto nell'area Nicese, Martino cade a terra spintonato in maniera vistosa da Traore; si pensa alla restituzione della sfera visto che tutti rimangono fermi e invece la punta tira in rete e supera Madeo. Nei restanti

minuti la Nicese ci prova con siluro di Corino respinto da Milano e in due occasioni ancora sullo 0-0 all'inizio della ripresa ci aveva provato Trevisiol, ma Milano in entrambi i casi ci aveva messo i guanti per salvare la propria porta; nel finale l'inzucata vincente di Arsov trova la deviazione involontaria a salvare la porta del giovane neo entrato Diotti.

Al 90° arriva una sconfitta, ma forse stavolta ci sono le basi e la voglia per ripartire e per risalire la china puntando sui giovani del vivaio.

Formazione e pagelle Nicese: Madeo 6,5, Rolando 6,5, Arsov 6,5, Savastano 6,5, Giacchero sv (25° P.Scaglione 6,5), Corino 6,5, Martino 6,5, Velkov 6,5, Pirrone sv (27° Trevisiol 6,5), Hurbisch 6,5 (78° Diotti 6,5), Galuppo 6,5. All.: Calcagno

GIRONE D LIGURIA

Rossiglione 0
Masone 2

Il derby è del Masone, che con una grande prova corale supera la Rossiglione nell'atteso derby. E proprio la tensione per l'importanza della gara ha giocato un brutto scherzo ai padroni di casa che hanno pagato dazio e alla fine si ritrovano anche oltre che con una giusta sconfitta rimediata tra le mura amiche per 2-0, con un pesante passivo disciplinare. Ben tre le espulsioni, ai danni di Carnovale al 30° (fallo di reazione), Sciuotto al 55° (doppia ammonizione) e infine A.Pastorino, che lascia la Rossiglione addirittura in otto con una entrata scomposta su Minetti.

La gara si era sbloccata al 25° per merito di De Gregorio che approfitta di una scellerato errore difensivo e batte Bruzzone da pochi passi; al 28° ancora De Gregorio ha la palla per chiudere il match, ma Bruzzone lo stoppa; il 2-0 che chiude il match arriva al 90° con l'ex di turno Galletti che mette den-

tro la chiusura del match in tuffo di testa.

Formazioni e pagelle Rossiglione: Bruzzone 6, Bellizzi 5,5, Gamenara 5,5, Fiorentino 5,5, Piscicoli 5,5, Sciuotto 5, Bellotti 5, A.Pastorino 5, Carnovale 5, Oliveri 5,5, Cavallera 5,5. All.: D'Angelo

Masone: San.Macciò 6,5, Mar.Macciò 7, Mau.Macciò 7, Cannatà 6,5, F.Pastorino 6, A.Pastorino 6,5, De Gregorio 7,5, Galletti 7, Sav.Macciò 7 (65° Minetti 6), Cavin 7 (70° Salis 6), Parodi 7. All.: Morchio.

Campo Ligure Il Borgo 1
Burlando 2

Sconfitta pronosticabile, ma nel complesso sfortunata, per Campo Ligure Il Borgo, che cede in casa alla corazzata Burlando. La capolista parte forte, sfruttando anche due inediti errori dei difensori centrali campesi, solitamente assai attenti. Al 5° la prima incomprensione permette a Incandela di segnare l'1-0. Lo stesso Incandela, dopo avere colto al 15° una traversa (in tutto il Burlando colpirà 3 volte i legni), raddoppia al 30°, sempre con una certa responsabilità della difesa di casa. Nella ripresa, il Borgo, ravvivato da un paio di cambi, alza il baricentro e si getta avanti con coraggio, segnando anche il gol che riapre la partita con S.Oliveri all'85°, e cercando con coraggio il tutto per tutto per raggiungere il pari. Il risultato però non cambia più.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo: A.Chericoni 7, N.Carlini 7,5, Parodi 6,5, Ariano 6,5 (55° S.Oliveri 7,5), L.Oliveri 5,5, F.Chericoni 5,5 (46° M.Carlini 7), M.Chericoni 7,5, Ferrari 7,5, Bona 6,5, M.Oliveri 6 (46° Bonelli 7), Bootz 7. All.: Biato

GIRONE B LIGURIA

A causa degli eventi alluvionali, la FIGC Liguria ha disposto la sospensione dell'attività per tutte le gare in programma nel girone savonese di Seconda Categoria. Le partite rinviata saranno probabilmente recuperate in data infrasettimanale, al momento in cui scriviamo ancora da destinarsi.

Red.Sport

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Il derby di Bistagno, una sfida 'strapaesana'

incontro interno contro il Pralormo dove dovremo cercare i tre punti per risalire nelle posizioni di metà classifica», incita i suoi mister Ferrero. Con il Pralormo certa l'assenza di Vinotto, espulso contro lo Spartak; per il resto si spera ancora nella vena realizzativa di Poggio e nei gol di Barberis, che stanno un po' mancando in questa prima parte di stagione.

Probabile formazione Cortemilia: Benazzo, Proglia, Laratore, Ravina, Ferrino, G.Bertone, Mollea, A.Bertone, Poggio, Barberis, Jovanov. All.: Ferrero.

GIRONE D LIGURIA

Masone - Begato 2013. Dopo la brillante affermazione esterna a Rossiglione, nel derby, il Masone di mister Morchio cerca un'altra vittoria spinto dal pubblico amico, affrontando il Begato 2013, altra squadra che punta ai playoff. Terzo il Masone, con 19 punti, quarti gli ospiti che ne hanno 18, e gara quindi che deve dare risposte sugli equilibri della classifica, tenendo presente che per il Masone in caso di vittoria ci sarebbe forse anche la possibilità di sorpassare sulla Bolzanatese che è collocata un punto sopra.

Probabile formazione Masone: San.Macciò, Mar.Macciò, Mau.Macciò, Cannatà, F.Pastorino, A.Pastorino, De Gregorio, Galletti, Sav.Macciò, Cavin, Parodi. All.: Morchio

Sarissese - Rossiglione. Gara in trasferta per la Rossiglione, vogliosa di un pronto riscatto, dopo la bruciante sconfitta subita nel derby contro il Masone. Contro il fanalino di coda Sarissese, tanti dubbi di formazione per mister D'Angelo: le assenze dello squalificato Carnovale in avanti e quelle di

Sciuotto e A.Pastorino, rendono la gara difficile. Bisogna però giocare con il giusto cercando di ottenere tre punti per rilanciarsi in graduatoria.

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Bellizzi, Barisione, Gamenara, Fiorentino, Piscicoli, Sciuotti, Bellotti, S.Pastorino, Oliveri, Cavallera. All.: D'Angelo

Olimpia 1937 - Campo II

Borgo. Partita importantissima per il Borgo, che al "3 Campanili" di Bogliasco sul terreno dell'Olimpia 1937, cerca di conquistare punti pesanti nella lotta per la salvezza. La formazione genovese, che ha fra l'altro imposto il pari al Masone, occupa il decimo posto in classifica, non possiede grandi qualità tecniche, ma è formata da giocatori di grande temperamento, e ha una punta affidabile in Tiedo. Servirà il miglior Borgo per portare via un risultato positivo.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo: A.Chericoni, N.Carlini, Parodi, Ariano, L.Oliveri, F.Chericoni, M.Chericoni, Ferrari, Bona, M.Oliveri, Bootz. All.: Biato.

GIRONE B LIGURIA

Mallare - Aurora Cairò. Dopo la mancata disputa della gara interna contro la Fortitudo Savona, l'Aurora di mister Nicotra si appresta ad andare a far visita al fanalino di coda Mallare, squadra che al momento è ancora fermo al palo con zero punti in classifica e appena 4 reti segnate e ben 19 subite. Match quindi che l'Aurora deve cercare di far suo per tentare di accorciare le distanze in classifica sulla capolista Cengio, attesa dalla difficile trasferta di Sassello.

Probabile formazione Aurora Cairò: Astengo, Di Natale,

Rizzo, Rebella, Zunino, Monticelli, Pucciano, Spriano, Esposito, Saino, Mozzone. All.: Nicotra

Oi.Carcarese - Rocchette. Sarà un derby atteso, tirato e vibrante, e si spera anche emozionante e corretto, quello che andrà in scena domenica tra Olimpia Carcarese di mister Fiori e gli ospiti della Rocchette di Macchia.

I biancorossi cercano un successo che manca ormai da più di un mese in cui nonostante le buone prestazioni hanno raccolto la miseria di 3 punti nelle ultime quattro gare e si ritrovano a quota 11 in graduatoria di punti ne ha invece 8 la Rocchette, che dopo due incidenti di percorso aveva trovato la vittoria contro il Plodio prima della pausa forzata causa intemperie in Liguria

Probabili formazioni Olimpia Carcarese: Piantelli, Vero, Bagnasco, Bayi, Paraga, Comparato, Goudiabi, Salvatico, Migliaccio, Basso, Gelsomino. All.: Fiori

Rocchette: Buscaglia, Romero, G.Bommarito, Galione, Ferraro, Horra, Veneziano, Guastamacchia, Leka, Munni, Aboubakar. All.: Macchia

Sassello - Cengio. Dopo il rinvio della gara sul campo della Carcarese causa il maltempo che si abbattuto sulla Liguria, i ragazzi di Biato riprendono il cammino in campionato ospitando l'attuale capolista, il Cengio che nella forte pioggia ha visto allagato il suo impianto sportivo. Per la capolista, la solidarietà di tutto il mondo sportivo ligure. Per quanto concerne la formazione, Biato ha tutti a disposizione e cercherà di tenere concentrata la squadra: al di là del risultato, il match è importante per il processo di crescita del Sassello.

Probabile formazione Sassello: Calcagno, M.Vacca, Gustavino, Arrais, Bronzino, Eletto, Dabove, Laiolo, Porro, Rebagliati, Garbarino. All.: Biato.

Artistica 2000

Weekend di gare a Galliate



Acqui Terme. Anche quest'anno, la ginnastica acquese è stata presente tra le oltre 60 squadre (femminili e maschili) in gara nel campionato Libertas "Trofeo di città di Galliate" svoltosi il 26 e 27 novembre.

Sei le squadre femminili dell'Artistica 2000 e 3 gli atleti individuali in gara per la sezione maschile. Sabato sono state in campo gara le Senior con 3 squadre, che si sono difese fino al meglio ad ogni attrezzo, con la ciliegina della formazione composta da Marta Cirio, Benedetta Balbo, Letizia Sarpiero e Silvia Trevisoli, che ha ottenuto il 10° posto.

Poi è stato il turno della sezione maschile; qui il livello era molto alto, ma senza scoraggiarsi anche Alain Giuozzi, Marco Tarantino e Pietro Cocorullo hanno gareggiato a testa alta.

Il 14° posto (su 35) di Cocorullo nella categoria Allievi è stata la posizione migliore in classifica ma l'impegno e il lavoro svolto in palestra per tutti e tre i ragazzi è stato dimostrato a pieno.

Domenica in campo gara sono scese le junior con altre tre squadre, di cui una debuttante assoluta, formata da Petronilla Laiolo, Giulia Tarantino, Emma Amandola, Elisa Satragno e Greta Ferraris.

«Tutte e tre le squadre hanno eseguito bene i loro esercizi senza grandi errori tecnici - commentano le allenatrici - Il 16° posto occupato da Anita Maiello, Francesca Gamba, Vittoria Rodiani e Camilla Consigliere si può sicuramente migliorare ma nel contesto di una competizione così possiamo dire di aver raggiunto un buon risultato».

E senza mai fermarsi nemmeno un giorno negli allenamenti, si avvicina il consueto appuntamento con il Memorial "Barbara Gemme" giunto ormai alla 19ª edizione; quest'anno Artistica 2000 sarà presente anche nel programma A (agonista) con Maddalena Forin e Martina Guglieri, oltre che nel B con altre 13 ginnaste molto determinate e impazienti di gareggiare ancora una volta sul campo gara di Tortona.

Moto Club Acqui Terme

Conclusa stagione 2016



Un momento delle premiazioni.



Roberto Levratti

Acqui Terme. La gara sociale di domenica 20 novembre, la riunione a palazzo Robellini del 21 e la cena prenatalizia del 26 novembre hanno sancito la chiusura della stagione 2016 del Moto Club Acqui Terme. Stagione che ha dato tante soddisfazioni al piccolo sodalizio acquese.

Tante le manifestazioni portate a termine con successo: due mostre scambio, il moto raduno, la prova di campionato italiano enduro ed il "Memorial Visconti". Attività che hanno duramente impegnato i "ragazzi" del moto club, ma che

hanno regalato grandi soddisfazioni.

Con la fine del 2016 è arrivato anche il rinnovamento del direttivo, a prendere le redini il prossimo anno sarà Roberto Levratti figura storica dell'organizzazione. «Auguro a tutti un buon Natale ed un felice anno nuovo ricordandovi che il MC Acqui è aperto, in via Carratti 5, tutti i lunedì sera dalle 21.30 e dal prossimo gennaio vi aspetta per il rinnovo della tessera o licenza, o anche solo per scambiare quattro parole sulla nostra passione: la motocicletta». **G.B.**

Nuoto

Rari Nantes Cairo-Acqui buon inizio di stagione



Acqui Terme. È finalmente iniziata la stagione agonistica della Rari Nantes Cairo-Acqui Terme che, con le sue formazioni Assoluta ed Esordienti, ha partecipato nel mese di novembre a tre importanti manifestazioni.

Il gruppo Esordienti A e B seguito da Federico Barberis ha esordito sabato 5 novembre e replicato sabato 26 nelle prime due giornate del circuito regionale ligure ottenendo ottime prestazioni e miglioramenti cronometrici da parte di tutti i suoi piccoli atleti.

Nella cat. Esordienti A ottime le prove di Arianna Chiartrone con un miglioramento di ben 13 secondi sui 400 mt misti e Andrea Pelazzo soprattutto sui 100 mt rana nella prima giornata.

Tra gli Esordienti B, tutti all'esordio in agonistica, si contano i miglioramenti e le ottime prestazioni di Filippo Carozzo sempre tra i primi 15 nella categoria in tutte le prove disputate e anche di tutti gli altri piccoli allievi valbormidese nati tra il 2006 e il 2008: Emma Pintimalli, Sara Pelazzo, Alessia Giambelluca, Tommaso Faudella, Marco Grappiolo, Agostino Bertolino.

Domenica 20 novembre è

stato invece il turno della formazione Assoluta guidata da Luca Chiarlo e Antonello Paderi che ha partecipato alla prima prova regionale di qualificazione alle finali di febbraio; anche qui ottime le prestazioni degli atleti Rari Nantes con sugli scudi Flavio Martini, classe 2002, autore di un ottimo 1'17" sui 100 rana, Sara Peluso (2004) ottima con 2'492 sui 200 mt dorso e Alessandra Abois (2000) sia sui 400 stile libero che sui 100 stile libero e Leonardo Natali (2001) sui 100 mt stile libero.

Grandi miglioramenti anche da tutti gli altri atleti impegnati: la junior Martina Gilardi (2001) Sofia Gacomelli (2002) e Gaia Scibetta (2002); i cat. Ragazzi Cristina Lunelli (2003), Alice Scibetta (2004), Pietro Forin (2002) e Andrea Romeo (2002) ed Eleonora Cavanna (2003).

Ora sotto con i prossimi impegni, ovvero i campionati regionali di salvamento del 18 dicembre e l'esordio del gruppo pallanuoto che dopo un anno e mezzo di allenamenti e crescita nella piscina di Cairo Montenotte disputerà il campionato ligure Under 17 a partire dal mese di gennaio 2017.

Podismo

Nel weekend delle piogge nessun acquese in gara

Acqui Terme. In una settimana che ha visto molte località del Piemonte e della Liguria invase dalla furia dei corsi d'acqua, e in cui anche la nostra città ha pagato un pesante dazio alla piena del Bormida, i nostri podisti si sono presi una pausa dalle competizioni.

Nelle tre gare di Trino Vercellese di domenica 27 novembre che, complessivamente, hanno raccolto oltre 1000 classificati, il solo Simone Canepa (Acquirunners), acquese di "adozione", ma Avis Casale per gli EPS, compare all'8° posto nella "Trino che Corre", di poco più di 7 km. Andando ad esaminare le tre gare, la Maratona ha visto classificati quasi 260 podisti, in linea con le presenze del 2015, la prima edizione. La gara ad egida Fidal/EPS ed organizzata da Vanni Mussio e dal suo team, ha visto prevalere Massimiliano Dilani (San Marco US Acli) in un buon 2h29'55". Tra le donne, successo di Katarzyna Kuzminska (Atl.Canavesana), 3h06'43".

Nella Maratonina "Terre d'Acqua", giunta alla 10ª edizione, i classificati hanno sfiorato le 600 unità. Successi per Francesco Carrera (Atl.Piemonte), 1h09'12", e per Abera Tarukua Fiseha (Giannone Running) in un più che apprezzabile 1h19'02". Terza gara in programma la "Trino che corre" di 7,3 km con quasi 270 classificati. Successo per Umberto Contra (Atl Futura), 22'39", e per Maria Fornelli,

Pod.Valle, 27'11". Decisamente buona l'organizzazione delle gare ed anche il tempo, nebbia a parte, ha messo i podisti nelle condizioni migliori per gareggiare.

Prossime gare

Domenica 4 dicembre si torna ad Acqui Terme con il 9° "Cross degli Archi Romani", ATA/UISP, che dopo gli eventi alluvionali ha obbligato gli organizzatori a una revisione del percorso e della logistica. Partenza alle 9,30 con ritrovo al Bar La Rotonda, in zona Bagni, poco oltre il Ponte Carlo Alberto.

Sarà a disposizione una guida turistica che spiegherà ai partenti l'acquedotto romano.

Giovedì 8 dicembre, ancora Acqui Terme con la 13ª "Cronoscalata Bagni-Lussito-Cascinette", di 3,2 km. Gara ad Egida UISP/Ovada in Sport che prevede il ritrovo presso l'Agip Café di viale Einaudi e la partenza della prima coppia di atleti alle 9,30 da Piazzale Micheli.

Pasta party finale presso il ristorante "La dolce vita" di via Crenna dove avranno luogo le premiazioni.

È anche confermata la data di sabato 10 dicembre per le premiazioni dei vari concorsi delle gare UISP relative al Circuito Provinciale ed Alto Monferrato. Ritrovo alle 17,30 presso la Cantina Tre Secoli di Ricaldone.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

ASD Budo Club Acqui

Polverini ha acquisito la qualifica di maestro



Acqui Terme. È notizia fresca, pervenuta dall'ufficio formazione F.I.J.L.K.A.M., che Paolo Polverini, già istruttore dell'associazione judoistica acquese, lo stesso che ha acquisito il 5° dan il 5 novembre, a seguito del corso di formazione ed esame svoltosi presso la Scuola Nazionale F.I.J.L.K.A.M. del Centro Olimpico Federale di Ostia Lido, ha acquisito la qualifica di Maestro, la più alta qualifica dei tecnici del judo.

Il corso, con contenuti rivolti alla preparazione di atleti di livello nazionale, internazionale ed olimpico, ha visto impegnato Polverini dal 14 al 19 novembre, giornata in cui ha sostenuto l'esame del quale ha ricevuto l'esito solamente lunedì 28.

Grande soddisfazione di tutti gli appartenenti dell'associazione che può vantare quale proprio tecnico uno dei pochi Maestri della provincia e della Regione; associazione che tra l'altro può vantare un alto numero di tecnici: per quanto ri-

guarda il judo, ben 5 tecnici (destinati a diventare 7) oltre a Polverini: 1 istruttore (Maurizio La Gamba), 2 allenatori (Andrea Corsino e Maurizio Novello) e 2 aspiranti allenatori (Silviana Ragogna, Andrea Benzi) che dal prossimo anno saranno integrati da Daniele Dario Polverini (neo laureato in Scienze Motorie - aspirante allenatore) e Diego Pangolino (aspirante allenatore).

Per quanto concerne l'aikido 1 allenatore (Claudio Rossi) ed un aspirante allenatore (Tiziana Raina).

Per quanto riguarda poi la difesa personale: un 3° livello (Polverini), un 2° livello (La Gamba) e due 1° livello in arrivo (Benzi e Pangolino).

Lo staff dell'ASD Budo Club rinnova l'invito a tutti quanti, grandi e piccoli, abbiano intenzione di provare a praticare le arti marziali insegnate in seno all'associazione (judo e aikido) di recarsi nella palestra di piazza don Dolermo nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.

Tennistavolo

Costa d'Avada. È andata in scena nell'ultimo fine settimana la 5ª giornata dei campionati a squadre regionali e nazionali. La Saoms esce vittoriosa da 3 delle 4 partite in cui era impegnata. Bene in C1, C2 e D1, l'unica sconfitta arriva dalla formazione della serie D2 regionale.

Nel girone G della serie C1 nazionale, la prima squadra costese della Saoms "A" conquista una convincente vittoria per 5 a 0 sulla non facile formazione del T.T.A4 Verzuolo. Il trio costese formato come di consueto da Paolo Zanchetta, Pierluigi Bianco e Alessandro Millo sfodera una prestazione praticamente perfetta lasciando le briciole ai pur ostici avversari. La cinquina finale è frutto dei punti messi a segno da Pierluigi Bianco (su Cipolla e Luciano), da Alessandro Millo (su Coates e Luciano) e dal capitano Paolo Zanchetta (su Coates). Questa vittoria esterna permette alla formazione della Saoms di restare in scia alla capolista T.T.Toirano a cui andranno a fare visita proprio il prossimo weekend in un interessantissimo scontro di vertice.

Importante vittoria anche in C2 girone B dove la Saoms "B" si impone per 5 a 2 sul campo del fanalino di coda T.T.Sisport "B". La squadra, trascinata dalla solida tripletta di Daniele Marocchi (su Crosetti, Baroetto e Vilella) e dalla doppietta di Enrico Canneva (su Vilella e Crosetti), conquista altri 2 punti fondamentali nella lotta alla salvezza. Giornata negativa per i giovani Daniele Ramassa e Marco Carosio che non riescono ad incidere sul risultato perdendo incontri alla loro portata. La formazione costese si attesta quindi a 6 punti mantenendo a distanza le dirette concorrenti per la salvezza.

Vince anche la Saoms "C" nel girone E della serie D1. Ottima prestazione dei costesi



Da sinistra Zanchetta, Bianco, Millo.

che grazie alla tripletta di Fabio Babboni (su Bocchio, Di Simone e Barone) e ai due punti di Ivo Rispoli (su Bocchio e Barone) conquistano una vittoria che gli permette di restare attaccati alla vetta e alla capolista Cus Torino. Giornata no per Pier Enrico Lombardo uscito sconfitto dai suoi due incontri.

Unica sconfitta di giornata è invece stata quella subita dalla Saoms "D" in serie D2 girone C. Troppo forti i pari categoria del T.T. San Salvatore per i costesi che cedono per 5 a 2. I punti della bandiera Saoms sono a firma di Giorgio Riccardini (su Migliavacca) e di Andrea Rivetti (sempre su Migliavacca). I costesi restano a 2 punti in penultima posizione.

Sabato prossimo, 3 dicembre, andrà in scena la 6ª giornata di andata: in C1 la Saoms "A" sarà impegnata sul campo della capolista T.T.Toirano, in C2 la Saoms "B" sarà nuovamente a Torino contro la squadra "A" del Sisport, in D1 Saoms "C" sul campo del T.T.San Salvatore, infine anche per la Saoms "D" in D2 trasferta contro i pari categoria del San Salvatore.

Volley serie B1 femminile

Arredofrigo, gran partita
ma tre punti sono di Alba

Arredofrigo Makhymo 0
Tecnoteam Albese 3
(24/26; 22/25; 16/25)

Acqui Terme. Non è bastata una grande prestazione sul piano del gioco all'Arredofrigo Makhymo per avere ragione della Tecnoteam Albese, nella sfida di Mombarone. Per le ragazze di coach Marengo, si prevedeva un impegno molto difficile perché nonostante i soli tre punti in più con cui Alba è arrivata alla partita, si sapeva che il sestetto di capitano Bonetti è squadra strutturata ed in grado di disputare un eccellente campionato.

Nel primo set, le squadre si studiano: 4/4, poi ace di Annalisa Mirabelli, e una serie di attacchi di Gatti portano Acqui 8/6, ma Alba resta lì, attaccata, e impatta sul 17/17. Un'ingenuità di Barroero permette il primo vantaggio delle albesi sul 17/18, ma Acqui torna ancora avanti sul 20/19 (timeout Alba) e poi sul 22/21 (stavolta timeout Acqui). Le acquesi hanno il set point sul 24/23, ma lo falliscono e due erroracci permettono ad Alba di andare a vincere 24/26.

Nel secondo set, la partita sembra inizialmente in mano alle termali, che si portano su-

bito sul 7/3 con due ace consecutivi di A. Mirabelli, e poi ancora sul 10/6, e ancora sul 14/10. Qui comincia ad affiorare qualche errore, e come già nel primo set Alba approda al pareggio sul 17/17, e quindi dopo alcuni punti a fasi alterne, fino al 20/20, sul 20/21 per le albesi Cattozzo sbaglia una difesa ed è il segnale che ancora una volta ad Acqui mancherà il classico soldo per fare la lira: Alba insiste e con cinismo va a chiudere 22/25 sfruttando un muro fuori di F. Mirabelli. Terzo set, e un po' di comprensibile scoramonto si fa strada fra le acquesi, che sbagliano un po' troppo in avvio. Sul 4/7 il timeout di Marengo, ma sul 5/12 sembra che le termali si siano arrese. Alba tiene il margine fino al 15/21, poi imprime l'ultimo allungo. Sul 15/24, A. Mirabelli annulla il primo match-ball, ma al secondo Miccoli chiude il conto sul 16/25. La squadra si è vista, l'impegno pure. I punti, si spera, arriveranno.

Arredofrigo Makhymo: Grotteria, A. Mirabelli, Coatti, F. Mirabelli, Gatti, Barroero, Boido, Cattozzo. Libero: Poggi. Coach: Marengo. A disp.: Demagistris, Cafagno, Debilio, Moraschi, Prato. **M.Pr.**

Volley serie B2 femminile

Per Carcare ad Ivrea
vittoria con dedica

Canavese Volley 0
Acqua Calizzano Carcare 3
(26/28; 24/26; 14/25)

Ivrea. Grande impresa delle ragazze carcaresi che vincono 3-0 contro la forte Canavese Volley e, grazie anche alla contemporanea sconfitta del Biella contro il Parella, salgono al comando della classifica.

I primi due set, terminati tutti e due ai vantaggi, sono stati intensi e combattuti. Nel primo set, le carcaresi si sono trovate spesso ad inseguire, ma con ottimi turni di battuta hanno messo in difficoltà la ricezione avversaria arrivando così prima al pareggio e poi chiudendo vittoriosamente col punteggio di 28 a 26.

Nel secondo set, le biancorosse partono forte e si portano in vantaggio, vengono poi raggiunte a quota 17, ma grazie ad un'ottima difesa a muro

e punti diretti arrivano al conclusivo punteggio di 26 a 24.

Il terzo set non ha avuto storia. La battuta carcarese si dimostra di grande livello e mette nuovamente in difficoltà la ricezione avversaria, fino al netto punteggio di 25 a 14 col quale si conclude anche l'incontro.

Grande soddisfazione per gli appassionati e i dirigenti che hanno seguito la squadra nella trasferta e grande festa in campo per le carcaresi che, con cuore sincero, dedicano la vittoria a tutte le persone della Valbormida che sono state colpite dall'alluvione del 24-25 novembre.

Acqua minerale Calizzano Carcare: Marchese, Cerrato, Raviolo, Maiolo, Giordani, Masi, Torresan, Viglietti. All.: Bruz-

D.S.

Volley serie C maschile

Acqui, settima sinfonia
Vince anche a Villanova

Villanova Mondovi 1
Negrini-CTE 3
(21/25; 25/16; 16/25; 17/25)

Villanova Mondovi. Sette partite, sette vittorie, 21 punti in classifica e +5 sulla seconda in graduatoria; sono queste le cifre di questo primo scorcio di campionato per il Negrini Gioielli-CTE che sabato 26 novembre, nella incertezza che regnava per le condizioni atmosferiche, ha espugnato il campo del Villanova Mondovi, sestetto dalle grandi ambizioni che si trova inopinatamente al settimo posto ma che avrà ampie possibilità di risalire posizioni e che, curiosità, nelle prime 7 giornate ha disputato 32 set su un massimo di 35, con ben 5 incontri terminati al tie-break frutto di una combattività stremata. La trasferta per i ragazzi di Dogliero nascondeva delle incognite, il persistere dell'infortunio a Castellari, l'assenza di Rinaldi e gli allenamenti non regolari svolti in settimana per il maltempo, potevano essere fattori favorevoli alla formazione di casa. Gli acquesi non si sono però disuniti e hanno avuto ragione del

Villanova per 3-1, subendo solo nel secondo set ma gestendo bene il ritorno dei padroni di casa.

Nel primo set, Villanova subito aggressivo ma gli acquesi resistono all'impatto: bene i centrali, non troppo la ricezione ma comunque sufficiente per permettere al sestetto di Dogliero di chiudere il set 25/21. La reazione è veemente e gli acquesi vacillano: il secondo set si chiude 16/25. Dogliero, ridisegna il sestetto con Belzer nel ruolo di opposto e Cravera inserito come schiacciatore; la ricezione si schiera con due soli elementi, Graziani e Astorino, ma sono Rabezana e Durante che salgono in cattedra con muri e punti pesanti che lasciano attoniti i padroni di casa: 25/16 e si torna avanti. Nel quarto set ancora il muro fa la differenza e l'incontro si incanala nei binari migliori per gli acquesi che chiudono rapidamente 25/17.

Negrini Gioielli-CTE: Durante; Rabezana; Castellari; Belzer; Boido; Graziani; Cravera; Astorino; Bisio. Coach: Dogliero.

Volley serie C femminile

La PVB Cime Careddu
aggancia la zona playoff

Pvb Cime Careddu 3
Issa Novara 1
(22/25; 25/12; 25/20; 25/22)

Canelli. Prosegue il filotto di vittorie della Pvb Cime Careddu Pampiro & Partners che si aggiudica lo scontro con l'ISSA Novara e grazie alla contemporanea sconfitta del Rivarolo, supera le canavesane, salendo al 3° posto in zona playoff. Una posizione decisamente inaspettata per la neo-promossa canellese.

La quinta vittoria consecutiva non è stata una passeggiata, le ragazze di Arduino hanno dovuto tirare fuori una prova maiuscola contro il Novara, squadra molto tenace e combattiva.

Nella prima frazione, le novaresi si portavano avanti di 5 punti, ma le spumantiere sapevano piazzare rimonta e sorpasso, portandosi sul 22/17 a proprio favore. Quando ormai sembrava fatta, la corsa del Canelli si bloccava, Novara azzecava una bella serie al servizio e si aggiudicava il set per 22/25.

Dall'inizio del secondo set, però, la squadra di casa alzava in proprio rendimento e la pur buonissima difesa del Novara non riusciva più ad arginare il bombardamento gialloblu, che portava al pareggio con il secondo set dominato (25/12) e al sorpasso nel terzo set (25/20).

La quarta frazione è stata di



nuovo molto equilibrata e combattuta, con lunghi scambi di alto livello. La squadra di casa era dominante in attacco e Novara ribatteva con il fortissimo libero in vena di miracoli difensivi, ma alla fine la superiore tecnica e forza della Pvb Cime Careddu Pampiro & Partner avevano ragione della tenacia novaresa e Canelli chiudeva sul 3-1 (25/22).

Tra le prestazioni individuali, sempre eccellenti in attacco Vinciarelli e Dal Maso, bene anche Ghignone e il libero Sacco, ma il premio di MVP della partita andava a Erika Marengo, autrice di una prova maiuscola, piena di grinta e di cuore sia in difesa che a muro.

Pvb Cime Careddu Pampiro & Partner: Ghignone, Guidobono, Villare (cap.), Vinciarelli, Mecca, Gallezio, Ribaldone, Dal Maso, Boarin, Palumbo, Martire (L2), Sacco (L1), Bussolino, Marengo. All. Arduino.

Volley serie C femminile

Il Cascinone corsara
espugna Piossasco

Volley Piossasco 1
Il Cascinone-Rombi 3
(25/15; 25/27; 17/25; 16/25)

Piossasco. Tornano alla vittoria le ragazze di coach Visconti, targate Il Cascinone-Rombi, che vanno a vincere sul campo del Piossasco per 3-1. Dopo un primo set con qualche errore di troppo in ricezione, Acqui piazza due set ai cento all'ora; il secondo set, combattutissimo vinto grazie ad una spumeggiante Martina Moraschi, che mura ed attac-

ca come non mai e sarà MVP con 19 punti. Nel quarto set, Acqui chiude il conto. Bene Debilio e Cafagno e in generale una buona prova di gruppo; soddisfatta coach Visconti.

Domenica 4 a Mombarone, arriva l'Angelico Team Biella.

Il Cascinone-Rombi Esca- **vazioni:** Demagistris, Moraschi, Debilio, Cafagno, Repetto, Sergiampietri. Libero: Prato. A disp.: Malò, Oddone, Baradel, Cavanna, Gorrino. Coach: Visconti.

Volley serie D femminile

Cantine Rasore vince
ed è prima con l'Asti

Cantine Rasore Ovada 3
San Raffaele 0
(25/15; 25/12; 25/19)

Ovada. Nessuna difficoltà per le ovadesi della Cantine Rasore contro il San Raffaele.

Una formazione, il San Raffaele che, dopo le prime tre vittorie consecutive, è ora invece al quarto rovescio di fila. Avversarie parse effettivamente in difficoltà, mai veramente in partita, nonostante qualche errore di troppo da parte delle biancorosse di Cantine Rasore.

È stata infatti sufficiente una buona efficacia del servizio ovadese, in particolare di Giacobbe prima e di Gaglione poi, per spezzare l'equilibrio dei primissimi punti: 14/6 e partita indirizzata fino al 25/15. In attacco ci pensano soprattutto Fossati e Bonelli a martellare la difesa avversaria, e sarà così fino al-

la fine. L'avvio del secondo parziale è ancora più eloquente: 1/5 e 2/11 ed il tecnico torinese ha già esaurito i propri time out. Il prosieguo è una formalità, sino al 25/12.

Poco di diverso anche nel terzo set, Cantine Rasore avanti sempre, sul 23/13 qualche passaggio a vuoto di troppo da parte di Bastiera e C. ma il risultato finale non può essere in discussione ed arriva presto il definitivo 25/19.

Altri tre punti dunque per una classifica sempre più spezzata: Ovada a punteggio pieno come Asti; Venaria ad inseguire a -3, tutte le altre a molte lunghezze.

Cantine Rasore Ovada: Bastiera, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gaglione, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Tardito, Grillo. Coach: Giorgio Gombi.

Volley serie D femminile Liguria

Carcare, naufragio
ad Andora

Gabbiano Andora PicoRico 3
Pallavolo Carcare 0
(25/17; 29/27; 25/14)

Nulla da fare per le ragazze carcaresi che, nella difficile trasferta, vengono battute 3 a 0 dalle forti ragazze di Andora.

Nel primo set le padrone di casa partono bene e si portano avanti di 8 lunghezze, vantaggio che mantengono fino alla fine del set chiuso col punteggio di 25 a 17.

Nel secondo set le biancorosse giocano bene e si mantengono "col fiato sul collo" delle avversarie riuscendo anche a portarsi in avanti sul 24 a 23, purtroppo però non riescono a chiudere e vengono raggiunte e superate sul filo di lana col punteggio di 27 a 29.

Senza storia il terzo set che vede le padrone di casa prendere il largo e chiudere il parziale 25 a 14.

Il coach carcarese Alberto

Porchi commenta così a fine gara: «Che sarebbe stata una partita molto difficile era facilmente immaginabile. Di fronte avevamo una formazione esperta con due punti di forza assoluta sugli attacchi di palla alta... La nostra doveva essere una partita umile e concentrata sull'evidenziare i punti deboli della formazione avversaria. Ci siamo sicuramente riusciti nel secondo set finito ai vantaggi... Adesso dobbiamo continuare il lavoro che abbiamo iniziato e stiamo portando avanti sulla crescita delle più giovani grazie anche al contributo fondamentale di giocatrici più di esperienza».

Pallavolo Carcare: Odella, Iardella, Zefferino, Ivaldo Caterina, Amato, Briano Alessia, Briano Francesca, Gaia Elena, Gaia Francesca, Ivaldo Cecilia, Rognone, Moraglio, Biga. All.: Porchi.

L'esperto Marene
supera la Plastipol

Plastipol Ovada 1
Go Old Volley Marene 3
(18/25; 27/25; 20/25; 21/25)

Ovada. La Plastipol Ovada aveva la necessità di cancellare in fretta l'opaca prestazione di sette giorni fa a Torino, anche se l'avversario da incontrare era tra i più complicati.

Ad arrivare al Geirino era infatti l'esperto sestetto di Marene, seconda forza del girone, con molti giocatori in organico con esperienza di campionati nazionali. In più coach Ravera deve fare a meno all'ultimo minuto dell'influenzato Baldo.

Ma sotto l'aspetto della prestazione la reazione è arrivata: i giocatori ovadesi hanno per lunghi tratti giocato alla pari contro una formazione innegabilmente più dotata, tecnicamente e fisicamente.

Alla fine si è usciti dal campo tra gli applausi ma con l'ennesimo risultato di 1 a 3, che punti in classifica non ne dà.

Coach Ravera inserisce di banda Stefano Di Puerto al posto di Baldo e la risposta è positiva, quanto meno nei fondamentali di seconda linea.

Il primo set è giocato con troppa titubanza e Marene ha gioco facile a prendere il largo e ad aggiudicarsi il parziale

con relativa facilità (25/18). Dall'avvio del secondo set la partita si fa più interessante ed equilibrata.

La Plastipol deve sempre rincorrere ma sul 20/23 trova un efficace turno di servizio di Morini che porta addirittura al set ball (24/23).

Occasione malamente spreca ma che si ripropone sul 26/25, e questa volta gli ovadesi la sfruttano e pareggiano i conti.

La parità dà fiducia: 12/9 nel terzo set ma Marene non ci sta, raggiunge Ovada sul 17 pari e con un paio di efficaci break al servizio allunga per il 25/20.

Non è finita, i biancorossi lottano ancora punto a punto nel quarto set (11/10) ma ancora una volta un break al servizio del palleggiatore ospite spezza l'equilibrio (11/16). La Plastipol non ha più la forza di rientrare, sul 18/24 annulla ancora tre palle match ma l'esito è segnato ed arriva il definitivo 21/25.

Plastipol Ovada: Nistri, S. Di Puerto, Morini, F. Bobbio, Romeo, Aloisio. Libero: Bonvini Mirko. Utilizzati: Bonvini Manuel, R. Di Puerto, A. Bobbio. Coach: Sergio Ravera.

Sci

Per le sorelle Benetti
nuova stagione sulla neve

Ovada. La stagione sciistica è alle porte ed è ricca di novità. Il 7 novembre presso il CO-NI provinciale di Savona, dopo tre raduni di selezione, l'ovadese Andrea Benetti, classe 2002, è stata presentata quale atleta del nuovo Comitato Regionale Liguria Fisi.

Andrea avrà quindi l'onore di rappresentare la regione Liguria nelle gare sia nazionali ed internazionali della prossima stagione. Questa rappresentativa verrà allenata dal grande Claudio Ravetto, fino all'anno scorso responsabile tecnico della nazionale italiana con un curriculum di 111 podi di cui 35 vittorie, 2 coppe del mondo di slalom, 6 podi olimpici cui 1 oro, e 3 podi mondiali. La prospettiva di poter lavorare con un allenatore di tale prestigio e bravura non può che essere uno stimolo ancora maggiore per la ragazza.



Andrea Benetti

Anche Serena Benetti, sorella di Andrea, dopo un allenamento estivo improntato su impegno e divertimento, come è giusto che sia data la sua giovane età, non vede l'ora di mettersi alla prova. Entrambe sono salite di categoria e le competizioni che le attendono saranno molto impegnative visto le diverse età delle concorrenti.

Serie B1 femminile girone A

Risultati: Igor Volley Trecate - Florens Re Marcello 3-1, Eurospin Pinerolo - Pneumax Lurano 3-2, **Arredo Frigo Makhymo** - Tecnoteam Albese 0-3, Pall. Alfieri Cagliari - Properzi Volley Lodi 0-3, Pall. Don Colleoni - Progetto V. Orago 3-0, Volley 2001 Garlasco - Bre Banca Cn 0-3, Euro Hotel Monza - Barricalla Cus To 0-3.

Classifica: Bre Banca Cn, Properzi Volley 19; Pall. Don Colleoni, Eurospin Pinerolo 17; Barricalla Cus To 14; Tecnoteam Albese 12; Florens Re Marcello 9; Volley 2001 Garlasco, Pneumax Lurano, Pall. Alfieri Cagliari 8; **Arredo Frigo Makhymo** 6; Igor Volley Trecate, Progetto V. Orago 5; Euro Hotel Monza 0.

Prossimo turno: 3 dicembre Igor Volley Trecate - Eurospin Pinerolo, Pneumax Lurano - **Arredo Frigo Makhymo**, Tecnoteam Albese - Pall. Alfieri Cagliari, Properzi Volley Lodi - Euro Hotel Monza, Barricalla Cus To - Pall. Don Colleoni, Florens Re Marcello - Volley 2001 Garlasco; **4 dicembre** Bre Banca Cn - Progetto V. Orago.

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Canavese Volley - **Acqua Calizzano Carcare** 0-3, Fordsara Unionvolley - Colombo Imp. Certosa 3-0, King Cup Bodio - Memit Pgs Senago 3-1, Iglina Albisola - Unet Yamamay Busto 3-0, Volley Parella Torino - Abi Logistics Biella 3-0, Uniabita V. Cinisello - Pavic Romagnano 3-1, Lilliput To - Polar Volley Busnago 3-1.

Classifica: **Acqua Calizzano Carcare** 17; Abi Logistics Biella 16; Iglina Albisola 15; Canavese Volley, Uniabita V. Cinisello 14; Pavic Romagnano 12; Volley Parella Torino, King Cup Bodio 11; Lilliput To 10; Fordsara Unionvolley 9; Memit Pgs Senago 8; Unet Yamamay Busto 7; Polar Volley Busnago 2; Colombo Imp. Certosa 1.

Prossimo turno: 3 dicembre Canavese Volley - Fordsara Unionvolley, Memit Pgs Senago - Iglina Albisola, Unet Yamamay Busto - Lilliput To, Pavic Romagnano - Abi Logi-

Classifiche del volley

stics Biella, Polar Volley Busnago - Volley Parella Torino, **Acqua Calizzano Carcare** - Uniabita V. Cinisello; **4 dicembre** Colombo Imp. Certosa - King Cup Bodio.

Serie C maschile girone B

Risultati: Us Meneghetti - Ascot Lasalliano 0-3, Artivolley - Pvl Cerealterra 3-0, Villanova Mondovi - **Negrini/Cte Acqui** 1-3, Cus Torino - Braida Volley 3-1, **Plastipol Ovada** - Go Old Volley Marene 1-3.

Classifica: **Negrini/Cte Acqui** 21; Go Old Volley Marene 16; Artivolley, Pvl Cerealterra 13; Braida Volley 10; Ascot Lasalliano, Villanova Mondovi 9; **Plastipol Ovada**, Us Meneghetti 5; Cus Torino 4.

Prossimo turno (3 dicembre): **Plastipol Ovada** - Us Meneghetti, Ascot Lasalliano - Artivolley, Pvl Cerealterra - Villanova Mondovi, **Negrini/Cte Acqui** - Cus Torino, Go Old Volley Marene - Braida Volley.

Serie C femminile girone A

Risultati: Igor Volley - Balabor 1-3, **Pvb Cime Careddu** - Pgs Issa Novara 3-1, Caselle Volley - Finimpianti Rivarolo 3-0, Pall. Montalto Dora - Crf Centallo 3-0, Piemonte Ass. San Paolo - Novi Femminile 1-3, Caffè Mokaor Vercelli - Bre Banca Cuneo 3-1, Labormet Lingotto - Sporting Barge Mina 3-0.

Classifica: Caselle Volley, Labormet Lingotto 21; **Pvb Cime Careddu**, Finimpianti Rivarolo 16; Piemonte Ass. San Paolo, Caffè Mokaor Vercelli, Pgs Issa Novara, Novi Femminile 11; Pall. Montalto Dora 10; Crf Centallo 8; Igor Volley, Balabor 4; Bre Banca Cuneo 3; Sporting Barge Mina -3.

Prossimo turno (3 dicembre): Igor Volley - **Pvb Cime Careddu**, Pgs Issa Novara - Caselle Volley, Finimpianti Rivarolo - Pall. Montalto Dora, Crf Centallo - Labormet Lingotto, Bre Banca Cuneo - Novi Femminile, Sporting Barge Mina - Piemonte Ass. San Paolo, Balabor - Caffè Mokaor Vercelli.

Serie C femminile girone B

Risultati: Dall'osto Trasporti In Volley - Cogne Acciai 0-3, La Folgore Mesica - Zsi Valenza 3-1, Ascot Lasalliano - Isil Volley Almese 3-1, Lpm Banca Carrù - Calton Volley 3-0, Ambrosiano Pall. Oleggio - Angelito Teamvolley 3-2, Mv Impianti Piossasco - **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** 1-3, L'Alba Volley - Nixsa Allotreb Torino 3-0.

Classifica: Ambrosiano Pall. Oleggio, L'Alba Volley 17; Isil Volley Almese 16; Angelico Teamvolley, Nixsa Allotreb Torino 15; **Il Cascinone/Rombi Escavazioni**, Ascot Lasalliano 14; Cogne Acciai 9; Lpm Banca Carrù 8; Mv Impianti Piossasco 7; La Folgore Mesica, Zsi Valenza 6; Dall'osto Trasporti In Volley 2; Calton Volley 1.

Prossimo turno: 3 dicembre Dall'osto Trasporti In Volley - La Folgore Mesica, Zsi Valenza - Ascot Lasalliano, Isil Volley Almese - Lpm Banca Carrù, Calton Volley - L'Alba Volley, Nixsa Allotreb Torino - Ambrosiano Pall. Oleggio, Cogne Acciai - Mv Impianti Piossasco; **4 dicembre** **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** - Angelico Teamvolley.

Serie D femminile girone C

Risultati: Playasti Narconon - Balabor Lilliput 3-0, Moncalieri Carmagnola - Venaria Real Volley 0-3, Artusi Fortitudo - Ivrea Rivarolo Canavese 3-0, **Cantine Rasore Ovada** - San Raffaele 3-0, Junior Volley Elledue - Alessandria Volley 3-0, Moncalieri Testona - Gavi 0-3, Union Volley - Multimed Red Volley 3-1.

Classifica: **Cantine Rasore Ovada**, Playasti Narconon 21; Venaria Real Volley 18; Junior Volley Elledue 14; Gavi 12; Moncalieri Testona 10; Artusi Fortitudo, Moncalieri Carmagnola, San Raffaele 9; Balabor Lilliput, Ivrea Rivarolo Canavese 6; Union Volley 5; Multimed Red Volley 4; Alessandria Volley 3.

Prossimo turno (3 dicembre): Playasti Narconon -

Moncalieri Carmagnola, Venaria Real Volley - Artusi Fortitudo, Ivrea Rivarolo Canavese - **Cantine Rasore Ovada**, San Raffaele - Union Volley, Gavi - Alessandria Volley, Multimed Red Volley - Junior Volley Elledue, Balabor Lilliput - Moncalieri Testona.

Serie D maschile girone B

Risultati: Volley Langhe - Benassi Alba 3-0, Cogal Volley Savigliano - U20 Volley Parella Torino 3-0, Bre Banca Cn - Villanova Mondovi 3-0, Inalpi Volley Busca - Gazzera Impianti Morozzo 3-1, Volley Montanaro - San Paolo 3-1, Pol. Venaria - **U20 Negrini Gioielli** 3-0.

Classifica: Volley Langhe 20; Pol. Venaria 19; Inalpi Volley Busca 17; Volley Montanaro 14; San Paolo, Gazzera Impianti Morozzo 10; Cogal Volley Savigliano, Benassi Alba 9; **U20 Negrini Gioielli** 7; U20 Volley Parella Torino, Villanova Mondovi 4; Bre Banca Cn 3.

Prossimo turno: 3 dicembre U20 Volley Parella Torino - Bre Banca Cn, Villanova Mondovi - Volley Montanaro, Gazzera Impianti Morozzo - Pol. Venaria, Benassi Alba - Inalpi Volley Busca; **4 dicembre** Volley Langhe - Cogal Volley Savigliano, San Paolo - **U20 Negrini Gioielli**.

Serie D femminile campionato Liguria

Risultati: Maurina Strescino Im - Albisola Pallavolo 3-0, Olympia Voltri - Loano Volley 3-0, Golfo di Diana Volley - Celle Varazze 3-1, Gabbiano Andora Pico Rico - **Pallavolo Carcare** 3-0, Cffs Cogoleto - Nuova Lega Pall. Sanremo 3-1

Classifica: Maurina Strescino Im 16; Gabbiano Andora Pico Rico 14; Celle Varazze 11; Cffs Cogoleto 10; Albisola Pallavolo, Nuova Lega Pall. Sanremo, Golfo di Diana Volley 9; **Pallavolo Carcare**, Olympia Voltri 6, Loano Volley 0.

Prossimo turno: 3 dicembre Albisola Pallavolo - Cffs Cogoleto, Maurina Strescino Im - Loano Volley, Celle Varazze - Olympia Voltri, Nuova Lega Pall. Sanremo - Gabbiano Andora Pico Rico; **4 dicembre** **Pallavolo Carcare** - Golfo di Diana Volley.

Volley serie D maschile

Acqui ko a Venaria

Venaria Negrini Gioielli 3
i 0
(25/14; 25/15; 25/17)

Venaria. Brutta prestazione della serie D Negrini Gioielli che a Venaria subisce la più netta sconfitta della stagione uscendo dalla cittadina della Reggia con uno 0-3 che ammette ben poche repliche. Buona formazione, quella padrona di casa ma sicuramente gli acquisi avrebbero potuto

fare qualcosina in più, invece sussulti si sono avuti solo in alcune fasi di gioco a testimonianza della qualità dei termini a cui mancano ancora la continuità e l'agonismo per giocare ad armi pari per tutta la durata dell'incontro con formazioni più esperte.

Negrini Gioielli: Aime, Garbarino, Ghione, Gramola, Pagano, Emontille, Servetti, Russo.

Volley, il prossimo turno

La B1 cerca punti a Lurano Negrini-CTE contro il Cus

SERIE B1 FEMMINILE

Pneumax Lurano - Arredo-frigo Makhymo. Dopo il rovescio casalingo contro Alba, Acqui prende l'autostrada alla volta di Lurano, provincia di Bergamo, dove sabato 3 dicembre affronterà le locali della Pneumax Lurano, altra formazione che ha come obiettivo il conseguimento di una tranquilla salvezza. Al momento, il sestetto bergamasco ha 8 punti, 2 più delle acquisi, ed è reduce da un buon punto strappato a Pinerolo, dove ha portato al tie-break l'Eurospin. Partita non semplice, ma questa classifica bisogna pur muoverla. Squadre in campo a partire dalle ore 21.

SERIE B2 FEMMINILE

Acqua Calizzano Carcare - Uniabita V. Cinisello. Impegno casalingo per le carcaresi che sabato 3 dicembre ospitano, al palazzetto di Carcare, il Cinisello Balsamo, quinto in classifica e reduce dalla convincente vittoria casalinga sul Romagnano Sesia. Un impegno difficile per le biancorosse che potranno però contare sull'appassionato pubblico carcarese. Si gioca alle ore 21.

SERIE C MASCHILE

Negrini CTE - Cus Torino. Con sette vittorie in sette partite, la lanciata formazione acquisi torna a giocare fra le mura amiche di Mombarone, dove sabato 3 dicembre affronterà il più classico dei testa-coda, contro il fanalino Cus Torino. Partita sulla carta di facile gestione, ma occhio ai cali di tensione anche perché i torinesi sono reduci dalla prima vittoria in campionato, ottenuta a spese del Bra. Si gioca alle ore 21.

Plastipol Ovada - Us Meneghetti. Sabato 3 dicembre, la Plastipol sarà ancora in casa per una gara dove i punti varranno doppio.

Ospiti saranno infatti i torinesi del Meneghetti, appaiati in classifica agli ovadesi a quota 5. Anche in considerazione della formula della seconda parte del campionato (ci si porta dietro i risultati degli scontri diretti), diventa fondamentale per la Plastipol tornare a far muovere la graduatoria.

In campo al Palageirino alle ore 21.

SERIE C FEMMINILE

Il Cascinone-Rombi - Teamvolley Biella. Bella sfida, almeno sulla carta, quella in programma nel pomeriggio di domenica 4 dicembre al Palasport di Mombarone. Acqui af-

fronta la Teamvolley Biella, che la precede di un punto. Gara che ha anche dei riflessi sull'alta classifica perché le biellesi sono attualmente quarte a 2 punti dal primo posto e le acquisi quinte a 3 lunghezze dalla vetta. Ci si attende un match equilibrato e probabilmente tirato fino all'ultima schiacciata. Squadre in campo alle ore 18.

Igor Volley - Pvb Cime Careddu. Il prossimo turno vedrà le gialloblu far visita all'Igor Trecate, giovanile della squadra di serie A1. La Igor è allenata dall'ex-tecnico dell'Asti Volley Vincenzo Rondinelli, che in passato ha allenato Vinciarelli, Dal Maso e Sacco, le quali per la prima volta ritroveranno il loro ex-coach come avversario. Le novaresi, tuttavia, occupano il penultimo posto in classifica con 4 punti e quindi difficilmente saranno un pericolo per le ragazze di Arduino che invece contano su esperienza e forza.

Squadre in campo alle ore 20.30 al Pala Agil di Trecate.

SERIE D FEMMINILE

Ivrea Rivarolo Canavese - Cantine Rasore Ovada. Sabato 3 dicembre ancora una trasferta non impossibile per la Cantine Rasore Ovada. Si viaggia verso Rivarolo Canavese per incontrare la giovane formazione locale alle ore 17. Le prime difficoltà saranno legate alla lunghezza del viaggio ed alla necessità di partire molto presto.

Dal punto di vista tecnico, i risultati fin qui colti dal Rivarolo non dovrebbero impensierire. Sarà in ogni caso necessario non abbassare la guardia e provare ad esprimersi con la stessa efficacia con cui le ovadesi riescono agevolmente in casa.

Pallavolo Carcare - Golfo di Diana Volley. Le carcaresi scivolano all'ottavo posto in classifica generale in attesa del prossimo impegno casalingo del 4 dicembre opposte all'A.S.D. Golfo di Diana Volley avanti di un punto in classifica generale.

Appuntamento domenica 4 alle ore 19 a Carcare.

SERIE D MASCHILE

San Paolo - Negrini Gioielli. Dopo la brutta sconfitta dell'ultimo turno, con lo 0-3 subito dal Venaria, la Negrini Gioielli torna nella stessa palestra per affrontare il San Paolo Torino, formazione certamente più alta portata di Gramola e soci.

Squadre in campo alle 18.30.

Volley giovanile maschile Acqui

La Bollente alla grande sul campo del Parella

UNDER 16 Sporting Parella La Bollente 0
3

L'insidiosa trasferta di Torino contro il Parella, secondo in classifica, si rivela meno difficile del previsto per La Bollente che vince con un netto 3-0, mettendo in mostra, oltre ai soliti Volpara e Romagnano (20 e 17 punti rispettivamente), un ottimo Pagano, autore di 10 punti in tabellino.

Pallavolo La Bollente: Russo, Romagnano, Pagano, Volpara, Andreo, Delorenzi, Nitro, Porro, All. Dogliero.

UNDER 13

Continua il campionato U13, con buoni risultati per e 3 squadre della Pallavolo La Bollente impegnate nei concentramenti.

Anche nella tappa organizzata ad Occhieppo Inferiore dalla Scuola di Pallavolo Biellese, la formazione dell'Edil Falco sbaraglia tutti gli avversari con dei secchi 3-0, anche le squadre "sorelle" Oddino Impianti e Cavallero Serramenti nel corso di due derby che il calendario ha voluto si giocassero in trasferta. Ultima "vittima" la Red Volley Rossa di Vercelli sconfitta sempre 3-0 (15-4; 15-10; 15-7).

Buona la prova della Oddino Impianti che batte 3-0 il 2008 Domodossola e 2-1 la Red Volley Rossa 2-1 e porta a casa 6 punti utilissimi per portarsi verso le zone alte della classifica. Bene anche la Cavallero Serramenti, che vince in scioltezza contro il Red Volley Blu per 3-0, riscattando la precedente sconfitta di misura per

1-2 contro il Volley Novara Blu, squadra della parte alta della classifica.

La cosa più importante è che tutti si sono divertiti, cosa che ha un po' alleviato il disagio della lunga trasferta.

Adesso comincia l'alternanza con il campionato U12, in cui saranno protagonisti gran parte dei ragazzi dell'U13, senza tregua

U13 Edil Falco: Bistolfi, Lottero, Passo, Quaglia

U13 Oddino Impianti: Guatta, D'Onofrio, Morfino, Marchelli

U13 Cavallero Serramenti: M.Cavallero, Grotteria, Braggagnolo, Faudella.

Minivolley e Under 12

UNDER 12 2005

Domenica 27 novembre a Sale, ottima prova delle piccole di coach Cheosouli che si aggiudicano il concentramento 6vs6 contro Mga Ovada e Sale Volley. Prossimo impegno, domenica 4 alla Battisti. Stavolta la formula sarà quella del 4vs4, e le avversarie saranno NPF12 Azzurra, NPF12 Bianca, NPF Blu e Mga Ovada.

Risultati: Acqui - Mga Ovada 3-0 (21/2; 21/1; 21/8); Sale-Acqui 0-3 (2/21; 8/21; 2/21).

U12 "A" Rombi Escavazioni-Makhymo: Gotta, Filip, Dogliero, Riccone, Rebuffo, Parisi, Debernardi, Napolitano, Orecchia, Bellati, Antico. Coach: Cheosouli

UNDER 12 "B" 2006

Domenica erano in campo, alla Battisti, anche le 'piccolis-

sime' di Giusy Petruzzi, che hanno affrontato in triangolare 6vs6 Alessandria e Novi, strappando un set in ognuno dei due incontri, conquistando due punti «Siamo sulla buona strada», il commento del coach.

Risultati: Acqui - Alessandria 1-2 (10/21; 20/21; 21/19); Acqui - Novi 1-2 (13/21; 17/21; 21/8).

U12 "B" INT-Makhymo: Gandolfi, Bonorino, Di Marzio, Carciostolo, Bazzano, Orsi, Belzer, Moretti, Allkanjari, Monti. Coach: Petruzzi.

Mini e Superminivolley

Domenica 27 novembre al Palazzetto dello Sport di Novi Ligure, prima Tappa per le bambine del Minivolley della Pallavolo Acqui.

Per quanto riguarda la categoria Mini, acquisi al 2°, 7° e 8° posto mentre per i Cuccioli è podio, con un 1° un 3° e un 8° posto.

Nel pomeriggio si è svolta invece la tappa del Superminivolley: 28 le compagini presenti termali con Lucrezia, Alessia e Beatrice 11° posto e con Omaira, Wendy, Marta e Giulia 22° posto.

Per quanto riguarda le formazioni maschili de "La Bollente", bene i Polaretti (Mazzarino, F.Vitozzi e J.Vitozzi) che si sono piazzate al 4° posto, sfiorando il podio. Gli Oreo e i Ringo, hanno invece ben figurato con circa il 50% delle partite vinte.

La squadra denominata Fanta, invece, ha perso in maniera sfortunata un paio di partite.

Miglior risultato del pomeriggio, quello della Sprite (Negrini, Soggi, Oddone), che perde per un punto l'accesso alle semifinali e si piazza al 5° posto.

Volley giovanile femminile PVB

Canelli. Sabato 26 novembre si è svolta l'ottava giornata del campionato femminile Under 14 girone B. L'Elettro 2000 è andata in trasferta in quel di Bra contro la seconda in classifica, ma questa volta il viaggio è stato più lungo della partita. PVB parte faticando in ricezione e non riesce a contrastare le battute dall'alto braidesi. Il primo set termina a 12. Nel secondo set il livello della battuta di casa rimane alto e le gialloblu partono in svantaggio e inseguono le avversarie per tutto il parziale, faticando sempre in ricezione su battuta dall'alto e perdendo 25/18.

Nell'ultimo parziale la musica non cambia, ma a metà set una girandola di cambi permette un break alle spumantiere, ma sul 24/22 Bra chiude con una diagonale su attacco da posto 4.

"Fino ad oggi abbiamo giocato con poche squadre con una battuta così 'ficcante' che ci ha davvero colto di sorpresa e condizionato in maniera consistente la partita - afferma il coach - Sembravamo i guerrieri romani alla vista degli elefanti cartaginesi. Di conseguenza sono venuti meno tutti gli altri fondamentali. Non siamo riusciti a ribattere con la giusta contropressione. Fortunatamente il risultato non condiziona la nostra posizione in classifica, terzi eravamo e terzi siamo, con la differenza che Bra e Racconigi hanno preso il largo. Voltiamo pagina e pensiamo alla prossima partita contro Fossano in casa domenica 4 al palazzetto".

Volley giovanile femminile Acqui

Tie break fatali per Under 16 e Under 18



L'Under 16.

UNDER 18 Eccellenza Valnegri Pneum-Robba 3 Teamvolley Biella 1

(25/17; 25/19; 22/25; 25/14)

Vittoria senza troppi problemi per la U18 Eccellenza che domenica 27 novembre si impongono a Mombarone contro Team Volley Biella per 3-1. Parziali piuttosto ampi per una partita che ha visto le acquisi tirare il fiato solo nel terzo set.

Domenica 4 si gioca ancora in casa, con la Scurato Novara.

U18 Valnegri Pneumatici-Robba: Cattozzo, Moraschi, Debilio, A.Mirabelli, Repetto, Cafagno, Baradel, Tassisto, Prato, Gorrino, Balducci. Coach: Marengo

UNDER 18 Fortitudo Occimiano 3 Sicursat 2

(21/25; 25/15; 25/10; 25/27; 15/12)

Si conclude con la vittoria delle padrone di casa, la gara giocata a Occimiano dalla U18 Sicursat di Astorino e Canepa. Al termine di una battaglia lunga cinque set, il tie-break non arride alle acquisi, ma i due coach sono comunque soddisfatti della prestazione e dell'impegno con cui la squadra ha lottato fino alla fine. Giovedì 1 dicembre, a giornale ormai in stampa, il derby con l'Alessandria al CentoGrigio.

U18 Sicursat Acqui: raggio, Forlini, Ricci, Gilardi, Migliardi, Bozzo, Mantelli. A disp.: Faina, Ghiglia. Coach: Astorino-Canepa

U16 Eccellenza Regionale Valnegri-Tsm Tosi 2 Union Volleu VC 3

Altro tie-break sfortunato, per le acquisi, che trovano sulla loro strada una irriducibile Union Volley.

Nel match della Battisti, le ragazze guidate da Chiara Visconti (che sostituisce per l'occasione coach Ceriotti), danno vita a una bella gara, che fra alterne vicende si prolunga fino al quinto set. Le acquisi, sotto 0-2, trovano la forza di rimontare, ma finiscono le energie proprio nel set decisivo. Domenica 4 novembre possibilità di rifarsi sul campo della Lpm Mondovi.

U16 Valnegri-Tosi: Erra,

Malò, Cavanna, Repetto, Sergiampietri, Boboccea, Narzisi, Cafagno, Garzero, Passo, Campese, Tognoni, Oddone. Coach: Visconti

U14 Eccellenza Territoriale Tsm Tosi-Arredofrigo 3 San Giacomo Blu 0

(25/12; 25/20; 25/18)

Bastano tre set, alle ragazze di coach Astorino (in panchina al posto di Ceriotti, alle prese con un corso di aggiornamento), alla presenza dei dirigenti Pippo e Rita Tardibuo- no, per regolare il San Giacomo Blu. Tre set in cui la superiorità acquisi non è mai in forse. Domenica 4 si gioca col Romagnano Sesia.

U14 Tsm Tosi-Arredofrigo: Narzisi, Bertin, Boboccea, Scassi, Boido, Astengo, Moretti, Garzero, Cafagno, Raimondo, Tognoni, Sacco. Coach: Astorino

UNDER 13 "A" Fortitudo Occimiano 1 Tecnoservice Robiglio 3

(20/25; 12/25; 25/23; 25/22)

Domenica 27 novembre, impresa esterna per le ragazze dei coach Astorino e Tardibuo- no, che vanno a vincere 3-1 al Pala Gerbida di Occimiano contro le pari età della Fortitudo.

Buona la prova corale. Sabato 3 si gioca alla Battisti col Blubar Valenza.

U13 Tecnoservice Robiglio-Makhymo: Abdlahana, Astengo, Abergio, Sacco, Bonorino, Raimondo, Visconti, Pesce, Lanza. Coach: Astorino-Tardibuo.

UNDER 13 "B" Alessandria Volley 0 Il Cascinone-Robiglio 3

(7/25; 11/25; 11/25)

Travolgente prova delle ragazze di coach Diana Cheosoiu, che sabato 26 novembre espugnano il "CentoGrigio" di Alessandria e vincono il derby con l'Alessandria Volley in tre nettissimi set. Sabato 3 alle 15 si gioca contro il Gavi alla Battisti.

U13 Il Cascinone-Tecnoservice Robiglio: Gotta, Filip, Dogliero, Riccone, Rebuffo, Parisi, Debernardi, Napolitano, Orecchia, Bellati, Antico. Coach: Cheosoiu.

Basket 1ª divisione maschile

Basket Bollente una brutta sconfitta

Castelnuovo Scrvia 44 Basket Bollente 26

Castelnuovo Scrvia. Prima trasferta, per il Basket Bollente, impegnato nella serata di lunedì 28 novembre a Castelnuovo Scrvia, in una di quelle partite poco gradite da chi, lavorando, è costretto a macinare chilometri e orari assurdi il lunedì sera, con inizio alle 21,15 e ritorno in nottata. Questo però non giustifica la prestazione degli acquisi che hanno disputato forse una delle partite più brutte della loro carriera uscendo battuti con l'imbarazzante punteggio di 44-26. Castelnuovo subito avanti 5-0, poi acquisi che impattano e sorpassano; due bombe consecutive di Andov e una buona difesa permettono di finire il primo quarto in vantaggio. Un vantaggio che nel secondo quarto sale anche a +12, con gli acquisi che arrivano alla pausa lunga sul 19-13 con un discreto vantaggio da mantenere. Negli ultimi due quarti però

la luce si spegne e la squadra evidenzia limiti che si pensavano superati; la disorganizzazione in attacco e in difesa prende il sopravvento e Castelnuovo ne approfitta per punire il Basket Bollente con un pesantissimo parziale di 31-7. Il risultato finale esalta un avversario per nulla fuori portata per il Basket Bollente. Ora bisogna analizzare la brutta prestazione e correre ai ripari, ricominciando a creare una bella pallacanestro, dote che non manca a questa squadra, ritrovando punti nelle mani dei giocatori e la buona difesa che spesso è stata l'arma vincente. Prossimo impegno venerdì 2 dicembre alle 20,30, a Bistagno, contro la Uisp River Borgaro, squadra della cintura torinese mai incontrata in passato e quindi tutta da scoprire.

Basket Bollente: Andov 14, Pastorino 2, Cardano 4, Izzo, DeAlessandri, Villa, C.Tartaglia 4, Costa, Boccaccio 1, Marnetto 1. Coach: D.Alemanno.

Basket 1ª divisione maschile

Basket Nizza, bella vittoria con Golden River

Basket Nizza 64 Golden River 37

(18/10; 34/20; 47/35; 64/37)

Nizza Monferrato. Dopo il deludente esordio in campionato nel derby contro l'Acqui, il Nizza di coach Pavone ritrova vigore e ardore e con una gara quasi perfetta liquida la pratica Golden River.

Già nel primo quarto si vede il piglio dei nicinesi che, trascinati da Corbellino, riescono dopo i primi 10 minuti a raggiungere un vantaggio di 8 punti, nei secondi 10 minuti di prima frazione, Traversa e Tacchella prendono per mano la squadra e il vantaggio sale a +14. L'inizio del secondo tempo vede un tentativo timido di rientro degli ospiti, ma il Basket Nizza non demorde e riallunga in maniera decisa, iniziando gli ultimi 10 minuti con un importante +12. Nell'ultimo quarto, le maglie difensive si stringono ancora di più con il centro Salsi che sale in cattedra e con un finale che



Salsi

non ammette diritto di replica con il vistoso e lampante 64-37 finale.

Prossimo turno venerdì 2 dicembre alle 20.30, al Palasport Morino di Nizza: Basket Nizza - B.C. Castelnuovo Scrvia.

Basket Nizza: Corbellino 13, Provini 8, Conta 4, Traversa 8, Bellati 7, Tacchella 11, N.Lamari 2, Salsi 8, Boido 2, Ferrari 1, Riascol, Lovisolo. Coach: Pavone.

Sferistici

A Pietra Ligure premiazioni per pallapugno e fronton



Pulcini 958 Santero.

Pietra Ligure. In Liguria, e più precisamente a Pietra Ligure, nella giornata di sabato 26 novembre, si sono svolte le premiazioni per quando concerne la stagione appena andata in archivio di pallapugno e di fronton. A fare gli onori di casa il presidente Enrico Corosa, mentre il giornalista Fabio Gallina ha svolto il ruolo di presentatore e moderatore dell'evento. Fra le "nostre" squadre, premiate l'Augusto Manzo 958 femminile, che ha bissato lo scudetto della passata stagione, con capitano Martina Garbarino coadiuvata da Giulia Cocino, Milena Stevanovic, Ersilia Banaj, Federica Penna e Cristina Pistone; vittoria an-

che per i Pulcini della società di patron Cocino, allenati in maniera lodevole durante la stagione dalla stessa Martina Garbarino, che hanno schierato Alessandro Viola, Pietro Macario, Fabio Costa, Alessandro Serra, Christian Ghignone, Federico Bosio, Pietro Barbero, Emanuele Cerutti e Luca Cerutti. Sul palco sono saliti anche i campioni d'Italia della serie "A", la Castagnolese di Massimo Vacchetto, e la Canalese, vincitrice della serie B, con capitano Gatto. Infine, passerella anche per i campioni di Fronton, con il doppio titolo di singolo assegnato ai fratelli nicinesi Simone e Federico Corsi. E.M.

Basket Cairo giovanile

JUNIORES Csi Vignolo Azzurro 49 Basket Cairo 53

La compagine cairese degli Juniores (nati 2000-2001) affronta la prima trasferta in terra piemontese, a Boves, ospite del Vignolo Azzurro. Il coach a fine gara: "Una vittoria fuori casa è sempre da prendere con positività, anche se, visto il livello tecnico in campo, avremmo dovuto vincere con più tranquillità..."

Tabellino: Baccino, Dionizio (4), Perfumo, Bazelli (10), Gualini (17), Gallese, Pongibove (4), Pisu, Kokvelaj (14), Marrella (3).

Basket Cairo 55 Amatori B. Savigliano 43

Terza gara e terza vittoria della giovane squadra cairese allenata dal coach Visconti che domenica 27 ha affrontato i pari età di Savigliano.

La gara si apre con dei bei canestri dei cairese, ma che si fanno subito raggiungere sull'11 pari. Le squadre si equivalgono sia nelle belle giocate che negli errori.

Nell'ultima frazione finalmente vengono a galla i valori in campo, si lotta a rimbalzo, Cairo non si fa spaventare e continua ad attaccare. L'ultimo parziale è di 12 a 5 e chiude definitivamente i giochi per una vittoria meritata.

Tabellino: Dionizio 1, Beltrame, Perfumo, Bazelli 9, Gualini 25, Gallese, Pongibove, Pisu, Kokvelaj 10, Marrella 10.

SENIOR Csi

Si sfidano, sul parquet del Palazzetto dello Sport di Cairo, la rappresentativa locale, all'esordio in casa in campionato, e i piemontesi del Crin Team. Il fisico della compagine ospite coglie alla sprovvista i cairese che si trovano in difficoltà. Nonostante Cairo dimostri di aver voglia di giocarsela, il Crin Team porta a casa la vittoria per 49 - 45.

Tabellino: Bardella 4, Brusco, Diana A 6, Diana R, Giachello 14, Pera 4, Piva 2, Ravazza 13, Scaletta, Sismondi 2. Coach Brioschi.

UNDER 12 maschile Acaja Basket School 22 Basket Cairo 52

Si gioca sabato sera, nella palestra comunale di Fossano, la seconda di campionato per gli U12, ospiti dell'Acacia Basketball School. A metà gara il punteggio vedrà i cairese in vantaggio per 26 a 10. L'ultimo quarto è all'insegna della stanchezza ed in effetti il punteggio sarà di soli 8 punti a 2 in favore dei cairese ed il punteggio finale si fermerà sul 22 a 52 per i gialloblu.

UNDER 13 maschile Basket Cairo 19 Pall. Alassio 102

Poco da scrivere sull'incontro disputato tra la compagine gialloblu e la fortissima Alassio,

pronta per affrontare un campionato di livello più elevato, come già successo per Bordighera e Vado. Comunque gli allenamenti continuano con la stessa intensità perché quest'anno, a differenza dello scorso, il livello tecnico dei cairese è aumentato.

Tabellini: Diana 11, Caria 5, Giordano 1, Marengo 2, Mollinari, Re, Castiglia, Coratella, Cosoleto, Calabrò, Castello.

Basket Cairo 31 Finale 62

L'U13 viene chiamata, sul parquet di casa, per confrontarsi con il Finale. La scarsa vena realizzativa dei cairese indirizza subito la gara. La difesa non riesce a bloccare gli avversari che continuano a macinare punti. Solo nell'ultimo quarto, complici le rotazioni ospiti, i gialloblu possono esprimersi un po' di più. Si riesce a portare a casa l'ultimo parziale ma non la gara.

Tabellino: Caria 6, Molinari, Re 6, Castiglia, Calabrò 2, Cosoleto, Rolando, Giordano 10, Servetto 2, Pirotti 2, Marengo, Butera 3.

Sabato 26 e domenica 27 novembre prima gara di una doppia sfida contro le ragazze di Diano Marina. Il calendario infatti mette in due giorni due gare contro le stesse avversarie: sabato la gara in casa per il campionato Under 16 e domenica quella in trasferta per il campionato U14.

UNDER 16 femminile Basket Cairo 72 Blue Basket 50

Bella vittoria per le ragazze cairese dell'Under 16; tutte le giocatrici gialloblu in campo vanno a segno, fissando il risultato finale sul 72 a 50.

Tabellino: Perfumo (11), Botta (3), Pregliasco (13), Akhiad (6), Chiara La Rocca, Carle (18), Scianaro (10), Coratella (2), Giulia Brero (9), Greta Brero.

UNDER 14 femminile Blue Basket 30 Basket Cairo 64

La gara inizia con le cairese sempre in vantaggio ma permettono alle avversarie di mantenersi sempre a contatto. Dopo l'intervallo il coach sprona la squadra. Raddoppi costanti sulla portatrice di palla e pressing a tutto campo mettono in difficoltà le avversarie. Le gialloblu primeggiano con ampio margine e chiudono l'incontro con oltre trenta punti di vantaggio.

Tabellino: Malaspina (2), Pregliasco (5), Scianaro (10), Coratella (1), Akhiad (9), Chiara La Rocca (2), Carle (15), Boveri, Perfumo (14), Marrella, Michela La Rocca (4), Greta Brero (2). Prossimi impegni sabato 3 dicembre alle 18:30 al palazzetto di Cairo per il Campionato U14 ospite la squadra di Spezia e mercoledì 7 dicembre trasferta a Vado contro l'Amatori Savona per il campionato U16.

Fronton One Wall

La Champions' League rimane a Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. La Coppa dei Campioni Gaa di Fronton rimane sotto il Campanon di Nizza, con i giallorossi nicinesi che, dopo una finale tirata e sofferta, hanno potuto gioire per aver tenuto il prestigioso trofeo in Italia imponendosi per 2-1 contro l'Irlanda "A".

Nel singolo d'apertura della finale, Simone Corsi lotta contro Paudi Quish, ma deve cedere in due set con il punteggio di 11-6 e 11-4.

A riportare le sorti in parità ci ha pensato Paolo Vacchetto, che nella finale ha preso il posto nel singolo del fratello di Simone, Massimo Corsi, schierato in semifinale, imponendosi in maniera limpida contro Jason English per 11-5 e 11-2.

Nella gara decisiva del doppio, la coppia Bruno Campagno e Enrico Rinaldi hanno prevalso su Paudi Quish e

Jason English in maniera facile nel primo set, chiuso sul 11-7, mentre nel secondo hanno avuto la meglio all'ultima giocata per 11-10.

Nella giornata precedente si era giocato il campionato europeo per club Gaa, e la vittoria è andata sempre alla formazione di casa, composta da Federico Corsi, Marco Pastorino e Marko Stevanovic, che ha avuto la meglio in finale sempre sugli irlandesi "B".

Al termine Massimo Corsi, nella doppia veste di European Handball Office Gaa e responsabile delle discipline internazionali del Club Italia Fipop, ha dichiarato: «A mio avviso dobbiamo intensificare l'attività internazionale, coordinandola con la stagione della pallapugno, per permettere ai nostri atleti di partecipare al Pro Tour dove c'è il meglio a livello internazionale».

Basket giovanile

Per la Red Basket un weekend nero

Ovada. Fine settimana da dimenticare per le compagini giovanili della Red Basket.

Sabato 26 novembre gli Under13 di coach Brignoli sono stati fermati in casa dal My Basket di Genova sul 18-58. La partita non ha mai avuto storia e i biancorossi sono parsi più confusionari del solito. D'altra parte si sapeva che il campionato sarebbe stato un lungo percorso di crescita, e le sconfitte anche pesanti erano facilmente prevenibili. Bisogna guardare avanti e continuare a migliorare, senza timore degli avversari a cominciare dalla sfida di domenica a Cogoleto.

U13 Red Basket: Cazzulo, Bulgarelli, Maranzana, Ottria, Robbiano, Grillotti, Delfino, Novello, Gachon, Cagnolo, Gallo, Peroni. Coach Brignoli

Disco rosso anche per l'Under 18, sconfitta pesantemente (100-37) da Pegli B, seconda forza del campionato. Una partenza da incubo assoluto (0-24) ha segnato fin da subito la prova dei ragazzi di Alex Andov, che in panca sostituiva coach Brignoli febbricitante.

Pegli è stata superiore in tutte le fasi del gioco, ed a nulla è valso il prodigarsi dei biancorossi. In una prova non positiva, Valfrè (al massimo in carriera) e Bosis sono sembrati di più in palla. Era assente Torrielli, squalificato che salterà anche la sfida esterna contro Vado A lunedì 5 dicembre.

U18 Red Basket: Valfrè 10, Pisanì 10, Bosis 5, Prugno 4, Baiocco 4, Cazzulo 3, Bulgarelli 1, Forte, Giordano, Parodi, Ratto, Sardi. Coach: Andov.

Per la voragine sopra il parcheggio

Tempi lunghi per riattivare il traffico in via Gramsci



Ovada. Regna una grande incognita sulla riapertura di via Gramsci, una delle due essenziali "circonvallazioni" cittadine (l'altra è Lung'Orba Mazzini), chiusa dal lunedì della settimana scorsa per una voragine apertasi improvvisamente presso l'accesso al parcheggio di piazzale Sperico.

La causa del rilevante smottamento (più di sette metri circa di profondità per quattro di larghezza, considerato anche un successivo più lieve smottamento) è da attribuire al cedimento di un voltino fognario sottostante la strada. Ed è anche per questo che, oltre al personale dell'ufficio tecnico comunale, sul posto sono presenti anche tecnici delle Acque Potabili.

Via Gramsci è sbarrata praticamente da una parte poco dopo il supermercato DiPiù e dall'altra poco dopo l'accesso al parcheggio di piazzale Sperico, che quindi è disponibile. Pertanto per raggiungere il centro città e l'autostrada da piazza Castello (e viceversa) occorre per forza transitare in Lung'Orba Mazzini e poi in corso Martiri Libertà. Ed è per questo che si formano quotidianamente lunghissime code di veicoli lungo quest'unico

percorso attualmente disponibile.

Ma quando sarà riattivata via Gramsci al transito veicolare? Difficile dirlo adesso perché intanto i tecnici stanno per ora valutando le ipotesi di rifacimento della banchina e di ricostruzione struttura in mattoni cedute. I più ottimisti parlano di un mese e mezzo/due mesi per far ritornare via Gramsci come prima, adibita cioè anche al traffico pesante. Ma c'è anche chi pensa che ci vogliono non meno di tre mesi (dunque sino a fine febbraio circa) per ripristinare del tutto l'importante e trafficatissima arteria cittadina.

Comune ed Acque Potabili stanno infatti in questi giorni decidendo il da farsi e come intervenire, considerata innanzitutto la situazione di notevole complessità dell'opera. Una volta stabilite le modalità di intervento, bisognerà poi incaricare dei lavori una ditta del settore, da parte di Acque Potabili per competenza.

E potrebbe anche essere che via Gramsci torni alla normalità ed alla consueta viabilità solo verso la fine dell'inverno.

Dipende anche dall'inverno che farà... **Red. Ov.**

Estensione della ztl nel centro storico dall'8 dicembre al 6 gennaio

Ovada. Con la delibera n.º 174, la Giunta comunale ha approvato di istituire la ztl (zona a traffico limitato) nel periodo che va da giovedì 8 dicembre (festa dell'Immacolata) sino a venerdì 6 gennaio (Epifania), dalle ore 15 alle 18, anche in via San Sebastiano, piazza Mazzini e via Roma, nei giorni festivi e prefestivi. In caso di necessità urgenti e improrogabili, sarà possibile rivolgersi al Comando di Polizia Municipale (via Buffa) per l'autorizzazione al transito in deroga. Sono esclusi dal divieto i velocipedi, i cicli al servizio di persone con handicap muniti di contrassegno speciale, i veicoli utilizzati dagli esercenti, la professione sanitaria secondo quanto previsto dalla specifica ordinanza, i veicoli in servizio pubblico, quelli adibiti a servizi di Polizia, antincendio, ambulanze e Forze armate.

Resta ferma l'attuale regolamentazione di ztl (tutti i giorni, dalle ore 15 alle 18 per la fascia pomeridiana e dalle ore 21.30 sino alle 3 del mattino per quella notturna) di via Cairoli, via Sligge, piazza Assunta, via Bisagno, vico Oratorio, via Gilardini, via Borgo di Dentro, via San Paolo e piazza San Domenico.

Progetto "La scuola emotiva" delle classi terze dello Scientifico

Ovada. Venerdì 2 dicembre dalle ore 21, presso l'aula magna del Liceo Scientifico Statale "Pascal" le classi liceali III A e III B presentano la comunicazione teatrale conclusiva del progetto "La scuola emotiva", realizzato da Daniel Gol in collaborazione con la prof.ssa Lucia Contino.

"La scuola emotiva" è la sintesi di un percorso di ricerca attraverso lo spazio liberatorio e non giudicante del teatro, al cui interno gli studenti hanno potuto riflettere e confrontarsi sul tema del cambiamento, della crescita e del lavoro.

I contenuti emersi hanno portato alla luce desideri di realizzazione e proiezioni di sé nell'età adulta. Mediante un ironico e coraggioso gioco scenico, le classi hanno creato due viaggi metaforici distinti e significativi, per condividere con il pubblico le paure, le speranze e le infinite possibilità legate al proprio futuro lavorativo. La classe IIIA con "Sogno per crescere"; la classe IIIB con "Appuntamento con il futuro".

I due momenti teatrali sono stati ideati e diretti dal regista Daniel Gol, in collaborazione con gli studenti.

Mostra in piazza Cereseto

Ovada. Da sabato 3 a domenica 11 dicembre, "Otto arte - dipinti e arti varie", nella sala mostre in piazza Cereseto, con gli artisti Anna Ravera, Maria Grazia Sciuotto, Luciana Massa, Giuliano Alloisio, Giuseppe Piccardo, Elisa Mascardi, Leonarda Siracusa e Salvatore Cianciolo. Orario: giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 19; mercoledì, sabato e festivi dalle ore 10 alle 12.

Volti e costumi della Sardegna

Ovada. Inaugurazione il 3 dicembre alle ore 18 e sino al 9 gennaio, presso lo spazio espositivo Galleria libreria Mondadori di via Trotti ad Alessandria. Il Circolo ovadese Photo35 esporrà "Volti e costumi della Sardegna". Le fotografie sono di Andrea Gaione, Andrea Gandino e Lino Scarsi.

Ci scrive la professoressa Emilia De Paoli

"Strana la nostra epoca: il telefonino già all'asilo..."

Ovada. Ci scrive ancora una volta Emilia De Paoli, insegnante in pensione.

"Spesso i giornali ci parlano dei difficili rapporti tra insegnanti, genitori ed alunni. Si leggono addirittura notizie relative a maltrattamenti, veri o presunti, inflitti da alcuni insegnanti a studenti in tenera età.

Senza voler parlare di casi specifici, vorrei formulare alcune osservazioni, che non riguardano i tristi casi in cui realmente ci sono stati abusi fisici o psichici nei confronti di alcuni bambini.

Mai un insegnante deve perdere il controllo, anche davanti all'alunno più pestifero ed indisponibile di questo mondo.

Una volta, quando ero bambina, come funzionavano le cose a scuola? Eri indisciplinato! Chiaccheravi con i tuoi compagni durante la lezione? Non ti ricordavi la tabellina del sette o una celebre poesia di Leopardi? Cosa ti poteva capitare? In castigo, in ginocchio, dietro alla lavagna! Una serie di dolorose bacchettate sulle dita! Oppure: scrivi cento volte "sono stato indisciplinato".

Poi arrivavi a casa, facendo finta di niente ma la mamma aveva già saputo tutto e ti impartiva una raffica di schiaffi. Alla sera tornava il papà dalla dura giornata di lavoro ed erano dolori in tutti i sensi perché lui si era spaccato la schiena tutto il giorno e tu non eri stato capace di fare il tuo dovere di scolaro. A letto senza cena!

I tempi, per fortuna, sono cambiati.

I genitori di una volta erano troppo severi ma quelli di oggi come sono? Non voglio generalizzare ma racconto ciò che vedo intorno a me.

Hai preso una nota o un brutto voto? È colpa del professore che ti perseguita! I figli vengono difesi sempre, anche se danno "fuoco alla scuola". Quante volte abbiamo letto di insegnanti insultati o minacciati da genitori imbufaliti. Per non parlare di ciò che accade su certi campi di calcio, dove genitori di giovanissimi atleti si azzuffano tra di loro o aggrediscono l'arbitro

per le angherie subite dal loro piccolo Maradona.

Ma noi viviamo in un'epoca strana: all'asilo ci vuole già il telefonino, i bimbi ne hanno bisogno in caso di emergenza o pericolo. Chissà come facevano, senza cellulare, i bambini di una volta, quelli che abitavano in cascine sperdute e percorrevano chilometri per andare a scuola?

Quando ero bambina, dovevi faticare per ottenere una bicicletta. Oggi anche il ragazzo nullafacente ha diritto a motorini, moto ed auto, pure nelle famiglie meno agiate.

Stare avanti al computer tutto il giorno? Normalissimo ed accettabile. Venire beccati, anche in tenera età, a guardare su internet qualche spettacolo poco confacente a dei pargoli? Nulla di male.

I bambini di oggi sono precoci in ogni campo e non bisogna mai sgridarli: potrebbe venire compromesso il loro corretto sviluppo psicofisico.

Uscire alla sera e rincasare alle quattro di notte? Normalissimo, anche per una ragazzina di 14 anni! Precocissime esperienze di natura intima? Perché scandalizzarsi? Non siamo mica ai tempi di quelle bigotte retrograde delle nostre nonne! A 15 anni avere già cambiato una sfilza di fidanzati? Fanno tutte così! I tuoi figli bestemmiano e utilizzano termini volgari? Oggi fanno tutti così, perché sgridarli?

Mi direte che sto esagerando e che sono troppo all'antica ma ho parlato di cose reali e riscontrabili in molte famiglie.

Ora, bisognerebbe chiedersi se gli insegnanti sono preparati a "gestire" i bambini ed i ragazzi di oggi, soprattutto quelli più vivaci ed irrequieti o quelli abulici e pigri.

Ci sarebbe molto da dire ma prima di parlare di maestri e professori, dobbiamo porci un'altra domanda: molti genitori sono in grado di "fare" i genitori?

Si tratta della professione più bella e difficile che esista ma la convulsa fretta della nostra epoca ed un pericoloso conformismo la stanno profondamente snaturando.

Giovedì 8 dicembre

Mercatino dell'antiquariato e dell'usato in centro città

Ovada. Giovedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, ultima Mostra-mercato dell'antiquariato e dell'usato per l'anno in corso.

Lungo le vie e le piazze del centro della città (storico e moderno), antiquariato di qualità con oltre 250 espositori provenienti da tutto il Nord Italia (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto) ed anche dalla Toscana. Sulle tante bancarelle, in esposizione mobili, oggettistica, ceramica, cristalleria, antichi utensili da lavoro, cartoline, stampe, bigiotteria, fumetti, quadri, libri da collezione, scatole di latta e molto altro ancora.

A cura della Pro Loco di Ovada e dell'ufficio del Turismo (lat di via Cairoli), tel. 0143 821043.



Presso il Parco Pertini, mostra-scambio di auto, moto, bici, accessori e ricambi d'epoca, a cura del Vespa Club Ovada. Dal 2010, anno della prima edizione, ad oggi la mostra scambio è cresciuta gradualmente con la zona espositiva sempre in espansione e il doppio appuntamento annuale arricchendosi dell'edizione del 1º maggio.

"Corsi e percorsi": la crittografia

Ovada. Giovedì 1º dicembre, per la rassegna "Corsi e percorsi 2016-2017", presso la sala Punto d'incontro Coop di via Gramsci, alle ore 15,30 iniziativa: "La crittografia: un modo di comunicare sicuro".

A cura di Enzo Ferrando, presidente dell'associazione Banca del Tempo - l'Idea. Seguirà un rinfresco. Ingresso libero.

80mila euro per il muro di via Ruffini

Ovada. Con il decreto n.º 942 del 15 novembre, il Comune - settore tecnico ha preso atto che la Regione Piemonte ha comunicato la concessione di un contributo finanziario di € 80mila per i lavori di messa in sicurezza e ripristino della struttura di contenimento (muro) di via Ruffini.

Seduta del 24 novembre

In Consiglio comunale quattro votazioni unanimi

Ovada. È durato poco meno di tre ore il Consiglio Comunale di giovedì 24 novembre, con ben quattro votazioni all'unanimità su otto punti all'ordine del giorno.

Diverse le questioni affrontate, dall'istituzione definitiva del Mercato degli agricoltori locali, che si svolge il sabato mattina nella bella piazzetta Peppino Impastato, a fianco di Vico Chiuso San Francesco (gli spazi a disposizione diventeranno dodici e il disciplinare è stato approvato all'unanimità) all'approvazione della convenzione con il ministero per lo Sviluppo economico, al fine di realizzare le infrastrutture in banda ultra larga anche in quelle porzioni di territorio comunale in cui gli operatori privati non sono interessati ad investire (le cosiddette aree bianche). Anche questo punto è stato approvato con voto unanime. Abbastanza scontato il voto contrario delle tre opposizioni ("Patto per Ovada" capogruppo Bricola, "Essere Ovada" capogruppo Rasore e Movimento 5Stelle con Braini) sulla variazione di bilancio e sull'approvazione definitiva della variante al Piano esecutivo relativo all'area di via Voltri (ex Lai), trattandosi appunto di temi legati alla programmazione finanziaria ed urbanistica del Comune.

Meno scontata invece l'unanimità sulla proposta (avanzata dalla Giunta) di estinguere due mutui particolarmente onerosi per il Comune.

L'operazione è stata resa possibile grazie ad un decreto legge di quest'anno (il numero 113) che concede ai Comuni che ne facciano richiesta un contributo per sterilizzare le penali di estinzione anticipata.

Così il Comune di Ovada ha ottenuto un contributo di circa 60mila euro, che gli permetterà di estinguere due mutui per un importo complessivo che



supera di poco i 180mila euro.

Soddisfatto il vicesindaco ed assessore al Bilancio Giacomo Pastorino, che precisa: "Si tratta di due mutui contratti tra il 2011 ed il 2012, quindi con tassi di interesse particolarmente onerosi. L'operazione è stata possibile grazie alla liquidità del Comune ed alla disponibilità di un avanzo di amministrazione utilizzabile allo scopo.

Ci permetterà di alleggerire, sia pure in maniera marginale, la spesa corrente per i prossimi anni. Inoltre l'indice di indebitamento (uno degli strumenti di valutazione del bilancio) migliorerà ulteriormente."

Un altro punto molto atteso era la mozione del consigliere di minoranza Emilio Braini sulla realizzazione di un eliporto. La maggioranza l'ha condivisa negli obiettivi, molto meno nella forma, ritenendola superficiale ed a tratti semplicistica e proponendo un maxi emendamento.

Dalla discussione che ne è scaturita è sembrato ci fosse spazio per un testo condiviso, quindi - dopo una breve sospensione del Consiglio - il sindaco ha posto in votazione il rinvio del punto (con l'accordo del proponente Braini), approvato all'unanimità.

Tutto rinviato a dicembre forse, quando potrebbe svolgersi un'ultima seduta consiliare di questo anno 2016.

Quindi alle ore 23,45 circa tutti a dormire. **Red. Ov.**

Piove... e la città diventa una pozzanghera!

Ovada. Chissà perché quando piove, Ovada si riempie di pozzanghere...

E non è che siano limitate a qualche punto della città, magari periferico... No, sono proprio dappertutto, non c'è che l'imbarazzo della scelta, e della strada! Via Fiume poi, nel tratto che va da via Piave a via XXV Aprile, più che in una pozzanghera, si trasforma in un lago. Provare per credere, non appena piove un po' di continuo... (a proposito, lì è sempre semibuio la sera e si rischia un incidente tra pedone e veicolo, è successo recentemente)

E non fa eccezione il contiguo piazzale Bausola, proprio a lato dell'ingresso della Scuola Primaria "Damilano"...

Il tratto di via Torino tra piazza XX Settembre e via Buffa è ormai tristemente noto per gli ovadesi per essere "quello della doccia". Infatti ad ogni veicolo che vi transita verso piazza Matteotti, occorre sempre che i pedoni sul marciapiede si tengano ben alla larga, se possono, per evitare doccia e bagno... decisamente fuori stagione, se è autunno inoltrato come attualmente. Più limitati i

danni, per ora, in quelle vie dove la pavimentazione è formata dalle piastre (le "ciappe"), come via Cairoli o dal porfido, come piazza Cereseto. In via San Paolo, quando piove, l'acqua scorre abbondante proprio in mezzo, tra le due "carrarecce" ed il pedone attento può scansarla... se sa muoversi con avvedutezza. Insomma, via o piazza che vai... pozzanghera che trovi. Non è da meno neanche il recente parcheggio di via Dania, vicino alla Scuola Primaria, chiuso la settimana scorsa per troppa acqua... L'area non è asfaltata ma è composta da terra, ghiaia e griglie su cui doveva crescere l'erba.

Invece sette giorni fa, nel pieno della pioggia, era copersa di pozzanghere dappertutto. Perciò ora sono in molti gli ovadesi a lamentarsi per questa situazione cittadina, che si ripresenta ogni volta che piove un po' di continuo.

Che fare, allora? Invocare la siccità anche d'autunno o d'inverno? Lamentarsi in piazza o al bar tra amici?

Non serve a niente... serve altro! **Red. Ov.**

"Incontro di culture" alla Loggia

Ovada. "Intrecci di culture" mercoledì 7 dicembre alle ore 18 alla Loggia di San Sebastiano, iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con Libera, Cpia2AI e con la segreteria organizzativa di Uo'nderful. L'evento, che fa parte del progetto "Cultura e integrazione", vuole portare avanti il concetto dell'Ovadese come territorio di pace, promuovere un messaggio di convivenza democratica e proseguire il discorso iniziato con "Testimone di pace" nel 2006. Incontro con le realtà presenti sul territorio e con le cooperative che si occupano di integrazione di richiedenti asilo e di rifugiati politici. Modera l'avv. Paola Sultana di "Libera". Al termine buffet con piatti locali e piatti tradizionali dei Paesi di origine dei ragazzi stranieri. Alle ore 21 concerto di musiche dialettali piemontesi con il gruppo CoroMoro.

Nives Albertelli aveva 59 anni

Molare in lutto per la perdita del sindaco

Molare. Una lunga, inesorabile malattia ha avuto la meglio sul sindaco Enrica Nives Albertelli, 59 anni, lasciando una comunità in lutto ed il paese sgomento e senza il suo primo cittadino.

Dopo l'attività lavorativa prima a Casale per la Regione Piemonte e poi all'Asl al Distretto sanitario ovadese, una vita, quella del sindaco Albertelli, dedicata all'impegno civile e politico, contraddistinta da tenacia, passione e spirito propositivo. Dopo le elezioni comunali della primavera 2014, aveva coronato uno dei suoi sogni, ritrovandosi alla guida del suo paese, dove era conosciuta ed amata da tutti. E prima l'esperienza di vicesindaco nella Giunta Bisio.

Questi due anni di governo sono stati contraddistinti da un clima molto complesso, difficile e con momenti consiliari anche di alta tensione e forti polemiche. A queste avversità Nives era stata capace di rispondere con concretezza, serbandosi però in sé una grande amarezza sull'evoluzione tanto complicata della sua esperienza amministrativa.

Tempo fa la scoperta della terribile malattia e la necessità di continuare in parallelo due battaglie: una verso un Consiglio comunale diviso e in continuo conflitto, e un'altra personale supportata ogni momento dai suoi cari e dall'affetto della sua Molare. Con lo spirito pugna che sempre l'ha contraddistinta, è riuscita a resistere per molti mesi, non perdendo mai la speranza e l'entusiasmo. Nelle ultime settimane però un aggravamento delle condizioni le ha reso impossibile proseguire la sua attività e l'ha condotta ad una morte prematura, che ha lasciato tutto l'Ovadese in uno stato di scorcamento e di tristezza. Mario Esposito, coordinatore di zona del Pd: "Di lei avremo sempre nel cuore il suo impegno generoso e la sua voglia di battersi per il bene del paese che tanto amava e per cui ha speso gran parte della sua vita.

Questa tenacia l'ha sempre dimostrata, anche di fronte ad un Consiglio comunale che poco rispetto le ha dimostrato in



questi mesi difficili. E' proprio in questo periodo che la sua combattività ci ha commosso, ci ha fatto vedere cosa vogliono dire dedizione e passione politica. Ricorderemo sempre il suo piglio, il suo contributo disinteressato e rivolto al bene comune.

Alla famiglia va la nostra più sincera vicinanza".

Paolo Lantero, sindaco di Ovada "Abbiamo lavorato molto e bene insieme, specie per la Sanità locale. Nives si è spesa per il suo territorio e il suo paese".

Il vicesindaco molarese Giacomo Priarone, alle esequie, ha rappresentato l'Amministrazione comunale, rimarcando la determinazione e l'amore per il paese del sindaco.

Sono state davvero una marea le persone che hanno voluto tributare l'ultimo saluto al sindaco Nives, nella sala consiliare del Comune dove era stata allestita la camera ardente, dopo la sua morte avvenuta a mezzogiorno circa di venerdì 25 novembre.

I funerali, alla presenza di tantissima gente, molte autorità amministrative, civili e militari, esponenti politici e di partito, dell'Asl, dell'Anpi e di associazioni di volontariato, si sono svolti nella mattinata di lunedì 28 novembre in Parrocchia.

Concelebrazione dei Padri Passionisti e don Giuseppe Olivieri. Le loro parole sono state toccanti e assai significative.

La figlia di Nives Clio ha citato frasi di madre Teresa di Calcutta mentre la consigliera comunale Marta Pesce ha rimarcato l'impegno personale del sindaco per tutto. **E. S.**

Lerma: Mercatini di Natale in Cantina

Lerma. Domenica 4 dicembre, "Mercatini di Natale in Cantina", quest'anno alla 13ª edizione.

Decorazioni di oggettistica presso la Cantina di montagna, idee regalo a partire dalle ore 11, mostra di lavori natalizi delle Scuole Elementare e Media.

Alle ore 11 apertura Mercatini artistici ed enogastronomici per grandi e piccini; ore 12 aperitivo della Cantina; ore 12,30 degustazione prodotti tipici. Durante il pomeriggio animazione per bimbi e "albero parlante", merenda con panettone, cioccolata calda e vin brulé offerta dall'organizzazione. Ore 16 spettacolo "I Piccoli Musicisti della Scuola Media di Mornese". Ospiti "La Piccola Orchestra di chitarra I.C. Spigno e Accademia internazionale di mandolino e chitarra". Dalle ore 15 frittelle.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza. Manifestazione al coperto..

Anno giubilare calasanziano

Ovada. Alla S. Messa di domenica scorsa dagli Scolopi, con le note della Banda musicale "A. Rebra" diretta dal m°. G.B. Olivieri, Padre Luigi ha annunciato "l'anno giubilare calasanziano" per il 400° anniversario della fondazione delle Scuole Pie e del 250° della canonizzazione di San Giuseppe Calasanzio. Papa Francesco ha invitato a vivere l'anno giubilare come una "nuova Pentecoste degli Scolopi". seguendo il motto "educare, annunciare e trasformare". L'anno giubilare calasanziano, che prevede indulgenza plenaria, durerà sino a novembre 2017.

12 pannelli per "Laudato si" di Papa Francesco

Ovada. Dal 2 al 4 dicembre interessante mostra itinerante composta da 12 pannelli, che illustrano il messaggio dell'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco. La mostra, creata da EMI di Bologna, è intitolata "Il grido della Terra" e si propone di interrogare i visitatori sul tema della custodia del pianeta, la casa comune, così sofferente. La Parrocchia e l'Azione Cattolica allestiranno ed illustreranno i contenuti della mostra nelle diverse sedi. Venerdì 2 al mattino all'Istituto Madri Pie per gli studenti; sabato 3 dalle ore 15 alle 18 alla Famiglia Cristiana per i gruppi giovanili parrocchiali e la cittadinanza; domenica 4 al mattino in Parrocchia per la comunità parrocchiale e cittadina; dalle ore 15 alle 17.30 alle Madri Pie in concomitanza col ritiro spirituale per l'Avvento, guidato da mons. Casazza, sul tema della "Laudato si".

Rievocazione storica

Piazza Castello in festa e targa per Lomellini



Ovada. "In questo luogo dove sorgeva l'antico castello di Ovada il magnifico capitano Raffaele Lomellini patrizio genovese Giudicente per la Serenissima Repubblica di Genova nel 1689 respingeva l'incuriosione delle genti di Silvano guidata dal marchese Botta - Adorno conducendo alla vittoria la giustizia ligure.

Difensore dei diritti della comunità.

L'Accademia Urbense pose A.D. MMXVI"

E' quanto si legge sulla targa marmorea che da sabato 26 novembre è presente in piazza Castello, presso la rampa di destra della nuova scalinata.

Un pomeriggio di festa: da piazza Cereseto è partito un corteo di rievocazione storica di quanto successo nel 1689 (Lomellini ed Ovada respingono un assalto del marchese Botta Adorno di Silvano, come pubblicato nel n. 43 de L'Anco- ra), organizzato dall'Accademia Urbense mentre Enrico Ottonello Lomellini (nella prima foto), discendente del capitano Raffaele, ha tenuto i contatti con i gruppi ospiti. Alla rievocazione storica hanno partecipato "I Fratelli d'arme" di Castelletto, il Gruppo storico di Pegli e la Pro Loco di Carloforte (Sardegna) in quanto pegliesi e carlofortini sono legati storicamente alla famiglia Lomellini. Infatti nel 1541 proprio da Pegli partirono i primi coloni genovesi per veleggiare verso l'isola tunisina di Tabarca, famosa per il suo corallo, sotto la guida dei Lomellini. E da lì poi si spostarono nel sud ovest della Sardegna, tanto che ancora oggi a Carloforte si parla



Raffaele Lomellini

genovese, anzi pegliese. All'arrivo del corteo storico in piazza Castello, sono intervenuti Paolo Bavazzano ed Alessandro Laguzzi per l'Accademia Urbense (nella seconda foto), il sindaco Lantero ed autorità di Pegli e di Carloforte. Giacomo Gastaldo ha contribuito al successo della bella iniziativa occupandosi di tutta la logistica mentre Ermanno Luzzani ha rievocato storicamente il castello.

Quindi lo scoprimento della targa, in una piazza Castello plaudente e contornata da costumi dell'epoca rievocata (nella terza foto). Ed alla fine tutti in Accademia Urbense per un rinfresco.

Gli sponsor della manifestazione: Mia Caro moda, Ambientare, Caffè della Posta, ristorante Il Campanile, La Fermentata bar e moda, Casa della pasta, SolEstetica solarium, Lavanderia self service Ovada, Tabaccheria Alberti, la Focaccia gastronomia.

Red. Ov.

Ludovico Succio nel film "I figli della notte"

Ovada. Un ovadese tra i protagonisti di un film con De Sica, dell'omonima, grande dinastia di attori cinematografici, riconosciuti ed affermati a livello internazionale.

Tra i lavori più interessanti di Ludovico Succio (figlio di Roberto e nipote del noto commercialista ovadese Giovanni Succio e della prof.ssa Piera Palma), si può citare la partecipazione nel film *La Sapienza* (2014) di Eugène Green dove ha interpretato la parte di Goffredo. Il film è stato distribuito da La Sarraz Pictures e presente nelle sale italiane da novembre 2014.

E proprio nell'anno in corso ha lavorato con Andrea De Sica (il regista), figlio di Manuel De Sica (fratello dell'attore Cristian) e nipote del grande Vittorio del filone del

neorealismo con "Pane, amore e fantasia" (e tanti altri di grande successo), per la realizzazione del film *I figli della notte* (unica pellicola italiana al "Torino Film Festival" 2016) dove interpreta la parte di Edoardo e dove la vicenda si svolge in un collegio, frequentato da ragazzi di alto ceto sociale, alle prese anche con il bullismo.

Così Edoardo diventa amico inseparabile di Giulio, ed i due sono protagonisti di situazioni tra il pericolo e la punizione, soprattutto dopo aver scoperto l'esistenza di un locale equivoco...

Nel 2011 Ludovico Succio ha partecipato al Festival pop della Resistenza, ideato da Gian Piero Alloisio, ed è arrivato primo con l'interpretazione del monologo "Verrà la primavera".

Ma situazione sotto controllo

Cinque giorni di pioggia ad Ovada e nella zona

Ovada. Situazione nel complesso sotto controllo, nonostante i cinque giorni di pioggia (da domenica 20 a giovedì 24 novembre), per di più consecutivi, in città e nel territorio ovadese (34 mm. martedì 22 in città; ben 115 però alle Capanne di Marcarolo).

L'Orba e lo Stura si sono naturalmente ingrossate, e non di poco, a causa delle forti piogge cadute da monte ma la situazione per fortuna non è mai degenerata e non c'è stato il rischio di alluvione, come invece successo purtroppo a Garressio per l'esondazione del Tanaro.

Certo il rumore impetuoso dello scorrere dei due fiumi ovadesi si faceva sentire eccome specie il giovedì della settimana scorsa ma poi non è successo nulla di veramente grave.

Il nuovo argine sinistro dello Stura lungo via Voltri, frutto dei lavori effettuati nel corso della prima parte dell'anno, ha retto sostanzialmente be-

ne alla spinta dell'acqua e non c'è stata esondazione dello Stura lungo la trafficatissima via, già verificatasi negli anni passati e particolarmente temuta da residenti e commercianti in loco sino all'anno scorso.

Anche lo scorrimento dell'Orba e dello Stura sotto i ponti di piazza Castello, tenuti sotto controllo dalla Protezione Civile, non ha destato eccessive, giustificate preoccupazioni ed il livello di guardia per fortuna non ha raggiunto toni esasperati.

Dunque stavolta è andata nel complesso abbastanza bene, almeno nel territorio ovadese, anche se c'è stato il giusto controllo della Protezione Civile (coordinatore Andrea Morchio) sull'evolversi della situazione, giorno dopo giorno.

E dalla mattinata di venerdì scorso c'è stato un atteso miglioramento del meteo, con squarci anche di sereno.

Era ora... dopo tutta quella pioggia!

Red. Ov.

A cura del Circolo "Ir Bagiu"

Almanacco dialettale silvanese ricco di storia e di notizie

Silvano d'Orba. Sarà presentato venerdì sera 2 dicembre dalle ore 21, presso la sala consiliare del Comune, "L'armanàculu d'Sirvòu", il caratteristico calendario del dialetto silvanese - edizione 2017 - edito dall'associazione culturale "Circolo dialettale silvanese Ir Bagiu".

Un almanacco dialettale che quest'anno è ancora più ricco di storia e ricorrenze, di anniversari e notizie. Partendo dai due mesi iniziali dedicati al ciclista professionista degli anni '60 Imerio Massignan (residente in paese), passando dall'anniversario della scomparsa dell'illustre pittore locale Natale Morzenti - purtroppo sconosciuto ai più - e arrivando alla ricerca storica di Giovanni Calderone circa i Caduti silvanesi della Grande Guerra, "L'armanàculu d'Sirvòu" vuole valorizzare eventi e personaggi del passato e del presente.

Ma non solo. All'interno continua la pubblicazione del lavoro di catalogazione delle orchidee di San Pancrazio eseguito da Marco Perasso, una breve ricerca circa i Torazzi e il sito

storico di Rondinaria ed un piccolo tributo alla storica "Villa Mignone", oggi più conosciuta come "Villa Bottaro".

"Con questo calendario storico ed artistico" - affermano Claudio Passeri e Giovanni Calderone del Circolo "Ir Bagiu" - che costituisce l'edizione numero diciassette, abbiamo voluto continuare la tradizione del Circolo medesimo, per il quale è importante non solo il passato e le ricorrenze che avranno luogo nel 2017, ma anche il presente, affinché anche di esso possa restarne una traccia nel futuro.

Perché non è, né vuol essere, un semplice calendario.

Gli anziani del Circolo - molti dei quali purtroppo oggi non sono più con noi - volevano che fosse un 'pezzo da collezione', e così cerchiamo di renderlo ogni anno."

"L'armanàculu d'Sirvòu" sarà disponibile presso i soci del Circolo ed alcuni esercizi commerciali di Silvano.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare il Circolo attraverso il suo sito www.irbagiu.it.

"Andeira" ed il progetto "integrazione e volontariato"

Ovada. Il 19 novembre, alla Casa di Carità, l'associazione "Andeira" ha realizzato il progetto "IntegrAZione e volontariato", in collaborazione con il Centro servizi e volontariato di Asti e Alessandria. L'associazione "Andeira" promuove un giornale scritto e impaginato da diversamente abili, residenti in Piemonte e Liguria. Attraverso il periodico, i ragazzi si esprimono e raccontano storie, pensieri, fatti e sogni. La direttrice Marisa Mazzarello ha introdotto il progetto; il presidente dell'associazione Giuseppe Ravetti ha fatto i saluti; Maria Giovanna Mangione e Costanza Gaia hanno esposto il programma. Lo psicologo del CsvAA Carlo Picchio ha portato esempi concreti di volontariato.

I ragazzi della scuola e dell'associazione hanno svolto un laboratorio di disegno e scrittura su una tematica estrapolata dalla conferenza.

Orario Sante Messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio ore 9,30 a domeniche alterne, 8 e 18 dicembre; Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo 4 e 11 dicembre; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Sante Messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20.30 (recita del rosario ore 20.10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Gnocchetto: mercoledì 7 dicembre alle ore 16, per la solennità dell'Immacolata, e poi il 24 dicembre alle ore 21.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Italo Danielli e gli scenari del vino

“Investire su nuovi target di consumatori esigenti”

Ovada. Nell'ambito dell'incontro in Enoteca Regionale tra i produttori vitivinicoli dell'Ovada docg e Dolcetto d'Ovada doc ed i Dolcetti doc cuneesi di Diano d'Alba e di Dogliani, in occasione della “due giorni” ovadese dedicata al vino ed ai tartufi del 19/20 novembre, sono emersi, tra gli altri già pubblicati sul numero scorso del giornale, dati e situazioni settoriali di un certo rilievo e di importanza non secondaria sul settore vitivinicolo.

I due relatori dell'Enoteca Regionale, Gily e Stara, sono infatti stati prodighi di spunti interessanti, su cui approfondire il discorso legato specialmente al Dolcetto ovadese ed alle sue prospettive, nell'ambito dei prossimi scenari del vino.

Intanto un dato su tutti, di ambito generale: cinquanta anni fa, il consumo pro capite annuo di vino si aggirava sui 100 litri; oggi si è assestato sui 30 litri, segnando quindi un nettissimo calo. A vantaggio di che cosa? Della birra innanzitutto... ma anche di altre bevande più leggere del vino, da consumare a pasto ed oltre.

Altro dato significativo, più nel Cuneese ma anche un po' nell'Ovadese: la conversione di interi vigneti a noccioli, dalla coltivazione più remunerativa ed anche più facile. Nella zona di Ovada poi, nell'ultimo trentennio, si è assistito soprattutto ad un avanzamento progressivo di terreno boschivo, a danno di quel vigneto che sino ad allora caratterizzava le sue colline.

Terzo dato significativo: mentre grandi vini cuneesi come il Barolo, il Nebbiolo ed il Barbaresco hanno fatto registrare un deciso incremento del numero di bottiglie prodotte negli ultimi cinque anni, il Dolcetto di Dogliani, di Diano d'Alba e della stessa Alba è andato in decremento, in senso quantitativo. Nel caso di Clavesana, diminuire la produzione per salvare il terreno vitato a Dolcetto, considerato il netto calo di consumo di vino in generale e la preferenza comunque ad altri vini rispetto al Dolcetto. Si beve di meno a pasto e dunque si beve meno Dolcetto a vantaggio di altri vini, da bere anche fuori pasto, come il Barolo o il Nebbiolo provenienti dallo stesso vitigno. Nell'ultimo trentennio si è modificato, anche in modo evidente e notevole, l'approccio al vino e la tendenza attuale, a fronte del bere di meno, è quella di privilegiare, da parte di una clientela interregionale, innanzitutto i grandi “rossi” cuneesi, che vanno attualmente fortissimo anche per l'esportazione in Europa (specie in Germania) ed in America (Stati Uniti). Lo dice il dato oggettivo della produzione annua di bottiglie.

Ma ci sono in ogni caso speranze per l'Ovada docg e lo stesso Dolcetto d'Ovada doc? Sì, secondo i due relatori al convegno in Enoteca perché il Dolcetto non è morto, anzi: sia il Consorzio dell'Ovada docg che gli stessi produttori del Dolcetto d'Ovada doc possono spingere in tal senso per far conoscere meglio il vino della zona di Ovada, anche perché vini come il Barolo ed il Barbaresco hanno raggiunto un livello limite. Dunque se sono definitivamente tramontati i tempi in cui da Ovada a Genova “scorrevano” giornalmente damigiane di Dolcetto”, ora ci può comunque ingegnare (come ha fatto quel Cuneese lontano dalle grandi città, come Genova, una trentina di anni fa o forse più) per

diffondere sinergicamente le qualità indubbie dell'Ovada docg e del Dolcetto d'Ovada doc. E l'Enoteca Regionale può veicolare sicuramente il vino ovadese, anche al di fuori del proprio ristretto territorio. Occorre per esempio scegliere, come diceva Gily, alcuni mercati dove andare a proporlo, uno o due, con una partnership in loco, e con tanta volontà, capacità e soldi, attingendo anche soprattutto ai programmi comunitari di settore.

Perciò abbiamo posto una domanda basilare ad un sempre disponibile Italo Danielli, produttore vitivinicolo di Cremona e presidente del Consorzio dell'Ovada docg.

- Quali strategie alla luce dei dati sul calo del consumo pro capite del vino negli ultimi decenni?

“Il consumo del vino pro capite è in calo da anni. Le cause sono molteplici, il vino non è più un alimento di uso quotidiano ma si sta trasformando in una bevanda in competizione con tante altre bevande sulle nostre tavole. Inoltre la globalizzazione ha reso più facile lo spostamento delle merci da parte di grossi gruppi e questo ha consentito l'arrivo di produzioni sul nostro mercato di vini da tutto il mondo. Da non sottovalutare anche una legislazione che giustamente spinge verso un consumo di vino moderato e consapevole. Il mercato che resiste è quello dei prodotti di eccellenza: in questo la nostra viticoltura parte avvantaggiata, per la peculiarità che possono esprimere le nostre produzioni, sfruttando le caratteristiche impossibili da... globalizzare partendo dalla morfologia dei nostri territori, dalla storicità delle nostre produzioni.

In questo scenario, la viticoltura del nostro territorio, e in generale di quasi tutte le produzioni vitivinicole Italiane, non potrà mai competere con queste prerogative se non facendo un deciso cambiamento di rotta. Dobbiamo investire su nuovi target di consumatori, giustamente esigenti, che chiedono e sanno riconoscere la qualità ma cercano anche la tipicità dei nostri prodotti, desiderano conoscere il contesto storico paesaggistico in cui si produce, con sempre maggiore attenzione verso metodologie di coltivazione con impatto ambientale sempre minore che preservano non solo i vigneti ma anche il territorio circostante. Non è da sottovalutare il grande flusso di turismo enogastronomico attratto dal nostro paesaggio, dalla buona cucina e dai nostri vini, che dimostra sempre maggiore interesse. Questo tipo di consumatori è in crescita anche perché, quando si parla di made in Italy, i potenziali consumatori sono... tutto il mondo. Ma tutto questo non ci cadrà dall'alto come manna, dobbiamo lavorare per fare qualità, per caratterizzare i nostri vini legandoli sempre più al territorio. La domanda ora è: in un territorio dove da migliaia di anni si coltiva la vite, questo percorso per noi è proibitivo?

Io sono certo di no. Sul territorio ci sono delle professionalità che queste cose le sanno fare. La strada è segnata, importante è che tutti gli attori presenti investano sul territorio e le sue eccellenze, guardando agli scenari che avremo nei prossimi anni.

Considero il periodo attuale il momento di svolta e tutti dobbiamo considerarci coinvolti.”

E. S.

Creata dalla distilleria Gualco di Silvano

Dopo la grappa fine pasto ecco il vermouth apericena



Da sinistra papà Alessandro, Marcella e Giorgio Soldatini.

Silvano d'Orba. Prima la grappa, per chiudere e digerire bene il pasto e quant'altro...

Ed ora il vermouth al Dolcetto d'Ovada, per aprire il pranzo o la cena in modo diverso ed accattivante...

E' quanto è riuscito a fare Giorgio Soldatini della gloriosa distilleria Gualco (un secolo e mezzo di esperienza nella distillazione della grappa) che, con la sorella Marcella, gestisce l'azienda silvanese di via XX Settembre, dopo che papà Alessandro (e prima ancora c'erano Susanna e Bartolomeo Gualco...) l'ha passata di mano a loro.

E così Giorgio ci ha provato ed ha creato, ex novo e diverso, un prodotto che, invece di chiuderla (come la grappa) la apre, la cena.

Ed eccolo, il prodotto finito: il 75% di vino bianco (Cortese della zona), un 10% di Dolcetto d'Ovada ed un po' di Moscato, giocando d'equilibrio sugli infusi e le spezie, sul sentore di arancia, con il mix del chinotto del Savonese e dell'assenzio e rispettando un'antica ricetta piemontese. In questo modo è stato creato il “Vinum Absinthiatum”, dal nome latino per ricordare l'utilizzo dell'assenzio già conosciuto nell'antica Roma e quindi citato dal grande Cicerone.

Ed è così che il vermouth, il famoso vino liquoroso ideato dal torinese Carpano a fine Settecento e ben presto usato come ingrediente specifico e puntuale per aperitivi, diventa ovadese o meglio silvanese... con la personalizzazione “di casa” effettuata da Giorgio e Marcella Soldatini (rispettivamente 36 e 34 anni), nipoti di una dinastia di distillatori, dopo tre anni di lavoro e di affinamento costante del prodotto. Servirà per ottimizzare ed integrare cocktail conosciutissimi in tutto il mondo: Martini, Manhattan, Negroni...

Del nuovo “vermouth al Dolcetto”, le prime 400 bottiglie sono già arrivate a destinazione, in ristoranti di Torino, Milano ed altre città dell'Italia del Nord. Ma una ventina circa hanno oltrepassato anche la Manica, per finire in locali di Londra, grazie ad un importatore.

E già è ai nastri di partenza la seconda tranches di “vermouth al Dolcetto” made in Silvano mentre la terza sarà pronta per l'anno nuovo.

Puntualizza ora Giorgio Sol-

E. S.

Lavori per recupero acque meteoriche in via Rebba

Ovada. Con il decreto n.° 907 del 9 novembre, il Comune - settore tecnico ha affidato alla ditta Eredi Bertrand di Cesare Bertrand di Ovada l'esecuzione dei lavori di una nuova dorsale per il recupero delle acque meteoriche, in località Rebba, al fine di migliorare il coinvolgimento dell'acqua piovana. La spesa complessiva è di € 8.951,87 iva compresa.

Concerto di Natale a San Giacomo

San Giacomo. Sabato 3 dicembre, dalle ore 20,30 nella Chiesa della Madonna del Carmine e San Giacomo dell'omonima frazione rochese, concerto di Natale con i “Children's Music”.

Canti natalizi dei bambini del gruppo del Catechismo di Rocca Grimalda e concerto della “Giovane Filarmonica di Lerma”.

L'ingresso è libero ad offerta.

Il ricavato verrà devoluto alla Chiesa di San Giacomo per lavori di manutenzione.

Al concerto seguirà lo scambio degli auguri ed un rinfresco.

Chi sarà “L'Ovadese dell'Anno” 2016?

L'Ancora d'argento ha fatto “tredici”!

Ovada. Siano ai primi di dicembre e quindi è ormai tempo di tirare le prime somme per l'Ancora d'argento, da assegnare “all'Ovadese dell'Anno 2016” al Teatro Splendor.

L'ambitissimo riconoscimento, giunto alla sua 35ª edizione (il primo ad essere premiato fu nel lontano 1982 al glorioso Lux lo scrittore Marcello Venturi, l'ultimo allo Splendor nel 2015 l'industriale Giorgio Malaspina), sarà consegnato lunedì sera 19 dicembre nel bel Teatro di via Buffa, in occasione dell'atteso Concerto di Natale (con i giovani della Scuola di Musica “A. Rebora” e quindi la “Vadum Big Band - Orchestra jazz Ovada” con Gianni Olivieri al sax e clarinetto, Stefano Resca alla batteria, Andrea Oddone al pianoforte, Massimo Boccalini al clarinetto e sax, Enrico Oliveri alla tromba ed altri 11 musicisti locali per un ensemble di alto livello qualitativo e Frank Sinatra come repertorio) e con il bravissimo cantante tortonese Naim Abid, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura e dove gli addobbi saranno opera dell'estroso artista molarese Pronzato di G.M. Flora.

Ora come ora, si può dire che sono arrivate a tredici (l'ultimissima riguarda un giovane talentuoso) le candidature suggerite da cittadini e lettori e pervenute in tempo utile alla Redazione ovadese de L'Ancora. Ed appunto per le loro segnalazioni molteplici, variegata e qualitativamente molto valide, la giuria che sovrintende al prestigioso Premio - una bellissima Ancora d'argento, pregevole ed artistica opera artigiana di Siboni Oreficeria di Molare - ha deciso di prolungare sino alla fine di novembre il termine entro cui si potevano ancora inviare segnalazioni e suggerimenti utili per l'attribuzione finale del Premio.

Per l'invio, hanno fatto riferimento gli indirizzi telefonici ed informatici contenuti nel rettangolo sempre presente nella prima delle pagine ovadesi de “L'Ancora”, alla voce “per contattare il referente”, come sempre.

Come ormai risaputo, l'Ancora d'argento viene attribuita, ogni anno nell'imminenza del Natale, “ad un ovadese, singolo o di gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinto nel campo del proprio lavoro, nell'ambito del civismo, dell'impegno sociale e della solidarietà umana oppure abbia contribuito a trasferire il nome della sua (e nostra) città ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta.” Così infatti recita lo statuto che sta alla base del Premio.

Delle tredici candidature pervenute, otto appartengono a personaggi singoli (di cui una molto quotata al femminile ed in netto vantaggio su tutte le altre) e cinque sono invece gruppi. E tutte e tredici queste candidature, operanti nei più svariati settori di vita cittadina, sono assai supportate e seguite e veramente notevole è il loro spessore qualitativo. altre.

E dalla fine di novembre, scaduto il termine entro cui poter fare, da parte dei cittadini e lettori, segnalazioni e proporre candidature, la giuria è al lavoro per selezionare, appunto tra le tredici candidature pervenute, quella ritenuta più meritevole dell'Ancora d'argento e quindi designare “L'Ovadese dell'Anno” per il 2016.

Dunque l'Ancora d'argento ha fatto “tredici” e nel prossimo numero del giornale, in edicola giovedì 8 dicembre, sarà pubblicato il nome del vincitore, con intervista.

Red. Ov.

Venerdì 25 novembre

Festeggiata alle Madri Pie la patrona Santa Caterina



Ovada. Il 25 novembre l'Istituto Madri Pie ha festeggiato la patrona S. Caterina di Alessandria.

Puntualizza la coordinatrice didattico-educativa prof.ssa Luciana Repetto: “Una giovane di cultura, che bene rappresenta la mission primaria delle Madri Pie all'educazione e all'istruzione, come ha illustrato madre Flavia.

La violenza che Caterina subì fino al martirio nel IV secolo d.C. ad opera dell'imperatore Massimino che lei, cristiana, rifiutò come sposo, è un forte richiamo alla celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza verso le donne. Il grido “no” alla violenza e l'incoraggiamento a denunciare comportamenti violenti è stato l'avvio della mattinata, sottolineato da molte note di colore arancione per testimoniare in modo visibile la condivisione

dell'impegno.

“Santa Caterina day” (sottolineato da madre Carla) richiama al valore dello studio, arma potente per sconfiggere l'ignoranza e la violenza. La preghiera guidata dal parroco don Giorgio ha preceduto le riflessioni prodotte dagli studenti su un tema difficile e intrigante, “Dio a modo mio”, attraverso originali e bellissimi prodotti multimediali, quali un video introduttivo sulle provocazioni del Papa ai giovani della Gmg, seguito da una breve drammatizzazione; testimonianze dirette sul Giubileo dei ragazzi a Roma, sulla Gmg di Cracovia, sull'esperienza personale di uno studente di V Liceo che, in estate, era nelle Missioni delle Madri Pie in Perù.”

Non sono mancati momenti musicali. Regia attenta e agile della prof.ssa di Religione Paola Magnone.

70mila euro per difesa spondale in località Ponte della Veneta

Ovada. La Giunta comunale, con decreto n.° 180 del 23 novembre, ha riapprovato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo, redatto dall'ing. Aldo Priarone con sede ad Ovada, concernente i lavori di difesa spondale del tipo scogliera, sulla sponda destra dell'Orba, in località Ponte della Veneta, per un importo complessivo di € 70mila. L'intervento sarà finanziato per € 20mila con contributo regionale e per la restante parte con fondi propri.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Vicenda Monte Manfredi

La professoressa Fausta Siri contraddice Giampaolo Pansa e gli altri

Masone. Le straordinarie testimonianze della professoressa Fausta Siri (nella foto con Carlo Pesce a Tiglieto) meritano una serie d'interventi, per diversi, importanti motivi. In particolare desidero tornare sulla spinta più forte: fare chiarezza, da testimone oculare, sull'intera "vicenda di Monte Manfredi", partendo dalla confutazione delle numerose "bufale" che sono state pubblicate nell'ultimo decennio in proposito, o meglio a fazioso sproposito. «Non fatemi morire, senza che abbia potuto portare a tutti la Verità su Monte Manfredi!». Questo l'accorato appello che la combattiva novantunenne Fausta Siri, staffetta partigiana, fa tuonare in ogni possibile situazione.

Forniremo alcuni stralci del suo testo dal titolo "Ricordi di guerra", sostenendo con forza la sua pronta pubblicazione a stampa.

«Queste pagine sono tratte dal libro dei miei ricordi "E ma riordu" articolato in tre parti: "La mia famiglia e la mia infanzia"; "La scuola dal primo giorno a quando, diventata insegnante, sono stata costretta a lasciare il servizio per limiti di età"; "La tragedia della guerra vissuta".

In un primo tempo mi ero limitata a descrivere i fatti che mi avevano particolarmente interessato, ma essendomi passati per le mani alcuni opuscoli in occasione dell'anniversario dei martiri della Benedicta e rileggendo il testo di don Principe "Alta Valle d'Orba e Sassello", nonché quello dello



scrittore Giampaolo Pansa "I figli dell'aquila", ho voluto riscriverle per chiarire gli avvenimenti riportati, molto lontani dalla realtà e quindi tendenziosi nei confronti dei partigiani.

Don Principe giunse a Vara Inferiore come parroco nei primi anni cinquanta; non era presente durante la guerra, quindi non ha potuto, seguire gli avvenimenti. Le notizie che tramanda le ha raccolte da persone del posto. Forse tra di loro ve ne sarà stata qualcuna non troppo veritiera.

A pagina 200 sostiene la mia testimonianza, cioè che i Marò arresi sono stati ben trattati e solo una decina sono stati fucilati per i loro crimini durante i rastrellamenti. Poi però si dilunga, da pagina 237 fino a pagina 250, per esporre la testimonianza del forse colonnello Brenna, Ufficiale repubblicano sul fronte di Cassino e amico del volontario Michele Giusto.

Lo scrittore Pansa, dichiara di essere stato informato da una signora residente niente meno che a Padova, per cui le notizie tramandate sono frutto di mala informazione, a tratti deformate ad altri casi inventate.

Con molta sincerità e senza simpatia di parte, racconterò la tragedia che ho vissuto da adolescente, una realtà crudele, impressa nella mia mente in modo indelebile ed impressionante.

Non ho tenuto un diario, ma gli avvenimenti li ricordo talmente limpidi da farmi rivivere quell'epoca di terrore. Ora, siamo nel 2015, lo scorrere del tempo ha prodotto la mancanza di testimoni oculari viventi e circolano notizie infami e vili, inventate dai neo fascisti, per cui sono costretta a rivedere il mio scritto che dichiara la verità ed esce in terza edizione».

(continua) O.P.

A proposito di San Sebastiano

Quando le critiche non sono costruttive

Campo Ligure. Da quando sono iniziati i lavori di demolizione e rifacimento della copertura di S. Sebastiano circolano nei cosiddetti social e su qualche pubblicazione della zona articoli di feroce critica all'operazione, in sostanza si evidenzia il costo elevato e l'inutilità dell'opera oltre ai disagi provocati dai lavori.

Per carità, ogni opinione è legittima, ci mancherebbe! Anche se sarebbe più legittima se a esprimerla non fossero chi vive in zone assolutamente al sicuro dall'eventuale furia del Ponzema e possono permettersi di valutare la cosa comodamente seduti sul divano di casa non abitando né avendo attività nella zona "rossa".

Secondo questa tesi sarebbe bastata una buona manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde dei torrenti per risolvere la situazione senza grossi e costosi interventi. Bah! Non entro nel merito dei costi, immagino che ci saranno stati progetti e perizie; indubbiamente questi, come tutti gli altri lavori, comportano disagi e difficoltà, ma sull'inutilità mi permetto di dissentire: non serve addentrarsi in complicati discorsi di idraulica per capire che se un torrente in piena può scorrere liscio e senza ostacoli è molto meglio mentre se la corrente incontra un impedimento (la pila centrale della copertura) è naturalmente portata a diminuire la velocità di scorrimento e quindi ad alzarsi di livello.

D'altronde basta vedere quello che è stato fatto per lo

Stura che da quando sono stati eliminati per quanto possibile gli ostacoli, rocce, attraversamenti e altro, la situazione è parecchio migliorata e le piene passano meno minacciose. Poi la manutenzione, siamo sicuri che basti tagliare un po' di alberi per dormire sonni tranquilli? E se l'intervento è programmato per l'autunno e invece quel dispettoso del tempo fa piovere in primavera? E se "pettini" benissimo le rive ma uno dei tanti torrentelli che scendono dalle montagne si arrabbia e scarica terra e alberi? E se qualche incosciente, ce ne sono parecchi, lascia la vettura posteggiata in modo che una piena se la porti via? Tutte ipotesi reali che porterebbero al "tappo" da S. Sebastiano con conseguente allagamento del centro storico. Io personalmente, che nel centro storico ci vivo e ci lavoro, sarò più tranquillo solo quando l'ultimo pezzo della pila centrale di quella benedetta copertura sparirà e potrò vedere il Ponzema scorrere relativamente libero, naturalmente il ponte non può sparire, fino alla confluenza con lo Stura.

Ovviamente la sicurezza assoluta in materia di precipitazioni e piene non ci sarà mai, ma ritengo che l'intervento sia un deciso miglioramento della situazione.

Se invece le critiche sono solo strumentali a una posizione politica di critica a qualunque decisione amministrativa venga presa... allora è un'altra storia e mi interessa molto meno... R.D.

Domenica si vota

Le ragioni del SI e del NO

Campo Ligure. Anche la nostra comunità domenica 4 dicembre sarà chiamata ad esprimersi sul referendum costituzionale, che porta all'abolizione del bicameralismo paritario, alla riorganizzazione dei rapporti tra stato e regioni e all'abolizione del CNEL. In questi mesi anche nel nostro comune abbiamo potuto assistere ad incontri con esponenti delle due correnti di pensiero. Sinistra Italiana ed ANPI hanno portato nella sala del civico museo "Pietro Carlo Bosio" le ragioni del NO, l'ex sindaco di Genova Pericu le ragioni del SI nella sala polivalente dell'ex comunità montana. Anche nei comuni vicini di Masone e Rossiglione si sono tenuti incontri promossi da i due comitati. Riunioni abbastanza partecipate ma che alla fine non riescono a coinvolgere adeguatamente l'intero corpo elettorale.

I nostri cittadini, così come la maggioranza degli italiani, fonderà il proprio giudizio su quanto ascoltato nelle tante trasmissioni televisive, su quanto letto sulla carta stampata o sulle proprie capacità cognitive. Quindi difficile fare aprioristicamente previsioni così come hanno fatto i sondaggi anche dopo le ultime clamorose debauche. Sarà l'elettorato a decidere come si muoverà l'Italia nei prossimi anni, un elettorato quanto mai silenzioso ma che avrà il compito, questa volta davvero importante, di cambiare in parte la vita politica della nostra nazione. Domenica in tarda serata sapremo tutti cosa gli italiani hanno scelto per il loro futuro.

Presso la Marina di Genova

Mostra "Presepi artistici e popolari"



Masone. Presso la Galleria Arte in Porto in Marina, sabato 3 dicembre alle ore 17, si avrà l'inaugurazione della mostra dal titolo "Presepi artistici e popolari", primo appuntamento dell'originale iniziativa realizzata da Marina Genova in collaborazione con importanti istituzioni culturali genovesi: Accademia Ligustica di Belle Arti (ALBA), Conservatorio Nicolò Paganini, Comune e Museo Civico "Andrea Tubino" di Masone.

Saranno presentate figure singole e gruppi al centro di una scenografia ispirata al grande "presepe a sagome dipinte", un vero "presepe nel presepe", dove anche i visitatori diventano protagonisti. In mostra alcuni tra i pezzi più rilevanti della collezione del Museo Civico del Ferro "Andrea Tubino" di Masone: una Natività a manichino ligneo di manifattura napoletana, databile tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo; un Presepe in terracotta opera del plasticatore bolognese Pietro Righi (Bologna 1772-1839); due composizioni in cera "Infanzia di Gesù" e "Fuga in Egitto" di provenienza tirolese degli inizi del XIX secolo; un bel pastore con orcio, terracotta policroma proveniente dalla prestigiosa bottega dei Bongiovanni-Vaccaro



di Caltagirone, della seconda metà del XIX secolo e un raro e prezioso presepe in avorio, racchiuso in una cornice in legno ebanizzato, del XVIII secolo. Non mancheranno neppure alcuni esemplari di produzione contemporanea, segno della persistenza di questa bella tradizione, tra questi alcuni gruppi di figure in terracotta, modellati da Severa Micca Pastorino, l'artista di origini masonese che volle donare al Museo il suo presepe, ricco di oltre un centinaio di pezzi, alcuni raffiguranti gli antichi abitanti del paese vecchio; ulteriore perla in mostra è il gruppo "La portantina", parte di un vasto presepe realizzato da Loly Pisano Marsano, sulla scorta della tradizione napoletana del Settecento, e donato dall'autrice al Museo Civico di Masone. O.P.

Dopo le recenti piogge

Danni contenuti sul territorio masonese

Masone. L'allerta rosso di giovedì e venerdì della scorsa settimana è trascorso senza particolari criticità sul territorio masonese ed il Centro Operativo della Protezione Civile, istituito a villa Bagnara e composto da Carabinieri, Guardia Forestale, Vigili del fuoco, volontari della Croce Rossa e della Protezione civile e Radioamatori sotto il coordinamento della Prefettura di Genova, non ha dovuto procedere ad interventi di particolare urgenza anche se non sono mancati gli incontri con i Sindaci della Valle Stura e Tiglieto per monitorare l'evolversi della situazione.

La pioggia, infatti, ha colpito il territorio senza eccessiva intensità come era invece accaduto il martedì precedente quando il torrente Stura e gli affluenti hanno notevolmente alzato il loro livello abituale e si sono verificati diversi danni a causa di frane cadute sul circondario. In particolare i mezzi meccanici comunali sono intervenuti per liberare i collegamenti dai detriti provocati da uno smottamento in località

Gardavella e sulla provinciale del Turchino in località Biella mentre più critica si è rivelata la situazione nelle strade della val Masone e della località Masca dove la pioggia e le frane hanno provocato dissesti che, oltre ad un primo intervento, richiederanno probabilmente lavori più consistenti e duraturi per la messa in sicurezza della viabilità.

Nella val Masone, infatti, oltre ad una paio di piccoli cedimenti della sede stradale nei pressi della località Savoia, una frana di circa dodici metri si è verificata nella parte a valle della strada che conduce alla località Pian del Colle riducendo lo spazio carrabile con conseguenti pericoli per la viabilità.

Un leggero movimento è stato registrato dai monitoraggi comunali anche nella parte alta della frana, ormai in atto da tempo, in località Regalli nella valle di San Pietro che rappresenta, attualmente, sicuramente il punto più critico del territorio masonese soprattutto in caso di piogge



torrenziali come accaduto in questo periodo.

Anche la strada del Faliallo, nei primi 5 chilometri circa, è stata interessata da tre cedimenti che hanno richiesto l'intervento di squadre e mezzi della Città metropolitana di Genova per renderla transitabile anche se con restringimenti della carreggiata.

Festa per l'anniversario

Don Maurizio Benzi parroco da dieci anni



L'ingresso di don Maurizio nel 2006.

Masone. La comunità parrocchiale masonese ha festeggiato don Maurizio Benzi per il decimo anniversario di servizio pastorale alla guida della Parrocchia di Cristo Re e N.S. dell'Assunta.

La ricorrenza è stata ricordata durante la celebrazione della S.Messa prefestiva di sabato 26 novembre alla quale hanno partecipato le rappresentanze dei gruppi parrocchiali, dei bambini dei catechismo

con le insegnanti, del Circolo Oratorio, le suore di S.Marta e la Confraternita della Natività di Maria SS. con un Crocifisso professionale.

All'offeritorio i bambini hanno portato all'altare il pane ed il vino per la Celebrazione Eucaristica nonché hanno donato al parroco una casula per funzioni liturgiche.

Nella parte finale della S.Messa, don



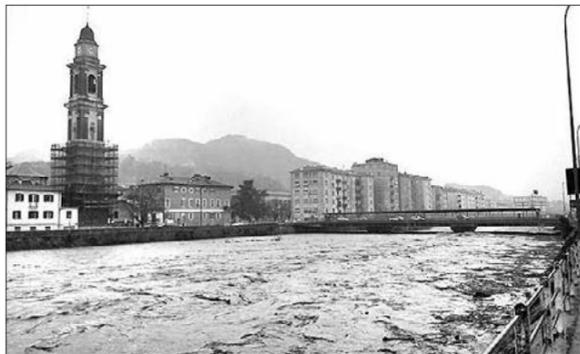
Don Maurizio con i bambini nella festa dell'anniversario.

Maurizio ha invocato, come già fece dieci anni fa al suo ingresso, la protezione della Madonna della Cappelletta su tutta la popolazione masonese.

Conclusa la celebrazione i festeggiamenti sono proseguiti nel Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò per un simpatico rinfresco in segno di ringraziamento per l'opera svolta da don Maurizio nella parrocchia masonese.

Nel pomeriggio e nella notte di giovedì 24 novembre nel capoluogo della Valle Bormida si è temuto il peggio

L'Apocalisse di acqua e fango che si è abbattuta su Cairo e dintorni



Cairo M.te. Alle 19,46 di domenica il sindaco comunicava su Facebook: «Dopo una giornata di lavoro a pieno regime, IRETI mi ha finalmente comunicato di aver già iniziato a riempire la linea di Pallare che è oggi quella principale del nostro acquedotto. Nelle prossime ore, se non si verificano altre rotture, inizierà a salire la pressione su Cairo. Domani procederanno alla messa in servizio delle frazioni. Il tutto con il condizionale legato alla delicatezza di una operazione di questo tipo. Domani convocherò altresì ufficialmente Tirreno Power per sollecitare il ripristino della condotta di Val Cummi. Domani nelle scuole aperte di competenza comunale dovrebbe esserci acqua ma procederemo comunque a portare eventuale acqua minerale».

Fine di un incubo? Non proprio perché i danni alle condotte idriche si sono rivelati ben peggiori delle previsioni. In effetti è soprattutto la mancanza di acqua che ha causato i maggiori disagi alla popolazione e la veemenza dell'alluvione del 24 ottobre la si può misurare anche dalla disastrosa compromissione della rete idrica che ha interessato gran parte del capoluogo valbormidese.

Che la situazione stesse evolvendosi secondo le più nere previsioni lo si cominciava a capire dai rovesci incessanti



che non accennavano a diminuire fin dalle prime ore del mattino di quel fatidico giovedì 24 novembre con il fiume Bormida che stava ingrossandosi minacciosamente. E a mezzogiorno arrivava il primo comunicato ufficiale delle Ferrovie secondo il quale la linea Alessandria Savona era interrotta causa l'allagamento della stazione di San Giuseppe.

In verità le prime avvisaglie della catastrofe venivano registrate dalle agenzie stampa verso le 6 del mattino a Ponente, dove l'allerta rossa era scattata alle 21 di mercoledì, la zona più colpita era la valle Arroschia.

Ma col passare delle ore anche in Valbormida la situazione stava inequivocabilmente volgendo verso il peggio e il sindaco Briano, a fine mattinata, non poteva fare altro che prendere atto della situazione

e adottare i provvedimenti conseguenti: «L'allerta meteo rossa è prorogata alle ore 12 di venerdì 25 novembre. Scuole chiuse anche domani sul territorio cairese. Situazione difficile soprattutto di Rio Chiappella e Rio Ferrere.

E consigliato, per chi ha la possibilità, di evitare spostamenti». Ma la situazione stava viepiù precipitando e, alle 13,56, è lo stesso Briano a lanciare l'allarme: «A Cairo situazione davvero critica. Chiudiamo i ponti, interrotta la circolazione tra le altre in zona ospedale, località Ville e località Ferrere. Invitiamo tutti a non circolare per le strade. Il pericolo esondazione di rii e Fiume Bormida è concreto».

Scenario apocalittico con corsi d'acqua sempre più impetuosi che tracimavano in più punti e i cairese che si sono trovati improvvisamente intrappo-



lati nella loro città, nelle loro case, con scantinati e garage allagati, senz'acqua e in molti casi senza riscaldamento.

Il giorno dopo la situazione era in qualche modo sotto controllo anche se continuavano ovviamente i disagi. Il Comune ha provveduto a rifornire i residenti di acqua potabile attraverso quattro cisterne a Ferrania (zona bocciodromo), Rocchetta (zona scuole elementari) e Centro Città (Largo Aldo Moro e Piazzale antistante scuole medie). Intanto i tecnici lavoravano 24 ore su 24 per ripristinare la funzionalità delle condotte idriche ma l'erogazione dell'acqua veniva continuamente rimandata.

Il 26 novembre il sindaco di Cairo si è incontrato in Prefettura con il Presidente Renzi avanzando delle richieste anche a nome di altri comuni alluvionati. Il giorno prima aveva

chiesto al Presidente della Regione fondi e procedure di agevolazione per le aziende danneggiate.

Mentre il giornale sta per essere dato alle stampe giunge

notizia che l'acqua continua a mancare nei piani alti dei condomini e la linea ferroviaria Acqui Terme San Giuseppe è tuttora interrotta.

PDP

Interrotto il traffico ferroviario in Valle Bormida

Bloccata da un allagamento anche la stazione di San Giuseppe di Cairo

San Giuseppe. Anche le ferrovie sono state pesantemente coinvolte dall'alluvione che si è abbattuta sulla Valbormida. Non siamo ai livelli della linea Ceva Ormea dove i binari sono stati letteralmente inghiottiti dal fiume Tanaro ma i disagi si sono registrati anche sul nodo ferroviario di San Giuseppe.

A mezzogiorno di quel terribile 24 novembre le Ferrovie dello Stato emanavano questo lapidario comunicato: «Per danni dovuti al maltempo in atto sul Piemonte, il traffico ferroviario fra Ceva e San Giuseppe di Cairo (linea Torino - San Giuseppe di Cairo - Savona) è sospesa dalle 12». Ma non era finita, perché dopo un'ora arrivava l'aggiornamento: «Alle 13 il traffico ferroviario fra Acqui Terme e Savona (linea Alessandria - San Giuseppe di Cairo - Savona) è sospeso per l'allagamento della stazione di San Giuseppe di Cairo». E i comunicati delle

ferrovie, che si susseguivano in tempo reale, contribuivano alla definizione di un quadro della situazione decisamente preoccupante.

Alle 18,30 è successo un episodio grottesco al limite dell'inverosimile. Una ventina di persone sono rimaste bloccate nella stazione di San Giuseppe in quanto tutt'intorno le strade erano allagate rendendo impossibile raggiungere il centro abitato a piedi o in auto. I malcapitati sono stati tratti in salvo con un treno e trasportate a Ceva dove sono state affidate alla Protezione Civile. I disagi per i viaggiatori non sono diminuiti col passare delle ore e dei giorni ed è stata la linea che collega la riviera con l'acque ad essere più fortemente interessata dai danni alluvionali. È stata riattivato il tratto San Giuseppe Savona, via Altare, quanto prima possibile. Per i collegamenti con Acqui sono stati predisposti autobus sostitutivi.

Pallare: frana su una villetta



Pallare. Anche a Pallare il maltempo ha provocato una frana che ha investito una villetta in via Contei, con la famiglia che è stata evacuata in quanto l'abitazione ormai inghiottita a seguito dello smottamento. Sicuramente l'evento franoso avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi.

L'alluvione del 25 novembre

Il terribile Black Friday di Piana: un giorno intero di allarme rosso



Piana Crixia. Un venerdì nero, che non ha avuto niente a che vedere con lo shopping, ma che ha costretto tutti ad una attenzione di massima allerta. Alle 8.30 del 24 Novembre, la situazione del Bormida appariva tranquilla, nonostante le piogge intermittenti che si sono susseguite da Domenica 20 novembre, ma alle 13 il livello del fiume iniziava a salire e sulle strade comunali si riversava una grande quantità di acqua che le rendeva difficilmente percorribili.

Su esplicita richiesta della Protezione Civile, il personale dell'Amministrazione Comunale ha provveduto a presidiare il Comune, a perlustrare i punti sensibili del territorio, risolvendo più di una volta situazioni critiche.

Alle 16,30 il Bormida raggiungeva un livello di allerta preoccupante in Località Mulino, in prospienza del ponte che conduce alla stazione ferroviaria e alle frazioni delle Praie, Pera, Gallareto, Rovereto, Blandri, Cheilini. Il ponte è stato chiuso. La stessa sorte è toccata al ponte che attraversa il rio Madonna in località Pontevecchio in quanto il livello del Bormida ne impediva il regolare deflusso. Tale rio, esondando, ha allagato attività commerciali, giardini pubblici, area festeggiamenti. Si accusavano inoltre i primi danni al magazzino comunale.

Il Sovrintendente della Polizia Municipale ha provveduto ad avvisare personalmente i cittadini che maggiormente correvano un rischio. Numerose sono stati i controlli nel corso della notte degli argini del Bormida e dei suoi principali



affluenti al fine di una corretta gestione del pericolo.

Alle 2.30, in seguito ad una progressiva riduzione del livello in Località Mulino, il ponte è stato riaperto. I controlli si sono comunque susseguiti per tutta la notte. Alle 4, durante un giro di perlustrazione del territorio con il cantoniere, sono state riscontrate numerose frane che impedivano una corretta viabilità ed è stato pertanto predisposto un piano di sgombero. Il Comune è sempre rimasto aperto a disposizione dei cittadini.

(Foto Lino Genzano)

L'impianto idrico carcarese non ha subito danni

L'acqua di Carcare donata ai Comuni vicini alluvionati

Carcare. Il 26 novembre scorso il Comune di Carcare ha somministrato in due occasioni acqua ai Comuni confinanti che, a causa dei danni alluvionali, hanno difficoltà con gli approvvigionamenti idrici dei loro acquedotti.

Un'autobotte dei Vigili del Fuoco ha attinto 25.000 litri di acqua potabile dagli impianti di Carcare per destinarli agli usi prioritari dell'ospedale di Cairo, una seconda autobotte della protezione civile, insieme ad una terza, ne hanno captati, sempre dagli stessi impianti carcarese, altri 10.000 per le necessità del Comune di Cosseria.

«Una solidarietà amministrativa dettata dalla

situazione di emergenza che ha colpito il territorio delle valli del fiume Bormida. - sottolinea il vicesindaco Christian De Vecchi - La qualità dell'acqua del nostro acquedotto, in questi giorni di pioggia, è figlia di un continuo monitoraggio e intervento messo in opera dagli operai del nostro Comune che, in situazione di rischio idrogeologico hanno rischiato la loro incolumità per assistere gli impianti al fine di non comprometterli. Per questo li ringrazio a nome di tutti i carcarese. Oggi, quel lavoro, ci ha permesso di agire in un'opera di mutuo soccorso verso chi è stato più sfortunato, mettendo loro a disposizione le nostre riserve».

Campo sportivo distrutto e Fusion Italia allagata

Allerta rossa nel Comune di Deigo ma danni limitati grazie ai volontari



Deigo. Anche Deigo ha dovuto fare i conti con l'alluvione. Nella notte tra giovedì e venerdì, tramite Facebook, veniva emanato questo comunicato: «Vi invitiamo a restare in casa anche nella mattinata di domani, in quanto i terreni saturi porteranno sicuramente frane copiose che potrebbero interessare la viabilità non solo del nostro comune, ma di tutto il territorio colpito dall'evento alluvionale in corso, creando potenziali situazioni di pericolo per tutti. Grazie per la collaborazione».

I danni sono stati ingenti con il campo sportivo praticamente distrutto ma grazie ai numerosi volontari, alle associazioni e alla consulta giovanile è stato possibile fronteggiare la situazione e limitare i danni.

I volontari si sono prodigati, tra l'altro, per pu-

lire i magazzini, invasi dal fango, dell'azienda Fusion Italia, leader nel campo della distribuzione delle giunzioni per tubazioni in polietilene per acqua e gas.

A differenza di Cairo l'acqua dei rubinetti non è venuta a mancare ma, nella giornata di sabato, il sindaco ha emanato un'ordinanza in cui si invitava la popolazione ad utilizzarla per uso alimentare previa bollitura.

Grazie alla collaborazione di tutti, i ragazzi hanno potuto riutilizzare il loro campo per gli allenamenti già da lunedì. Il gruppo dirigente del Deigo Calcio ha comunque potuto contare sulla disponibilità delle Società calcistiche Cairese, Bragno, Rocchettese che hanno messo a disposizione le loro strutture sportive per allenamenti e competizioni.

Approvata ad agosto dal Comune di Cairo

È entrata definitivamente in vigore la delimitazione del centro abitato

Cairo M.te. È entrata definitivamente in vigore la nuova delimitazione del centro abitato di Cairo. Il 12 agosto scorso era stata trasmessa alla Provincia di Savona e all'Anas la deliberazione della giunta municipale, con la relativa cartografia allegata, che fissava i limiti del centro abitato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il 16 agosto gli atti erano

stati pubblicati all'Albo Pretorio affinché gli enti interessati potessero inviare al Comune eventuali osservazioni o proposte in merito, precisando che su esse avrebbe poi dovuto esprimersi la giunta municipale.

Nei termini fissati non sono pervenute osservazioni da parte degli enti proprietari di viabilità interessate dalla nuova delimitazione del centro

abitato del Comune di Cairo e pertanto non è stato necessario esprimere alcuna controdeduzione in merito.

La nuova perimetrazione del centro abitato, già approvata il 9 agosto scorso, entrerà pertanto in vigore senza alcuna modifica e/o integrazione, annullando e sostituendo integralmente quella precedentemente approvata il 29 luglio 1993.

Nel territorio comunale di Cairo Montenotte

Iniziati il 23 novembre i lavori di manutenzione delle strade

Cairo M.te. Sono iniziati mercoledì 23 novembre i lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio comunale. Per garantire la sicurezza della circolazione sarà vietata la sosta e sarà istituito un senso unico alternato nei tratti di strada di volta in volta interessati dai lavori.

Ed ecco l'elenco delle strade: Viale Vittorio Veneto; Strada Gaggiasco; Strada Pastoni; Via Pighini - Largo Caduti e Dispersi in Russia; Via Cortemilia; Via XXV Aprile; Strada Chinelli; Corso Stalingrado; Via

Ponte Romano (Rocchetta) - tratto dal passaggio a livello fino al cimitero; Strada Chiappella - tratto iniziale dal pontino sul rio Ferrere per i primi 150 metri; Via Montenotte Inferiore (Strada della Volta). Via della Resistenza (Fonga) tratto che parte dall'incrocio con la strada secondaria che porta al Conad per uno sviluppo di 1000 mi.; Strada Ciapasqua - tratto di circa 280 ml che parte dall'incrocio con Via Berio e arriva al centro abitato; Via Satrigno (Rocchetta); Via Scarampi (Rocchetta).

Il 27 settembre scorso era stato approvato il progetto relativo agli interventi di manutenzione straordinaria redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per un importo di € 385.000 euro.

È stato pertanto stabilito di procedere all'affidamento tramite procedura negoziata secondo la normativa vigente e i lavori sono stati affidati alla ditta COSPEF. Srl di Busalla.

Le limitazioni del traffico sono in vigore dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 18, sino alla fine dei lavori.

Un cassone a Cairo e uno a San Giuseppe

Smaltimento dei materiali alluvionati

Cairo M.te. Sono funzionanti due centri di raccolta dei materiali deterioratisi nel corso degli eventi alluvionali.

Uno di questi è posizionato a Cairo, nel piazzale antistante il cimitero comunale, lato via Cortemilia. L'altro è a San Giuseppe, davanti a Giordano macchine agricole, in Corso Marconi oltre il sottopassaggio, lungo il rettilineo che por-

ta a Carcare. Si tratta di cassoni scarrabili all'interno dei quali possono essere depositati materiali alluvionati (elettrodomestici, parti di arredo, suppellettili, eccetera).

Le ramaglie in genere devono invece essere depositate fuori dai cassoni, anche sciolte (cioè fuori da sacchi), dove verranno poi raccolte nei prossimi giorni.

Scuole aperte a Cairo con problemi per l'acqua potabile

Cairo M.te. Le scuole di Cairo sono aperte ad eccezione di quelle di Ferrania la cui apertura è stata prorogata per un guasto alla centrale termica, essendosi allagato il locale caldaia. Lunedì 28 novembre, il Comune ha fornito alle scuole delle bottigliette d'acqua per gli alunni in considerazione del fatto che i distributori di acqua non sono funzionanti. Per i prossimi giorni la Scuola ha avvisato i genitori di mandare i bambini e i ragazzi a scuola con la propria acqua da bere finché non saranno ripristinati i distributori e non sarà assicurata la potabilità dell'acqua attraverso le analisi dell'ASL.

Asilo comunale aperto anche con la Croce Rossa

Cairo M.te. Il 29 novembre, l'asilo di Via Medaglie D'Oro è stato regolarmente aperto. In considerazione delle difficoltà legate alla mancanza di acqua è stato inviato del personale aggiuntivo per dare una mano nella gestione delle attività, in particolare per quanto riguarda i servizi igienici, e sono state portate delle riserve di acqua per assicurare l'igiene dei bimbi. Presente presso la Scuola per l'infanzia anche personale della Croce Rossa, dotato di apposito mezzo di emergenza e di idonei "boccioni" d'acqua da adibirsi all'igiene personale dei bambini ed alle attività delle maestre e del personale ausiliario.

All'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte

Weekend nella scuola alluvionata con studenti e professori insieme a pulire



Cairo M.te. - Dopo il primo intervento della Protezione Civile docenti e rappresentanti di istituto hanno allestito al volo un gruppo di volontari che non hanno esitato ad impegnare il loro weekend di Sant'Andrea per la bonifica dei magazzini, laboratori e scantinati invasi dall'acqua e dal fango all'Itis e Professionali di Via Allende.

Aperitivo rinviato per il maltempo alla bottega del commercio equo e solidale

Cairo M.te. Ci sarà venerdì 2 alle ore 18 il già programmato "Aperitivo solidale" Bottega del commercio equo e solidale di Cairo M. in via Buffa, 12, già programmato per venerdì scorso e poi rinviato per le condizioni avverse del tempo. La Bottega della solidarietà cairese festeggia infatti i suoi primi vent'anni di attività con un brindisi e un piccolo omaggio per i partecipanti. L'appuntamento è quindi nel negozio del centro storico cairese tutti sono invitati: autorità, amici, simpatizzanti, quanti frequentano la bottega e quanti ancora non la conoscono.

Garanzia giovani all'ISS di Cairo Montenotte

Cairo M.te. - Presso l'Istituto Superiore di Cairo Montenotte è attivo il progetto "Garanzia Giovani in Liguria", pensato per aiutarli ad entrare in contatto col mondo del lavoro. Per informazioni chiedi del prof. Raffaele Buschiazio telefonando al numero 019 504684. Se non lo trovi, lascia il tuo numero: sarai prontamente richiamato!



Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2 - Tel. 338 8662425

Raccolto nei boschi da Gianni Ferracin

Un palloncino arrivato da Torino ritrovato sulle alture di Cairo Montenotte



Cairo M.te. L'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia per l'inizio dell'anno scolastico aveva invitato i fedeli dell'archidiocesi piemontese a partecipare, dal 3 all'8 ottobre 2016, alla Settimana della Scuola.

La "Settimana della scuola" è un evento volto a coinvolgere annualmente ogni ordine e grado di scuole attorno a un tema significativo e attuale. Quest'anno Mons. Cesare Nosiglia ha scelto di ispirarlo all'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'* col tema: "Laudato si', la custodia della casa comune". Lo scopo che si propone è quello di affrontare: "con ampiezza e apertura culturale il problema dell'ecologia, così fortemente sentito ed esigito dal nostro mondo e via di comune impegno per custodire, conservare e trasmettere anche alle nuove generazioni il patrimonio di valori naturali, umani ed etici propri di «nostra madre terra», come la chiama il patrono d'Italia san Francesco".

Sono una serie di documenti, commenti e approfondimenti pubblicati online sul settimanale diocesano "La voce del tempo" che possono essere consultati gratuitamente e liberamente per approfondire l'iniziativa di formazione.

Una traccia dell'iniziativa promossa dall'arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia è giun-

ta fino a Cairo Montenotte dove un lembo di uno dei palloncini, lanciati all'inizio della "Settimana della scuola" da Piazza San Carlo in Torino, è approdato in località Loppa di Cairo. A rintracciarlo, **impigliato in un ramo del bosco, è stato il cairese Gianni Ferracin, titolare dell'omonima macelleria di Via Della Valle**, mentre un paio di settimane addietro, in cerca di funghi, stava perlustrando il sottobosco della zona.

La notizia ci è parsa curiosa anche perché, in qualche modo, si tratta del ritorno, in un tratto di bosco che ci risulta essere di proprietà della diocesi di Acqui Terme, se non della persona almeno di un'iniziativa di un figlio della diocesi acquese di San Guido patrono.

Mons. Cesare Nosiglia, l'attuale arcivescovo di Torino, è infatti nato a Rossiglione, in provincia di Genova e diocesi di Acqui, il 5 ottobre 1944 ed ha compiuto gli studi nel seminario vescovile di Acqui Terme dove il 29 giugno 1968 è stato ordinato sacerdote dal vescovo di allora Giuseppe Dell'Omo.

Inviato a Roma per approfondire gli studi ha conseguito la licenza in teologia alla Pontificia Università Lateranense e la licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico.

Il 6 luglio 1991 papa Giovanni Paolo II lo ha nominato vescovo ausiliare di Roma,



incaricato per la catechesi e la scuola, e vescovo titolare di Vittoriana; riceve l'ordinazione episcopale il 14 settembre successivo, nella basilica di San Giovanni in Laterano, dal cardinale Camillo Ruini, coconsacranti i vescovi Livio Maritano ed Aldo Del Monte.

L'11 ottobre 2010 papa Benedetto XVI lo ha infine nominato arcivescovo metropolitano di Torino, succedendo al cardinale Severino Poletto, dimessosi per raggiunti limiti d'età. Il 21 novembre successivo ha preso possesso dell'arcidiocesi, nella cattedrale di Torino.

Ringraziamo Gianni Ferracin, amico e lettore del nostro settimanale, che la foto ritrae con in mano il lembo del palloncino da lui ritrovato.

SDV

"Toc Toc" di Laurent Baffie



Arriva a Cairo Montenotte, giovedì 1° dicembre, la commedia che ha debuttato lo scorso anno al Festival di Borgo Verzezi, ottenendo un grande successo con due serate da tutto esaurito e record assoluto di spettatori.

L'allestimento è della Compagnia MC Sipario di Alassio per la regia di Silvio Eiraldi; gli attori sono Miriam Mesturino, Alessandro Marrapodi, Simonetta Guarino, Giorgio Caprile, Fiona Dovo, Manuel Signorelli e Valentina Gabriele; scene dello stesso Eiraldi e di Sandro Marchetti; musiche di Franco Fasano.

Ricordiamo che lo spettacolo andrà in scena giovedì 1° dicembre alle ore 21 al Teatro Comunale "Osvaldo Chebello" di Cairo Montenotte nell'ambito della Stagione Teatrale 2016/17 organizzata dalla Compagnia Stabile "Uno Sguardo dal Palcoscenico".

Presso la biglietteria del Teatro, martedì 29 (ore 16.30 - 18.30), mercoledì 30 (ore 10.00 - 12.00) e giovedì 1 (ore 16.30 - 18.30 e dalle 20.00), prenotazioni e vendita posti numerati (intero euro 20,00 - ridotto under 20 euro 15,00).

La premiazione delle "eccellenze" dell'ISS di Cairo M.

Cairo M.te. Sabato 3 dicembre alle ore 11 presso l'aula magna della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte di Corso XXV Aprile si terrà l'ormai tradizionale cerimonia di premiazione degli allievi "eccellenti" dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo M. retto dalla dirigente scolastica Monica Buscaglia.

Su L'Ancora.eu
29 novembre
Calasanzio

"... sperando che non venga mai usato..."

Il prof. Cirio dona un defibrillatore all'Itis/Ipsia dell'ex Patetta di Cairo

Cairo M.te. Abbiamo appreso solo ufficialmente la notizia di un nuovo gesto di generosità e solidarietà del prof. Renzo Cirio. Per cui ci siamo rivolti direttamente al nostro amico Renzo, che ce l'ha così confermata:

"Sì, - ci ha detto il prof. Cirio - due settimane fa ho fatto un omaggio alla scuola nella quale ho insegnato negli ultimi 10 anni prima della pensione, la sezione ITIS/IPSIA dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte. Ho donato un defibrillatore, strumento salvavita e ormai obbligatorio nelle scuole. Nella scorsa estate un mio caro collega, che abita a Genova ma insegna a Cairo M.te, è stato salvato in extremis e quindi, considerando quanto siamo vulnerabili, ritengo di aver compiuto un gesto solidale: sperando che il defibrillatore da me donato non venga mai usato."

Riteniamo doveroso farci portavoce di questo nuovo gesto di solidarietà del nostro caro amico prof. Renzo Cirio che non è insolito a simili gesti di generosità: solo alcuni mesi



addietro aveva infatti anche sostenuto l'attività culturale della Compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico con una donazione di ben 2.000,00 euro.



www.lancora.eu

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
17014 Cairo M.te
Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Renata ASTESIANO
ved. Marengo
di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con la moglie Gina, il nipote Nico con la moglie Natalia, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 26 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Andrea in Rocchetta Cairo.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo ACCAMO
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco e Massimiliano, le nuore, il fratello Elio e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 26 novembre alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Roccavignale.

Onoranze funebri Parodi
C.so di Vittorio 41
Cairo Montenotte
Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Livia NOSENZIO in Montano
di anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito Umberto, il fratello Carlo, le cognate Lia e Katti, il cognato Osvaldo, i nipoti, i cugini, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 26 novembre alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo in Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elena ROSSI
ved. Varaldo
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Corrado e Alessandra, il genero Raffaello, la nuora Claudia, i nipoti Alice, Andrea e Anna, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 28 novembre alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale S. Ambrogio di Deگو.

COLPO D'OCCHIO

Altare. L'asfalto bagnato costituisce spesso una trappola per gli automobilisti che in questi giorni si devono avventurare per strade e autostrade flagellate da maltempo. E l'ennesimo incidente si è verificato sulla Torino Savona all'altezza del casello di Altare. Un'auto ha perso il controllo andando a sbattere contro le barriere laterali. Erano circa le 17,30 di mercoledì 23 novembre. La donna che si trovava al volante non ha riportato fortunatamente ferite particolarmente gravi ma è stata comunque trasportata in codice giallo al Pronto Soccorso di Savona.

Altare. Il 22 novembre scorso ha avuto luogo il Consiglio Comunale in cui si è parlato degli interventi di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica. Con uno stanziamento di bilancio di 10mila euro vengono sostituiti i vecchi globi con il sistema a Led in Vicolo Pollero, Vico Astigiano e Vico Retano Gavello. Vengono inoltre trasformata a Led l'intera illuminazione della palestra scolastica. Sono stati stanziati a bilancio 65mila euro per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero comunale. 40mila euro derivano dai canoni di concessione e 25mila da avanzo di amministrazione.

Millesimo. Un mezzo pesante si è ribaltato nella mattinata di giovedì 24 novembre sulla A6 in direzione Torino, tra i caselli di Millesimo e Altare. Il sinistro è stato con tutta probabilità causato dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno imperversato nella zona. Il camionista è stato soccorso e trasferito in codice giallo al Pronto Soccorso di Savona. La viabilità sul tratto interessato è stata sospesa per permettere la rimozione del veicolo incidentato. Gli automobilisti provenienti da Savona sono usciti dall'autostrada ad Altare per rientrare poi a Millesimo.

Carcare. Sempre in trincea il Comune di Carcare nella sua lotta contro i piccioni che infestano i centro storico pregiudicando decoro e pulizia. In agosto il sindaco aveva emanato un'ordinanza che mirava a chiudere i luoghi utilizzati per i nidi e invitava i cittadini a non foraggiare i volatili, pratica rigorosamente vietata. Non tutti i cittadini interessati hanno provveduto tuttavia a mettere in regola i fabbricati di loro proprietà e pertanto il sindaco ha lanciato un ultimatum. Se i proprietari non chiederanno sottotetto, anfratti, finestre rotte e quant'altro il Comune provvederà autonomamente rivalendosi poi su di loro.

Carcare. Non cessa a Carcare, nonostante l'alluvione, l'attenzione verso i terremotati del centro Italia. È stato infatti organizzato un gruppo di acquisto solidale di salumi, formaggi e legumi a favore dei produttori di Norcia. L'iniziativa è stata promossa dalle organizzazioni di volontariato carcaresi, La Pro Loco, gli Angeli di Carcare, la Croce Bianca e la Protezione Civile

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Cairo M.te. Ditta della Valbormida assume, a tempo determinato - parttime, addetta alle pulizie; iscritta alla l.68/99 Invalidi Civili; sede lavoro: Cairo Montenotte; titolo di studio: licenza media; durata 6 mesi; patente B. CIC 2678.

Valbormida. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - fulltime, 2 addetti accoglienza profughi; sede di lavoro: Savona - Valbormida; auto propria; turni: diurni, festivi; lingue: inglese buono; francese buono; possibili proroghe; no nominativi fuori regione; titolo di studio: laurea in ambito etno-antropologico - cooperazione internazionale e sviluppo economico educatore professionale; durata 2 mesi; patente B. CIC 2677.

Millesimo. Cooperativa assume, in tirocinio - parttime, una segretaria in tirocinio di formazione e orientamento; codice Istat 4.1.1.4.03; sede di lavoro: Millesimo; auto propria; turni: diurni; informatica: buone conoscenze informatiche (Word/Excel); diplomate/i anno 2016; titolo di studio: neo diplomate/i; durata 6 mesi; patente B. CIC 2676.

Cairo M.te. Cooperativa assume, a tempo determinato - fulltime, 2 OSS; sede di lavoro: Millesimo, Cairo Montenotte, Carcare; auto propria; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: qualifica OSS; durata 1 mese; patente B. CIC 2675.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo indeterminato - fulltime, un falegname esperto specializzato costruzione mobili; codice Istat 6.5.2.2.14; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2674.

Garessio. Azienda del Piemonte assume, a tempo determinato full-time, 2 Autisti PAT C/E - CQC - carta tachigrafica; sede di lavoro: Garessio (CN); auto propria; trasporti nazionale e internazionali; no nominativi fuori regione; titolo di studio: obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente C, E; età min: 25; età max: 55. CIC 2673.

Dego. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato part-time, 1 magazziniere; sede di lavoro: Dego; turni: diurni; richieste conoscenze informatiche; durata 6 mesi; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999. CIC 2672.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te** - Dal 29 novembre i cittadini di Cairo Montenotte potranno ricominciare a tenere la mente allenata e prevenire l'invecchiamento mentale con i **corsi di Ginnastica Mentale® targetti Assomensana**. Ad impartirli, in forma esclusiva a Cairo Montenotte, sarà la concittadina e psicologa Laura Bumbaca, diventata brain trainer e licenziataria Assomensana dopo mesi di formazione presso l'ente di ricerca e promozione sociale. Per info: bumbaca@assomensana.it

- **Cairo M.te.** Nell'ambito della terza edizione di "nutriMente, condividiamo la conoscenza - Università di Cairo per tutti", per il corso "Letteratura" **giovedì 1° dicembre** dalle ore 16 Loris Tappa relazionerà su "Il tema della passione in Shakespeare"; per il corso "Scienza dell'alimentazione: allergie e intolleranze alimentari", **Venerdì 2 dicembre 2016**, dalle ore 16:30 alle ore 18, Massimiliano Fossarello parlerà di: **Allergia alimentare**.

- **Cairo M.te.** Per la stagione teatrale del Teatro di Città **Giovedì 1° dicembre** va in scena "TOC TOC" di Laurent Baffie. **Regia: Silvio Eiraldi**; Compagnia: Produzioni Teatrali MC Sipario / 49° Festival Teatrale di Borgo Verzezi. Attori: Miriam Mesturino, Alessandro Marrapodi, Simonetta Guarino, Giorgio Caprile, Fiona Dovo, Manuel Signorelli, Valentina Gabriele.

- **Cairo M.te.** In occasione della ricorrenza nazionale di **Santa Barbara domenica 4 dicembre, alle ore 10,45**, presso la chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo Montenotte, verrà officiata la ricorrente funzione religiosa annuale.

- **Giusvalla.** La Pro Loco di Giusvalla propone, per **domenica 4 dicembre**, il "Mercatino di Natale". Dalle ore 10,00 alle ore 18,00, presso "U ciabot dra fescta" esposizione mercatino con artigianato, manufatti artistici, specialità alimentari ed oggettistica varia. Nel Tradizionale locale durante tutta la manifestazione si potranno gustare polenta, salsiccia, ceci, ecc, vin brulé e cioccolata calda. **Per i più piccini Babbo Natale e giro in carrozza per il paese.** Info: 347015507 e 3470571131.

- **Millesimo. Sabato 3 e Domenica 4 Dicembre "Mercatino nel centro storico"** di antiquariato ed artigianato sotto i portici e nelle piazze. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Per info: 3483167773; riservato espositori: 371420882; solo Fax: 0171-735144.

- **Cairo M.te.** L'AIDO di Cairo M.te organizza una **gita a Chambery, "Mercatini di Natale" per sabato 10 dicembre**. Viaggio in pullman G.T. con partenza alle ore 5,15 da Piazza XX Settembre e ritorno in serata. Quota di partecipazione Euro 60,00. Iscrizione entro il 30 Novembre presso Tabaccheria Roberta, C.so Martiri Libertà, e Agenzia Viaggi Mira el Mundo, Via Colla 56 - Cairo M.te.

Non sono certo le guardie svizzere a bombardare Aleppo in Siria

Don Mario ed i Patriarchi insistono sulla fine dell'embargo occidentale

Cairo M.te. Dall'inferno siriano ci giungono continuamente notizie attraverso i mass media e ci arrivano notizie in tempo reale da Don Mario che in quell'inferno si sta chiedendo quali siano le cause di una tale catastrofe. Sulla sua pagina Facebook scriveva alle 8 di lunedì 28 novembre: «I francescani di Aleppo hanno chiesto di pregare, perché ieri in serata il governo ha preso il controllo dell'ultima porta di Aleppo est che era ancora in mano ai ribelli di Al Nusra, per chi non è informato sono delle stesse forze dell'Isis (chi non mi crede si informi). Il che vuol dire che ci sarà un insprimento di bombardamenti da parte di tutte le forze in campo, con l'ovvia conseguenza dell'aumento di vittime innocenti. A Damasco la maggior parte della gente continua a sostenere che in questo momento solo il riconoscimento di questo governo, io aggiungo, chiedendo garanzie per i ribelli, e la fine dell'embargo occidentale potrebbero fermare i prossimi massacri. Ma siccome sarà l'ennesimo appello non ascoltato, da credente, pregherò».

Certamente le riflessioni di Don Mario faranno arricciare il naso a coloro che condividono acriticamente tutte le scelte dell'occidente ma gli auspici di Don Mario sono condivisi da John X, patriarca greco ortodosso, Gregorio, III patriarca melchita greco cattolico e Ignazio Aphrem II, patriarca siriano ortodosso che il 23 agosto avevano lanciato un appello in cui si dice tra l'altro: «Noi, i tre patriarchi residenti a Damasco che uniti abbiamo raccolto la sofferenza del popolo di Siria, di tutte le religioni e denominazioni, alziamo le nostre voci in questo appello umanitario chiedendo la revoca delle sanzioni economiche imposte al popolo siriano che resta attaccato alla loro patria e alle civiltà che esistono da migliaia di anni».

I tre patriarchi concludono il loro appello insistendo sulla necessità di porre termine all'embargo: «Il nostro appello raccoglie anche il desiderio di alcuni paesi e organizzazioni umanitarie desiderosi di aiutare il popolo siriano che soffre la gravità della crisi. La cessazione delle

sanzioni, contribuirà ad alleviare la sofferenza e affrontare le conseguenze della crisi».

Ritorniamo alle riflessioni di Don Mario: «Adesso iniziano le stranezze, il governo controlla la zona degli ospedali, tiene aperte le scuole anche ad Aleppo, cerca di garantire l'acqua e l'elettricità, e la popolazione è con lui. Chi bombarda allora Aleppo? Il governo si autobombarda? I paesi che hanno ancora rapporti con la Siria? Apro una parentesi, ci sono solo tre ambasciate aperte a Damasco: Russia, Cina e Vaticano (su esplicita richiesta di Francesco). Visto che i Cinesi se ne fregano e che fatico a credere che la Russia vada contro i suoi interessi o che Francesco mandi le guardie svizzere a bombardare qualcuno, l'unica risposta possibile è: i ribelli, ovvero gli estremisti islamici». E prosegue: «A Damasco nessuno ha dei dubbi su questo, i preti, la Caritas, tutti i cristiani e tutti i musulmani (parole di Assan, 70 anni, musulmano) che vogliono vivere in pace senza fondare stati islamici di nessun tipo, e che sono la maggioranza. A questo punto, pur con tutte le cautele necessarie, non è meglio sostenere questo governo laico togliendo questo cavolo di embargo, invece di sostenere gli interessi di chi si arricchisce con questa guerra? Aiutatemi a dare forza a questo appello, non per me, ma per loro».



Don Mario in visita, lunedì 28 novembre, a Maahlula... cittadina arroccata a circa 50 km da Damasco, patrimonio dell'UNESCO, una cittadina a maggioranza cristiana, e costruita sulla parete di una montagna, in cui ancora oggi si parla l'aramaico, la lingua di Gesù. Una cittadina suggestiva ma, dalla distruzione del 2013, diventata il simbolo per i siriani, cristiani e non, della crudeltà dei ribelli di Al Nusra, che non sono altro che criminali terroristi, che interpretano l'islam solo come distruzione di chi non lo è. I cristiani innanzitutto, ma anche i musulmani che considerano tiepidi.

Domenica 4 dicembre in parrocchia a Cairo M.te

I marinai celebrano Santa Barbara

Cairo M.te - Come ogni anno la Marina festeggia la sua Santa Protettrice. Il gruppo di Cairo Montenotte celebrerà Santa Barbara domenica 4 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Marco Bui, presidente dell'associazione marinai cairese, così presenta la manifestazione: «La festa di Santa Barbara per i nostri solini blu è una ricorrenza celebrativa di festosa aggregazione, un momento di raccoglimento nel ricordo di quanti nel corso della nostra storia, hanno sacrificato e continuano a sacrificare ogni giorno la propria vita in mare, in nome di un incondizionato spirito di servizio, per passione e per necessità sempre in nome di un tricolore. E' un giorno per noi importante, in cui ci riuniamo nel nome della nostra Patrona "S. Barbara", rinnovando l'orgoglio di essere stati marinai e di continuare ad esserlo, nello spirito e nel cuore, nel rispetto di quei valori universali spesso mortificati dall'indifferenza e dall'opportunismo. S. Barbara rimane una delle tradizioni a noi più care, un impegno di fede, un collante fra passato e futuro.»

Il grazie di Maha a padre Mario

Cairo M.te. Domenica scorsa, durante la Messa delle ore 11, è stata letta da Mariagrazia Malatesta - che l'ha tradotta - questa lettera, scritta da Maha Almaary, che, nella sua semplicità, rappresenta una lezione di vita.

Anche per i cairese che in questi giorni hanno dovuto affrontare qualche disagio come la mancanza d'acqua e di riscaldamento.

«Ciao padre Mario. Per prima cosa voglio ringraziarti per il tuo coraggio e per la visita al mio paese la Siria e specialmente a Damasco dove le condizioni sono dure e la guerra è finanziata dalle maggiori potenze. Inoltre ti ringrazio per i tuoi post su Facebook e spero che la tua voce si diffonda in tutto il mondo.

Chiedo a Dio di benedirti e di darti la forza di proseguire nel tuo proposito di raccontare al mondo come si vive in guerra, tra le sofferenze quotidiane e la privazione dei diritti umani essenziali.

Non vogliamo andare ai concerti o trascorrere le vacanze all'estero o raggiungere altri paesi per divertirci, vogliamo solo vivere in condizioni di sicurezza e camminare per strada senza paura, senza vedere bombe e missili passare sulle nostre teste e qualche volta cadere sulle nostre case o sulle scuole durante le lezioni o sulle chiese la domenica.

Vogliamo dormire senza sentire il suono di proiettili vaganti. Vogliamo avere l'elettricità, l'acqua e il carburante. Vogliamo vivere senza questa vita quotidiana e tornare al nostro lavoro in modo da vivere con dignità.

Può darsi che il racconto di questa sofferenza possa influenzare positivamente Organizzazioni e Governi di Stati che non vogliono porre fine alla guerra nel mio paese.

Infine prego e chiedo a Dio la pace per il mio Paese e la salvezza di mia madre e mio padre, in modo che possano incontrare mia figlia e me, mentre mio marito ha attraversato il mare in pericolo per rifugiarsi in Germania e scappare dalla guerra.

Sappiamo che l'Italia è un paese di fede a che prega sempre per la pace nel mondo e ricorda la Siria nelle sue preghiere. Grazie ancora padre Mario per tutto quello che fai per aiutare la Siria.»

Mercoledì 23 novembre in Parrocchia a Cairo

Festeggiata la Virgo Fidelis



Cairo M.te. Mercoledì 23 novembre scorso, presso la parrocchia di San Lorenzo a Cairo Montenotte, nel corso della Santa Messa delle ore 18 si è celebrata con grande solennità la festa della Virgo Fidelis, patrona dell'arma dei Carabinieri.

Alla cerimonia, oltre al Capitano Daniele Quattrocchi, Comandante della Compagnia Carabinieri di Cairo che ha organizzato la manifestazione, e dai presidenti delle Associazioni dei Carabinieri in congedo Valbormidesi, hanno preso parte i Carabinieri della Compagnia di Cairo e delle altre caserme valbormidesi, i Carabinieri in congedo, alcuni rappresentanti degli Agenti di Polizia Penitenziaria, della Finanza, dell'associazione Alpini, della Polizia Municipale e gli amministratori dei Comuni della Val Bormida.

Fu il papa Pio XII che, l'8 dicembre 1949 aveva proclamato Maria, con il titolo di "Virgo Fidelis", patrona dei Carabinieri, fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tem-

pio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.

La battaglia di Culqualber era stata combattuta in Abissinia (l'attuale Etiopia) dal 6 agosto al 21 novembre 1941 fra italiani ed inglesi. In quella occasione i 1° Gruppo Mobilitato dei Carabinieri si immolò quasi al completo con tale valore che ai pochi sopravvissuti gli avversari tributarono l'onore delle armi. Alla bandiera dell'Arma è stata concessa una medaglia d'oro al valor militare.

La scelta della Madonna "Virgo Fidelis", come celeste Patrona dell'Arma, è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele".

Al termine della messa è stata recitata la preghiera del Carabiniere che inizia con una accorata invocazione alla Madonna: «Dolcissima e gloriosissima Madre di Dio e nostra, noi Carabiniere d'Italia, a Te eleviamo reverente il pensiero, fiduciosa la preghiera e fervido il cuore...».

SDV

La commedia resa celebre da De Funes

"Oscar" al Santa Rosa di Carcare

Carcare. Al teatro S. Rosa di Carcare, sabato 3 dicembre, va in scena lo spettacolo «Oscar», proposto dalla compagnia «La Torretta di Savona».

Christian Martin, giovane e dinamico impiegato contabile nella ditta del Signor Barnier, imprenditore parigino, si reca una mattina dal suo principale per comunicargli che intende sposare sua figlia. Ma la ragazza che il giovane ama, non è in realtà la figlia di Barnier. Questo è solo l'inizio di una serie di fraintendimenti, scambi di identità, situazioni veicolate dal caso di una commedia resa celebre dal comico francese Louis De Funes. Una rocambolesca serie di equivoci, scambi di valigie, fidanzati, figlie, con sullo sfondo un possibile fallimento della ditta del sempre più stremato Barnier. Lo spettacolo inizia alle ore 21.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 8 dicembre 1996
La ferrovia Alessandria Savona tra abbandono e potenziamento

Cairo M.te. Nel numero 45 de L'Ancora di vent'anni fa era stato pubblicata una interessante denuncia del prof. Renzo Cirio relativa allo stato di abbandono della stazione ferroviaria di Cairo: «Ancora una volta sento il dovere civile di denunciare pubblicamente le condizioni di degrado e di abbandono in cui versa la stazione di Cairo. Dopo essere stata chiusa solo al mattino dal 1° gennaio del 1994, nel '95 è stata chiusa definitivamente al pubblico, compreso il servizio di biglietteria. Se prima si aspettavano i treni fuori, da circa un anno è stata costruita una pensilina esterna. Adesso invece la sala d'aspetto e aperta anche se completamente abbandonata».

«Ma la cosa più sconvolgente è che la ex biglietteria non è stata chiusa, ma una parte del vetro è aperto, per cui all'interno, volendo, si può accedere all'ex ufficio del capostazione dove, sui tavoli, ci sono ancora il telefono, i timbri e forse anche alcuni comandi che potrebbero essere manomessi».

«A nulla sono servite le petizioni, le raccolte di firme e altre iniziative per chiedere la riapertura dell'importante servizio pubblico considerato che quotidianamente molte persone utilizzano il treno per recarsi nei luoghi di lavoro. Quello che fa più pensare e che un edificio pubblico come la stazione di Cairo, che appartiene allo Stato, potrebbe ancora essere utili alla comunità per eventuali altri servizi. Invece, è stato abbandonato e nessuno si attiva per risolvere il problema».

Nello stesso numero de L'Ancora è stato pubblicato una notizia che appare quantomeno sconcertante: «La Regione Liguria ha deciso di appoggiare fortemente il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Savona - San Giuseppe - Alessandria. Lo ha fatto con una apposita deliberazione del Consiglio Regionale che ha individuato nella ferrovia per Alessandria una della priorità infrastrutturali da sostenere di fronte al Governo ed agli altri enti e soggetti interessati».

E si parla persino di finanziamenti: «L'intervento finanziario per rendere la ferrovia adeguata ad un pieno utilizzo per le merci dovrebbe essere limitato a una ventina di miliardi circa».

Contraddizioni della politica!

SDV

Nelle Salette Arte & Cultura di Cairo M.

Un mostra antologica del grande Eso Peluzzi

Cairo M.te. Organizzata dalla Fondazione Bormioli, allestita nelle Salette "Arte & Cultura" di Via Buffa, 15 a Cairo Montenotte, aprirà sabato prossimo 3 dicembre una mostra antologica di quadri del pittore cairese Eso Peluzzi.

Saranno esposte diverse opere che coprono il lungo arco di attività del longevo pittore nato a Cairo M. nel 1894 e morto a Monchiero nel 1985: tele a olio, disegni e incisioni che vanno dal 1920 fino ai violini degli ultimi anni della sua feconda attività.

L'inaugurazione è programmata per sabato 3 dicembre alle ore 16, con un intervento della prof.ssa Daniela Piazza, nota scrittrice e apprezzata storica dell'arte; in particolare la professoressa Piazza è una studiosa di Peluzzi muralista. E proprio a Cairo M. nell'ingresso delle scuole elementari si trova una grande disegno di Peluzzi, realizzato nel 1960, destinato a diventare una affresco murale, però rimasto alla fase di disegno.

Spiegano gli organizzatori: «Eso Peluzzi è stato legato a Cairo per tutta la vita, anche quando ha lasciato il paese, dapprima per gli studi a Torino, poi per trasferirsi a Santuario e più tardi a Monchiero, nell'Albesse.



Nel corso degli anni a Cairo sono state organizzate diverse sue mostre; ora, per desiderio della moglie - che nell'estate scorsa ha visitato le Salette di Via Buffa e ha lanciato l'idea di questa personale - la Fondazione Bormioli dedica al maestro una piccola rassegna per rinnovare il ricordo e apprezzarne le creazioni.

E al vernissage parteciperà anche la vedova Peluzzi, signora Maria Antonietta Tartagliano Oneglia, nota familiarmente con il nome di Nietta, come la chiamava Eso.

La mostra resterà aperta - grazie alla disponibilità dei consiglieri della Fondazione Bormioli - tutti i giorni del mese di dicembre: i feriali dalle ore 17 alle 19, i festivi dalle 10 a mezzogiorno. Ingresso è libero.

Sabato 3 dicembre al Cral di San Giuseppe

L'associazione "Facciamoci in quattro" organizza una cena "raccolta fondi"



Cairo M.te. L'associazione "Facciamoci in quattro", dopo aver organizzato martedì 22 novembre il concerto degli "Animal house" a Palazzo di Città in occasione della consegna di 3 borse di studio ai giovani maturandi meritevoli degli istituti di istruzione superiore ISS di Cairo Montenotte e Liceo Calasanzio Carcare, sabato 3 dicembre alle ore 20,30 sarà presso il Cral di San Giuseppe di Cairo per una cena benefica, anch'essa finalizzata alla raccolta fondi.

La cena benefica si è potuta organizzare grazie alla condizionale del presidente del Cral Piergiuseppe Bonifacino e della vicepresidente Mafalda Fisciotti che con il loro costante impegno offrono un'occasione di aggregazione sociale a tante persone che non avrebbero altra possibilità; tra l'altro presso il Cral alcuni soci di "Facciamoci in quattro" sono di casa svolgendovi un importante lavoro di volontariato organ-



zando attività di svago e aggregazione per la comunità locale.

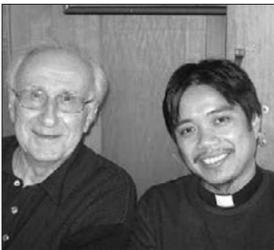
Ricordiamo anche che dal 27 novembre le volontarie dell'Associazione "Facciamoci in quattro" hanno iniziato la consueta offerta di panettoni nel banchetto in piazza Della Vittoria davanti al Montenotte.

Quest'anno i fondi raccolti dai volontari di "Facciamoci in quattro" saranno in parte destinati anche per finanziare una borsa lavoro istituita dalla Caritas locale.

SDV

A Cassinasco domenica 27 novembre

Helbert Enclonar parroco e Oscar Broggi rettore dei Caffi



Canelli. Domenica 27 novembre, durante la Santa Messa delle ore 11,30, Mons. Paolino Siri, Vicario generale della Diocesi di Acqui, ha assegnato ufficialmente l'incarico di nuovo parroco della parrocchia di Sant'Illario di Poitiers di Cassinasco, a padre Jaqraque Helbert Enclonar, 30 anni, filippino, della Congregazione dei Giuseppini.

Dopo la santa Messa, il benvenuto è stato esteso dal sindaco Sergio Primosic, nella sala delle riunioni del Comune, via Umberto 1°, con grande ricevimento.

Padre Jaqraque Helbert Enclonar, ordinato sacerdote il 22 agosto 2015 (a cento anni dalla fondazione della casa dei Giuseppini nelle Filippine), ha già svolto, per due mesi, la cura di viceparroco a Cairo Montenotte e continuerà la sua opera di viceparroco nella parrocchia del Sacro Cuore a Canelli, in compagnia dei suoi



confratelli padri Pinuccio e Mario.

Intanto, durante la bella e tradizionale ricorrenza della "Polenta per la Bolivia", domenica 27 novembre, all'oratorio santa Chiara, si apprende che il servizio di nuovo rettore del Santuario della Madonna dei Caffi, è stato affidato al vivacissimo (77 anni, molto ben portati e vissuti) don Oscar Broggi, sacerdote di Cairo Montenotte, ordinato il 29 giugno 1963.

A fare festa ai due sacerdoti, numerosa la partecipazione dei confratelli della zona che hanno partecipato alla "Polenta per la Bolivia": don

Carlo, don Luciano, padre Pinuccio, Mons. Paolino Siri, il Padre provinciale Luigi Testa, superiore dei Giuseppini.

Padre Helbert Enclonar, nuovo parroco di Cassinasco, succede al compianto don Alberto Giuseppe Rivera, deceduto, dopo una grave malattia, nella serata di lunedì 11 aprile 2016, all'ospedale di Alessandria. Don Rivera, apprezzato insegnante di religione, dopo una breve esperienza parrocchiale ad Incisa Scapaccino, ha curato la parrocchia di Cassinasco dal 1981 fino all'aprile 2016.

Servizio fotografico nelle pagine dell'acquese

Domenica 27 novembre

A Canelli la raccolta alimentare ha toccato i 31 quintali



Canelli. Domenica 27 novembre, il gruppo degli Alpini di Canelli e numerosi volontari si sono caparbiamente impegnati (dalle ore 8 alle ore 20 e oltre) nella tradizionale raccolta alimentare, davanti a cinque supermercati canellesi, riuscendo a totalizzare 31 quintali di prodotti alimentari che sono subito stati trasportati nella sede centrale di Asti. In tutta la

provincia sono state raccolte 45 tonnellate di materiale destinato alle associazioni assistenziali e sociali.

"Se la raccolta di quest'anno è risultata leggermente inferiore a quella dell'anno precedente è dovuto alla cattiva e, a volte, rischiosa viabilità, conseguente anche al maltempo e alle frane che si sono prodotte.

I punti di raccolta scelti dai volontari sono stati: Catering in piazza Unione Europea, Maxiscunto in viale Risorgimento, Gulliver in via I Maggio, Ldl in viale Italia, Simply in viale Italia. I responsabili dell'organizzazione hanno espresso il proprio ringraziamento ai titolari dei cinque supermercati e ai volontari che hanno collaborato all'iniziativa umanitaria.

Pressa cade da un camion, muore l'autista di un bus

Canelli. Venerdì 25 novembre, verso le ore 11 a Vigliano sulla provinciale Asti-Mare, tra la discoteca "Simbol" e Montegrosso, dal cassone di un camion è scivolata una pressa che è caduta sul frontale di un autobus della ditta Geloso, schiacciando l'autista del bus di linea, Ezio Bona di 49 anni, immediatamente deceduto e ferendo gravemente due donne ricoverate negli ospedali di Asti e di Alessandria. Al tremendo impatto sono accorsi i residenti e gli operai di alcune aziende oltre che le squadre dei Vigili del Fuoco di Asti, Canelli, Nizza, cinque ambulanze e anche un elicottero che ha trasportato la donna più gravemente ferita all'ospedale di Alessandria. Il giovane autista del camion, di Incisa Scapaccino, rimasto illeso, ha cercato di prestare i primi soccorsi ed è stato denunciato alla procura di Asti per omicidio stradale.

A Canelli nessun allarmismo

La macchina dell'emergenza ha funzionato a meraviglia



Canelli. A Canelli il livello del torrente Belbo, venerdì 25 novembre, è iniziato a salire di 20 centimetri ogni quarto d'ora, per raggiungere i 3,5 metri intorno alle 5 e i 4,10 metri alle 7,15.

Per il responsabile dei Vigili Urbani, Diego Zoppini: "Si tratta di una infuriata mai raggiunta e vista dopo l'anno dell'alluvione del 1994. Nella nottata, tra giovedì e venerdì, abbiamo sempre presidiato e monitorato le zone di Santo Stefano Belbo, Nizza Monferrato, controllato l'idrometro di Rocchetta Belbo da cui abbiamo rilevato le varie crescite.

Abbiamo vissuto un brutto momento alle 6 di venerdì 25 mattina, a causa della persistente pioggia e l'acqua del Belbo salita a 4 metri.

Ed è per questo motivo che il sindaco Marco Gabusi, presente con noi in Sala operativa, tramite il suo Facebook, ha deciso la soppressione delle ore di scuola di venerdì e la Polizia Comunale, in chiamata automatica, con il sistema Scuole Alert, ha contattato i 1.399 numeri telefonici delle famiglie di tutti gli iscritti nelle scuole della città ed anche i responsabili delle varie scuole.

Dalla nostra Sala sono stati chiamati tutti i Vigili Urbani e i volontari che prontamente hanno preso posizione nelle

zone più basse e prescelte della città.

"La macchina dell'emergenza ha funzionato a meraviglia, in un'ottima coesione con tutte le forze - ha spiegato Stefano Martini, coordinatore della Protezione Civile di Canelli - In città abbiamo avuto qualche ritorno di acqua dalle fogne nella zona del Mulino in via Roma, qualche distacco di terreno verso le regioni di Sant'Antonio, Merlino e Cavolpi. Abbiamo portato ruspe e pompe a Bubbio e continueremo anche domenica, per la riapertura dell'incrocio della strada provinciale tra Bubbio-Cassinasco-Canelli e Bubbio-Monastero. Una zona con due metri di acqua nello stabilimento Vallebornida, l'officina meccanica Passalacqua, il Consorzio Agrario, il distributore di benzi-

na, ed alcune case. Siamo anche stati chiamati ad intervenire a Rocchetta Tanaro e a Castello d'Annone.

Abbiamo vissuto una lunga notte nel controllo ed evoluzione della situazione della Casa di espansione, la chiusura delle paratie, l'installazione delle pompe idrovore e la tutela del Rio Bassano il tutto in perfetto accordo con l'Aipo e con una certa tranquillità dovuta alla minor caduta della pioggia, e soprattutto all'acqua del Belbo che non ha raggiunto i limiti delle casse.

I nostri interventi sono continuati dalla notte di giovedì fino a sabato alle ore 17 di oggi, e continueranno domani. Dobbiamo ringraziare le persone di casa e i nonni che ci hanno permesso tanto lusso! Sono una forza!"

"Anteprima Barbera d'Asti docg", in un'annata eccezionale

Canelli. Come si preannuncia l'annata 2016? Come potrà accoglierla il consumatore? Quali potranno essere le strategie vincenti sui mercati? Con l'annuale "Anteprima della Barbera d'Asti docg" di Asti, giovedì 1° dicembre, se l'è chiesto Coldiretti di Asti, insieme ai maggiori esperti in enologia.

L'annata viticola è stata eccezionale come mai, i vini si presentano interessanti e particolari, con gradazioni ben oltre la media.

"Con il nostro "Progetto Vino" - ha evidenziato il presidente Coldiretti Asti, Roberto Cabiale che, fra l'altro, ha dato vita all'ultra conosciuta "Barbera Amica" - abbiamo dimostrato che la qualità, con l'annata 2015, può essere adeguatamente remunerata ai viticoltori. Abbiamo rivitalizzato il mercato, che ha sfondato il tetto dei 3 euro al litro sfuso e con le uve dell'annata 2016 che sono andate oltre 1 euro al chilogrammo. Forti di questi traguardi storici, siamo sicuramente curiosi di capire quale strada potrà prendere un'annata così eccezionale".

Oltre all'obbiettivo imprescindibile di fornire indici tecnici ed economici, scientificamente affidabili, l'"Anteprima Barbera d'Asti docg" di Coldiretti ha proposto anche la degustazione "en premier" di alcune Barbera d'Alba.

La regia dell'iniziativa è dell'enologo Secondo Rabbione, responsabile del Centro Studi Vini del Piemonte, che ha svolto le analisi organolettiche dei campioni di vino da portare all'Anteprima: «Come ogni anno, e in particolare modo con l'annata 2016 - rileva Rabbione - è stata una grande occasione di confronto fra le varie zone dell'astigiano e dell'Albesse. Ovviamente si tratta di un'occasione per esplorare i confini territoriali e avere una visione maggiormente chiara sulle peculiarità del vino più prodotto in Piemonte. Questa possibilità è data grazie alle consulenze eseguite nell'Albesse dal Centro studi vini».

Naturalmente i vini presi in considerazione per l'"Anteprima" riguardano, a campione, il territorio delle denominazioni di origine e potranno essere messi a confronto con l'esperienza maturata in 15 edizioni. L'incontro-degustazione è stato condotto dal Prof. Vincenzo

Gerbi del Di.Va.P.R.A. Industrie Agricole Università di Torino tra i maggiori esperti di viticoltura ed enologia a livello nazionale e dal responsabile del Centro Studi Vini del Piemonte, Secondo Rabbione.

«È stato un evento coinvolgente - sottolinea Antonio Ciotta, direttore provinciale Coldiretti - sia per i tecnici del settore, che per i vignaioli presenti; tutti sono stati molto attenti a cogliere non solo gli aspetti tecnici, ma anche economici di mercato e strategici per il futuro della nostra Barbera».

D'altra parte, l'anno passato proponemmo un "Algoritmo" per il giusto valore della Barbera che sicuramente ha dato frutti importanti e per certi aspetti anche oltre le aspettative». I campioni dei vini, una ventina, sono stati rigorosamente proposti anonimi all'assaggio, con la sola zona di provenienza. Questo aspetto fornirà altri utilissimi strumenti agli esperti per valutare in anticipo, con maggiori dati di riferimento, l'andamento medio dell'ultima vendemmia sul piano qualitativo e fare i primi confronti tra una zona e l'altra.

Per i cittadini "Tempo Zero", al mercoledì, al Massaia Asti

Canelli. Per i cittadini residenti nei Comuni provinciali, fuori dal Comune di Asti, dal 7 dicembre, ogni mercoledì, all'ospedale Massaia di Asti, funzionerà il "Tempo Zero".

Per i cittadini che provengono dai Comuni della Provincia di Asti, esclusi i residenti del capoluogo e delle sue frazioni, dalle 7 alle 8,30 ci sarà la distribuzione dei "tagliandi salva coda" per l'accesso alle singole specialità.

Dalle ore 8,30 in poi, i tagliandi corrispon-

denti ai posti non assegnati, saranno distribuiti indistintamente secondo l'arrivo dei cittadini.

Negli altri giorni della settimana l'organizzazione del "Tempo Zero" resterà invariata con l'accesso a tutte le prestazioni secondo l'ordine di arrivo degli utenti, a prescindere dal Comune di residenza.

Le specialità a "tempo Zero" garantite dall'Asl At sono le seguenti: Cardiologia, Neurologia, Urologia, Ortopedia, Dermatologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Maxillofaciale.

"Dal fuso in poi..." una vendita promozionale

Canelli. In occasione delle prossime festività natalizie l'Associazione di volontariato "Dal fuso in poi..." organizza una vendita promozionale per soci e simpatizzanti, nella sede di via G.B. Giuliani, 29, a Canelli. Saranno esposti tutti i lavori eseguiti rigorosamente a mano dalle socie dell'associazione. Chi cerca regali originali, unici, di buon gusto e a prezzo modico, per ricordare amici e parenti, può visitare l'esposizione, nei seguenti giorni (dalle ore 10 alle ore 18, ad ingresso libero): domenica 4 dicembre, giovedì 8 dicembre, domenica 11 dicembre, domenica 18 dicembre.

Le socie dell'associazione colgono l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale di pace.

Volontari dell'Unitalsi Canelli e la Giornata Unitalsiana

Canelli. Il gruppo Volontari dell'Unitalsi Canelli organizza per domenica 4 dicembre la "Giornata Unitalsiana" con il seguente programma: alle ore 11 Santa Messa nella parrocchia di San Tommaso; alle ore 12,45, al Centro San Paolo, tradizionale "Pranzo dell'Amicizia" (23 euro) con la prenotazione entro il 27 novembre ai telefoni: 338 5808315 e 347 4165922.

Lourdes. Il gruppo ricorda che per i giorni 9, 10, 11 e 12 febbraio 2007 è in programma il pellegrinaggio al Santuario di Lourdes in pullman. Info 338 5808315 (Antonella), 247 4165922 (Alessia), 340 2508281 (don Claudio).

“La ragazza di fronte” di Margherita Oggero

Canelli. Nella Biblioteca Civica “G. Monticone” (via Massimo D’Azeglio 47), Margherita Oggero presenterà, domenica 4 dicembre, alle ore 17, il suo ultimo libro “La ragazza di fronte” edito da Mondadori, 64° Premio Bancarella 2016. E’ una storia d’amore e una storia di vita che si svolge a Torino, ai nostri giorni. I due protagonisti, Maria e Michele, una borghese che ha studiato a Cambridge ed un ragazzo laureato in ingegneria che guida treni, intrecciano le loro vite lungo le duecento pagine del libro, che scorrono tutte d’un fiato. Silenzi, sguardi, rimpian-

ti, il passato forse troppo presente e un futuro che stenta a decollare, un mondo di desideri, viscidici ricordi che si abbarbicano nelle menti dei due protagonisti, insieme ad un’irrefrenabile voglia di amare e di essere amati, sono i sentimenti che caratterizzano il romanzo. Un libro leggero, piacevole e intelligente, che parla di legami affettivi in modo originale, quasi imprevedibile, come in un piacevole flusso di coscienza. Sullo sfondo la Oggero offre anche un ritratto della società torinese di ieri e di oggi, con quella contrapposizione tra ricchi e meno ricchi che



è ancora difficile da superare. In attesa di scoprire come mai le vite parallele di questi due giovani erano destinate ad incontrarsi, i responsabili della biblioteca, lasciamo un piccolo indizio: «No, non mi stava spiando. Era sul suo terrazzo per godersi qualche minuto della bella mattinata e sono comparsa io, tutto lì».

“La mia firma sulla neve” di Di Marco alla Miar Sport

Canelli. Pomeriggio imperdibile per gli appassionati di sci, domenica 27 novembre, da Miar Sport a Canelli.

Al piano rialzato del negozio di corso Libertà, vero e proprio punto di ritrovo per gli amanti della neve, Marco Di Marco, direttore di “Sciare” rivista cult del settore, con Davide Labate, voce ufficiale della Rai per lo sci, ha presentato il suo libro “La mia firma sulla neve”.

«Sono ricordi, pensieri, opinioni che – ha detto l’autore - ho maturato in quindici anni a “Sciare” ascoltando storie di campioni, tecnici, appassionati di questo sport».

Contornati da una platea di sci, gran quantità di scarponi e

attrezzature all’avanguardia, Giovanni Migliardi, già ski-man della Nazionale di Gustav Thoeni, e il fratello Alberto hanno fatto da padroni di casa all’evento.

Di Marco e Labate non si sono sottratti alle domande dei presenti, come «Lo sci è ancora uno sport in crescita?». «È uno sport legato al concetto di vacanza, capace di attrarre giovani e meno giovani, dove il contatto con la natura e il movimento fisico sono una costante» ha detto Di Marco. «Lo sci, in televisione, ha una valenza molto importante. Sono circa 700 mila, in media, gli spettatori che seguono le dirette di Coppa del Mondo. Numeri importanti» ha aggiunto La-



Da sinistra, Alberto Migliardi, Marco Di Marco e Giovanni Migliardi

bate. «Le opportunità della “Valanga Azzurra” per la prossima stagione?» «Occhi puntati sui velocisti - concordano i due - Paris, Innerhofer, Fill e, tra le donne, Brignone e Pirovano possono fare la differenza». Il ricavato della vendita del libro andrà a favore della Fisip, la federazione degli sport invernali per atleti paraolimpici.

Una buona doppia “Polenta per la Bolivia”



Canelli. Alla tradizionale ricorrenza della simpatica “Polenta per la Bolivia”, domenica 20 novembre, nella sala dell’Oratorio di santa Chiara, ha partecipato un numeroso gruppo di fedeli, amici e sacerdoti (don Carlo, don Luciano, padre Pinuccio, Mons. Paolino Siri, il Padre provinciale Luigi Testa, superiore dei Giuseppini) che hanno condiviso la “Polenta” per festeggiare l’arrivo di padre Helbert Enclonar, nuovo parroco di Cassinasco e don Oscar Broggi, nuovo rettore del santuario dei Caffi. Una eccezionale doppia polenta bene accompagnata da ottimo spezzatino e buona gorgonzola, e seguita da acqua, vino, dolce, frutta e caffè. Il tutto nella convinzione che il nostro piccolo contributo è servito a “trovarsi insieme e servirà a far sorridere anche loro”, i bambini della missione dei Giuseppini in Bolivia.

“Tessere per essere” mostra di tappeti kilim curdi

Canelli. Sarà inaugurata venerdì 16 dicembre, alle ore 18.30, l’esposizione di tappeti-kilim curdi “Tessere per essere” organizzata, in collaborazione con l’Associazione Dendros, nel Salone delle Stelle del Municipio di Canelli, dal 16 al 18 dicembre, con orario continuato (sabato ore 10-22 / domenica ore 10-18).

Programma: 16 dicembre, alle ore 19.30: “Cosa ci raccontano i motivi dei Kilim?”; 18 dicembre, alle ore 12.00, “Poesie e storie del Kurdistan”, seguirà rinfresco curdo.

In un laboratorio tessile nel Sudest della Turchia, giovani donne curde tessono meravigliosi kilim variopinti. Le famiglie delle tessitrici erano state scacciate via dai loro villaggi

negli anni novanta dello scorso e da allora vivono in condizioni poverissime al bordo della città. Il piccolo, ma regolare compenso permette la sopravvivenza della famiglia.

I kilim curdi si distinguono per un simbolismo affascinante che sorge nel vecchio passato. Le tessitrici imparavano dalle madri e nonne, nozioni che inseriscono nei kilim.

La tintura coi colori naturali delle piante come anche la tessitura dei motivi trasmessi da secoli è ben più del solito lavoro artigianale. Sembra, come la musica o la poesia, l’espressione di una sensazione propria. Ogni kilim può raccontarci attraverso i suoi motivi e combinazioni una piccola storia e anche un pezzo di tra-

dizione. Il destino dei curdi tocca il popolo che da secoli cerca di farsi rispettare. Abitano in Irak, Iran, Siria e nella Turchia, sono in 40 milioni. A parte del distretto curdo in Irak, il popolo rimane senza stato.

Purtroppo sono in pericolo lingua e cultura e non sappiamo fin quando si mantiene questo artigianato. Perciò è bello quando i beni curdi di tradizione trovano strada fin da noi. “Runas” produce un kilim di alta qualità che consiste in lana pura, attinta a mezzo di colori naturali. Ci sono 30 sfumature diverse.

Anche al museo MUSarMO di Mombercelli (vicino ai carabinieri), aperto tutte le domeniche, sono in mostra dei kilim.

“Asti secco”, la scritta al di sotto della denominazione

Canelli. Dopo l’inserimento nel disciplinare della tipologia Asti nelle tre denominazioni (secco, demisecc, extrasecc) del 5 settembre, lunedì 7 novembre i soci del Consorzio si sono incontrati ad Isola d’Asti e all’unanimità (un solo voto astenuto) hanno deciso che la scritta ‘Secco’ sarà posta al disotto della denominazione Asti.

Giorgio Bosticco, direttore del Consorzio ha detto che, per evitare equivoci, in un punto ben visibile dell’etichetta sarà presente anche il marchio del Consorzio.

Sul perché fra le qualità dell’Asti Moscato non sia stata scelta anche la parola ‘dry’, così ha spiegato “abbiamo ritenuto fondamentale avere un termine solo per avere un unico logo che permetta di fare una chiara comunicazione istituzionale e che non crei confusione di termini”.

Il circo “Viviana Orfei Millennium” dall’8 al 12 dicembre

Canelli. Il circo “Viviana Orfei Millennium”, da giovedì 8 a lunedì 12 dicembre, sarà presente in piazza Unione Europea, a Canelli, con gli spettacoli nei seguenti orari:

Giovedì (8/XII) unico alle ore 21,00; venerdì alle ore 15,30 e alle ore 21,00; sabato alle ore 17,30 e alle ore 21,00; domenica alle ore 15,30 e alle ore 17,00; lunedì alle ore 17,30 (unico). Domenica 11 dicembre, visita allo zoo dalle ore 10,00 alle 13,00.

Il biglietto omaggio, valido per una sola persona, è completamente gratuito esclusivamente per le ore 21 di giovedì, 8 dicembre.

Spettacolo “Natale in scatola”

Canelli. Nella Biblioteca civica “G. Monticone” (via Massimo D’Azeglio 47), sabato 3 dicembre 2016, spettacolo per i bambini da 2 a 8 anni: “Natale in scatola. Il cerchio di gesso” regia di Mara Scagli e Elisa Ariano. Un appuntamento che avvicina i bambini allo spirito più autentico del Natale, con un’atmosfera speciale, ricca di magia; uno spettacolo di danza e animazione che diverte, coinvolge, proponendo elementi formativi. Il ritrovo è alle ore 16.

Emporio di arte - artigianato e 2ª edizione “Scrivere Fantasy”

Canelli. Dal 1° al 31 dicembre in corso Libertà 32, a Canelli, resterà aperto l’ “Emporio Temporaneo di Arte e Artigianato” con la partecipazione di 32 artisti che vendono i loro quadri e creazioni. Il laboratorio è organizzato da “Segnalibro”, nella rassegna Fuoco e Colore.

Scrivere Fantasy - 2017. Il Segnalibro (libreria per ragazzi) presenta la 2ª edizione del Concorso Letterario a tema Fantasy “Scrivere Fantasy - 2017”. Con il metodo di scrittura “Scrivere Fantasy” basta scrivere, entro il 20 febbraio 2017, un racconto di almeno 3 e non più di 20 pagine, in Microsoft Word corpo 12 e spedirlo a libreri@segnalibro@libero.it, specificando nella mail il nome, cognome, età, indirizzo di posta elettronica e quali “carte” sono state usate. I racconti che verranno entro il 20 febbraio 2017, verranno letti da una apposita giuria. I migliori saranno inseriti nel volume “Scrivere Fantasy 2017” a maggio 2017.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Nuovo modo di partecipare al catechismo e alla messa

Canelli. Laura Ivaldi, la felice e fortunata mamma di Marianna, è rimasta coinvolta dal secondo appuntamento con le famiglie dei ragazzi del catechismo della parrocchia del Sacro Cuore, e così entusiasticamente ha scritto: «In questo periodo di voglia di cambiamenti, la scelta di un nuovo modo di vivere il Catechismo sta dando buoni frutti. Negli ultimi anni il portare i bambini al Catechismo ed alla Messa, per molti, era diventato un peso ed è nata l’esigenza di trovare una soluzione. I ragazzi ricevono il Sacramento della Cresima non frequentavano più l’ oratorio e non partecipano più alle funzioni. Dov’è l’errore? Dei catechisti? Dei sacerdoti? Della società? O, forse, semplicemente dei genitori? Vero che i tempi sono cambiati e bisogna aggiornare anche le modalità di insegnamento, ma non l’insegnamento, usando metodologie più adatte ai nostri giorni. Ma cos’è che potrà spingere un bambino ad andare al Catechismo? Il parroco ed i catechisti della parrocchia Sacro Cuore di Canelli hanno deciso di rinnovare il percorso di avvicinamento alla comunità cristiana, proponendo incontri e condivisioni coinvolgendo maggiormente le famiglie, tant’è vero che alla prima riunione ecco arrivare la “novità”: “... Chiedete sempre ai vostri figli se han mangiato, dormito, fatto i compiti, ma quante volte chiedete loro se son felici o tristi, se han ringraziato Dio per le cose belle e chiesto scusa per qualche capriccio? Il catechismo è per far sì che i bambini possano intraprendere un percorso di crescita spirituale,

personale ed unica. Dovrebbe esser una gioia vedere i nostri figli entrare a far parte della comunità cristiana, e non un peso! Non vi è scritto da nessuna parte che “bisogna” far la Comunione o la Cresima a date stabilite. Se vi sentite parte di questa comunità cristiana, allora ben accetti i Vostri figli.

Diversamente non portateli nemmeno a catechismo. Sarebbe una perdita di tempo per voi e per loro...” L’incontro ha suscitato stupore, ma quanto son vere quelle parole! Come possiamo pretendere di trasmettere dei valori se non li sentiamo o abbiamo dentro, noi genitori? E’ cominciato così un cammino che ha coinvolto tutti, i bambini che frequentano attivamente ed i genitori. Tra i partecipi al secondo appuntamento, una psicomamma (nel senso di una mamma psicologa) ha portato studi, fatti scientificamente, su come sono importanti gli input dati ai figli, spugne che assorbono dall’ ambiente che li circonda, forze positive e negative. Ma tutte le ricerche fatte portano ad una conclusione: non son i beni materiali che rendono i nostri figli felici, ma l’ amore, l’armonia, l’attenzione che prestiamo loro. TROPPE volte, presi tra lavoro e preoccupazioni pensiamo di non avere tempo da dedicare a loro. Eppure non è importante la quantità, ma la qualità del tempo che si trascorre con loro. Il più delle volte, il loro capriccio è solo una richiesta di attenzione, che, se non affrontata nel modo giusto da capriccio diverrà dispetto e da adolescente o adulto cercherà altrove qualcosa o qualcuno che colmi il loro vuoto,



che risponde alla loro richiesta di aiuto (possiamo parlare di dipendenze e non solo quelle causate dalla droga, ma anche i giochi, l’alcool e altre ancora, il bullismo che porta un ragazzo ad avere il potere su chi è più debole, ecc) Sovente, si tende a dare la colpa alla società, alle cattive compagnie, ma la prima società è la famiglia, le prime compagnie son quelle di mamma, papà, fratelli o sorelle. Aiutiamoci a fare in modo che la crescita spirituale sia soprattutto alla radice, che sia parte fondamentale come quella fisica. Impariamo ad alimentarla e nutrirla ed avremo sicuramente più serenità in famiglia e bambini che diverranno adulti con dei valori che li renderanno consapevoli e li trasmetteranno di conseguenza alla società ed alle compagnie che avranno. Non resta che dire grazie alla scelta coraggiosa che Padre Pinuccio con i catechisti han fatto per riportare il senso della famiglia in tutte le sue forme, per far risplendere quella scintilla divina che è in ognuno di noi, che con impegno ed amore si può mantenere accesa».

Tanto per sapere e per partecipare

Canelli. Tanto per informarsi, venire a conoscere e partecipare:

La carità San Vincenzo. L’associazione “San Vincenzo de’ Paoli”, in via Dante, distribuisce l’abbigliamento al martedì dalle ore 9 alle ore 11, mentre gli alimenti vengono assegnati al mercoledì dalle ore 15 alle 17, mentre al venerdì dalle ore 9 alle 11 vengono ritirati gli abiti e gli alimenti. L’attività della San Vincenzo, però, non si limita alla distribuzione di alimenti e dell’abbigliamento...

La Croce Rossa locale. In via dei Prati, ogni martedì, la Cri locale distribuisce, nei vasti seminterrati, alimenti, indumenti ed altro a chi ne ha veramente bisogno.

Due corsi Cri. Nella sede Cri di Canelli stanno per iniziare due importanti corsi aperti a tutta la cittadinanza: uno di Manovre Salvavita Pediatriche ed uno di Primo Soccorso (0141.831616).

Scuola adulti. All’Istituto Comprensivo di Canelli (piazza della Repubblica), dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 22 e al martedì anche dalle 9 alle 11, sono aperte le iscrizioni alla scuola e ai corsi del CPIA per adulti.

Taxi solidale Cri. Al sabato, dalle ore 15 alle 18, la Croce Rossa Locale svolge assistenza alle persone sole che abbiano difficoltà motorie per an-

dare in chiesa, in farmacia, a fare la spesa.

Laboratorio teatrale. Ogni martedì, dalle ore 21,00, nel Centro San Paolo, “Laboratorio teatrale multimediale” con il Teatro degli Acerbi di Asti.

Mostra Ferraris. La mostra “Colazione sull’erba”, di Gian Carlo Ferraris, dalle ore 17 di sabato 15 ottobre fino a mercoledì 28 dicembre, è al ristorante Enoteca di corso Libertà, 65/A, Canelli.

Concorso letterario ‘Fantasy’. E’ iniziata la partecipazione - iscrizione (fino al 20 febbraio) alla 2ª ed. del Concorso letterario “Scrivere Fantasy”. Info: libreri@segnalibro@libero.it

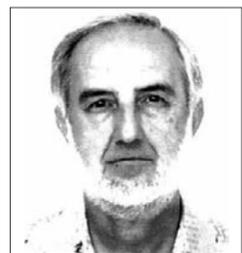
Donatori sangue FIDAS. Sabato 3 dicembre, (dalle ore 8,30 alle ore 12,00) donazione sangue, nella sede dei Donatori di sangue Fidas (via Robino 131; tel/fax 0141.822585, E-mail Canelli@fidasadsp.it).

Tombola. Sabato 3 dicembre, nel Circolo San Paolo, la società della Bocciofila giocherà la sua bella Tombola.

Giornata Unitalsi. Domenica 4 dicembre, i volontari del gruppo Unitalsi di Canelli, organizzano la ‘Giornata Unitalsiana’ con la S. Messa e il ‘Pranzo dell’amicizia’ al Centro S. Paolo (Quota partecipazione 23,00 euro).

Festa Famiglia. Giovedì 8 dicembre, alle ore 10.45, nella Sala delle Stelle alle ore 10.45,

TRIGESIMA



Luigi Bielli

“Non piangete la mia assenza perché io sono con voi”. Ad un mese dalla scomparsa, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con la santa Messa domenica 4 dicembre alle 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore a Canelli e domenica 11 dicembre nella parrocchia di Sessa-me, alle ore 12,00. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla famiglia nel ricordo e nella preghiera.

Sabato 26 novembre al Foro boario

Grande "Cena della vittoria" per la conquista del Palio



Nizza Monferrato. Dopo 30 anni Nizza è ritornata a rivincere il Palio di Asti. La data del 18 settembre 2016 rimarrà negli annali della storia dei palio-fili. Se nel lontano 1986 i colori giallorossi avevano trionfato con Canapino, trent'anni dopo è toccato a Giovanni Atzeni, detto Tittia ad indossare la casacca nicese e riportare il Palio all'ombra del Campanone. Il Comitato Palio con il rettore Pier Paolo Verri ha voluto festeggiare l'evento del ritorno a Nizza del drappo che spetta ai vincitori, disegnato dal pittore Mauro Chessa, con una grandiosa "Cena della vittoria" chiamando a raccolta i fans nicesi sotto il Foro boario sabato 26 novembre. Per l'occasione il Foro boario presentava un colpo d'occhio eccezionale: bandiere (naturalmente giallorosse), colori, naturalmente giallorossi, luci sfavillanti, colori, palloncini, tavoli illuminati, poltroncine... in uno scenario "da favola". Tutti esauriti i posti preparati: tanti invitati a cominciare dalle rappresentanze dei borghi, che partecipano al Palio di Asti, guidate dai loro rettori, e dal primo cittadino di Asti, Brignolo.

La "festa" è incominciata con la sfilata: Palio in testa seguito dal rettore Pier Paolo Verri con il fantino "Tittia" e tutto il Comitato Palio mentre su-

gli schermi scorrevano, fra gli scroscianti applausi e gli evviva, le immagini di quella finale del 18 settembre che tanta gioia ha portato ai colori giallorossi nicesi.

Prima di dare il via alla cena, sontuosa e con portate di alta qualità, la presentazione di tutto il Comitato Palio, del fantino Giovanni Atzeni, dello Sponsor (la Santerio di Santo Stefano Belbo) ed il brindisi con i calici pieni del 958 il marchio che sponsorizza i colori nicesi, mentre dalle volte del Foro boario calavano a pioggia stelle filanti con i colori giallorossi. Durante tutta la serata sottofondo musicale dal vivo e fra i tavoli intrattenimento con un prestidigitatore con i suoi giochi di carte.

Fra un piatto e l'altro la premiazione del fantino con il dono dello stemma di Nizza, la copia serigrafica del drappo, un volume di immagini del Palio, un numero unico preparato per l'occasione ed il calendario 2017 con i disegni dei bambini sul Palio. Anche i rettori ospiti sono stati premiati con un "magnun" di Barbera "Nizza" etichettata con il drappo e non sono mancati alcuni sfottò.

Poi, per tutti, la torta della vittoria. Nelle foto: alcune immagini della serata della "Cena della vittoria".

Sei le liste che si confrontano

I candidati sindaci al Consiglio dei ragazzi



Nizza Monferrato. Venerdì 25 novembre, nella sala consiliare di Comune di Nizza Monferrato sono stati presentati i candidati sindaci e le liste dei consiglieri del Consiglio comunale di ragazzi.

I ragazzi che si sono candidati alla carica di "sindaco" hanno firmato l'accettazione della loro candidatura alla presenza del primo cittadino Simone Nosenzo, dell'Assessore alla Cultura Ausilia Quaglia ed ai funzionari del Comune e, successivamente, alla presenza di alcuni candidati consiglieri si è proceduto al sorteggio dell'ordine delle liste sulla scheda per la votazione che verrà consegnata ai ragazzi che parteciperanno al voto per la scelta del "loro sindaco".

Sono sei le liste che "si presentano" al voto dei loro compagni, ciascuno con un proprio simbolo, un candidato sindaco e sedici candidati consiglieri.

Questi i nomi delle liste con relativo candidato: La nostra Nizza guidata da: Giada Chiarle; We are Nizza con Lorenzo Voglione (lista dell'Istituto N. S. delle Grazie); Nizza con noi cambierà con candidato Stefano Cazzola; AiuTIAMO Nizza con a capo Filippo Auteri; Ora tocca a noi con Agnese Racca e Nizza è il futuro per noi" con il candidato Valerio Guidetti.

La "novità" voluta dalla nuova Amministrazione comunale per coinvolgere, avvicinare, conoscere le problematiche del governo di una città è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi che si sono messi all'opera ed hanno offerto la loro

disponibilità con grande entusiasmo in gran numero, tanto che si è dovuto mettere un limite al numero dei consiglieri e delle liste. A dispetto dei dubbi che si potevano avere, i ragazzi hanno preso la cosa molto seriamente.

Tutte le liste hanno presentato il loro programma, imperniato soprattutto sull'ambiente, sulla cultura, sul sociale, che sarà illustrato ai loro colleghi delle classi elementari (terza, quarta e quinta) e della scuola media delle Scuole statali e dell'Istituto N. S. delle Grazie.

Anche loro saranno impegnati in una campagna elettorale per "avere" il maggior numero di preferenze perché vincerà la lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Il Consiglio comunale dei ragazzi avrà una funzione propositiva e di partecipazione e le loro richieste dovranno avere una risposta dalla Giunta dei "grandi" entro 60 giorni. Il Consiglio comunale dei ragazzi (si pensa almeno 3 o 4 volte all'anno) sarà convocato per raccogliere le loro osservazioni, i loro desideri, le loro proposte.

Le votazioni si svolgeranno venerdì 16 dicembre nei seggi allestiti presso le scuole nicesi, uno alle elementari Rossignoli, uno alla Media Dalla Chiesa e uno all'Istituto N. S. delle Grazie.

Soddisfatta della partecipazione e dell'adesione dei ragazzi, l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia che vede questo impegno dei giovani nicesi come un momento di aggregazione e di maturazione.

Martedì 22 novembre al Foro boario

Fare differenziata è meglio per economia e ambiente

Nizza Monferrato. Serata dedicata alla "raccolta differenziata" quella di martedì 22 novembre al Foro boario di Nizza Monferrato in un incontro allargato a tutta l'Unione collinare "Vigne & vini" (presenti con il sindaco Simone Nosenzo e l'Assessore all'ambiente Valeria Verri con altri colleghi e parecchi primi cittadini della Comunità collinare) organizzato dal Comune di Nizza e da Gaia, la ditta astigiana che ha il compito di riciclare, recuperare, lavorare e smaltire i rifiuti di tutta la Provincia di Asti.

Dopo il saluto del Sindaco e dell'Assessore Verri ad illustrare come "fare meglio la differenziata" Flavio Gotta di Gaia che ha esordito dicendo che "fare la differenziata è fatica".

Oggi la differenziata in Provincia di Asti raggiunge una percentuale del 60%; l'obiettivo è di arrivare al 65% come impone la legge e poi se è possibile superare questa soglia e migliorare ancora; altro obiettivo raggiungere entro il 2020 una raccolta di 455 kg annui pro capite; attualmente siamo a 402 kg.

Le cifre ci dicono che la situazione rifiuti in Provincia di Asti è buona però l'impegno è quello di renderla ottima attraverso un'informazione più capillare ed una maggior collaborazione dei cittadini con l'invito ad una più attenta separazione dei rifiuti.

Compito di Gaia è di recuperare completamente i rifiuti. Quelli organici li trasforma in compost (una produzione di 4.000 tonnellate certificate) che serve come concime e fertilizzante, mentre la plastica e la carta vengono selezionate prima di essere inviate alle aziende per la lavorazione ed il recupero.

Gotta ha poi preso in esame i diversi tipi di rifiuti: gli organici, che vanno smaltiti negli appositi sacchetti compostabili distribuiti.

A questo proposito si possono usare anche i sacchetti che si ricevono facendo spesa in negozio e nella grande

distribuzione solo se portano la dicitura compostabile (no se solo biodegradabile).

Per quanto riguarda la voce plastica ci si deve domandare se sono imballaggi e contenitori dei prodotti, allora sì, così come i piatti ed i bicchieri; le posate vanno nell'indifferenziata; lattine e contenitori di metallo possono andare con la plastica perché un'apposita macchina li dividerà; non bisogna mettere giocattoli per bambini, gomme da inaffiare, ecc.

Con la carta e cartone si possono mettere anche i contenitori di tetrapack e con il vetro attenzione a non introdurre nelle campane specchi, ceramiche e porcellane (tazzine, piatti, ecc).

Il materiale elettronico ed elettrico rientra nella voce Raee e va smaltito all'ecocentro (ormai sono parecchi in funzione in Provincia di Asti), come gli elettrodomestici, il verde, il legno.

L'ecocentro di Nizza Monferrato è sito in Strada Baglio ed è aperto nei giorni di Lunedì e Giovedì (mattino e pomeriggio) e Sabato (mattina).

Per conferire i rifiuti è necessario essere in possesso della tessera che si può richiedere in Comune presso l'Ufficio relazioni con il pubblico.

La raccolta rifiuti non è solo un discorso economico e non solo ambientale.

Al termine è stato proiettato un video che mostra l'impianto di Gaia al lavoro con il ciclo dei rifiuti.

Durante la serata sono stati distribuiti depliant illustrativi (anche un fascicololetto in diverse lingue, in arabo ed in cinese).

Per chi avesse ancora dei dubbi, sul sito del Comune di Nizza troverà la risposta. Cliccando su banner dove va? e scrivendo il nome del rifiuto troverà la risposta.

Si tratta di un servizio che Gaia ha messo a disposizione dei Comuni e Nizza è stato il primo ad aderire, per "aiutare" i cittadini a differenziare meglio.

Domenica 4 dicembre in piazza Garibaldi

Fiera del bue grasso e gran bollito misto

Nizza Monferrato. Domenica 4 dicembre, la razza piemontese sarà protagonista sulla piazza Garibaldi di Nizza Monferrato con la "11ª Fiera del bue grasso e del manzo", organizzata dal Comune di Nizza con il sindaco Simone Nosenzo; gli Assessorati all'Agricoltura (Domenico Perfumo), alle Manifestazioni (Marco Lovisolo, al Consigliere delegato al Commercio (Francesco Diotti) in collaborazione con La Pro loco (presidente Bruno Verri) ed il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti; Camera di Commercio di Asti; Istituto Marketing Agroalimentare (IMA) Piemonte; anche per questa manifestazione una percentuale dell'incasso del "bollito" sarà destinato alla Solidarietà per i terremotati del centro Italia.

Si inizierà alla ore 8,00 con l'arrivo e l'esposizione di capi che dalle ore 10,30 saranno sottoposti alla valutazione di un'apposita giuria; in programma una "passerella" per le vie del centro storico di un carro trainato da una coppia di buoi.

Alle ore 12,00, premiazione con la consegna della qual-

drappa ai primi classificati ed la passerella dei migliori capi. Come da tradizione non poteva mancare l'appuntamento gastronomico, sotto il Foro boario, con il gran bollito non stop, preparato dall'esperto chef Piero Balestrino dell'omonimo ristorante di Calamandrana, in distribuzione, self service, dalle ore 10,00: Carne cruda di bue grasso piemontese: € 5,00; Agnolotti ripieni di carne di bue con burro e salvia: € 5,00; Gran bollito misto con bagnet: € 12,00; Frutta fresca di stagione; VINO Barbera dell'Enoteca regionale. Le proteine del Bue grasso

Come anteprima della Fiera, giovedì 1 dicembre, alle ore 18,30, si svolgerà una tavola rotonda su La proteine nobili di Sua maestà il Bue grasso.

Interverranno: Giorgio Ferrero, Assessore regionale all'Agricoltura; Massimo Amia, Chef ristorante 1 stella Michelin; Maria Caramelli, Dir. gen. dell'Istituto zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; Fausto Solito, Veterinario Asl At; Guido Garnero, A.N.A.BO.RA.PI.; Vanni Cornero, nelle vesti di moderatore.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Regolamento sui servizi sociali

Comunicato dell'assessore Quaglia

Nizza Monferrato. In risposta alle critiche sollevate dal Consigliere Spedalieri (ex Assessore ai Servizi sociali della precedente Giunta, ndr) apparse su alcuni organi di stampa, in merito al nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi, l'Assessore Ausilia Quaglia in un comunicato vuole precisare:

«Mi si attribuisce una presunta volontà di creare, con l'adozione del nuovo regolamento approvato nell'ultimo consiglio comunale, ulteriori problematiche alle famiglie nicesi già duramente provate dalla crisi e per questo chiarisco quanto segue: come Assessore ho proposto, in linea con le nuove norme di sostegno a chi è bisognoso ma anche a criteri di equità, l'adozione di un nuovo regolamento che responsabilizzi i nuclei familiari, facendo sì che si scelga il tipo di aiuto più necessario fornito dal Comune.

La proposta è stata discussa in due sedute della Commissione Servizi Sociali in cui si è ampiamente dibattuto il problema, non certo liquidato frettolosamente. La votazione in Consiglio comunale è stata unanime da parte della maggioranza e è stata approvata anche da un consigliere di minoranza.

Nella mia veste di Assessore ho dichiarato in tale sede

che il tentativo è di tentare di responsabilizzare tutti i cittadini, poiché non è giusto né pensabile che una fascia di persone gravi completamente su tutte le altre. Ho altresì comunicato che verrà posta molta attenzione nel seguire le problematiche e nel valutare, al termine dell'anno prossimo, benefici e/o criticità.

Ribadisco che non è affatto mia intenzione l'"aiutare tutti" come mi viene suggerito dal mio predecessore, ma che sento la responsabilità di aiutare in modo più tangibile chi vive in situazioni di maggior disagio. Infatti, il fine non è certo "il risparmio di qualche migliaia di euro" come superficialmente si afferma, ma quello di distribuire le risorse in modo adeguato a superare un periodo di crisi, che non deve essere necessariamente, come qualcuno ormai ritiene, a tempo indeterminato.

Un'ultima annotazione: non è affatto vero che col nuovo regolamento si dimenticano i nicesi bisognosi di cure e/o visite mediche, in quanto non si provvederà più al pagamento dei ticket (tale fondo è riservato per coloro che ne hanno la necessità).

Vorrei concludere con un invito ad apportare idee e collaborazione, anziché creare false aspettative. Cordialmente. Ausilia Quaglia».

L'incontro di mercoledì 16 novembre

Convegno-dibattito sulla legge sull'omicidio stradale



Nizza Monferrato. Mercoledì 22 novembre presso il foro boario di Nizza Monferrato importante convegno dibattito organizzato da "NoiSicuri" in collaborazione con il Comando municipale della Polizia locale sul tema: "Omicidio stradale, quali le conseguenze della nuova legge sui comportamenti e sulla sicurezza". L'incontro è stato un utile confronto ed ha offerto spunti di riflessione ai numerosi partecipanti (esponenti della sicurezza stradale e avvocati dell'ordine di Alessandria) interessati dalla problematica in oggetto. Diversi gli argomenti trattati dai diversi relatori: Paolo Goglio, direttore del progetto di sicurezza stradale Noisicuri ha evidenziato "i riflessi pratici della nuova legge sull'attività svolta dagli Enti locali", discorso approfondito con importanti spunti tecnici da Fabio Dimita, direttore amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Comandante della Polizia locale

di Serravalle Scrivia, Ezio Bassani. Il Comandante della Polizia locale nicese, Dr. Silvano Sillano ha messo l'accento sulla presenza di "criticità nell'applicazione della norma e la sua discutibile efficacia in termini di riduzione dei sinistri" e "con l'eccessiva severità delle pene si ottiene l'effetto contrario in termini di prevenzione con un aumento dei casi di fuga o omissione di soccorso". Curiosità ed interesse per l'intervento della d.ssa Simona Firpo, psicologa del traffico dell'equipe di progetto Noisicuri, per "la facilità con cui la distrazione può impadronirsi del conducente e creare gravi rischi alla guida". Coordinatore dell'incontro il giornalista caporedattore di Famiglia Cristiana, Francesco Anfossi. Il sindaco di Nizza Simone Nosenzo, presente al convegno, nel suo indirizzo di saluti a tutti i convenuti, ha voluto rimarcare la sensibilità dell'Amministrazione nicese su questo delicato tema.

Attività nelle scuole

Progetto ambiente e letture in biblioteca



Nizza Monferrato. Dopo l'incontro di martedì 22 novembre sui rifiuti (nostra cronaca a parte) è toccato ai ragazzi delle scuole nicesi, classi terze, quarte e quinte, medie (Rossignoli, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Istituto N. S. delle Grazie) affrontare il problema rifiuti attraverso il Progetto Ambiente preparato dal Comune in collaborazione con le Scuole. Negli incontri con gli "esperti" del Comune guidati dall'Assessore all'Ambiente, Valeria Verri, si è parlato di rifiuti: come si raccolgono, come si smaltiscono, come si fa la differenziata "perché niente deve essere sprecato", ecc. Molto interessati e attenti i ragazzi che sono intervenuti con molte domande. Per compito a casa sono suggeriti due obiettivi: cercar un qualcosa che si stava per buttare (una pallina o altro) per addebbare l'albero di Natale che il Comune metterà in piazza

giovedì 8 dicembre; altro obiettivo: portare a scuola le bottiglie di plastica vuote. Al raggiungimento del numero di 9.000 (questa è la quantità necessaria) il Comune acquisterà e donerà loro una panchina. A tutti i ragazzi è stato distribuito un gadget, molto gradito ed un libretto con le istruzioni nelle diverse lingue, dal titolo, "Ri-Creazione a scuola". Letture in Biblioteca Sabato 26 novembre è iniziato presso la nuova sede Biblioteca civica di Via Crova il ciclo mensile delle "letture ad alta voce". Erano stati invitati i ragazzi delle Elementari (dalla terza alla quinta) e delle Scuole Medie (foto). Erano presenti a questo primo incontro una quarantina di ragazzi che hanno risposto all'invito "per stimolare alla lettura", un buon numero considerato che era facoltativo e soprattutto non in orario scolastico.

Giovedì 8 dicembre

Mercatino del gusto e bancarelle pro Ail

Mercatino del Gusto

L'Associazione Commercianti e Artigiani Nizza Monferrato, giovedì 8 dicembre, organizza il "Mercatino del Gusto e delle Golosità", per un'alternativa ai mercatini tradizionali per valorizzare i prodotti del territorio. In via Carlo Alberto saranno sistemati stand dei prodotti tipici e delle eccellenze del territorio, sia locali che regionali; si potranno trovare numerose varietà di prodotti: dal miele ai pistilli di zafferano alle nocciole; dal cioccolato ai presidi Slow Food, prodotti DOP e IGP, cioccolato, dolci e naturalmente i nostri vini di eccellenza.

Albero di Natale in piazza

In piazza del Comune, giovedì 8 dicembre, sarà sistemato un Albero di Natale che verrà addebbato dai bambini delle scuole con materiale di riciclo, palline, ninnoi ecc. che ciascuno porterà perché nulla

deve essere sprecato ma riutilizzato. L'idea è nata dal Progetto Ambiente con gli incontri sui "rifiuti" svoltisi in settimana nella classi delle Scuole cittadine.

Bancarelle Pro Ail

Giovedì 8 dicembre, il Gruppo Alpini di Nizza ed il Basket Nizza allestiranno due banchetti per la vendita a favore dell'Ail, rispettivamente sotto i portici del Sociale "Le stelle di Natale" ed in piazza del Comune "i braccialetti", di Cruciani. Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto all'Ail (Associazione Italiana Leucemie).

Esibizione auto da rally

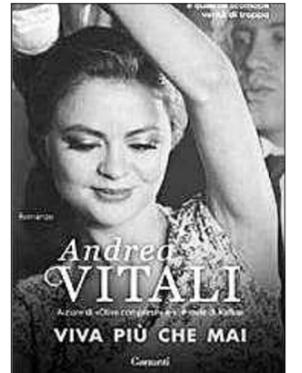
Giovedì 8 dicembre sull'area del piazzale Fitteria, l'Associazione Rally Team organizza un'esibizione di macchine da rally con possibilità di provare, opportunamente accompagnati da esperti piloti, a fare un giro in macchina.

Domenica 4 dicembre a Fontanile

Andrea Vitali presenta "Viva più che mai"

Fontanile. Domenica 4 dicembre per la rassegna mensile "Incontri con l'autore", a Fontanile, alle ore 15.30, presentazione del romanzo "Viva più che mai" di Andrea Vitali.

Una storia sorprendente e misteriosa a Bellano, sulle rive del lago di Como. Un gomitolo di coincidenze intricate e colpi di scena imprevedibili. Una notte sfortunata, un piccolo contrabbandiere che si improvvisa investigatore e qualche scomoda verità di troppo sono gli ingredienti di del nuovo libro di Andrea Vitali. La scrittura scivola sotto gli occhi e trascina con sé una trama irresistibile. Sarà l'autore stesso a presentare il libro. Al termine, Assaggi di prodotti locali offerti



ti dalla Biblioteca comunale in abbinamento ai vini della Cantina Sociale di Fontanile.

Domenica 20 novembre a Mombaruzzo

Stand e bancarelle per la fiera del tartufo



Mombaruzzo. Si è svolta domenica 20 novembre nel centro storico di Mombaruzzo la settima edizione della sempre molto attesa "Fiera del Tartufo". Per tutta la giornata il cortile dell'ex asilo è stato popolato da bancarelle e stand enogastronomici e di curiosità. Cuore dell'evento l'esposizione dei pregiati tartufi, tra cui si è scelto il migliore: un esemplare di oltre 2 etti, presentato da Giampiero Guastavigna,

che ha ricevuto dal sindaco Giovanni Spandonaro la moneta d'oro. Molte le iniziative collaterali, dall'escursione in collaborazione con il Nordic Walking Incisa, nella mattinata, ai percorsi lungo i sentieri dei "diamanti grigi", su prenotazione, insieme a un cercatore e a un cane. In piazza Marconi erano esposte le macchine agricole mentre l'Associazione Campanari del Monferrato si è esibita in concerto.

Gruppo macchinisti treni in visita al "Campanon"



Nizza Monferrato. Un nutrito gruppo di macchinisti di treni delle Ferrovie italiane con famiglie al seguito hanno scelto la città di Nizza per il loro "raduno annuale". Più precisamente si tratta di coloro che nel 1994, ventenni, hanno svolto il loro servizio militare a Torino con ferma di 4 anni nel genio ferroviario, diventati poi "macchinisti" al termine della loro ferma. Per non perdere contatti ed amicizia hanno deciso di ritrovarsi tutti gli anni in località diverse, lo scorso l'incontro si è svolto in Puglia a Polignano a Mare e nel 2017 come meta è stata scelta la Sicilia con località ancora da decidere. In questo 2016 il ritrovo si è svolto in Piemonte; sabato 26 dicembre i volontari di Nizza

Turismo (Maurizio Martino e Beppe Chiodi) li hanno accompagnati in visita illustrando al gruppo, la Nizza storica e le manifestazioni. Hanno avuto anche l'opportunità di salire sul "Campanon" per ammirare le stupende colline dell'Unesco. Al termine sono stati salutati dal sindaco Simone Nosenzo e da alcuni Assessori ed hanno posato per la foto ricordo in Piazza del Comune, prima del pranzo in un ristorante tipico nicese. Domenica 27 dicembre la loro "gita" è proseguita a Cannelli con la visita alle Cantine Bosca. Molti apprezzamenti da parte di tutti per l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta e per la Nizza turistica.

Notizie in breve

Incontri diVINI al Foro boario

Lunedì 5 dicembre, alle ore 20,30, al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato secondo appuntamento per le serate dedicate a presentare e far incontrare i Vini tipici del territorio con i Vini di altre Regioni italiane, per "Nizza...", è incontri diVINI", protagonisti il Nizza e il Brunello di Montalcino. Interverranno: Gianni Bertolino e Alberto Lazzarino; i vini saranno abbinati alla Robiola di Roccaverano.

Cena benefica ad Incisa Scapaccino

Mercoledì 7 dicembre, alle ore 20, sotto l'Ala ad Incisa Scapaccino serata "Uniti con Norcia", una grande cena di solidarietà, organizzata dal Comune di Incisa Scapaccino, il locale Gruppo Alpini, la Pro loco e la Parrocchia. Sostanzioso il menu proposto: Antipasto, Polenta con salsiccia e gorgonzola, dolce, Caffè, Bevande al costo di euro 15,00. Tutto il ricavato sarà destinato alle popolazioni di Norcia e dintorni colpiti dal recente terremoto. Prenotazioni al n.: 349 100 3007; 0141 74 040 (Comune di Incisa).

Dalla Regione Piemonte fondi per i Vigili del fuoco volontari

Nizza Monferrato. È di questi giorni la notizia che il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato con voto unanime un'oggi, proposto dalla Consigliera Angela Motta, che impegna la Giunta a stanziare la somma di un milione di euro, spalmati su tre anni, a favore dei Distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: stipulare un Protocollo d'intesa con il comando dei Vigili del Fuoco del Piemonte per lo svolgimento di corsi di formazione destinati ai volontari del corpo; svolgere, attraverso il fattivo coinvolgimento delle rappresentanze dei Vigili del Fuoco volontari, una ricognizione puntuale del fabbisogno di beni, mezzi e attrezzature di ciascun distaccamento presente sul territorio regionale; disporre l'acquisto di vestiario, di dotazioni tecniche e strumentali, nonché di forniture per la manutenzione delle sedi da trasferire in comodato gratuito per le necessità dei distaccamenti stessi. Per la cronaca in Piemonte sono un centinaio i Distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari con 2.500 volontari in attività.

Alla Galleria Musarmo di Mombercelli mostra di "presepi ed altro"

Mombercelli. Sabato 3 dicembre alle ore 16,30, presso il Museo civico di Arte moderna e contemporanea (Musarmo) di Mombercelli, via Brofferio 21 (nei pressi della Caserma dei Carabinieri) sarà inaugurata una mostra dal titolo "Presepi ed altro" con esposizione di opere di famosi artisti: Francesco Casorati, Emanuele Luzzati, Michele Acquani, Massimo Berruti, Rosanna Campa, Gian Carlo Ferraris, Bruno Ferrero, Giovanna Gaviglio, Rino Gonella, Alessandro Mighetti, Renato Milano, Eugenio Guglielminetti, Carmen Barucchi, Piero Oldano, Sonja Perlinger, Brenno Pesci, Vera Quaranta, Gabriella Rosso, Renza L. Sciuto, Silvia Secco, Adelaide Scavino, Vittorio Zitti; in esposizione anche i lavori realizzati dai ragazzi della Scuola Primaria "G. Monticone" e della Scuola media "Zandrino" di Mombercelli. Sarà possibile visitare la mostra fino al 26 febbraio 2017 alla Domenica dalle ore 15,00 alle ore 17,30. Per visite settimanali fuori orario contattare i numeri: 338 424 6055-346 479 8585; musarmo@gmail.com; www.musarmo-comune.mombercelli.at.it; facebook.com/musarmo

Dalle parrocchie nicesi

Venerdì 2 dicembre - Celebrazione Primo venerdì del mese: San Giovanni, ore 8,30, confessioni; ore 9,00: Santa Messa; San Siro - Preghiera animata dal Gruppo di Padre Pio: ore 16,00, confessioni; ore 16,15: coroncina della Misericordia e Rosario; ore 17,00, Santa Messa e vesperi; Sant'Ippolito, 17,30, Santa Messa e Adorazione Eucaristica; Vaglio Serra: ore 20,30, S. Rosario. Incontri per l'avvento: I vangeli per l'Infanzia - Lunedì 5 dicembre, ore 20,45, presso la Chiesa di S. Ippolito: Vangelo di Matteo, cap. 1 - 2: riflessioni guidate da Don Vittorio Gatti, docente di Sacra Scrittura.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Come fare il testamento

Sono anziana e vedova senza figli. Ho solo dei nipoti, alcuni che si occupano di me e altri che non si ricordano nemmeno di farmi gli auguri di Natale. Possiedo la casa dove abito e un po' di soldi in banca e vorrei lasciarli a quei nipoti che mi seguono. Come posso fare per evitare alla mia morte che ereditino tutti un po' di quello che ho? Non me la sento di dare qualcosa a quelli che non pensano a me. Vorrei fare il testamento, ma non so bene come si fa e vorrei evitare degli errori.

Il testamento è l'atto della volontà fatto per destinare le proprie cose alle persone care. Nel caso della Lettrice, non essendoci discendenti e coniuge, lei potrà destinare il proprio patrimonio a chi vuole, senza tenere conto delle quote di legittimità.

Pur essendo un atto importante, il testamento è un atto molto facile da predisporre. È sufficiente avere una penna ed un foglio di carta. Innanzitutto deve essere steso tutto a ma-

no. Non è valido se è scritto a macchina o a computer e poi firmato in calce. Si ripete, il testamento deve essere realizzato dalla mano del testatore.

Deve poi indicare la data del giorno, mese ed anno in cui viene realizzato e infine deve essere firmato.

Non occorre usare particolari frasi per redigerlo: "Io sottoscritto lascio in eredità la mia casa a e a in parti uguali e lascio il mio denaro a Data e Firma".

Come si può vedere sono sufficienti poche cose. Ma basta che manchi uno di questi dati per rendere il testamento invalido e quindi facilmente annullabile su iniziativa degli eventuali interessati.

Bisogna quindi prestare una certa attenzione. Infatti se il testamento fosse annullato, tutti i nipoti (ivi compresi quelli a cui la Lettrice non vorrebbe lasciare nulla) erediterebbero in parti uguali.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'AnCorà "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il conto corrente del Condominio

La mia domanda riguarda il conto corrente del Condominio. Il nostro Condominio è un piccolo caseggiato di quattro alloggi ed io lo amministro da quando la casa è stata costruita. Preciso che io sono anche proprietario di un alloggio. Preciso che la amministrazione del Condominio è sempre stata a livello familiare: la spesa più grande, quella del riscaldamento, viene fatta, singolarmente da ognuno di noi, perché i riscaldamenti sono individuali. Abbiamo solo l'acqua potabile, la pulizia e la luce delle scale.

Per queste poche spese io non ho mai fatto il conto corrente del Condominio. Eppure ho saputo che è diventato obbligatorio. Cosa devo fare? Devo per forza aprirlo anche se nessuno di noi lo vuole, viste le spese che la Banca chiede?

La Legge sul Condominio è chiara. La nuova normativa prevede tra gli obblighi che

spettano all'Amministratore del Condominio, anche quello di far transitare le somme ricevute o quelle pagate dal Condominio, su un conto corrente bancario o postale intestato al Condominio stesso. Ed istituisce il diritto di ciascun condòmino di fare richiesta all'Amministratore di visionare ed estrarre copia dei vari rendiconti che si susseguono nel tempo. La Legge, come si vede, non ammette deroghe e quindi è preciso onere del Lettore adeguarsi. Tuttavia, se la unanimità dei condòmini lo esonera dall'accendere il conto corrente, egli dovrà comportarsi seguendo questa direttiva. Come è noto il consenso unanime dell'intero Condominio può derogare alle norme di Legge, salvo che si tratti di norme imperative o che prevedano comportamenti che comportino responsabilità penali.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'AnCorà "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: dicembre 11 e 18. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2016, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: dicembre 17.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2016). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 4 dicembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio). **Gio. 8 dicembre** - tutte aperte solo al mattino.

FARMACIE da gio. 1 a ven. 9 dicembre - gio. 1 Bollente (corso Italia); ven. 2 Albertini (corso Italia); sab. 3 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 4 Centrale** (corso Italia); lun. 5 Cignoli (via Garibaldi); mar. 6 Terme (piazza Italia); mer. 7 Bollente; **gio. 8 Albertini**; ven. 9 Vecchie Terme.

Sabato 3 dicembre: Vecchie Terme h24; Centrale e Baccino 8.30-12.30, 15-19; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 1 dicembre 2016**: Farmacia Boschi (telef. (0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. **Venerdì 2 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 3 dicembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Pio Corsi 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 4 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 5 dicembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 6 dicembre 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 7 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 8 dicembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. (0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Hammouda Mossab, Novello Gabriele, Benzi Edoardo, Corona Maria Grazia, Dreon Valerio.
Morti: Gandini Pierina, Morelli Cristina Vincenzina, Pizzorni Giuseppina, Pietrovito Carmine, Guizzardi Maria Adelina, Castelli Sofia, Calosso Rosa Giulia, Ratto Giuseppina, Rosso Maria Giulia, Ivaldi Teresa Caterina, Riillo Giuseppina, Baretti Maria Sivigliana.

GEOMARAL SPURGH
di Marenco Alberto G.
BISTAGNO 340 9123191
geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGH
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 4 dicembre: piazza Assunta, corso Saracco, corso Martiri della Libertà.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 3 ore 8,30 a sabato 10 dicembre, ore 8,30: Farmacia Moderna, via Cairoli 165. Tel. 0143 80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Ecomet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 82611; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162) il 2-3-4 dicembre 2016; **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071) il 5-6-7-8 dicembre 2016.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 2 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 3 dicembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Pio Corsi 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 4 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 5 dicembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 6 dicembre 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 7 dicembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 8 dicembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. (0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Prono intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute**: 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720.581; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - domenica 4 dicembre: O.I.L., Via Colla, Cairo. **Giovedì 8 dicembre**: TAMOIL, Via Adolfo Sanguineti; KU-WAIT, C.so Brigate Partigiane, Cairo.

FARMACIE - domenica 4 dicembre e giovedì 8 dicembre - ore 9 - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo. **Notturno**. Distretto II e IV: **sabato 3 e domenica 4 dicembre**: Dego e Mallare; **lunedì 5**: Ferrania; **martedì 6**: Altare; **mercoledì 7**: Manuelli, via Roma, Cairo; **giovedì 8**: Dego e Mallare; **venerdì 9**: Rocchetta.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGH GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

agrimarket

Material per apicoltura

Casalinghi
Ferramenta
Giardinaggio
Irrigazione

Piantine da orto
Fiori - Sementi
Concimi
Fitofarmaci

Animali da cortile
Pet food (cani e gatti)
Biciclette

Ritiro cereali

Addoppi e luminarie per interno ed esterno anche a metro

Cesti natalizi personalizzati

Stelle di Natale

TANTE IDEE REGALO

Motosega Vigor
2t/38cc/1200w
€ 129



CONTINUA L'OFFERTA

Bombole gas propano
da litri 15
€ 38



Stufa Nordica a pellet
a partire da **€ 900**



Pellet per caldaie e stufe
CLASSE A



Mattonelle di carbone



Legna in bancale



Spaccalegna
spinta orizzontale,
220V, 1,5kW,
forza spinta 5 tons max,
lunghezza taglio
52 cm max
€ 249



OFFERTA

Mangine per cani
kg 20
€ 16,50



**Idropitture murali
Smalti - Vernici
Servizio Tintometro**

Pennelli
Pennellessa
Raschietti
Teli di protezione

Bianco traspirante litri 14 € 27
Smalto espresso Brignola 0,75 € 11



CASSINE - Strada Valle Bormida Nord - Tel. 0144 71286
RIVALTA BORMIDA - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349